

Università degli Studi di Torino

Settimana di visita istituzionale 11-15 dicembre 2023



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

Il [PS](#) (pagg. 21-26) approvato con [delibera del CdA n. 13/2020/III/1 del 18.12.2020](#) identifica il **contesto di riferimento** locale, nazionale e internazionale, tenendo conto dei fattori critici di successo, punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità dell'Ateneo (pagg. 8-9). Il processo di costruzione del PS ha visto il coinvolgimento degli **stakeholder** interni (come evidenziato nella delibera di approvazione) permettendo di comprendere esigenze e le specificità. Un contributo fondamentale è stato apportato dai Vice Rettori e Delegati del Rettore sulle materie di competenza, contribuendo ad individuare gli obiettivi strategici, le azioni e gli indicatori del PS. Il SA e il CdA sono stati informati mensilmente sullo stato di avanzamento dei lavori di predisposizione del Piano, così come sono stati coinvolti NdV, PQA e CUG. Per rafforzare l'approccio di analisi, alla sensibilità politica è stata affiancata la competenza tecnica della Direzione Generale e dei dirigenti delle Direzioni amministrative che, in incontri dedicati, hanno offerto il punto di vista gestionale per la strategia in fase di definizione. Il processo ha altresì coinvolto la delegazione sindacale di Ateneo per quanto concerne il personale.

Per rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder anche in una fase successiva rispetto all'identificazione del PS, l'Ateneo ha in previsione di realizzare un programma di eventi di brainstorming (sul modello del format innovativo dei "Visionary days") sui temi chiave del PS.

UniTo ha definito formalmente nel PS una propria **visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali**, intesa come funzioni centrali alle quali dare una lettura multidimensionale e prevedendo tre **ambiti** di riferimento ("Persone", "Luoghi" e "Processi") connessi tra loro. Gli ambiti sono stati declinati in nove **"Priorità di intervento"** e altrettanti **"Obiettivi"**, a cui sono associate trenta **"Azioni"** e 142 **Indicatori**. Per ogni obiettivo e azione, sono individuati i **responsabili istituzionali e gestionali di processi, attività e unità organizzative, indicatori e target** per favorire il governo, monitoraggio e presa in carico di eventuali criticità (PS, pagg. 6-7, 13, 22-23; 27-36; 37-90). Per ciascun indicatore, come suggerito dal PQA nella Relazione di monitoraggio 2022 e dal NdV nella Relazione 2022, sono stati individuati specifici **target** attraverso un processo concertato dalla Governance e coordinato dal PQA avvenuto a partire dal 2022 ([delibera del CdA n.7/2023/V/1 del 23/06/2023](#)).

Per valorizzare il circolo virtuoso di buone pratiche di programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico, alla base dei tre ambiti è stato definito un ulteriore **obiettivo trasversale** in coerenza con il ciclo di Deming. La qualità è un principio guida e trasversale: questo approccio rientra tra le prerogative del sistema AQ di Ateneo, che promuove una cultura della qualità tesa

al miglioramento continuo dei processi nonché all'utilizzo ottimale delle risorse. Affinché tale approccio possa permeare nel sistema, gli elementi legati alla qualità della didattica, ricerca, TM/IS e attività istituzionali e gestionali sono presenti nelle politiche e strategie dell'Ateneo a partire dal PS. Anche il follow-up dell'AP del 2015 ha favorito il miglioramento continuo del sistema, ottenendo un riscontro positivo del NdV in merito al superamento delle criticità di Sede come emerge nei [Verbali NdV 1/2022,7/2022](#).

Nell'ambito del PS e nell'intento di migliorare il **collegamento tra gli obiettivi strategici e quelli della performance nel declinare la propria visione in politiche, strategie e obiettivi** (strategici e operativi, a breve, medio e lungo termine) in modo trasparente ai propri stakeholder e **favorire la corrispondenza e la fruibilità della documentazione**, l'approccio si è modificato nel tempo. Da molti anni, UniTo adotta un approccio trasversale e integrato alla pianificazione strategica con l'intento di coinvolgere tutte le strutture nel processo di pianificazione e sviluppare una concreta integrazione tra i vari livelli della programmazione. Nel 2015, per la prima volta, alcuni dei documenti di programmazione e di AQ sono stati ricondotti in un unico Documento di Programmazione Integrata di Ateneo (DPI 2015) volto ad un quadro complessivo di più immediata leggibilità per gli stakeholder e all'Ateneo un riferimento aggregato per una più agevole e meditata declinazione attuativa. Successivamente, il percorso di integrazione ha portato a un'evoluzione del DPI che, da un'integrazione *ex post* di alcuni documenti programmati, è passato a quella *ex ante* dei contenuti della pianificazione, al fine di garantire **coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano integrato della performance** e arricchendosi di nuove sezioni. Il DPI 2020, l'ultimo redatto secondo questa logica, era un documento corposo e comprendeva: PS, Programmazione triennale MUR, PTD, Politiche per l'AQ, Piano dei Fabbisogni del Personale e Piano integrato della performance che, successivamente si è deciso di rivedere, razionalizzare, semplificare e riorganizzare i contenuti del documento. Il DPI 2021 era più sintetico e snello ed era organizzato in tre ambiti (strategico/operativo/trasversale), ciascuno contenente le schede riassuntive dei singoli documenti programmati di riferimento (nove schede) (oltre a quelle dei documenti già presenti nel DPI 2020, erano state inserite le schede del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, del Programma triennale dei lavori pubblici e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza). Il DPI 2021 presentava un quadro generale delle strategie, risorse di personale e azioni previste per raggiungere gli obiettivi prefissati, focalizzandosi sugli aspetti metodologici della pianificazione con un rimando ai Piani e Programmi di riferimento. L'elenco completo dei DPI dal 2015 al 2021 è presente nell'[Archivio Piano Performance](#).

Con l'articolo 6 del DL n. 80 del 9 giugno 2021, l'introduzione dell'obbligo per le PA di predisporre il [PIAO](#) ha reso più agevole verificare il collegamento tra la pianificazione strategica e quella operativa, facendo superare l'esigenza di predisporre il DPI che sostanzialmente ricopre la stessa funzione. In particolare, gli **obiettivi programmatici e strategici della performance** sono descritti nella sezione 2.1 e 2.2: le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale della comunità di riferimento, in quanto destinatari delle politiche dell'Ateneo, dei servizi offerti o in quanto stakeholder, siano essi altri Atenei, Enti o imprese. In tale contesto, il PS rappresenta il principale riferimento per la definizione del valore pubblico prodotto dall'Ateneo e per la programmazione degli obiettivi delle Direzioni di Ateneo (che si concretizza negli obiettivi delle Direzioni, sezione 2.2 del [PIAO](#)) e dei Dipartimenti (PTD). In tal modo, la gestione delle prestazioni è uno strumento organizzativo pienamente integrato con il PS: gli obiettivi di performance discendono direttamente dagli obiettivi strategici, per favorire un'azione sinergica della sfera accademica e tecnicoamministrativa.

In ottica di maggiore trasparenza e accessibilità nei confronti degli *stakeholder*, nel 2022 è stata rivista la pagina del sito di Ateneo [Mission, Politiche e Strategie](#) dove è descritto il processo di pianificazione integrata, anche attraverso una **mappa interattiva dei documenti di programmazione**: essa è costituita da una figura denominata "Politiche e Strategie" che illustra i legami e il *cascading* tra i livelli della programmazione e contiene i link alle pagine di riferimento di tutti i documenti citati. Gli ambiti coperti dalla mappa riguardano la **programmazione strategica**, la **programmazione operativa**, le **risorse** necessarie alla pianificazione e i **risultati ottenuti**.

Il Rettore, la Prorettore e la Governance definiscono la **programmazione a livello strategico**, in coerenza con gli indirizzi ministeriali (PS e Programma triennale MUR per il triennio 2021-2023, [Delibera del CdA n. 7/2021/II/1 del 23/07/2021](#)) inoltre, per valorizzare le persone della sua comunità, è stato definito il [Programma TO-PEOPLE](#). A cascata, i Dipartimenti definiscono la loro **programmazione strategica** predisponendo i PTD, partendo dal quadro programmatico dell'Ateneo e completandolo, fornendo i contributi necessari per lo sviluppo partecipato del successivo ciclo di pianificazione (E.1).

Seppur in fase di definizione annuale del bilancio si tenga conto delle priorità strategiche per assegnare le risorse, l'integrazione tra le programmazioni strategica e operativa con la **programmazione finanziaria e di bilancio** rimane un aspetto da migliorare. Ciononostante, nel 2023 è stato compiuto un ulteriore passo in avanti, individuando un obiettivo di performance organizzativa di struttura (obiettivo n.13) denominato "Evidenziare i collegamenti tra Strategia e Bilancio" collegato all'azione 2.2.3 del PS che prevede l'introduzione della Relazione del Rettore che valorizzi il collegamento tra la pianificazione strategica e la pianificazione economico-finanziaria nei documenti illustrativi di Bilancio di previsione e consuntivo (B.1).

In coerenza con l'approccio legato ai principi dell'AQ e al ciclo di Deming, vengono effettuati momenti di **monitoraggio periodico** sullo stato di avanzamento delle politiche a livello strategico (monitoraggio annuale degli obiettivi e delle azioni del PS) e degli obiettivi del [PTD 2022-2024](#), monitoraggio semestrale degli obiettivi del Programma triennale MUR: [delibere CdA n. 2/2023/VI/1 del 24/02/2023, 6/2022/VI/1 del 23/06/2022, n. 7/2023/V/2 del 23/06/2023](#) e a livello operativo (monitoraggio infra annuale degli obiettivi di performance). Nel 2023, a due anni dall'entrata in vigore del PS, è stata effettuata una revisione più profonda dei contenuti del documento, tenendo conto delle modifiche intervenute nel contesto, che ha portato alla modifica del set di indicatori originario e di alcune azioni ([delibera CdA n. 7/2023/V/1 del 23/06/2023](#)) (PS, pagg. 17-19) (A.3).

Al termine di ogni ciclo annuale di programmazione, viene effettuata la **rendicontazione** dei risultati raggiunti nell'anno precedente, attraverso la predisposizione della [Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico](#) (Delibera CdA n. 4/2023/VI/2 del 28/04/2023). Sul fronte della pianificazione operativa viene predisposta la [Relazione sulla performance \(art. 10 D.lgs 150/2009\)](#).

L'Ateneo ritiene indispensabile l'individuazione di indicatori coerenti per la gestione delle prestazioni di processi, attività, unità organizzative, in quanto essa favorisce il governo, il monitoraggio e la presa in carico di eventuali criticità. Data la complessità del sistema Unito, la definizione dei target degli indicatori del PS ha richiesto un processo concertato volto a favorire, in futuro, la contezza dello stato avanzamento dei risultati raggiunti. Sebbene il percorso di integrazione tra gli obiettivi strategici e quelli della performance sia migliorato nel corso del tempo, esso non è giunto al termine. Nell'intento di trovare nuove soluzioni e punti di miglioramento in ottica di maggior trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni, questa integrazione viene costantemente sottoposta a verifiche e rimessa in discussione. In tale contesto, gli strumenti di misura svolgono un ruolo centrale in tutte le fasi del processo, sia gli **indicatori di impatto** che misurano l'effetto ultimo della strategia, sia quelli di **azione** che misurano l'implementazione e l'avanzamento delle attività. Inoltre, il miglioramento può contare su due tipologie di dati e sull'aggiornamento degli stessi (PS, pag.14): quelli relativi ai processi ordinari per lo più riferiti a indicatori di obiettivo che vengono forniti dagli uffici competenti dell'Ateneo, anche grazie ad un sistema integrato di **Cruscotti Direzionali di Ateneo e di Dipartimento** (A.3); quelli relativi a progetti innovativi (SAL o nuovi indicatori) per lo più riferiti a indicatori di azione, in possesso dei referenti istituzionali delle singole azioni.

In aggiunta, nonostante l'Ateneo riservi attenzione alle tematiche di integrazione tra i generi con l'adozione del [Bilancio di Genere e del Gender Equality Plan](#), persiste il **gender gap** nelle progressioni di carriera del personale docente, soprattutto in alcuni Dipartimenti, seppure si sia registrato un complessivo miglioramento del Glass Ceiling Index negli ultimi tre anni (2019-2022). Per questa ragione il GEP prevede misure apposite finalizzate ad un'ulteriore riduzione del divario di genere (PS, obiettivo 1.2).

Punti di Forza:

1. L'Ateneo ha elaborato un piano strategico strutturato e con una impostazione basata su tre ambiti (persone, luoghi, processi) che sono collegati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, alle priorità di investimento delle Politiche di coesione 2021-2027 dell'Unione Europea, alle diretrici del PNRR. Un quarto ambito trasversale è rappresentato dal sistema di AQ che consente la promozione del miglioramento continuo delle attività svolte in Ateneo relativamente ai vari obiettivi strategici.
2. L'Ateneo ha sempre cercato, nel corso degli anni, l'integrazione tra gli obiettivi strategici e quelli operativi (testimoniata dai vari Documenti di Programmazione Integrata di Ateneo o DPI) al fine di creare una connessione virtuosa e fattiva tra la componente accademica e quella tecnico-operativa nella effettiva realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste. Ciò ha trovato recentemente una sintesi più ordinata nella stesura del PIAO che ha una stretta connessione con il Piano strategico in un processo di pianificazione integrata di Ateneo.
3. Gli obiettivi strategici sono declinati in azioni relative al loro raggiungimento e quindi vi è un collegamento diretto tra pianificazione strategica e programmazione operativa, incluso il collegamento con le risorse finanziarie e di personale necessarie per la loro attuazione. Sono stati inoltre identificati vari indicatori per il monitoraggio sia degli obiettivi sia delle azioni con i relativi target di riferimento, sebbene questi ultimi siano stati definiti in una fase successiva alla stesura del piano strategico.

Arearie di miglioramento:

1. Non sono fornite evidenze documentali chiare ed esaustive sull'identificazione del contesto di riferimento e quindi sulla tipologia di stakeholder esterni consultati nella fase di definizione del piano strategico.
2. In alcuni casi risulta difficile comprendere la coerenza tra obiettivi strategici ed azioni programmate. Inoltre, alcune azioni risultano ampiamente correlate agli obiettivi di performance mentre per altre azioni è più difficile identificare tale correlazione. Complessivamente emerge un quadro strategico sicuramente sfidante e complesso che, almeno in alcuni casi, presenta difficoltà nella reale traduzione operativa.
3. In alcuni casi risulta difficile comprendere la scelta di alcuni indicatori relativamente agli obiettivi e alle azioni programmate. Manca, in altri termini, la decodifica della scelta di quel particolare indicatore che dovrebbe tener conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e nei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Anche per quanto riguarda alcuni target numerici non vi sono indicazioni sul perché vengano definiti quei valori e sul significato di quei valori rispetto alla situazione di contesto complessiva di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026

Descrizione:il PS è il documento di programmazione attraverso cui UniTo definisce la missione, gli indirizzi strategici delle politiche di Ateneo e gli obiettivi; rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali.

Dettagli:pagg.6-13; pagg. 22-23; pagg. 27-91.

File:UNITO_pianostrategico_2021-2026.pdf

-
- **Titolo:**Archivio del Piano della performance

Descrizione:è una sottosezione della sezione Amministrazione trasparente in cui sono contenuti i Documenti di programmazione integrata di UniTo e i Piano integrati della performance

Dettagli:DPI 2015 - DPI 2020 - DPI 2021.<https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/archivio-piano-performance>

-
- **Titolo:**Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025

Descrizione:il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021. Ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce vari ambiti di programmazione tra cui la performance, la trasparenza e il contrasto alla corruzione, il reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione del capitale umano, le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Dettagli:PIAO 2023-2025, sez. 2.1 Il valore pubblico; sez. 2.2 Performance.<https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/piano-integrato-di-attivita-e>

-
- **Titolo:**Mission, Politiche e Strategie

Descrizione:è la pagina del portale di Ateneo dedicata al processo di pianificazione integrata in UniTo. Contiene la missione e la visione dell'Ateneo e la mappa cliccabile che rinvia alle pagine dedicate ai documenti di programmazione strategica e operativa, alle risorse e ai risultati raggiunti

Dettagli:tutta la pagina. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie>

-
- **Titolo:**Programma “TO – PEOPLE: un programma per valorizzare le persone di UniTo”

Descrizione:i piani triennali dei dipartimenti sono i documenti di indirizzo strategico delle strutture dipartimentali. Nascono nell'alveo del Piano strategico vigente al momento della stesura e forniscono le basi per il ciclo di pianificazione successivo. Sono adottati in coerenza con l'articolo 11 dello Statuto di Ateneo

Dettagli:documenti e delibere dei Consigli di Dipartimento pubblicati sui rispettivi siti istituzionali raggiungibili dalla pagina del sito di Ateneo. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti>

-
- **Titolo:**Relazione sulle attività 2022 di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza (L. 1/2009)

Descrizione:con la Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza (L. 1/2009) UniTo monitora e rende nota l'attività universitaria attraverso la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'ultimo anno solare negli ambiti istituzionali di didattica, ricerca e terza missione

Dettagli:tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_2022.pdf

-
- **Titolo:**Relazione sulla performance

Descrizione:la Relazione sulla performance, a consuntivo dell'anno, evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il Bilancio di Genere

realizzato

Dettagli:tutto il documento. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>

- **Titolo:**Piani triennali dei Dipartimenti 2022-2024

Descrizione:i piani triennali dei dipartimenti sono i documenti di indirizzo strategico delle strutture dipartimentali. Nascono nell'alveo del Piano strategico vigente al momento della stesura e forniscono le basi per il ciclo di pianificazione successivo. Sono adottati in coerenza con l'articolo 11 dello Statuto di Ateneo

Dettagli:documenti e delibere dei Consigli di Dipartimento pubblicati sui rispettivi siti istituzionali raggiungibili dalla pagina del sito di Ateneo. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti>

- **Titolo:**Bilancio di Genere e GEP

Descrizione: il sito contiene il Bilancio di Genere e il GEP (Gender Equality Plan)

Dettagli:tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/comitato-unico-di-garanzia/bilancio-di-genere-e-gep>

- **Titolo:**Relazione del PQA sul Monitoraggio del Piano strategico 2021-2026 - 2022

Descrizione:In occasione del monitoraggio sull'anno, il PQA valuta la documentazione raccolta e redige una Relazione per segnalare al Rettore e alla Proretrice le evidenze principali, al fine di favorire il processo di miglioramento continuo e garantire un tempestivo intervento in caso di necessità di azioni correttive. Primo monitoraggio anno 2022.

Dettagli:tutto il documento

File:A1_RelazionePQAMonitoraggioPS_2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Delibera del CdA n. 13/2020/III/1 del 18.12.2020

Descrizione:Atto del CdA con cui è stato approvato il Piano strategico 2021-2026 su parere positivo del Senato Accademico

Dettagli:Tutto il documento.

File:A.1 Delibera del CdA n. 13_2020_III_1 del 18.12.2020 (1).pdf

- **Titolo:**Verbali NdV 1/2022 e 7/2022

Descrizione:verbali del NdV relativi al follow-up su accreditamento periodico 2015

Dettagli:1/2022 punto 6); 7/2022, punto 4)

File:A.1 Verbali NdV (1).pdf

- **Titolo:**Delibera del CdA del 23/07/2021 n. 7/2021/II/1 – Programma Triennale 2021-2023 “TO-PEOPLE: un programma per valorizzare le persone di UniTo” – Approvazione

Descrizione:atto con cui il CdA ha approvato il Programma triennale 2021-2023 inclusivo degli indicatori scelti, del valore iniziale degli stessi, del target finale e il prospetto economico-finanziario relativo alle azioni del Programma contenente le schede di budget, su parere positivo

Dettagli:tutto il documento

File:A.1 Delibera del CdA del 23_07_2021 n. 7_2021_II_1.pdf

- **Titolo:**Delibera del CdA n. 6/2022/VI/1 del 23/06/2022 - Stato avanzamento lavori di mezzo termine e risultati raggiunti, Programma Triennale MUR 2021-2023 – Presa d'atto

Descrizione:atto con cui il CdA prende atto dello stato di avanzamento lavori del programma, con il relativo andamento delle spese e i risultati raggiunti. La delibera richiama la presa d'atto del SA

Dettagli:tutto il documento

File:A.1_A3 Delibera del CdA n. 6 2022 VI 1 del 23 06 2022.pdf

- **Titolo:**Delibere del CdA n. 7/2023/V/1 e 7/2023/V/2 del 23/06/2023 - Piano strategico 2021-2026, aggiornamento degli indicatori di obiettivo e di azione e individuazione dei valori target - Approvazione; Stato avanzamento lavori di mezzo termine e risultati raggiunti, Programma Triennale MUR 2021-2023 - Presa d'atto

Descrizione:atto con cui sono stati approvati i target degli obiettivi e delle azioni del PS e l'aggiornamento degli indicatori su

parere positivo del SA; atto con cui il CdA prende atto dello stato di avanzamento lavori del programma, con il relativo andamento delle spese e i risultati raggiunti (la delibera richiama la presa d'atto del SA)

Dettagli:tutto il documento

File:[A.1_A3 Delibera del CdA n. 7 2023 V 1_V 2 del 23 06 23 \(2\).pdf](#)

-
- **Titolo:**Delibera del CdA n. 4/2023/VI/2 del 28/04/2023 - Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza 2022 (ex. L. 1/2009) – Presa d'atto

Descrizione:atto con cui il CdA ha preso atto della Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza 2022. La delibera richiama la presa d'atto del SA

Dettagli:tutto il documento

File:[A.1_A3 Delibera del CdA n. 4 2023 VI 2 del 28 04 2023.pdf](#)

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

Il **Sistema di Governance** si configura attraverso gli [Organi](#) definiti nello [Statuto](#), (attualmente in fase di revisione). Il ruolo di indirizzo e impulso del Rettore è espletato attraverso Prorettore, Vice-Rettori e Delegati, le cui deleghe sono coerenti con gli obiettivi strategici, dimensione, politiche, e caratteristiche dell'Ateneo. I Vice-Rettori e i Delegati riferiscono al Rettore periodicamente per programmare, elaborare e verificare le attività, coadiuvati dalle Direzioni ed Uffici competenti. Il DG si coordina settimanalmente con i Dirigenti (Codir), talvolta con la partecipazione di altri interlocutori, per programmare le attività di competenza, garantendo trasversalità e condivisione.

Il Sistema di Governance è improntato sulla condivisione delle attività gestionali ed amministrative e sulla partecipazione attiva della Comunità accademica, anche attraverso una piena trasparenza della documentazione agli stakeholder (portale e Intranet).

La [struttura organizzativa](#) illustra il sistema di Governance e le strutture (26 Dipartimenti più 1 interateneo, 6 Scuole, 10 Centri di Ricerca e di Servizio e Strutture Didattiche Speciali dotati di Autonomia Gestionale, 11 Direzioni (compresa la Direzione Generale), frutto di un'evoluzione. Il percorso di riforma iniziato con la L.240/2010 e la revisione statutaria del 2012 ha ridotto i Dipartimenti da 55 a 27, disattivato le 13 Facoltà e attivato 6 Scuole.

Un primo ripensamento dell'assetto ha previsto che i servizi TA a supporto dei Dipartimenti fossero assegnati alla responsabilità di ciascun Direttore di Dipartimento, ma identificando una figura con responsabilità gestionali e di coordinamento. La revisione dell'assetto impattante sui servizi gestionali ha preso avvio nel 2015 secondo i principi approvati con specifica delibera del CdA n. 9/2015/VII/18 del 27/10/2015. Dal 2016 l'Amministrazione si è dotata del [Regolamento Generale di Organizzazione](#) che ha definito il sistema organizzativo generale volto all'efficacia, efficienza e trasparenza. Nel 2017, a seguito di un [riesame](#), è stata avviata l'attuale organizzazione, a cui è stata dedicata una sezione Intranet "[Riorganizzazione 2017](#)" che indica anche le motivazioni sottostanti. L'assetto prevede il riporto di tutto il personale TA ai Dirigenti centrali e l'istituzione di "Comitati di Polo" composti dai Direttori dei Dipartimenti, Scuola e Cdr di I livello per programmare attività, intercettare criticità e gestirle. Il "Polo" è l'insieme dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi che le Direzioni offrono ai Dipartimenti, alle Scuole e ai Centri di Ricerca di I livello.

Di recente a partire dal 2022, è stata avviata una [revisione organizzativa](#) (Delibera CdA n. 10/2021/III/11 del 05/11/2021) per rendere l'organizzazione maggiormente allineata al PS. Pur in continuità con l'impianto della RIO2017, nuovi interventi hanno ridistribuito alcune funzioni tra le direzioni e potenziato la struttura dei Poli a supporto dei Dipartimenti. Ad es., è stato creato un ruolo interfunzionale sui processi trasversali di ogni Polo (i "Coordinatori funzionali di Polo") e un GdL dedicato alla reingegnerizzazione dei processi più significativi: gli oggetti di analisi sono individuati dal Codir e/o dal DG, anche a seguito delle criticità intercettate dai Coordinatori funzionali.

E' stato istituito un **Comitato di monitoraggio per la revisione organizzativa 2022**, riunitosi a fine 2022: nella [Relazione di monitoraggio](#) sono state raccolte attività rilevanti e i principali risultati emersi con i cambiamenti organizzativi. In parallelo, esigenze di miglioramento organizzativo sono già state attuate (es. spostamento attività di protocollo e gestione documentale dalla Direzione Generale alla Direzione SIPE, spostamento attività di gestione patrimonio dalla Direzione Edilizia alla Direzione Sicurezza) e pianificazione di altri interventi versus criticità (ad es. gestione eventi).

Successivamente, è emersa la necessità di adeguare il modello organizzativo, eccessivamente centralizzato, alle nuove sfide future. Pertanto, il DG ha avviato un nuovo [riesame](#), scaturito in un [programma di innovazione \(UniToFutura\)](#). Attraverso una continua condivisione, verrà definito il nuovo modello organizzativo con l'istituzione di dirigenti di polo e sarà dato avvio a "Cantieri di innovazione" (referenti istituzionali e gestionali) anche con il supporto di dati interni, benchmark con best practice di altri Atenei (es. Good Practice, esperienze esterne) e approfondimenti normativi per adeguare il supporto TA alle transizioni in corso. Concretamente, saranno costituiti un GdL operativo sul progetto e una Cabina di regia guidata dal Rettore, per avviare il nuovo modello organizzativo a gennaio 2024, mentre il lavoro dei "Cantieri di innovazione" partirà a settembre e proseguirà nel 2024 (A.4).

Anche il [Sistema AQ di Ateneo](#), negli anni ha registrato un cambiamento in sinergia con il PS, che vede la qualità come un principio fondamentale e trasversale. Ciononostante, le dimensioni dell'Ateneo, l'articolazione in strutture autonome e la presenza di comunità disciplinari differenti rendono complesso il consolidamento della cultura della qualità, per quanto si sia anche introdotto gradualmente

il **sistema di controllo di gestione** a supporto delle decisioni e dell'implementazione della qualità nei processi chiave dell'Ateneo (B.2). Le responsabilità sui temi dell'AQ rendono complessa una lettura integrata dei documenti (Statuto, Regolamento di Ateneo, Regolamenti dei singoli Organi, delibere) ai fini dell'AQ. Pertanto, il PQA ha corredato la documentazione esistente con una **mappatura dei processi** riferita alle principali mission dell'ateneo, affinché ciò possa diventare funzionale al monitoraggio, al riesame e alle azioni di miglioramento dei processi.

Nel garantire la **rappresentanza del personale** negli organi e la sua **partecipazione**, l'Ateneo promuove e stimola il contributo del personale al miglioramento continuo a livello centrale e periferico, oltre la consistenza numerica di rappresentanti del PTA prevista dalla Legge 240/2010. A tal fine, il PQA ha rilevato la necessità di un'armonizzazione dei Regolamenti di elezione delle rappresentanze e funzionamento di alcuni organi nelle more della revisione dello Statuto affinché i Regolamenti interni siano aggiornati e coerenti tra loro (es. Regolamento PQA).

La gestione degli Organi centrali è stata rivista con il nuovo mandato rettorale per razionalizzare le deliberazioni e il lavoro istruttorio. E' stato avviato un percorso di valutazione del processo di adozione delle decisioni degli Organi: dimensione dell'Ateneo, molteplicità di ambiti, complessità e trasversalità sollecitano **costanti analisi e adeguamenti dei processi organizzativi e funzionali a supporto della Governance**. Pertanto, dal 2022 e con un obiettivo di performance nel 2023, è stata avviata una **reingegnerizzazione dell'intero processo** al fine di garantire **efficacia e flessibilità**. In particolare, l'iter è stato rivisto prevedendo: confronti tra Rettore, Prorettore, Vice-Rettori, DG, Presidenti di Commissione e Direzione di supporto per condividere le proposte; Commissioni istruttorie; sedute plenarie mensili programmate semestralmente. A fronte della composizione di SA e CdA dettata dalla L.240/2010, l'Ateneo ha aperto, dal 2012, la composizione delle Commissioni Istruttorie anche alle rappresentanze dei ricercatori e afferenti temporanei e alla partecipazione ai Vice-Rettori, Vice-Direttori di Dipartimento, Dirigenti e funzionari amministrativi responsabili dell'istruttoria. Ogni commissione è presieduta da un Presidente che relaziona sulle proposte di delibera e interloquisce in fase preliminare con gli Uffici. Storicamente, la Commissione del CdA Studenti e Diritto allo Studio è presieduta da un rappresentante degli studenti e la Commissione Personale è stata presieduta anche da PTA (Regolamenti Funzionamento SA e CdA). Per trasparenza, i resoconti delle sedute del SA e del CdA sono pubblici.

Per realizzare il progetto di reingegnerizzazione del processo, dal luglio 2023 si sono tenuti ulteriori momenti di confronto tra Rettore, Prorettore, Vice-Rettori, Presidenti delle Commissioni istruttorie del SA e CdA, Dirigenti, per condividere progetti, iniziative, programmi, prospettive di medio periodo che riguardano l'Ateneo.

Sotto il profilo divulgativo, le sedute del SA e CdA sono accessibili in diretta streaming alla Comunità Accademica (salvo le parti riservate per privacy). Per informare tempestivamente stakeholders interni ed esterni, viene redatto e pubblicato sul portale il Resoconto della seduta, contenente le deliberazioni.

Per garantire e stimolare i contributi del personale nel processo decisionale, l'Ateneo adotta inoltre GdL interni agli Organi o misti su specifiche tematiche, per semplificare e innovare i processi. Ad esempio: Regolamento unico commesse esterne, Gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, analisi delle Società partecipate, Regolamento della Scuola di Studi Superiori, Cabina di Regia per la progettazione e realizzazione della Città delle Scienze di Grugliasco.

Per migliorare il **coinvolgimento della Comunità Accademica**, viene impiegata la piattaforma Liquidfeedback che permette l'interlocuzione con proposte e suggerimenti (es. Bilancio Partecipativo nel 2022 tramite un GdL e revisione statutaria nel 2022).

Relativamente ai **Dipartimenti**, esiste uno standard per la stesura del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento che deve essere approvato negli organi; nel Consiglio di Dipartimento è prevista una rappresentanza del PTA (25% della componente docente), che contempla il PTA assegnato alle Aree di Polo, il personale della ricerca del Dipartimento e i CEL. Nella Giunta è garantita una rappresentanza del PTA (10% del personale nel Consiglio di Dipartimento, non superiore a tre).

Con riferimento al **ruolo del PTA nella elezione del Rettore**, la revisione statutaria è volta ad aumentare il peso del voto del PTA da 0,20 a 0,25. Il voto espresso dagli aventi diritto (PTA e collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti) sarà ponderato con un coefficiente ottenuto dividendo il n.professori e ricercatori per il n. aventi diritto di cui in parentesi, moltiplicando per 0,25.

La **comunicazione tra Organi di Governo e struttura organizzativa** è garantita da una serie di pratiche (es. incontri su revisione Statuto e documenti che garantiscono la diffusione delle notizie alla comunità universitaria). Al personale sono inviate due newsletter quotidiane ("UniTo Flash News"), una generale e l'altra specifica (docente o PTA) e la Rassegna stampa. Al bisogno (anche quotidianamente), altri strumenti impiegati sono: avvisi, notizie (via UniTo News) ed eventi sul portale, sul sistema di siti federati (anche per studenti e stakeholders esterni), nonché aggiornamenti nella intranet (per personale).

Su **tematiche ritenute di valore strategico**, vengono realizzati progetti customizzati, predisponendo apposite campagne di comunicazione multicanale, di cui si predisponde un Piano di comunicazione ad hoc, prevedendo contenuti adeguati alle complessità dei messaggi e in relazione agli stakeholder (es. modalità di comunicazione interattive e dinamiche, utilizzando infografiche e soluzioni di comunicazione visiva), predisponendo eventuali pubblicazioni in relazione a specifiche esigenze, organizzando eventi anche in modalità ibrida, attività di media relations e sviluppando appositi approfondimenti).

Per monitorare e potenziare i processi AQ, **le strutture responsabili dell'AQ interagiscono fra loro e con gli organi accademici** (Relazione PQA 2023, cap. 3). Nel rispetto del Regolamento di funzionamento, il PQA dialoga con gli attori del sistema, secondo un approccio partecipativo volto alla comunicazione, dialogo, confronto e condivisione degli obiettivi, strategia e risultati e al supporto, all'individuazione delle problematiche e alla presa in carico. Questa interazione ha luogo mediante momenti formativi e informativi e audizioni, anche funzionali per il Riesame del Sistema di Governo. Nell'ambito della revisione dello Statuto, il ruolo del PQA è stato

previsto che assumerà ruolo di Organo ausiliario. Altrettanto proficuo è il confronto con il NdV (programmazione dei lavori e l'aggiornamento). Il PQA interagisce con Dipartimenti, CdS e nell'ultimo biennio con i Dottorati, per attuare il sistema e le procedure di AQ nella didattica, ricerca e TM/IS. L'interazione avviene a più livelli e attraverso strumenti differenti a seconda delle tematiche (C1, C2 e Relazione PQA 2023 cap.5.1, 5.4, 6.1, 7). Sono garantiti annualmente una pluralità di incontri tematici volti al miglioramento delle attività. Per il monitoraggio e riesame delle attività, una serie di strumenti informatici a supporto e gestione dei processi ha favorito l'interazione tra gli attori (C1, E). Il NdV interagisce a sua volta con Dipartimenti, Dottorati e CdS, attraverso le audizioni e le considerazioni inserite nella sua Relazione Annuale (riportate agli organi di governo per il riesame annuale e ai singoli Dipartimenti, CdS e Dottorati attraverso la supervisione del processo di follow-up esercitata dal PQA, di cui viene dato riscontro nella Relazione annuale e in occasione delle riunioni tra Organi (C.3).

Seppur l'approccio improntato sulla partecipazione attiva e sulla condivisione favorisca un'attenzione ai bisogni e alle necessità delle diverse categorie di soggetti che compongono il sistema UniTo, in un'ottica di miglioramento continuo la "rete" creata con gli Organi e le strutture periferiche dovrà essere ulteriormente potenziata attraverso azioni specifiche e verifica tra Regolamenti, da effettuarsi dopo la revisione dello Statuto.

Punti di Forza:

1. Il sistema di governo, caratterizzato dagli Organi centrali di Ateneo e dagli Organi ausiliari descritti nello Statuto e sulla base delle deleghe attribuite dal Rettore ai componenti della squadra di Governo (Prorettrice vicaria, Vice-Rettori e delegati), è funzionale alla realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici descritti nel Piano strategico 2021-2026.
2. L'Ateneo adotta una serie di iniziative, descritte nell'autovalutazione e debitamente documentate, mediante le quali viene assicurata la partecipazione attiva e propositiva della componente docente e del personale tecnico-amministrativo alle decisioni assunte a livello centrale dagli Organi di governo e a livello periferico dalle altre strutture.
3. Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione interagiscono efficacemente tra loro, nel rispetto dei rispettivi ruoli, e con gli Organi decisionali di Ateneo al fine di rendere pienamente operativo il sistema di AQ adottato dall'Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo è in continua evoluzione nel corso degli anni in modo da renderlo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. Questi cambiamenti si sono resi necessari per alcuni limiti operativi di cui è consapevole l'amministrazione centrale anche sulla base delle indagini di customer satisfaction condotte dall'Ateneo.
2. Sebbene il sistema di AQ di Ateneo presidi in maniera puntuale i processi coinvolti nell'erogazione dell'offerta formativa, nella ricerca e terza missione, oltre che le attività di ricerca/formazione dei corsi di dottorato, minore attenzione sembra dedicata agli altri due ambiti fondamentali riportati nel Piano strategico e rappresentati dalle Persone e dai Luoghi.
3. Sebbene la comunicazione tra gli Organi di governo centrali e la struttura organizzativa a livello centrale e a livello periferico venga assicurata tramite vari strumenti che consentono un flusso bidirezionale di informazioni, non vi sono sufficienti evidenze sulle modalità con le quali viene garantito il coordinamento tra le decisioni assunte a livello centrale e le conseguenti azioni adottate o da adottare a livello delle altre strutture dell'amministrazione centrale e a livello periferico (Dipartimenti, CdS, Centri di ricerca, ecc.).

Raccomandazione: si raccomanda una stabilizzazione del modello organizzativo in modo da renderlo adeguato alla realizzazione delle politiche e delle strategie non solo a livello centrale ma anche a livello dei Poli in cui è organizzato l'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Organi

Descrizione: pagina del sito istituzionale che presenta l'elenco degli Organi di Ateneo

Dettagli: tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo>

- **Titolo:** Statuto

Descrizione: il Titolo V descrive gli Organi Centrali di Ateneo

Dettagli: pagg.22-32. <https://www.unito.it/sites/default/files/statuto.pdf>

- **Titolo:** Struttura organizzativa

Descrizione: infografica della struttura organizzativa dell'Ateneo

Dettagli: tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/allegati/08-07-2014/struttura_organizzativa_ateneo_unito.pdf

- **Titolo:** Regolamento Generale di Organizzazione

Descrizione: Decreto Rettoriale n. 4712 del 30/12/2016 di emanazione del Regolamento Generale di Organizzazione che delinea, in conformità alle leggi vigenti e allo Statuto di Ateneo, il sistema organizzativo generale dell'Università degli Studi di Torino

Dettagli: tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_organizzazione_generale_4712_2016.pdf

- **Titolo:** Revisione organizzativa 2022

Descrizione: slide di presentazione della revisione organizzativa 2022, a cura del Direttore Generale

Dettagli: tutto il documento

File: revisione organizzativa 2022.pdf

- **Titolo:** Relazione su monitoraggio revisione organizzativa 2022 del Comitato di monitoraggio per la revisione organizzativa 2022

Descrizione: relazione su monitoraggio revisione organizzativa - dicembre 2022

Dettagli: tutto il documento

File: A.2 Relazione Comitato di monitoraggio dell'organizzazione 2022.pdf

- **Titolo:** Sistema di Assicurazione della Qualità

Descrizione: la sezione illustra il sistema AQ di Ateneo

Dettagli: Sezione "Il sistema AQ per UNITO". <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq>

- **Titolo:** Regolamento di Funzionamento del Presidio di Qualità

Descrizione: Regolamento di Funzionamento del Presidio di Qualità

Dettagli: tutti i articoli del Regolamento
https://www.unito.it/sites/default/files/decr_1946_2022_reg_funzionamento_presidio_qualita.pdf

- **Titolo:** Regolamento di funzionamento del SA e del CdA

Descrizione: i presenti Regolamenti descrivono le modalità di funzionamento del Senato Accademico e l'organizzazione in Commissioni, così come per il Consiglio di Amministrazione.

Dettagli: tutti gli articoli del Regolamento

File: A.2_A5_Regolamento SA e Regolamento CdA.pdf

- **Titolo:** Bilancio partecipativo

Descrizione: presentazione della seconda edizione del Bilancio partecipativo di Ateneo

Dettagli: tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/gli-speciali/verso-il-bilancio-partecipativo-2023>

- **Titolo:** Revisione statutaria

Descrizione: composizione Commissione ed iter di revisione dello Statuto di Ateneo

Dettagli: tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/statuto>

- **Titolo:** Regolamento di funzionamento del Dipartimento

Descrizione: Schema tipo di Regolamento di funzionamento del Dipartimento

Dettagli: articoli
https://www.unito.it/sites/default/files/schema_tipo_regolamento_funzionamento_dipartimento_4030_2020.pdf

- **Titolo:**UniTo News

Descrizione:web magazine di Ateneo

Dettagli:esempi di UniTo News. <https://www.unitonews.it/index.php/it>

- **Titolo:**Resoconti delle sedute del SA

Descrizione:pubblicazione dei resoconti delle delibere degli organi collegiali centrali

Dettagli:resoconti delle sedute. <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/senato-accademico/sedute-del-senato-accademico>

- **Titolo:**Riorganizzazione 2017

Descrizione:sezione della intranet che illustra tutti gli aspetti della Riorganizzazione 2017

Dettagli:tab “Riorganizzazione UniTO” (progetti e azioni di miglioramento), “Il modello organizzativo” (perché cambiare e la direzione del cambiamento, la messa a punto del processo, benefici).

<https://intranet.unito.it/display/AT/Riorganizzazione+2017>

File:A2_RIO 2017-Intranet.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Delibera del CdA del 05/11/2021 n. 10/2021/III/11 - Revisione del Macro Assetto Organizzativo – Approvazione

Descrizione:atto con cui il CdA ha approvato gli interventi della revisione organizzativa 2022

Dettagli:tutto il documento

File:A.2 Delibera del CdA n. 10 2021 III 11 del 5-11-2021.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predisponde e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

Da diversi anni UniTo ha avviato un percorso volto a **promuovere l'innovazione e il miglioramento continuo della qualità in Ateneo**. Attraverso un'attività sinergica degli Organi di governo, definisce e aggiorna costantemente il proprio sistema di AQ che viene attuato dal PQA e valutato dal NdV. Questo orientamento - anche supportato da un obiettivo trasversale del [PS](#) di miglioramento continuo - è volto ad un potenziamento dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione, in coerenza con le LG europee ESG, le LG AVA e gli indirizzi che l'Ateneo ha definito in linea con l'identità nel PS e nei [PTD](#), a cui il portale dedica una sezione.

Il **sistema di AQ** si articola nelle quattro macro-fasi tipiche del ciclo di programmazione (**pianificazione, implementazione, monitoraggio, autovalutazione/valutazione**) che garantiscono un'organizzazione dei processi utile a pianificare le azioni, controllarne l'andamento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come stimolo alla successiva pianificazione per arrivare a un superiore livello di qualità. Tale sistema, applicato da tutte le strutture dell'Ateneo, è volto ad una progressiva diffusione di buone pratiche che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nell'ottica del miglioramento continuo.

Il PQA **sovrintende** a tutte le attività finalizzate a monitorare i processi di AQ con particolare riferimento alla didattica, alla ricerca e alla TM/IS, effettua il monitoraggio del PS e dà avvio al processo di monitoraggio dei PTD. Dal suo canto, il NdV, nella propria relazione annuale valuta l'efficacia dei processi AQ implementati e presidia le attività di monitoraggio della *performance*, verificando inoltre lo stato di attuazione del PS di Ateneo e del Programma triennale MUR (C, D e E.2).

Nel corso del tempo, UniTo ha predisposto e implementato un **sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti strutturato per ambiti che copre tutti gli obiettivi strategici**, utilizzando strumenti e indicatori - basati su tecnologie semplici e facilmente fruibili dai vari stakeholder interni - che si aggiungono a quelli previsti da MUR. Esso si basa su un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance che viene anche impiegato per **aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi da raggiungere**. Il sistema di monitoraggio adottato per i documenti programmati avviene con modalità operative specifiche per ognuno, con cadenza annuale o semestrale, ed è anche funzionale al miglioramento continuo.

Con riferimento alla **Sede**, il sistema di monitoraggio opera a **livello annuale** su tutti gli obiettivi e azioni presenti nel **PS secondo un cronoprogramma definito**, attraverso cui è possibile verificarne lo stato di avanzamento e adottare ove necessario azioni correttive. Il PQA coordina le operazioni di monitoraggio confrontandosi con la *Governance* e i responsabili istituzionali e gestionali, raccogliendo i dati tramite schede da compilare condivise con i responsabili. Valutata la documentazione raccolta, il PQA segnala alla *Governance* le evidenze principali attraverso una [Relazione di monitoraggio del PS](#). Parallelamente alla fase di raccolta dati per il secondo monitoraggio del PS - in virtù anche dell'utilità del **sistema di monitoraggio per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi** - è stata effettuata una revisione più profonda che ha tenuto conto delle modifiche intervenute nel contesto di riferimento e che ha portato nel 2023 all'aggiornamento di alcuni indicatori e dell'individuazione di **target** specifici di raggiungimento per gli obiettivi strategici e le azioni del Piano: i target così individuati favoriranno l'efficacia futura del monitoraggio ([delibera del CdA n. 7/2023/V/1 del 23/06/2023](#)). Al termine di ogni ciclo annuale di programmazione strategica viene effettuata la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'anno precedente attraverso la predisposizione della [Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza](#) (Relazione art. 3-quater L.1/2009 – [delibera CdA n. 4/2023/VI/2 del 28/04/2023](#)). Il monitoraggio delle attività correlate agli obiettivi del **Programma triennale MUR** avviene generalmente con cadenza semestrale attraverso la compilazione di tabelle *Excel* nelle quali i referenti gestionali delle varie attività previste indicano le azioni realizzate, le risorse impiegate e le eventuali criticità riscontrate e che potrebbero influire sul raggiungimento del **target**; tali informazioni sono quindi rielaborate e sintetizzate a livello di obiettivo in una presentazione, con evidenza dei punti di attenzione e/o delle soluzioni possibili alle criticità e presentate nelle sedute degli OO.CC. Nell'ultimo triennio non si sono manifestate criticità rilevanti che rendessero necessaria la definizione di azioni correttive in corso d'opera ([delibere del CdA n. 6/2022/VI/1 del 23/06/2022; n. 2/2023/VI/1 del 24/02/2023; n. 7/2023/V/2 del 23/06/2023](#)).

Gli obiettivi di **performance organizzativa** e i relativi indicatori sono monitorati durante l'anno per misurare l'allineamento o lo scostamento dei risultati realizzati rispetto a quelli attesi, evidenziare l'insorgenza di eventuali problemi e situazioni critiche che possano pregiudicare il raggiungimento dei risultati attesi e attivare interventi correttivi a fronte delle criticità emerse. L'Amministrazione definisce la periodicità del monitoraggio intermedio alla luce delle necessità di controllo e degli oneri derivanti dalla rilevazione dei dati, ed è in ogni caso previsto un monitoraggio formale entro il 31 luglio di ogni anno nel quale il NdV, in presenza di criticità, provvede ad una segnalazione al CdA, che analizza la situazione e delibera in merito.

Concluso l'esercizio di riferimento, entro il 31 gennaio dell'anno successivo si provvede alla misurazione finale degli indicatori e si determina la percentuale di raggiungimento degli obiettivi. I risultati di tale processo sono inseriti nella [Relazione sulla Performance](#) (art. 10 D.lgs 150/2009) che è sottoposta all'approvazione del CdA e successivamente alla validazione del NdV, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Nella Relazione sulla Performance è ricompresa la valutazione della performance

individuale del DG, proposta dal NdV, a seguito di audizione, in cui si approfondisce il raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell'anno precedente.

Con riferimento ai **Dipartimenti**, le attività di monitoraggio e riesame dei **PTD** avvengono con cadenza **annuale**, per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi contenuti nei Piani - in linea con la pianificazione strategica di Ateneo - tenendo conto dell'andamento dei valori degli indicatori, della verifica delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi, della quantificazione delle risorse previste a supporto degli obiettivi e di quelle già utilizzate. Il processo è strutturato e gestito dall'Area programmazione di Ateneo secondo un cronoprogramma ben preciso: la raccolta dei dati per il monitoraggio viene effettuata attraverso schede uniformi fornite dall'Ateneo, sotto la responsabilità dei Direttori di Dipartimento (coadiuvati dalla governance di dipartimento) e dai responsabili indicati nelle singole schede obiettivo. Già nella compilazione della scheda, il Dipartimento effettua un riesame degli esiti del monitoraggio, individuando eventuali azioni correttive e analisi rispetto ai risultati emersi dal monitoraggio (E.1 e E.2). I risultati di ciascun monitoraggio sono presentati e approvati in Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito web del dipartimento.

L'Ateneo verifica in maniera sistematica che i dipartimenti effettuino il monitoraggio dei PTD su tutti i loro obiettivi e pubblichino la scheda sui propri siti. Inoltre, l'Ateneo analizza gli esiti del monitoraggio attraverso la predisposizione di un'**analisi annuale dei monitoraggi dei PTD 21-24 (Riesame del monitoraggio dei PTD a livello di Ateneo)** che mette in evidenza le informazioni quantitative e qualitative relative al processo di monitoraggio dipartimentale facendo emergere eventuali punti di miglioramento. L'analisi annuale dei monitoraggi - strutturata per punti di forza e di debolezza - favorisce l'individuazione di aree di miglioramento in una logica di sviluppo futuro, per rafforzare il modello impiegato.

Nell'ottica di miglioramento continuo, l'Ateneo ha avviato da diversi anni un **percorso di crescita degli strumenti di supporto alle decisioni** per migliorare i processi di programmazione, AQ, monitoraggio e valutazione, con l'obiettivo di mettere a disposizione della *Governance* strumenti decisionali sempre più efficaci ed efficienti, fondati sulla qualità del dato raccolto. Sulla base di questa premessa, a partire dal 2014 è stato implementato un sistema integrato di **Cruscotti Direzionali di Ateneo e di Dipartimento** accessibile online basato sul software Pentaho. Questo strumento ha l'obiettivo di rispondere all'esigenza della *Governance* di avere a disposizione strumenti che consentano di gestire **in modo integrato** il processo di programmazione e controllo a livello strategico; in aggiunta, di disporre di strumenti di monitoraggio di un set di indicatori core, comprendente anche i principali indicatori ministeriali ritenuti strategici per le attività istituzionali di Didattica, Ricerca e TM/IS, inclusi gli indicatori previsti dal protocollo AVA3 per la valutazione dei Dipartimenti. Le due viste accessibili, il Cruscotto Direzionale e il Cruscotto Dipartimentale di Ateneo, condividono la maggior parte degli indicatori presidiati differenziandosi per il livello di granularità dei dati presentati e sono costantemente aggiornate per garantire una consultazione agile ed efficace. L'aggiornamento regolare dei cruscotti è possibile grazie alla collaborazione degli uffici di diverse Direzioni UniTo, che raccolgono e forniscono i dati garantendo anche la conformità rispetto alle banche dati ministeriali, delle quali assicurano la supervisione e il monitoraggio degli indicatori.

Al presidio costante dei cruscotti si affianca la **produzione di analisi di approfondimento e simulazioni di scenari** che vede la realizzazione di documenti, simulazioni e *report* interattivi, con specifico riferimento alle politiche premiali del MUR. Oltre alla redazione di analisi ricorrenti con cadenza annuale, riferite ai decreti di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e dei punti organico che sono illustrate anche a PQA e NdV, si aggiungono analisi effettuate per supportare la *Governance* rispetto a specifiche esigenze, con un crescente ricorso negli anni a strumenti di **business intelligence** per l'analisi dati, al momento ancora in fase prototipale (Relazione "Obiettivo di performance 2022 Favorire la diffusione dati di Ateneo utili per la programmazione e gestione").

Sia il sistema automatizzato di cruscotti, sia la produzione di analisi di approfondimento e simulazioni di scenari rappresentano degli **strumenti a supporto del processo decisionale di Ateneo e di Dipartimento**, a disposizione dell'Ateneo da diversi anni e utilizzati anche per gestire il riesame del sistema di governo. Affinché le potenzialità siano costantemente allineate alle mutevoli esigenze ed anche alle variabili esterne del contesto e, in aggiunta, il **riesame del Sistema di Governo e del miglioramento del Sistema di AQ dell'Ateneo** sia costantemente supportato da strumenti caratterizzati da potenzialità migliorate, è necessario proseguire il percorso già in atto di **analisi, aggiornamento e sviluppo di nuovi cruscotti** per ampliare le possibilità di controllo di dati e indicatori e per aumentare la capacità di ottenere analisi diacroniche e sincroniche più dettagliate, con la finalità di simulare scenari predittivi maggiormente attendibili. Il focus di questa attività è rivolto al presidio degli indicatori delle banche dati ministeriali e della pianificazione strategica e di altri indicatori e dati di interesse per la *Governance*. Questo processo di integrazione e miglioramento coinvolge anche gli stakeholder interni, ai quali periodicamente, gli strumenti vengono illustrati, sia nell'intento di raccogliere nuove esigenze, sia di formazione il personale docente e PTA (spesso interessato da turnover). A titolo esemplificativo, nel mese di aprile 2023 il PQA ha promosso una giornata di formazione sull'impiego del sistema automatizzato di cruscotti, rivolta ai Dipartimenti, ai Dottorati e ai CdS, così come al personale di Polo competente, durante la quale le Direzioni coinvolte hanno illustrato le funzionalità degli strumenti e le politiche di aggiornamento e miglioramento in corso. I risultati del monitoraggio vengono impiegati a supporto del riesame del Sistema di Governo e del miglioramento del Sistema di AQ dell'Ateneo (A.4).

Punti di Forza:

1. L'Ateneo ha adottato un sistema di monitoraggio delle politiche e delle strategie, dei processi attuati e dei risultati ottenuti mediante la messa a punto di un ampio sistema di indicatori. Oltre a quelli ministeriali e dell'ANVUR, l'Ateneo utilizza anche propri indicatori che hanno portato all'implementazione di cruscotti direzionali di Ateneo e di Dipartimento.
2. Il monitoraggio e l'utilizzo di strumenti predittivi sono impiegati ai fini del riesame del sistema di governo e del sistema di

assicurazione della qualità promuovendo, ove necessario, azioni di miglioramento. Il monitoraggio è effettuato anche in relazione agli indicatori utilizzati dal Ministero per la ripartizione delle risorse premiali (FFO e distribuzione dei punti organico nell'ambito del sistema universitario nazionale).

Arese di miglioramento:

1. Il sistema di monitoraggio non è pienamente efficace ai fini del riesame del sistema di governo e del sistema di AQ adottato dall'Ateneo poiché la molteplicità di informazioni fornite non sono del tutto intellegibili alla comunità accademica e non sono analizzate criticamente in funzione dei contesti di riferimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026

Descrizione:il Piano Strategico è il documento di programmazione attraverso cui UniTo definisce la missione, gli indirizzi strategici delle politiche di Ateneo e gli obiettivi; rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali

Dettagli:pagg. 17-20 del Piano strategico. <https://pianostrategico2026.unito.it>

File:UNITO_pianostrategico_2021-2026.pdf

-
- **Titolo:**Piani triennali dei Dipartimenti 2022-2024

Descrizione:sul sito, sono consultabili i PTD, i monitoraggi e i Piani delle programmazioni precedenti nella pagina dedicata sul sito di ogni dipartimento.In aggiunta, l'analisi dei PTD 19-21 e 22-24

Dettagli:tutte le schede di monitoraggio e riesame pubblicate sui siti dipartimentali. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti>

-
- **Titolo:**Relazione del PQA sul Monitoraggio del Piano strategico 2021-2026 - 2023

Descrizione:in occasione del monitoraggio, il Presidio della Qualità valuta la documentazione raccolta e redige una Relazione per segnalare al Rettore e alla Proretrice le evidenze principali, al fine di favorire il processo di miglioramento continuo e garantire un tempestivo intervento in caso di necessità di azioni correttive. Secondo monitoraggio anno 2023

Dettagli:tutto il documento

File:A.3_Relazione PQA Monitoraggio PS_2023.pdf

-
- **Titolo:**Relazione sulle attività 2022 di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza (L. 1/2009)

Descrizione:con la Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza (L. 1/2009) UniTo monitora e rende nota l'attività universitaria attraverso la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'ultimo anno solare negli ambiti istituzionali di didattica, ricerca e terza missione

Dettagli:tutto il documento.

File:relazione_attivita_2022.pdf

-
- **Titolo:**Relazione sulla performance

Descrizione:la Relazione sulla performance, a consuntivo dell'anno, evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il Bilancio di Genere

realizzato.

Dettagli: tutto il documento. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>

File:relazione_performance_2022_0.pdf

- **Titolo:**Riesame primo monitoraggio Piani triennali dei dipartimenti 2022-2024

Descrizione:analisi quali/quantitativa relativa agli esiti dei monitoraggi dei Piani triennali dei dipartimenti effettuata da UniTo annualmente a seguito dell'approvazione dei monitoraggi da parte dei dipartimenti

Dettagli:tutta la presentazione

File:Riesame primo monitoraggio PTD 2022-2024 (1).pdf

- **Titolo:**Cruscotti direzionali di Ateneo e di Dipartimento

Descrizione:sistema automatizzato di Cruscotti Direzionali di Ateneo e di Dipartimento, che gestisce in modo integrato la filiera del processo di programmazione e controllo a livello strategico, consente di monitorare un set di indicatori ritenuti strategici per le attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione

Dettagli:intera pagina web di accesso al servizio, guida e cruscotti.

<https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=11502656#Strumentidisupportoalledecisioni-122469040>

File:A.3_Cruscotti_Governance_Dipartimento-Intranet.pdf

- **Titolo:**Fondo di Finanziamento Ordinario 2022

Descrizione:ogni anno a seguito dell'uscita del decreto di attribuzione delle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario alle università, UniTo realizza un'analisi di approfondimento a livello di Sistema universitario e di Ateneo e un benchmark tra UniTo e i principali competitors.

Dettagli:tutta la presentazione.

File:sintesi_ffo_2022.pdf

- **Titolo:**Sintesi punti organico 2022

Descrizione:annualmente, a seguito dell'uscita del decreto di attribuzione dei punti organico alle università, UniTo realizza un'analisi di approfondimento a livello di Sistema universitario e di Ateneo e un benchmark tra UniTo e i principali competitors.

Dettagli:tutta la presentazione. https://www.unito.it/sites/default/files/sintesi_po_2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Delibere del CdA n. 7/2023/V/1 e 7/2023/V/2 del 23/06/2023 - Piano strategico 2021-2026, aggiornamento degli indicatori di obiettivo e di azione e individuazione dei valori target - Approvazione; Stato avanzamento lavori di mezzo termine e risultati raggiunti, Programma Triennale MUR 2021-2023 - Presa d'atto

Descrizione:atto con cui sono stati approvati i target degli obiettivi e delle azioni del PS e l'aggiornamento degli indicatori su parere positivo del SA; atto con cui il CdA prende atto dello stato di avanzamento lavori del programma, con il relativo andamento delle spese e i risultati raggiunti (la delibera richiama la presa d'atto del SA)

Dettagli:tutto il documento

File:A.1_A3 Delibera del CdA n. 7 2023 V 1_V 2 del 23 06 23.pdf

- **Titolo:**Delibera del CdA n. 4/2023/VI/2 del 28/04/2023 - Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza 2022 (ex. L. 1/2009) – Presa d'atto

Descrizione:atto con cui il CdA ha preso atto della Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e della conoscenza 2022. La delibera richiama la presa d'atto del Senato Accademico.

Dettagli:tutto il documento

File:A.3_Delibera del CdA n. 4 2023 VI 2 del 28 04 2023.pdf

- **Titolo:**Delibera del CdA n. 6/2022/VI/1 del 23/06/2022 - Stato avanzamento lavori di mezzo termine e risultati raggiunti, Programma Triennale MUR 2021-2023 – presa d'atto

Descrizione:atto con cui il CdA prende atto dello stato di avanzamento lavori del programma, con il relativo andamento delle spese e i risultati raggiunti. La delibera richiama la presa d'atto del Senato Accademico.

Dettagli:tutto il documento

File:A.3_Delibera del CdA n. 6 2022 VI 1 del 23 06 2022.pdf

- **Titolo:**Delibera del CdA n. 2/2023/VI/1 del 24/02/2023 - Programma Triennale MUR 2021-2023 - Stato avanzamento lavori e approvazione del prospetto economico finanziario aggiornato con gli importi assegnati in via preliminare dal MUR

Descrizione:atto con cui il CdA prende atto dello stato di avanzamento lavori del programma, con il relativo andamento delle spese, i risultati raggiunti e i punti di attenzione approva il prospetto economico finanziario aggiornato

Dettagli:tutto il documento

File:A.3_Delibera del CdA n. 2 2023 VI 1 del 24 02 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione “Obiettivo di performance 2022 - Favorire la diffusione dati di Ateneo utili per la programmazione e gestione

Descrizione:relazione presentata nell'ambito del ciclo della performance 2022 in cui sono descritti i prototipi creati attraverso l'utilizzo di strumenti di business intelligence per supportare la Governance

Dettagli:tutto il documento

File:A.3_Relazione Obiettivo di performance 2022 - Favorire la diffusione dati di Ateneo utili per la programmazione e gestione.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

Il Sistema di Governo di UniTo è periodicamente aggiornato per supportare la pianificazione strategica. L'aggiornamento del Sistema di Governo viene sviluppato attraverso il Riesame del Sistema di Governo che consiste nell'insieme delle attività svolte dal **Sistema di Governo** con il supporto del **PQA e del NdV**, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo in UniTo è **in capo al Rettore e al DG** in funzione dei rispettivi ruoli e competenze. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame **ai responsabili della gestione**, in qualità delle attività che essi svolgono. La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del **Sistema di AQ** è in capo al **PQA e al NdV** in funzione dei rispettivi ruoli e competenze. La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento di **processi, servizi e attività** è in capo ai responsabili degli stessi.

Gli **Organi di Governo**, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di AQ, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

Docenti, ricercatori, PTA e studenti/dottorandi concorrono al riesame del sistema di governo, essendo posti nelle condizioni di poter comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, tramite rilevazioni periodiche e momenti di confronto organizzati dalla Governance. UniTo **promuove e pratica regolarmente forme di ascolto** dell'intera Comunità, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ e per il miglioramento dei servizi, sia con il progetto Good Practice sia con altri strumenti (B.1.3). In particolare, nell'ambito del [Progetto Good Practice](#), l'Ateneo somministra annualmente indagini di Customer Satisfaction per indagare la soddisfazione dei servizi di supporto offerti nell'anno dall'Ateneo a tutta la Comunità. L'iniziativa viene diffusa attraverso comunicazioni rivolte alla comunità. Le analisi dei risultati - a livello di servizi complessivi di Ateneo e di Polo - permettono di indagare l'opinione circa i servizi e individuare le aree di miglioramento di cui si tiene conto anche nella redazione del Piano della Performance.

UniTo dispone poi di un sistema strutturato e consolidato di **rilevazione dell'Opinione Studenti e Docenti** i cui risultati vengono utilizzati dai vari attori coinvolti in ottica di miglioramento (es: CMR, CDP, PQA, NdV) al fine della presa in carico delle aree di miglioramento ([Relazione PQA OPIS a.a. 2021/22](#)), nel rispetto di opportune LG per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni OPIS, docenti e laureati da parte dei CdS.

Dal suo canto, il NdV svolge le proprie attività di valutazione sull'intero processo e il PQA, in chiave di follow up, risponde puntualmente specificando in un resoconto le azioni avviate o svolte per far fronte alle aree di miglioramento indicate a livello di sistema come sottolineato nella [Relazione NdV 2023 OPIS e laureandi a.a. 2021/2022](#))

Il Riesame trova dunque, da anni, la propria **base empirica** in una ricca ed ampia documentazione (A.2) di monitoraggio già in essere nell'Ateneo e concordata con il NdV (C.3).

A partire dal 2023, è stata meglio **formalizzata la struttura e la periodicità** del riesame, ma **non ne sono stati modificati i principi alla base**.

Il riesame del sistema di governo si basa sugli esiti del monitoraggio dell'annualità precedente (in questa trattazione, si intende il 2022), prende avvio nell'annualità in corso (2023) per terminare in tempo utile a pianificare le azioni nell'annualità successiva (fine 2023, per la pianificazione del 2024).

Il processo di riesame, ora **ridefinito nei tempi e nei formati**, prende le mosse da un **GdL ristretto (Regia del Riesame)** che vede la partecipazione del Rettore, della Proretrice e del DG, affiancati - con un ruolo di supporto metodologico - da alcuni membri del PQA (Presidente, Vice Presidente, Responsabile di Area Affari Interni, Qualità e Valutazione) e dal NdV.

Il GdL, avviato il processo metodologico e di prima analisi documentale, si confronta con il **gruppo esteso (Governance del Riesame)**

e) che coinvolge, oltre ai partecipanti del gruppo ristretto, i Vice Rettori e i Dirigenti delle Direzioni, ognuno per il proprio ambito di competenza.

Il processo metodologico strutturato alla base del riesame, la base empirica selezionata e gli esiti del riesame, con cadenze periodiche, vengono presentati negli Organi di Governo competenti, ossia SA e CdA, affinché ne prendano in considerazione gli esiti e possano definire e deliberare le azioni di miglioramento necessarie.

Gli output del riesame previsti, indipendentemente dall'oggetto del riesame, sono:

- definizione degli obiettivi e azioni di miglioramento con indicatori annessi e definizione delle risorse necessarie;
- aggiornamento, ove necessario, delle strategie di governance e sistema di deleghe connesso;
- perfezionamento, ove necessario, dei processi di monitoraggio finalizzati a rilevare opportunità e criticità (eventuale ricalibratura della base empirica definita utile per il riesame successivo).

Tali output sono in stretta relazione con:

- presa in carico degli esiti degli audit interni/esterni;
- presa in carico delle azioni connesse agli obiettivi di riesame;
- piano di formazione delle risorse umane (docente, PTA, studenti);
- pianificazione delle risorse economiche;
- aggiornamento degli indicatori target del PS;
- piano integrato delle Performance;
- diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione, in qualità delle attività.

Il PQA, nel 2023, ha provveduto a fornire una **proposta metodologica** per sistematizzare il processo del riesame del sistema di governo che UniTo aveva negli anni effettuato periodicamente (A.2) in occasione del monitoraggio del PS, dei PTD (E.1), dell'aggiornamento continuo del Sistema di AQ (C.1, C.2), e/o di eventi particolari di mutate condizioni di contesto (es: crisi pandemica), ma che non sempre seguiva un processo formalizzato.

La proposta di metodo avanzata dal PQA, basata sull'analisi della letteratura di riferimento (European Standards ESG-ENQA, UNI EN ISO 9001:2008, AVA3 etc.), è stata presentata e condivisa sia con il GdL ristretto (Regia del Riesame) sia con il NdV. Essa prevede un processo di analisi critica, che parta dall'individuazione di evidenze empiricamente rilevabili e documentate, tendenzialmente associate a processi di monitoraggio a livello di sistema di Ateneo, e giunga all'individuazione di obiettivi e azioni di miglioramento, con l'esplicitazione delle risorse necessarie. Il **format proposto** (Verbale 1) si compone, pertanto, di:

1. fonti documentali esplicite che diano evidenza della situazione critica, delle opportunità mancate o delle possibili sfide verso l'innovazione cui l'Ateneo tende;
2. breve analisi della situazione critica o sfidante documentata nel punto a). Il riesame può basarsi sull'analisi delle criticità messe in luce nella documentazione di Ateneo (punto a), ma può altresì prendere a riferimento opportunità e sfide emergenti che l'Ateneo intende cogliere in un'ottica di innovazione. In tal caso la documentazione può avere un respiro nazionale o internazionale;
3. azioni di miglioramento ed obiettivi a breve termine (l'obiettivo è inteso come comportamento terminale atteso dall'organizzazione, nei termini di cambiamento, per rispondere alle criticità/sfide);
4. responsabilità di coordinamento, ossia ruoli che si occuperanno di coordinare, monitorare e documentare il processo di miglioramento;
5. risorse necessarie (umane, economiche, infra/strutturali, ecc.) per portare a termine le azioni di miglioramento e raggiungere gli obiettivi prefissati;
6. tempi di esecuzione e scadenze stimate;
7. indicatori di riferimento (ove possibile, ricorrendo ad indicatori quantitativi ed empiricamente rilevabili, in stretta connessione alla documentazione presentata al punto a).

Il processo di riesame prevede due anime: il **riesame del funzionamento del sistema di Governo** e il **riesame del sistema AQ dell'Ateneo**, tra loro strettamente connesse.

In relazione al **riesame del Sistema di Governo 2022-2023** sono stati individuati dalla Regia del Riesame i seguenti **assi portanti** del processo di riesame (Verbali 1 e 2 Riesame Sistema di Governo):

- [la Revisione dello Statuto;](#)
- la definizione e l'aggiornamento dei Target degli indicatori (di obiettivo e di azione) del PS;
- la razionalizzazione dell'offerta formativa.

Da tali assi dipendono **assi di riesame di secondo livello:**

- l'aggiornamento dei regolamenti interni all'ateneo, anche in funzione delle prossime modifiche statutarie (A.2);
- [la Riorganizzazione dei processi amministrativi;](#)
- l'impatto della ristrutturazione edilizia connessa al piano Reinventing UniTo (B.3.1);
- il processo di aggiornamento e razionalizzazione, nell'ottica di AQ, dell'attuale set di cruscotti e di un generale perfezionamento della raccolta dati in Ateneo, come indicato nella prima Relazione di monitoraggio (2021) del PS e presa in carico nella fase di definizione dei target descritta nella sezione 3.1, in accordo con i bilanci di Ateneo;
- il processo di monitoraggio delle azioni di partecipazione e diffusione dei risultati delle rilevazioni tra il personale: Good Practice e questionario docenti Edumeter, nell'ottica di un loro più ampio impatto nei processi di autovalutazione e riesame dei processi amministrativi (B.1.3);
- il processo di monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa, in funzione dei trend di crescita/descrescita degli immatricolati, degli esiti delle azioni di monitoraggio dei servizi di orientamento e tutorato (D.3) e della disponibilità delle strutture edilizie;
- il processo di monitoraggio degli accordi con attori economici, sociali, culturali, pubblici, privati nel contesto di riferimento, anche alla luce degli indicatori target del PS (A.1);
- il processo di formazione dedicata ai tutor clinici e la messa in essere di un elenco aggiornabile, con numerosità e competenze possedute (anche in raccordo alle convenzioni tra AOU e Università)

Relativamente all'**AQ**, come reso evidente nella [Relazione PQA 2023](#), sono stati individuati come oggetto di Riesame:

- il rinforzo dei processi di AQ sul III livello dell'offerta formativa (in particolare, i corsi di dottorato con sede amministrativa UniTo) e relativi processi di informatizzazione della rilevazione opinioni dottorandi e dotti di ricerca in modo strutturato, con reportistica specifica e complessiva;
- il rinforzo dei processi di AQ connessi all'informatizzazione della rilevazione dell'OPIS su tirocini e laboratori, in modo strutturato, con reportistica specifica e complessiva;
- il rinforzo dei processi di AQ relativamente ai nessi tra richiesta di nuove attivazioni e modifiche rilevanti e ruolo delle CDP;
- la definizione di ruoli, funzioni, responsabilità connesse all'AQ nei centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali (E.3);
- il rinforzo del riesame di Dipartimento di II livello, in accordo con le recenti [Linee Guida per l'AQ della Ricerca e TM/IS](#) sviluppate dal PQA, gli indicatori quantitativi ministeriali ed eventuale rilascio della Scheda SUA RDTM (E.2).
- il rinforzo dei processi di diffusione delle azioni di miglioramento del sistema di Governo e di AQ, anche nelle strutture periferiche, in virtù del processo già in atto legato alle criticità emerse nella [Relazione PQA 2023 sulle CDP](#), così come emerso nell'[audizione del PQA in CDSA avente per oggetto le segnalazioni delle Relazioni delle CDP \(Resoconto sintetico delle deliberazioni della Seduta Ordinaria del SA 26/04/2023\)](#). Inoltre, il PQA segue il monitoraggio delle [azioni di miglioramento poste in essere dalle Direzioni sulle criticità emerse nelle Relazioni CDP](#) in merito a strutture, infrastrutture e servizi.

Il processo di riesame 22/23 si è già concretizzato in una serie di riflessioni su una serie di aspetti ([Schede del Riesame](#)) e terminerà nei tempi utili per la pianificazione operativa dell'annualità successiva, come illustrato nei Verbali 1 e 2/2023; pertanto la sua conclusione su tutti gli assi indicati e il passaggio definitivo negli Organi di Governo è previsto per il periodo novembre/dicembre 2023.

Punti di Forza:

1. Sulla base di quanto dichiarato in autovalutazione e di quanto emerso durante l'audizione condotta in loco, l'Ateneo promuove un aggiornamento del funzionamento del sistema di governo al fine di promuovere quelle modifiche funzionali ad un migliore raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano strategico 2021-2026.

2. L'Ateneo promuove anche un periodico miglioramento dell'efficacia del sistema di assicurazione della qualità al fine di garantire che i ruoli e i processi previsti dal tale sistema risultino funzionali agli ambiti identificati come strategici dall'Ateneo.
3. Vi sono evidenze, sulla base dell'analisi documentale e delle risultanze della visita in loco, di varie modalità di ascolto dei docenti e degli studenti mediante le quali possono essere portate all'attenzione della governance proposte di miglioramento inerenti il sistema di governo e il sistema di AQ dell'Ateneo.

Arene di miglioramento:

1. Gli Organi di governo effettuano il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità con un meccanismo abbastanza complesso che prevede una serie di step progressivi con il coinvolgimento di un GdL ristretto e poi di un GdL più esteso sulla base di una metodologia recentemente messa a punto dall'Ateneo. Il lavoro è culminato in una serie di schede di riesame che saranno portate all'approvazione del Senato accademico e del CdA per una pianificazione operativa delle attività nel 2024. L'efficacia di queste azioni potrà essere verificata in una fase successiva.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Progetto Good Practice
Descrizione: Progetto Coordinato dal Politecnico di Milano (MIP) con l'obiettivo di misurare e comparare le performance dei servizi amministrativi degli atenei italiani
Dettagli: Tutto il documento. <https://intranet.unito.it/display/AT/Progetto+Good+Practice>
File: A.4_B1.3_Good Practice_Intranet.pdf
- **Titolo:** Relazione del PQA sulla Rilevazione OPIS a.a. 2021/2022
Descrizione: Relazione dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti dell'anno precedente concluso.
Dettagli: tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_rilevazione_opinione_studenti_2021_2022.pdf
- **Titolo:** Linee Guida per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni OPIS, docenti e laureati da parte dei CdS
Descrizione: Linee guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione opinione studenti da parte dei Corsi di studio
Dettagli: tutto il documento
File: A.4_Linee Guida gestione dati Opinione Studenti.pdf
- **Titolo:** Relazione NdV 2023 Opinione Studenti e laureandi a.a. 2021/2022
Descrizione: Relazione Annuale del NdV in merito all'Opinione Studenti e Laureandi
Dettagli: tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/opinione_studenti_2023_relazione_ndv.pdf
- **Titolo:** Processo Metodologico strutturato alla base del riesame
Descrizione: processo metodologico adottato dal Sistema di Governo per il processo di riesame
Dettagli: tutto il documento
File: A.4_Processo Metodologico_ Riesame.pdf
- **Titolo:** Revisione dello Statuto
Descrizione: Composizione Commissione ed iter di revisione dello Statuto di Ateneo
Dettagli: tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/statuto>

- **Titolo:**Riorganizzazione dei processi amministrativi

Descrizione:presentazione del processo di riorganizzazione (a cura della Direzione Generale)

Dettagli:tutto il documento

File:A.4 Riorganizzazione processi amministrativi.pdf

- **Titolo:**Relazione del PQA 2023 -Attività AQ 2022 e inizio 2023

Descrizione:La Relazione è il documento che rendiconta l'attività svolta dal Presidio della Qualità al fine di promuovere, sviluppare, monitorare processi e supportare tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ

Dettagli:capitoli 3, 5,6,7,8. https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2022.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per l'AQ della Ricerca e TM/IS

Descrizione:Linee Guida del Presidio della Qualità per le attività di assicurazione della qualità per quanto riguarda Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale

Dettagli:In particolare, par. 5

File:A.4_Linee Guida Ricerca e TM.pdf

- **Titolo:**Relazione del Presidio 2023: Le Commissioni Didattiche Paritetiche 2022

Descrizione:documento di riesame sull'attività della Relazione Annuale delle CDP

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_C2_20230613_Relazione Presidio CDP_2022.pdf

- **Titolo:**Schede del Riesame

Descrizione:sviluppo del processo di riesame sulla base dell'impostazione metodologica concordata, con un primo stato di avanzamento al 31 07 2023

Dettagli: tutto il documento

File:A.4 Schede del Riesame.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale 1 e 2 Riesame del Sistema di Governo

Descrizione:il verbali si riferiscono alle prime due riunioni della Regia del Riesame del Sistema di governo. Nel primo incontro viene discusso e definito il processo metodologico, proposto dal PQA. Nel secondo incontro vengono definite le azioni principali del riesame 2022/23, a valere sul 2024.

Dettagli:Tutto il documento

File:A.4 Verbale 1 e 2 Riesame.pdf

- **Titolo:**Resoconto sintetico delle deliberazioni della Seduta Ordinaria del Senato Accademico 26/04/2023

Descrizione:il presente resoconto contiene (al punto IV.A) la presa in carico da parte della Commissione Didattica del SA delle osservazioni di competenza emerse dalle Relazioni redatte dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento e dal confronto con la componente studentesca durante il processo di audizione delle Rappresentanze uscenti (biennio 2021-23) condotto dalla Componente Studentesca e Dottorale del PQA

Dettagli:punto IV - A pag 6.https://www.unito.it/sites/default/files/resoconto_sa_26_aprile_2023.pdf

- **Titolo:**Audizione del PQA in Commissione Didattica Senato Accademico avente per oggetto le segnalazioni delle Relazioni delle CDP

Descrizione:Audizione del Presidio della Qualità sulle segnalazioni emerse dalle Relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti Studenti Commissione Didattica del Senato Accademico_14 marzo 2023

Dettagli:tutta la presentazione

File:A.4_2023_03_14 CDP Audizione del Presidio Comm_Didattica.pdf

- **Titolo:**Azioni di miglioramento delle Direzioni sulle criticità delle Relazioni CDP 2022

Descrizione:Annualmente le criticità di competenza strutture, infrastrutture e servizi di competenza delle direzioni dell'amministrazione centrale sono condivise con i Dirigenti che programmano le azioni di miglioramento e ne viene monitorato il

loro compimento. Il file è fonte per la Relazione Annuale della CDP dell'anno successivo.

Dettagli: tutto il documento

File:2022 criticità CDP_Dirigenti_programmazione azioni e monitoraggio.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

Le Rappresentanze studentesche sono chiamate a **partecipare attivamente e pienamente alla vita dell'Ateneo**. L'interazione istituzionale, aperta e dinamica nei processi decisionali, consultivi e di AQ con la Governance è assicurata attraverso **canali diretti e indiretti**: mailing, portale, siti dei Dipartimenti, App MyUniTo. Per favorire il dialogo diretto continuo, è presente una **Delega Rettoriale** al rapporto con le Rappresentanze studentesche.

L'Ateneo crede nella loro **centralità** e nel ruolo del Rappresentante e si impegna a garantire spazi, tempi e modi per recepire suggerimenti, osservazioni, critiche da parte della Comunità Studentesca, per tramite dei propri portavoce.

Le Rappresentanze studentesche negli **Organi di Governo centrali e periferici** vengono rinnovate con elezioni biennali, il cui elettorato attivo è costituito per garantire la massima rappresentatività a tutti i livelli (Art.4 - Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari disponibile sul portale).

L'Ateneo prevede una Rappresentanza negli [Organi di Ateneo](#):

- SA e relative Commissioni;
- CdA e relative Commissioni;
- NdV;
- Consiglio delle e degli Studenti;
- PQA;
- CUG (uditori);

e negli Organi periferici:

- Consiglio di Scuola e relative Commissioni;
- Consiglio di Scuola di Dottorato;
- Consiglio di Dipartimento e relative Commissioni;
- CDP (di Scuola o Dipartimento);
- Consiglio del CdS;
- CMR.

Il coinvolgimento nei processi decisionali a **livello centrale** è garantito in ottemperanza alla L.240/2010. L'Ateneo vede all'interno del **SA** la presenza di 6 Rappresentanti degli Studenti (trentacinque membri) (Art. 51, [Statuto](#)), due per ciascun collegio elettorale costituito dal raggruppamento di Dipartimenti di Aree scientifico-formativa affini (Art.31, comma 2, [Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari](#)). Per il **CdA** è prevista l'elezione di 2 Rappresentanti (11 membri) (Art. 55, [Statuto](#)) eletti in un collegio unico. I Rappresentanti del SA e del CdA sono membri effettivi e partecipano ai dibattiti nelle sedute e alle votazioni senza ponderazione di voto.

È previsto un sistema di Commissioni e tavoli tematici per il SA (Art. 17, Regolamento di funzionamento del SA) e il CdA (Art. 17, Regolamento di funzionamento del CdA) dei quali la Componente Studentesca eletta negli Organi è parte integrante.

La Presidenza della Commissione Studenti e Diritto allo studio del CdA è assunta dalla Componente Studentesca.

Alcuni **esempi** delineano il coinvolgimento attivo in seno agli Organi centrali. Nella revisione dello **Statuto**, l'istituzione della Commissione Statuto ha previsto la partecipazione di due Rappresentanti eletti in SA e, su loro richiesta, un Rappresentante dei Dottorandi (Commissione Statuto - <https://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/statuto>). Un GdL per il **Bilancio Partecipativo** è stato costituito includendo al proprio interno i/le Rappresentanti eletti in seno al CdA ([Bilancio Partecipativo](#), Edizione 2022, GdL). Per entrambi i processi è stato previsto un coinvolgimento allargato della Comunità Accademica, tramite l'utilizzo della piattaforma Liquidfeedback per formulare emendamenti ed esprimere suggerimenti verso il GdL, nel caso della Revisione dello Statuto, nonché mediante una serie di incontri con i Dipartimenti (compresa la Componente Studentesca dei Consigli) per il Bilancio partecipativo.

I Rappresentanti degli Studenti eletti nel SA, CdA e Consiglio di Dipartimento partecipano altresì **all'elezione del Rettore** (Art. 49, comma 3, [Statuto](#)) e alla consultazione per **l'elezione dei membri interni ed esterni del CdA**.

L'Ateneo ha istituito, tra gli Organi Ausiliari (Art. 62, [Statuto](#)) - il **Consiglio delle e degli Studenti**, massimo Organo interno di Rappresentanza, a composizione studentesca, definita dall'apposito regolamento, con potere consultivo, di coordinamento dell'attività

dei Rappresentanti e di diffusione dell'informazione sull'attività degli Organi. E' prevista la formulazione di pareri obbligatori sulle questioni riguardanti didattica, servizi agli studenti, tassazione studentesca e diritto allo studio. Questo organo nomina inoltre i Rappresentanti degli Studenti nel NdV, PQA e CUG (Artt. 2 e 3, Regolamento del Consiglio delle e degli Studenti disponibile sul sito del [Consiglio delle e degli Studenti](#)). Il PQA ha rilevato la necessità di un'armonizzazione dei Regolamenti di elezione degli studenti e funzionamento di alcuni organi nelle more della revisione dello Statuto in corso.

Il Consiglio delle e degli Studenti collabora con il Green Office di Ateneo UniToGo, partecipando, con uno studente referente per ciascuno dei GdL in cui l'Ufficio si articola (cibo, cambiamenti climatici, energia, acquisti pubblici ecologici, mobilità, rifiuti, comunicazione), ai lavori di quest'ultimo. Il Consiglio delle e degli Studenti nomina, infine, tra i propri membri, 4 Rappresentanti nel Consiglio direttivo del Teaching and Learning Center.

La Rappresentanza negli Organi centrali di un Ateneo di grandi dimensioni è indissolubilmente legata ad istanze di natura politica e ciò fa sì che l'assunzione del ruolo di Rappresentante si traduca in una **ampia partecipazione ai dibattiti degli stessi**. Il ruolo attivo nel PQA e nel NdV è riportato nelle Relazioni e nei verbali delle sedute.

La sinergia tra Consiglio degli Studenti e Rappresentanze negli Organi di Governo Centrali è garantita da un **meccanismo di partecipazione incrociata**: i Rappresentanti eletti in seno al SA e al CdA sono membri del Consiglio, mentre l'Ufficio di Presidenza di quest'ultimo partecipa, insieme alle Rappresentanze, ai tavoli tecnici e di indirizzo previsti dalla Governance centrale. Inoltre, essendo struttura di coordinamento delle Rappresentanze, composta in prevalenza da Studenti eletti in seno ai Consiglio di Dipartimento, l'Organo si configura come un importante tramite tra Sede centrale e Organi Collegiali periferici. Sotto il profilo procedurale, le mozioni che partono dall'iniziativa del Consiglio sono presentate dall'Ufficio di Presidenza agli Organi Centrali, mentre i pareri sulle tematiche di cui al Regolamento dell'Organo e all'art. 62 dello Statuto vengono richiesti dalla Segreteria degli Organi Centrali e inviati dall'Ufficio di Presidenza a seguito della delibera del Consiglio. UniTo, nelle more della revisione dello Statuto, intende migliorare la formalizzazione dell'attuale iter nei regolamenti di funzionamento degli Organi.

Come richiesto dalle LL. 236/1995 e 240/2010 e recepito all'Art. 87 dello Statuto, la Rappresentanza studentesca negli **Organi Collegiali periferici** è garantita, in misura non inferiore al 15% della composizione dei Consigli di CdS, Dipartimento e Scuola.

In relazione all'attività negli Organi collegiali periferici, la Rappresentanza degli Studenti è inoltre prevista nelle Commissioni Didattica e Ricerca del Dipartimento (Art. 19, [Schema-tipo di Regolamento di funzionamento del Dipartimento](#)) e nella Commissione Orientamento della Scuola (Art.10, [Schema-Tipo Regolamento Scuole](#)), mentre la partecipazione a Commissioni accessorie e alla Giunta è a discrezione del Dipartimento o della Scuola, secondo modalità da questi stabilite nel proprio regolamento. E' presente una certa variabilità in termini di raggiungimento dell'obiettivo numerico del 15% della composizione del Consiglio e nella partecipazione attiva alle decisioni assunte dall'Organo.

A livello periferico, si sta assistendo a un aumento significativo della partecipazione degli Studenti nelle **CMR**, spesso oltre il requisito minimo del 25% di Rappresentanza Studentesca previsto dallo [Schema tipo del Regolamento Didattico del Corso di Studio](#) (Art. 15), adottando un approccio paritetico. Le **CDP**, in armonia con la L.240/2010, prevedono ampio coinvolgimento studentesco e, in due casi su nove (Scuola di Medicina e Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco), una Presidenza Studentesca. In tutti i casi in cui la Presidenza è assunta da un Docente, uno Studente ricopre l'incarico di Vice-Presidente, come previsto dalle LG per la CDP ([Relazione PQA 2023, cap. 5.4](#)).

L'Ateneo prevede, infine, dei seggi dedicati alle **Rappresentanze di Dottorandi** all'interno di diversi Organi decisionali periferici e Strutture.

All'interno del Consiglio della Scuola di Dottorato sono presenti due Rappresentanti per ciascuna delle quattro macro-aree individuate dallo Statuto di Ateneo. Uno dei Rappresentanti partecipa, inoltre, alla Giunta della Scuola (Artt. 4 e 8, [Regolamento per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato](#)). Nei Consigli di Dipartimento i Rappresentanti dei Dottorandi sono presenti in misura non superiore a 10% del Consiglio (art. 4, [Regolamento per l'elezione del Direttore e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento](#)) e sono coinvolti, oltre che nei lavori dell'Organo collegiale, anche nelle Commissioni Didattica e Ricerca. Nei Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato, le Rappresentanze partecipano in misura pari al 20% e i Coordinatori sono invitati ad accogliere la Rappresentanza Dottorale, in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Dottorato (Art. 13, comma 4). Come menzionato in precedenza, il PQA integra un Rappresentante tra quelli eletti nella Scuola di Dottorato nei propri lavori. Negli Organi centrali non sono attualmente previsti dei seggi esclusivi per le Rappresentanze Dottorali, che possono candidarsi insieme a Studenti per il SA e il CdA, oltre a poter partecipare ai lavori di specifiche Commissioni e GdL (es. Commissione Statuto nel [revisione dello Statuto](#)).

Sia per l'elezione delle Rappresentanze a livello centrale, che a livello periferico, sono presenti realtà dove un'**elevata rappresentatività e pluralismo** si concretizzano nella candidatura di gruppi numerosi di Studenti e nella loro elezione ottenuta mediante ampia partecipazione della Comunità alla consultazione elettorale; sono altresì presenti contesti nei quali un **numero esiguo o l'assenza totale di candidati** non permette di soddisfare questi criteri ([Dati sulle affluenze ed Elenco delle/degli eletto/i - Elezioni studentesche 2023 - Rappresentanti negli organi universitari ed extra-universitari](#)).

L'assenza di Rappresentanti eletti si ripercuote negativamente sulle attività degli Organi Collegiali periferici e sull'operatività delle Commissioni. Per garantire la rappresentatività del corpo studentesco in assenza di Rappresentanze elette, con particolare riguardo alla composizione delle Commissioni coinvolte nell'AQ, è in vigore un'apposita delibera del SA (Punto V, comma B. Studenti, [Verbale della Seduta SA del 14/07/2014](#)) che andrà rivista anch'essa nelle more della revisione dello Statuto.

Si riscontra variabilità anche nella **percezione del ruolo** dei Rappresentanti da parte della Comunità Studentesca. Tale variabilità è strettamente legata anche all'attenzione dedicata alle Rappresentanze da parte della Governance di Dipartimenti e CdS in termini di

iniziativa di promozione del ruolo e di sensibilizzazione ([Relazione PQA 2023, cap. 4](#)).

Avendo preso atto di queste difficoltà, la Governance sta valutando, con ampio coinvolgimento del PQA, **strategie volte a promuovere maggiore valorizzazione e riconoscimento**: la valorizzazione si otterrà attraverso una maggiore promozione del ruolo delle Rappresentanze presso i propri colleghi, senza prescindere da un coinvolgimento attivo delle Governance periferiche; il riconoscimento è proposto come validazione, a posteriori, delle competenze acquisite. Quest'ultima questione è stata veicolata dal PQA agli Organi di Governo e presa in carico dalla Commissione Didattica del SA ([Punto IV.A - Resoconto sintetico delle deliberazioni - Seduta Ordinaria del SA 26/04/2023](#)) e sono allo studio delle soluzioni che soddisfino questa esigenza.

Nell'ambito di una Comunità Studentesca e Dottorale sempre più coinvolta anche nelle dinamiche di AQ, il nuovo PQA si è arricchito, per il biennio 2023-25, di ulteriori due Rappresentanti degli Studenti e di uno dei Dottorandi ([Relazione PQA 2023, cap.1](#)). Il PQA nella sua nuova composizione prosegue nelle attività di contatto e confronto con le Rappresentanze a diversi livelli. In relazione al primo punto si veda, per esempio, l'attività condotta con le Rappresentanze uscenti dagli Organi periferici (biennio 2021-23), durante la quale criticità, punti di forza e proposte sono stati sondati dalla Componente Studentesca e Dottorale del PQA per essere discussi all'interno dell'Organo e presentati alla Governance ([Relazione PQA 2023, cap.4](#)).

Il PQA prosegue, altresì, nelle proprie attività di formazione ed accompagnamento delle Rappresentanze: al di là degli incontri formativi organizzati con cadenza semestrale e del materiale informativo condiviso ([pagina web Rappresentante studenti](#)), a seguito dei sopra citati incontri, si è stabilito di istituire una modalità di contatto diretta e *peer-to-peer* per coadiuvare le Rappresentanze negli Organi durante il proprio mandato (inserito nella pagina web, "Assistenza e supporto al Rappresentante"). Nella promozione dell'importanza della *student voice* nei processi decisionali, il sistema di attribuzione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti prevede che una quota venga stabilita dai risultati ottenuti dai/dalle Docenti sul questionario di rilevazione OPIS.

Per la redazione del sotto-ambito, il PQA si è affidato alle proprie Rappresentanze Studentesche e Dottorali, che hanno curato la stesura e condiviso il contenuto con i colleghi eletti nel SA e nel CdA.

Punti di Forza:

1. La rappresentanza studentesca viene sollecitata a partecipare a tutti i livelli all'interno dei processi consultivi e decisionali dell'Ateneo. La loro partecipazione sia negli Organi che nelle Commissioni di Ateneo è incoraggiata sia attraverso incontri di formazione che attraverso l'attribuzioni di ruoli di responsabilità (Presidenza della Commissione Studenti e Diritto allo studio del CdA, Presidenza/Vicepresidenza della Commissione Didattica Paritetica) così come la presenza di punti all'odg negli Organi e Commissioni centrali e periferiche attribuiti agli studenti.

Area di miglioramento:

1. Il coinvolgimento formale delle rappresentanze studentesche all'interno degli organi di governo e commissioni centrali e periferiche non corrisponde sempre ad un ruolo sostanziale e proattivo. La gestione dei risultati delle opinioni studenti risulta essere disomogenea nelle varie Scuole/Dipartimenti, in particolare sull'accessibilità dei dati da parte degli studenti rappresentanti e sul feedback che la comunità studentesca riceve degli stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Organi di Ateneo

Descrizione: il sito comprende gli Organi di Ateneo nei quali è vi è una rappresentanza studentesca

Dettagli: SA, CdA, NdV, Consiglio delle e degli Studenti, CUG, PQA. <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo>

-
- **Titolo:** Statuto di Ateneo

- Descrizione:**lo Statuto di Ateneo, in relazione al coinvolgimento della componente studentesca negli Organi e processi:
- definisce la numerosità delle Rappresentanze elette in Senato Accademico (art. 51) e Consiglio di Amministrazione (art. 55);
 - sancisce la partecipazione delle Rappresentanze Studentesche all'elezione del Rettore, definendone le modalità (art. 49, comma 3);
 - attribuisce le funzioni al Consiglio delle e degli Studenti (art. 62);
 - recepisce quanto previsto dalla normativa e stabilisce la rappresentanza studentesca nei Consigli di Corso di Studio, nelle Scuole e nei Dipartimenti in misura non inferiore al 15% della composizione totale dell'organo (art.87).

Dettagli: artt. 49,51,55,62. <https://www.unito.it/sites/default/files/statuto.pdf>

-
- **Titolo:**Consiglio delle e degli Studenti

Descrizione:pagina dedicata all'organo. In particolare si richiama il Regolamento di funzionamento D.R. n. 146 del 18/01/2021

Dettagli:artt. 2,3. <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/consiglio-delle-e-degli-studenti>

- **Titolo:**Schema Tipo di Regolamento di funzionamento del Dipartimento

Descrizione:lo schema tipo, volto a garantire uniformità nel funzionamento dei Dipartimenti dell'Ateneo, definisce all'art. 19 le modalità di coinvolgimento delle proprie componenti, comprese quelle studentesche, all'interno delle Commissioni Didattica e Ricerca

Dettagli:art. 19. https://www.unito.it/sites/default/files/schema_tipo_regolamento_funzionamento_dipartimento_4030_2020.pdf

- **Titolo:**Schema Tipo Regolamento Scuole

Descrizione:lo schema tipo, volto a garantire uniformità nel funzionamento delle Scuole dell'Ateneo, definisce all'art. 10 le modalità di coinvolgimento delle proprie componenti, comprese quelle studentesche, all'interno della Commissione Orientamento.

Dettagli:art.10. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_schema_tipo_scuole_2015.pdf

- **Titolo:**Dati sulle affluenze ed Elenco delle/degli elette/i - Elezioni studentesche 2023 - Rappresentanti negli organi universitari ed extra-universitari

Descrizione:la pagina web contiene le informazioni relative alla più recente tornata elettorale per le Rappresentanze studentesche.

Dettagli:Sezioni "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari" artt 4, 31 "Dati sulle affluenze" ed "Elenco delle/degli elette/i". <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/elezioni/archivio-elezioni/elezioni-studentesche-2023-rappresentanti-negli>

- **Titolo:**Relazione del PQA 2023 -Attività AQ 2022 e inizio 2023

Descrizione:la Relazione è il documento che rendiconta l'attività svolta dal PQA al fine di promuovere, sviluppare, monitorare processi e supportare tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ

Dettagli:capitoli 1,4. https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2022.pdf

- **Titolo:**Resoconto sintetico delle deliberazioni - Seduta Ordinaria del Senato Accademico 26/04/2023

Descrizione:il presente resoconto contiene (al punto IV.A) la presa in carico da parte della Commissione Didattica del SA delle osservazioni di competenza emerse dalle Relazioni redatte dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento e dal confronto con la componente studentesca durante il processo di audizione delle Rappresentanze uscenti (biennio 2021-23) condotto dalla Componente Studentesca e Dottorale del PQA

Dettagli:punto IV - A pag 6. https://www.unito.it/sites/default/files/resoconto_sa_26_aprile_2023.pdf

- **Titolo:**Rappresentante studenti

Descrizione:alla pagina web sono riportati materiali in-formativi per orientare il/la Rappresentante negli Organi nell'espletamento del proprio mandato. Inoltre, nella sezione "Assistenza e supporto al/alla rappresentante" è presente un form per l'interlocuzione diretta con il PQA, nella figura delle proprie Rappresentanze Studentesche e Dottorali

Dettagli:intero sito. <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/rappresentante-studenti>

- **Titolo:**Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio

Descrizione:lo schema tipo, volto a garantire uniformità nel funzionamento dei Corsi di Studio dell'Ateneo, stabilisce all'art. 15 le modalità di composizione delle CMR, fissando i requisiti di partecipazione studentesca

Dettagli:art. 15. https://www.unito.it/sites/default/files/schema_reg_didattico_cds_2017.pdf

- **Titolo:**Regolamento dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato

Descrizione:al presente regolamento viene dettagliato il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato, compresa la modalità di composizione del Consiglio della Scuola di Dottorato e relativa Giunta, con Rappresentanti de* Dottorand* (artt.4 e 8), oltre alle modalità di coinvolgimento delle Rappresentanze dottorali nel Collegio Docenti del proprio Corso di Dottorato (art. 13 comma 4).

Dettagli:artt. 4,8,13. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_scuola_dottorato_decr_1789_2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento per l'elezione del Direttore e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento

Descrizione:al presente Regolamento, che stabilisce le norme per l'elezione delle cariche elettive negli Organi Dipartimentali, viene definita la numerosità delle Rappresentanze dottorali in seno al Consiglio del Dipartimento (art.4)

Dettagli:art. 4. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_elezioni_direttore_rappresentanze_organigrafo_dipartimentale_1088_2018.pdf

- **Titolo:**Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari

Descrizione:il Regolamento descrive le modalità di elezione delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari

Dettagli:tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/decr_regolamento_elezioni_rapp_stud_185_2021.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Revisione dello Statuto

Descrizione:alla pagina web dedicata al processo di revisione dello Statuto di Ateneo è possibile visualizzare la composizione della Commissione Statuto, comprensiva di Rappresentanze Studentesche del Senato Accademico.

Dettagli:intera pagina. <https://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/statuto>

- **Titolo:**Bilancio Partecipativo - Edizione 2022 - Gruppo di lavoro

Descrizione:alla pagina web dedicata al Bilancio Partecipativo di Ateneo è possibile visualizzare la composizione del Gruppo di Lavoro per il 2022, comprensiva delle Rappresentanze Studentesche del Consiglio di Amministrazione

Dettagli:intera pagina. <https://www.unito.it/ateneo/gli-speciali/verso-il-bilancio-partecipativo-2023>

- **Titolo:**Estratto dal verbale della seduta del Senato Accademico del giorno 14/07/2014, punto V - Provvedimenti riguardanti la Didattica, comma B. Studenti

Descrizione:delibera del Senato Accademico sulla proposta delle modalità di scelta dei rappresentanti degli Studenti dei Corsi di Studio ai fini delle procedure AVA (Gruppo del Riesame, CDP)

Dettagli:intero documento.

File:A.5_20140714_amm_DeliberaSA_Rappresentanti studenti procedure AVA.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

La **strategia per la gestione del personale docente e di ricerca** si è evoluta allineandosi al contesto. Vengono analizzati regolarmente i **fabbisogni** (quantitativi e di competenze) per lo sviluppo delle missioni e attività istituzionali e gestionali, facendo emergere le attività rivolte al capitale umano e all'organizzazione interna ([PIAO](#)). In virtù del D.Lgs. 49/2012, l'Ateneo ha introdotto degli elementi a supporto della **pianificazione strategica della programmazione e del reclutamento del personale** che tenessero conto del **turn over** e di **meccanismi incentivanti relativi a didattica e ricerca**. Al Rettore è riservata una quota del 20% per le esigenze strategiche (es. situazioni critiche non prevedibili), in passato l'80% veniva destinato: 30% su base premiale alla didattica (es. % laureati in corso) e alla ricerca (es. valutazione positiva PRIN/FIRB ultimo triennio) e 50% al turn over. Questo assetto, frutto del confronto negli Organi, veniva deliberato annualmente.

La Direzione Personale sovrintende la distribuzione del personale nei vari SC e SSD e la mappatura dell'attivazione dei contratti (Dipartimenti e CdS), mentre la Direzione Didattica possiede la mappatura in merito a censimento CdS, numerosità degli studenti per CdS e per singolo docente, e necessità collegate. Anche in virtù del monitoraggio, è stato previsto un intervento sulla pianificazione dei concorsi di docenza per ridurre la criticità del n.docenti di riferimento a contratto e alzare la % docenti nei settori di base e caratterizzanti nei CdS (D.1), come esigenza strategica del PS e in risposta ai criteri di qualità dei CdS richiesti da ANVUR (n.docenti di riferimento nei settori base/caratterizzanti). Per un completo monitoraggio, è in progettazione l'avvio di un accordo tra Direzioni, affinché possa emergere una correlazione tra fabbisogni di docenza e di personale strutturato e non.

L'interazione con il territorio, in linea con il PS, ha permesso nuove forme di finanziamento per il reclutamento. Negli anni sono state stipulate convenzioni con diversi Enti per il finanziamento di posizioni RTD A), RTD B) e docenti (detrattibili dal costo del personale): Convenzione per l'insediamento dei corsi universitari nella provincia di Cuneo, per il funzionamento dei CdS in Biella, con Società Farmaceutiche e Humanitas. Inoltre, si è sperimentata per la prima volta una "[Convenzione con il Ministero della Cultura per il finanziamento di 1 RTD A](#)".

Per garantire la massima **trasparenza** sul portale è disponibile una [sezione dedicata alle politiche di programmazione dell'organico](#) e una [sezione all'FFO](#) contenente le regole di finanziamento, oltre ad una pagina intranet.

L'esigenza di rendere il processo più **partecipato e coerente con le politiche e la pianificazione strategica**, gli indicatori e gli elementi di indirizzo del MUR e i principi di trasparenza delle informazioni, ha portato al perfezionamento dell'impianto. Il processo di **definizione dei criteri di distribuzione delle risorse** si avvia con l'attribuzione ministeriale dei punti organico, coinvolgendo Rettore, Prorettore, Commissione Organico SA, Commissione Personale e Organizzazione CdA, Direttori di Dipartimento con Vice-Direttori. All'inizio di ogni mandato rettorale, le **"Linee di Indirizzo per la Programmazione del personale docente 2020-2026"**, su proposta del Rettore e della Prorettore, vengono discusse nelle Commissioni e definite con deliberazione sottoposta al parere obbligatorio del SA e all'approvazione del CdA nel rispetto dello **Statuto** (art. 50 c.3 lett.c, art. 52, c.2 lett.b). In presenza di particolari esigenze (es. novità normative, attuazione del PS, criticità e specifiche esigenze nella ricerca e didattica) si procede ad una loro **revisione**.

Una **quota variabile** di punti organico (oggi il 20%) e di risorse finanziarie sono dedicate alle **Esigenze strategiche di Ateneo di iniziativa rettorale**. Tali risorse (PS, Azione 3.1.1) sono dedicate a promuovere l'attrazione/valorizzazione di talenti con riferimento a vincitori di programmi di ricerca, ingresso di docenti esterni di elevato profilo scientifico e didattico, incentivare ogni Dipartimento nel migliorare le performance attraverso il reclutamento sulla base del posizionamento nella qualità della ricerca. Negli **incontri di coprogettazione** con i Direttori di Dipartimento, nei quali vengono illustrate le strategie dipartimentali, il Rettore attribuisce tali risorse sulla base dei predetti criteri, proponendo al SA e al CdA tale assegnazione.

La definizione dei **criteri di distribuzione** delle restanti risorse tra i Dipartimenti (80%), per i punti organico ordinari, tiene conto di: sostituzione delle cessazioni (30% calcolato sulla quota di punti organico corrispondente al 100% del turnover di Ateneo); criteri per la restante quota secondo le **Linee di indirizzo** (pagg. 5-11). Nel 2022, si sono elaborati criteri speciali per la distribuzione dei punti organico straordinari di cui al DM 445/22 e in coerenza con lo stesso.

In ottica di trasparenza e condivisione con i Direttori di Dipartimento, è disponibile una **piattaforma per la distribuzione dei punti organico** che permette di verificare i dati e chiedere eventuali correzioni o revisioni. Dopo l'assegnazione delle risorse, il processo di reclutamento include anche lo sviluppo delle progressioni di carriera del personale che viene valutato da ciascun Dipartimento in relazione alle necessità della didattica, ricerca e TM/IS. Il Dipartimento avvia il processo di reclutamento che viene deliberato anche dagli Organi centrali. Le procedure concorsuali sono gestite a livello centrale dalla Direzione Personale.

In linea con il PS (Azione 1.2.1), l'Ateneo si è dotato di un **Bilancio di Genere e di un piano specifico (GEP)** per identificare e implementare strategie per correggere le asimmetrie di genere. Si è rilevata una riduzione del **gender gap** nelle progressioni di carriera del personale da PA o PO e nella proporzione tra ricercatrici/ricercatori precarie/i (assegniste/i di ricerca e RTDA) e in posizioni di prima stabilizzazione (RTDB). Ulteriori misure sono volte a colmare il divario di genere tra i PO. Il SA e il CdA (maggio 2023) hanno approvato all'unanimità, nell'ambito delle **Linee di indirizzo** (pag.5) - il cofinanziamento di 0.3 punti organico (su soggetti esterni) e 0.1 punti organico (su soggetti interni) per il reclutamento su posizioni di PO di docenti donne. Questa misura riconosce ai Dipartimenti che acquisiscono una figura di PO donna un contributo alla diversity nelle posizioni apicali e una crescita più bilanciata.

Con riferimento alle **politiche di attrazione di soggetti esterni**, incentivate anche nelle **Linee di indirizzo** (pag.4), gli effetti sono evidenti osservando la **"Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati nell'ultimo triennio"** del 28% nel triennio 2020-2022 (26% nel 2019-2021).

Le **iniziativa di Welfare**, in linea con il PS (Azione 1.3.2), sono illustrate nella **sezione del portale sul Welfare**, ove è disponibile il Rapporto sul Welfare che affronta Benessere Organizzativo, Pari Opportunità, Qualità della Vita e Welfare. La prima azione si è concretizzata nel 2020 (progetto Wellness@Work) per docenti (e PTA), oltre ad altre iniziative, con una certa risonanza: i soggetti rappresentati a 4 mesi hanno incrementato il punteggio, con alta significatività statistica. Non sempre è emersa un'ampia diffusione del servizio; pertanto, sono state implementate azioni correttive. Ad es. il Centro Medico dello Studente Universitario (sezione del portale, tab "Sport...") è stato somministrato un questionario ai docenti e al PTA (anche POLITO) su associazione tra fattori di rischio psicofisico e disturbi muscoloscheletrici. Secondo Healthy Campus, nel 2022 UniTo (tra i fondatori del progetto) ha raggiunto 81 obiettivi su 100 (posizione gold) e otto azioni sono state classificate come Best Practice dal Healthy Campus (**sezione del portale Welfare**). Altre iniziative (tab "Iniziative a favore dei lavoratori e lavoratrici") sono il finanziamento al rimborso di spese per Centri Estivi dei figli (90.000 euro/anno, dal 2023 190.000 euro) e - dal 2023 - al trasporto pubblico locale (PS, Azione 1.3.4).

La politica di reclutamento persegue un **innalzamento della qualificazione scientifica e didattica** del personale docente e di ricerca, anche concertata con i Dipartimenti; lo dimostrano i criteri di ripartizione dei punti organico tra i Dipartimenti basati sulle performance e i buoni risultati sulle "Politiche di reclutamento" della quota FFO premiale ("Relazione VQR di analisi di processo e risultati Unito", capitolo 3.2). In aggiunta, essa viene favorita anche dall'attrazione di docenti e ricercatori di **elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi** e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali. In attuazione del PS (Azione 3.1.1) e nell'ambito delle **Linee di indirizzo** (pag.4 - art. 3 punto 1), gli incentivi previsti per l'attrazione di vincitori di programmi internazionali sono stati potenziati ed estesi: dal 2023, oltre ad una ridefinizione degli ERC, è stato introdotto un ulteriore incentivo per la chiamata diretta di vincitori di borse MSCA in linea con le Linee di indirizzo.

L'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica del personale viene perseguita anche attraverso **formazione, crescita e aggiornamento metodologico e delle competenze didattiche** del personale docente e di ricerca e dei tutor. L'Ateneo ha previsto e attuato diverse azioni sinergiche in linea con il PS, attraverso il programma di Faculty development IRIDI e la recente costituzione del Teaching & Learning Center (TLC). La quantificazione dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (n.ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) dei docenti, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza) mostra che, dal 2017 ad oggi, IRIDI abbia formato circa il 40% dei docenti sull'innovazione didattica. Dal 2023 il TLC sta pianificando nuove modalità per progettare ed erogare sia i classici percorsi IRIDI ma anche attività di formazione di più breve durata, su temi specifici volti ai **processi di sperimentazione didattica**. Trattandosi di iniziative di estrema rilevanza e che impiegano energie e risorse (di Ateneo e del personale), il monitoraggio ha luogo

per verificare l'effettiva adesione e l'efficacia (D.1).

L'intensificazione delle opportunità di **internazionalizzazione at home** ha luogo attraverso il programma di visiting professor (D.1 e D.2), mentre l'**aggiornamento scientifico** è prettamente demandato alle iniziative dei Dipartimenti e dei singoli docenti, nell'ambito di opportunità di ricerca, convegnistiche e formazione.

Una delle criticità riscontrate nel tempo è rappresentata **dall'attrazione di nuove risorse e dal trattenimento di quelle attuali**. Pertanto, l'approccio dell'Ateneo comprende anche una politica - gestita centralmente - di **premi e incentivi al personale docente e di ricerca** che riconosca il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. Il "[Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale](#)" prevede la possibilità di attribuire ai docenti **incarichi gestionali retribuiti di rilevanza generale e strategica** per l'Ateneo ed è prevista una specifica sezione relativa alla **premialità collegata ai Dipartimenti di eccellenza**, che viene gestita in autonomia a livello dei singoli Dipartimenti, diventando un elemento della competizione interna ed esterna sui progetti presentati dai proponenti. In merito, i Dipartimenti hanno autonomia nella gestione (E.3).

Nel 2022 si è altresì attivata, nell'ambito delle azioni del Programma Triennale 2021-2023, "TO-PEOPLE", un'iniziativa (gestita centralmente) volta a **premiare giovani ricercatori universitari RTD A) e B)** per valorizzarne l'eccellenza, tenuto conto che un elevato profilo dei prodotti dell'attività scientifica dei giovani ricercatori contribuisce a migliorare la posizione dell'Ateneo in sede di VQR e consente di attrarre finanziamenti. A titolo esemplificativo, si riporta il Bando Giovani Ricercatori 2022, iniziativa che verrà replicata nel 2023.

L'Ateneo **promuove e pratica regolarmente forme di ascolto** dell'intera Comunità UniTo, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ e per il miglioramento dei servizi, sia con il progetto Good Practice sia con altri strumenti (A.4 e B.1.3).

Gli sforzi per attrarre, trattenere, formare, valorizzare e far crescere le risorse hanno portato ad una continua evoluzione della gestione del personale, considerando variabili esogene ed endogene, ponendo al centro la persona e perseguitando la trasparenza nei criteri. Il miglioramento continuo passa anche dalla verifica del grado di soddisfazione in merito ai servizi.



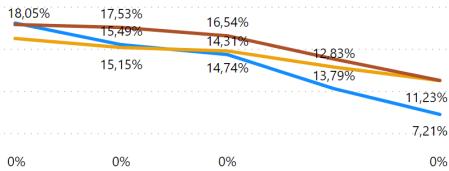
Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

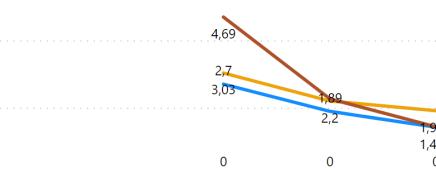
Edizione 9/2023

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



Punti di Forza:

1. L'Ateneo ha definito una strategia per la gestione del personale docente in coerenza con il piano strategico e che tiene conto anche del turn-over e di meccanismi premiali relativi a didattica e ricerca. Le linee di indirizzo per la programmazione del personale docente sono approvate dagli organi di governo e sottoposte a revisione in presenza di esigenze specifiche. Allocazione di personale docente e numerosità degli studenti per CdS sono monitorati al fine di pianificare i concorsi di docenza allo scopo di ridurre il numero di docenti a contratto indicati come docenti di riferimento e incrementare la percentuale di docenti nei settori di base e caratterizzanti.
2. I criteri con i quali vengono assegnati i punti organico ai Dipartimenti sono chiari, dettagliati e pubblicati sul sito di Ateneo. Essi tengono conto del turnover e della premialità (sulla base di criteri relativi a didattica, ricerca e terza missione).
3. L'Ateneo ha definito una strategia per incentivare il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico: una quota dei punti organico (p.o.) disponibili sono utilizzati per l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica incentivando la valorizzazione di vincitori di programmi di ricerca o l'assunzione di docenti esterni con elevato profilo scientifico e didattico. L'Ateneo verifica l'efficacia delle iniziative che sono state attuate dai Dipartimenti.
4. L'Ateneo ha messo a punto alcune azioni per migliorare la qualificazione didattica del personale mediante attività di aggiornamento metodologico e delle competenze didattiche, in accordo con il Piano strategico.
5. E' stato predisposto un regolamento per la premialità del personale docente e sono stati emanati dei bandi per la premialità dei ricercatori a tempo determinato basati sulla produzione scientifica. Sono state definite iniziative per attrarre vincitori di progetti ERC.

6. I risultati del progetto Good Practice sono utilizzati per la definizione del piano delle performance per il miglioramento dei servizi. E' prevista un'istruttoria per analizzare le iniziative che hanno portato, in altri Atenei, a migliori risultati.

Arene di miglioramento:

1. Gli operati della Direzione Personale e della Direzione Didattica per la ripartizione dei punti organico ai Dipartimenti per la risoluzione delle criticità didattiche (contratti di ricerca, carenza di docenza nei settori disciplinari di base e caratterizzanti,...) non sono sufficientemente raccordati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. I criteri per la ripartizione tra i Dipartimenti dei punti organico (sulla base del turnover e di criteri di premialità relativa a didattica, ricerca e terza missione) sono chiari, dettagliati e pubblicati sul portale di Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti negativi. Il confronto risulta positivo solo per l'indicatore di posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

• **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Descrizione:Piano Integrato di Ateneo e di Organizzazione 2023-2025

Dettagli:sezione 3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale. https://www.unito.it/sites/default/files/piao_2023_2025.pdf

• **Titolo:**Sezione dedicata alle politiche di programmazione dell'organico

Descrizione:essa illustra le politiche UniTo di programmazione dell'organico

Dettagli:tutto il link. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/risultati-ottenuti/facolta-assunzionali-e-punti-organico>

• **Titolo:**Sezione dedicata al FFO

Descrizione:essa illustra le regole di finanziamento

Dettagli:tutto il link. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/risultati-ottenuti/fondo-di-finanziamento-ordinario>

• **Titolo:**Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2020-2026

Descrizione:essa contiene i criteri di distribuzione ai dipartimenti dei punti organico docenti nonché i criteri di distribuzione ai dipartimenti dei punti organico relativi alle esigenze strategiche di Ateneo

Dettagli:tutto il documento.

File:B.1.1 Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2020-2026 - aggiornamento 2022 - delibera n. del 25.05.2023 .pdf

• **Titolo:**Statuto

Descrizione:il Titolo V descrive gli Organi Centrali di Ateneo

Dettagli:SA (art.50 comma 3 lett. c) e CdA (art.52 comma 2 lett. b). <https://www.unito.it/sites/default/files/statuto.pdf>

• **Titolo:**Bilancio di Genere e Piano specifico (GEP)

Descrizione:il Bilancio di Genere espone la strategia volta per realizzare l'eguaglianza di genere e integrare la prospettiva di genere nelle politiche di Ateneo. Il GEP identifica e implementa strategie innovative per correggere le asimmetrie di genere e

supportare il monitoraggio

Dettagli:SA (art.50 comma 3 lett. c) e CdA (art.52 comma 2 lett. b). <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organidiateneo/comitato-unico-di-garanzia/bilancio-di-genere-e-gep>

- **Titolo:**Piattaforma per la distribuzione dei punti organico

Descrizione: Servizio web per la distribuzione delle risorse riguardante il reclutamento del personale

Dettagli:Visualizzazione servizio web. <https://www.aqv.unito.it/puntorg>

- **Titolo:**Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati nell'ultimo triennio

Descrizione: indicatore DM 1154/2021

Dettagli:tutto il documento.

File:B.1.1 Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati nell'ultimo triennio.pdf

- **Titolo:**Sezione del portale dedicata al Welfare

Descrizione:la sezione è dedicata alle iniziative di welfare e di attenzione alla salute e al benessere della comunità di UniTo, affrontando i temi del Benessere Organizzativo, delle Pari Opportunità, della Qualità della Vita e del Welfare e le attività previste

Dettagli:il Rapporto di Welfare, il Rapporto FISU Healthy Campus, link in "pagine correlate". <https://www.unito.it/ateneo/welfare-unito>

- **Titolo:**Relazione VQR di analisi di processo e risultati UniTo

Descrizione:è la Relazione contenente risultati e analisi relative all'ultimo esercizio di valutazione nazionale VQR 2015-2019

Dettagli:capitolo "3.2 Effetti dei risultati VQR sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)" pagg. 36-40.

File:B.1.1 Relazione VQR di analisi di processo e risultati UniTO.pdf

- **Titolo:**Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30/12/2010, n. 240 e dell'art. 1, comma 16 della Legge 4/11/2005, n. 230"

Descrizione: il Regolamento è riferito alla disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale

Dettagli:tutto il documento

File:B.1.1. Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale.pdf

- **Titolo:**Programma triennale 2021-2023 "TO-PEOPLE"

Descrizione: programma per valorizzare le persone di UniTo", un'iniziativa (gestita centralmente) volta a premiare giovani ricercatori universitari RTD A) e B)

D e t t a g l i : t u t t o i l d o c u m e n t o .

<https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pageId=47054887#Premialit%C3%A0ricercatoritempoderminato-968478225>

File:B1.1.TO-PEOPLE-Intranet.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Convenzione con il Ministero della Cultura - Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino per il finanziamento di 1 RTDA

Descrizione:il documento illustra la convenzione in oggetto

Dettagli:tutto il documento

File:B.1.1 Convenzione con il Ministero della Cultura - Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.pdf

- **Titolo:**Processi di sperimentazione didattica

Descrizione:il sito illustra alcuni esempi di sperimentazione didattica erogati dal Teaching and Learning Center

Dettagli:tutto il link. <https://www.teachingandlearningcenter.unito.it/it/notizie/call-abbraccia-il-futuro-libera-linnovazione-aula>

- **Titolo:**Bando Giovani Ricercatori 2022

Descrizione:il bando illustra la premialità per i giovani ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, lettera A) e lettera B) anno 2022

Dettagli:tutto il documento

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscono a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

Per gestire il PTA in linea con il PS, l'**Ateneo** governa **l'intero processo di gestione del personale** (fabbisogni, procedure reclutamento, valorizzazione e acquisizione) ([PIAO](#), sez. 3.3), con sezione intranet sulla gestione del personale.

Con riferimento ai **fabbisogni di personale** (quantitativi e di competenze) collegati allo sviluppo delle missioni e attività istituzionali e gestionali, dal 2022 viene effettuata una **ripartizione** p.o. tra Direzioni secondo un modello quantitativo, per rispondere con equità ed efficacia alle esigenze di sviluppo.

Partendo dalla consistenza PTA ([PIAO](#), pagg. 90-97), e dopo gli accantonamenti per le PEV e per i Tecnici della Ricerca ([PIAO](#), pag.106), il modello ([PIAO](#), pagg. 102-109) considera: cessazioni anno precedente, rapporto tra entrati e usciti, e pressione oraria nelle singole Direzioni (massa ore prestate oltre normale orario di lavoro). Viene riservata una quota di punti per le esigenze urgenti e per lo sviluppo delle Direzioni neo costituite.

A partire dalla dotazione di p.o. di ogni Direzione, la Direzione Personale, previ incontri mensili con DG e dirigenti, e considerando cessazioni previste e necessità legate a didattica, ricerca, TM/IS e attività gestionali e istituzionali, in un'ottica prospettica e allineata al PS, effettua la programmazione dei concorsi.

In particolare, la Direzione Personale, supportata da uno strumento informatizzato (disponibile alla Direzione Generale e alla Direzione Personale):

i) predisponde una scheda riassuntiva della situazione p.o. assegnati alle Direzioni nel 2019-2021 per la programmazione continua, aggiornata periodicamente (programmazione concorsi, assunzioni, mobilità, stabilizzazioni in itinere o concluse) (es. programmazione p.o. e monitoraggio per Direzione);

ii) incontra individualmente i dirigenti per l'attuazione della programmazione;

iii) dà riscontro mensile al DG illustrando le richieste di personale dei dirigenti, urgenze e modalità di copertura (mobilità/scorrimento/concorso, etc.).

Per i tecnici a supporto dei servizi alla ricerca e collaboratori esperti linguistici (CEL) afferenti ai Dipartimenti), il confronto si svolge anche con i Direttori dei Dipartimenti attraverso la predisposizione di piani di reclutamento deliberati dagli Organi. Da ultimo, il piano di reclutamento per n.30 CEL (concorsi in corso di svolgimento) e il piano straordinario per i tecnici della ricerca (in attuazione).

Per supportare la qualità quale obiettivo trasversale del PS, la struttura organizzativa di supporto al PQA è stata potenziata con l'ingresso di nuove risorse (C e D).

L'Ateneo promuove e sviluppa **iniziativa formative** rivolte al personale attraverso una struttura certificata ISO 9001 dal 2005, monitorando le iniziative in termini di qualità e trasferibilità. Il Piano di Formazione 2023-2025 inserito nel [PIAO](#) (sez. 3.4) è in linea con il PS, sviluppando competenze e conoscenze per realizzare obiettivi strategici e operativi - anche in virtù dell'internazionalizzazione nel PS - e migliorare la performance. I percorsi di formazione e agg.professionale (DM 1154/21 e AVA3) e le risorse utilizzate sono costantemente monitorati (valutazione efficacia, qualità percorsi formativi e apprendimento, confronto con Dirigenti di valutazione trasferibilità), in linea con il PS: nel 2020-2022 si nota un aumento dei corsi, soprattutto online per effetto della

pandemia e una diminuzione delle ore complessive erogate grazie a una ottimizzazione delle tempistiche in relazione ai contenuti. Si sottolinea il forte investimento anche economico sulle competenze trasversali e un aumento di iniziative legate alla programmazione strategica e performance (considerando il rapporto risorse investite/personale).

Per supportare la RIO2017, era stato avviato il percorso formativo “*Guidare il Cambiamento (2017-2021)*”, seguito nel 2022 da “*Valorizzare le Persone*”, con una logica di *Life-Long Learning* utilizzando metodi esperienziali e partecipativi. Le iniziative sono realizzate attraverso metodologie innovative: i) **Comunità di pratica** per condividere competenze e professionalità; dopo tre anni è stata dimostrata l’efficacia nello stabilire una rete professionale e aumentare le competenze di mestiere; ii) **Training on the job** per supportare l’ inserimento dei neoassunti, con affiancamento pratico; iii) **Interscambi formativi** volti al *network* professionale e periodi di lavoro **presso altre istituzioni accademiche e di ricerca** (nazionali e internazionali) a seguito di progetti formativi *ad hoc* e relazioni finali per valutarne **l’efficacia**. Nel 2022 è stata avviata una sperimentazione con UniPD, progettando ulteriori **scambi** nel contesto UniTA.

La **gestione della mobilità interna** (sezione intranet sulla gestione del personale (tab “Carriera,...”)) è collegata alla valorizzazione del personale e al nuovo sistema di distribuzione dei p.o. tra Direzioni (2022). Sulla base di LG per la mobilità interna (sezione intranet), la Direzione Personale gestisce gli elenchi dei dipendenti che presentano domanda di trasferimento presso altre sedi UniTo, da verificare con le rispettive Direzioni. Nel 2023, è in via di implementazione (con adeguamento alla nuova gestione dei p.o.) una modalità di pubblicità dell’offerta successiva all’attribuzione dei p.o. e alla definizione delle posizioni vacanti. Il processo, per sua natura critico poiché in chiave sistematica, richiede un assenso del Dirigente in uscita e ricevente: per rendere maggiormente fattibili i trasferimenti, dal 2022 è previsto il trasferimento della quota corrispondente di p.o., senza eliminare il consenso dei Dirigenti. **L’efficacia** del processo si evidenzia quando la mobilità si compie, che soddisfa le esigenze del richiedente e delle Direzioni.

In linea con il PS (obiettivo 1.1, azione 1.1.3), per valorizzare le professionalità, favorire la progressione di carriera e lo sviluppo dell’Ateneo, si è riservata una quota di p.o. alle **progressioni economiche verticali (PEV)** ([PIAO](#), pag. 106). L’Ateneo, nell’attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL di Comparto in linea con D.Lgs.165/2001, ha avviato una discussione al Tavolo sindacale per attivare le PEV. Riguarderebbero le progressioni da C a D e da D a EP e verrebbero attuate più estensivamente nel 2023 e 2024, dopo oltre 15 anni di “blocco”, poi annualmente in proporzione alle cessazioni, garantendo una prospettiva di crescita.

Dal 2015, sono state attivate periodicamente le **progressioni economiche orizzontali** (sezione intranet sulla gestione del personale). Nell’ambito della contrattazione integrativa annuale, sono state distribuite le risorse e definiti i criteri secondo regole CCNL. Per risolvere una criticità legata a passaggi concentrati soprattutto sulle posizioni economiche più alte, la distribuzione delle risorse è avvenuta proporzionalmente tra diverse categorie e tra diverse posizioni economiche. Nel 2023 il numero degli aventi titolo ammonta a circa 1.100 e si prevedono 247 passaggi (22%). Il processo è molto impegnativo per gli uffici (bando, valutazione titoli, messa a punto graduatorie, gestione ricorsi, re-inquadramenti di carriera e stipendiali) nonostante un modesto investimento di risorse (circa 350.000 euro).

Per promuovere il reclutamento e l’ inserimento delle persone considerando disabilità, questioni di genere e diversità (PS, obiettivo 1.2, azione 1.2.3), sono state intraprese iniziativa e azioni specifiche per l’inclusione lavorativa, d’intesa con la Delegata del Rettore, compresa la nomina di una Disability Manager (D.Lgs. 165/2001). E’ stato anche emanato un [Regolamento per l’attivazione e gestione della carriera alias per soggetti in transizione di genere](#) (L. 164/82).

Un Sistema di Gestione delle Competenze promuove e sviluppa l’acquisizione di competenze, coadiuvando processi di valutazione della Performance individuale e Sistema della Formazione del PTA. Ha supportato la riorganizzazione dei servizi, favorendo l’allocazione del personale nelle strutture e individuando figure di responsabilità apicali: nella RIO2017 è stato impiegato per i responsabili di Area. La progressiva costruzione di una “Libreria di competenze” (tab “Le competenze”) ha permesso al personale di candidarsi attraverso specifici profili. Tale procedura è stata monitorata attraverso una serie di consultazioni con DG e Dirigenti ed è stata riproposta nella riorganizzazione 2022 per l’individuazione dei Coordinatori Funzionali di Polo. La libreria è in continuo aggiornamento, in relazione all’evoluzione dei profili professionali richiesti. Si intende sperimentare in fase di reclutamento una nuova modalità di valutazione di competenze di tipo soft skills.

Le metodologie e gli strumenti adottati per la **gestione della performance**, nonché le fasi di gestione del ciclo, sono descritte nel [SMVP](#), fondandosi sulla centralità di dati oggettivi e aggiornati: Cruscotti di Ateneo (A.3) per tracciare gli indicatori su obiettivi strategici; applicativi presenti nella pagina Intranet “Valutazione della performance” (“Sprint”, per gestione della performance organizzativa, e “Modulo valutazione prestazioni U-Web” per la performance individuale). Il processo di definizione degli obiettivi di performance è raccordato, in logica sperimentale ed evolutiva, al processo di definizione del budget. Gli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo e individuale assegnati a DG e Direttori di Direzione sono riportati nel [PIAO](#) (sezione 2.2) e discendono dal PS e da una focalizzazione annuale: nel 2022 l’innovazione dei processi, nel 2023 l’attenzione “all’ultimo miglio” nell’erogazione dei servizi. Nella pianificazione e monitoraggio della performance organizzativa viene riservata attenzione alla valutazione dei servizi. Dal 2023, come previsto nel [SMVP](#) corrente, l’Amministrazione ha avviato, anche su sollecitazione del NdV, una sperimentazione di applicazione della performance individuale a un campione di PTA senza incarico manageriale, per estenderlo in futuro ai PTA. Attraverso la valutazione degli obiettivi individuali, l’Ateneo riconosce, ai sensi contrattuali a Dirigenti, EP e con incarico di responsabilità, una specifica indennità.

In relazione al riconoscimento del merito e del contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l’Ateneo, riveste particolare rilievo negli ultimi anni l’istituto della Premialità del PTA per i Dipartimenti di eccellenza e per specifici progetti. Tale azione è volta a promuovere e incentivare l’eccellenza nella qualità della Ricerca e della Didattica e nella progettualità scientifica e organizzativa e riconoscere le attività gestionali di interesse strategico. L’Amministrazione ha modificato il “Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale”, si è dotata di LG per l’applicazione del Regolamento premialità (tab

“Documentazione”) e ha attivato tre bandi. Ciò ha incentivato e riconosciuto il contributo individuale su specifici obiettivi di acquisizione di nuove risorse e efficientamento dei processi.

Da anni, l'Ateneo ha avviato delle [iniziativa](#) per un ragionevole equilibrio tra vita privata e lavorativa del PTA: telelavoro e, dal 2018, lavoro agile ([PIAO](#) sezione 3). Inoltre, vengono dedicate cospicue risorse, in accordo con le rappresentanze sindacali, ad [iniziativa di Welfare](#) per il PTA per offrire soluzioni di servizi in kind e trasferimenti monetari ([pagina intranet delle iniziative di welfare](#)).

L'Ateneo promuove ed eroga servizi di supporto al benessere e qualità della vita e **promuove e pratica regolarmente forme di ascolto** dell'intera Comunità UniTo, ne diffonde i risultati anche attraverso la [Relazione sulle Performance](#) e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ e il miglioramento dei servizi, con il progetto Good Practice e con altri strumenti (A.4 e B.1.3).

Il monitoraggio continuo (legato al PS) ha permesso di verificare il [grado di diffusione e efficacia delle iniziative](#), facendo emergere una certa soddisfazione nel trend.

Nonostante la disponibilità di ingenti risorse, permangono difficoltà a trattenere le figure professionali e ad attrarre nuove, anche considerando la competizione con l'esterno (con aziende e Atenei). Tra le soluzioni: i) riattivazione del reclutamento “di base” per posizioni di categoria C con profili ampi e senza particolari titoli di studio. All'esito dei primi concorsi (marzo 2023), si è proceduto, oltre che all'assunzione dei vincitori, a scorimenti delle graduatorie. L'assegnazione delle risorse alle diverse Direzioni è avvenuta all'esito di colloqui individuali, con DG, Diretrice del Personale e Responsabile Area Gestione del Personale per conoscere eventuali competenze possedute e/o attitudini. La collocazione avvenuta all'esito del processo (oltre 60) ha sinora dato riscontri positivi. Il metodo, con l'apporto della Disability Manager, è stato utilizzato per il personale con disabilità (24 persone ad aprile 2023), insieme ad azioni di sensibilizzazione dei contesti di assegnazione e sostegno in percorsi di monitoraggio on the job; ii) incremento del Fondo Comune e revisione del Regolamento del Fondo Comune (in aumento); iii) ipotesi di accordo con Delegazione Sindacale nel 2022 ribadito nel 2023 ([Ipotesi di Accordo](#)), secondo il quale, per la prima volta, il Fondo Comune sia compatibile con altre premialità/emolumenti extra (es. incentivi tecnici); iv) organizzazione del Welcome day per neoassunti (circa 150) con DG e Dirigenti per creare il senso di comunità, con corso di formazione in presenza; v) esonero dalle tasse universitarie per gli iscritti ad un CdS UniTo.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

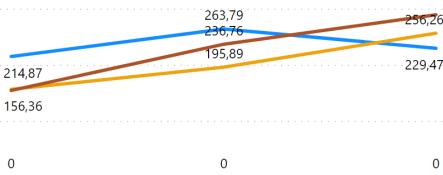
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022

Punti di Forza:

- Il sistema di gestione del personale tecnico amministrativo si rileva coerente rispetto alla pianificazione strategica dell'Ateneo. In particolare, il processo di rilevazione del fabbisogno quali-quantitativo di personale tecnico-amministrativo tiene conto delle esigenze di sviluppo e attuazione delle missioni e delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo ed è caratterizzato da un approccio strutturato, oltre che da un monitoraggio sistematico condotto annualmente, in base a criteri chiaramente individuati. L'attribuzione delle risorse alle strutture di Ateneo avviene in base a una procedura formalizzata ed è supportata da uno strumento informatizzato.
- Le politiche di reclutamento, declinate in modalità chiara e trasparente, sono definite in base ad un approccio strutturato e coerente con la situazione di contesto. Si rileva un sistematico monitoraggio ed analisi dei dati e dei risultati conseguiti. Sono evidenti diverse misure attuate dall'Ateneo a garanzia del personale con disabilità, con mirate procedure di reclutamento programmate e attivate e la presenza del Disability manager. E' stata istituita una "Libreria delle competenze", in continuo aggiornamento, che permette al personale dell'Ateneo di candidarsi, tramite l'istituto della mobilità interna, a profili specifici.
- La promozione e lo sviluppo delle competenze ed esperienze del personale tecnico amministrativo si declina in una serie di iniziative concrete poste in essere dall'Ateneo. Il Piano della Formazione, comprensivo anche di progetti formativi di scambio con svolgimento di periodi di lavoro del personale TA presso altre istituzioni accademiche anche estere, è progettato e attuato tramite una struttura certificata ISO 9001 e prevede, tra l'altro, il coinvolgimento attivo del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (inserito nell'elenco dei master Expert). La mobilità interna è altresì utilizzata per la promozione e lo sviluppo di acquisizione di competenze ed esperienze da parte del personale TA ed è agevolata e promossa attraverso il progetto

formativo del "Tutoring on the job".

4. L'approccio si rileva ben strutturato. Vi è chiara evidenza della declinazione delle linee strategiche in obiettivi operativi assegnati nell'ambito del Piano della Performance alla tecnostruttura che si rilevano coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo e dei Dipartimenti e alle esigenze di supporto delle attività dei Corsi di studio e dei Dottorati. Si rileva la disponibilità di cruscotti Direzionali di Ateneo e di Dipartimento che forniscono dati oggettivi sulla cui base si fonda la costruzione degli indicatori di performance organizzativa e la conseguente misurazione dei relativi risultati. Annualmente l'Ateneo pubblica un bando per la presentazione da parte del personale tecnico amministrativo di progetti per lo sviluppo di attività gestionali di rilevante complessità e di interesse strategico per l'Ateneo da valorizzare con l'istituto della premialità ai sensi dell'art. 9, della legge 240/2010 e del relativo regolamento di Ateneo in materia e correlate linee guida operative.
5. L'Ateneo ha intrapreso concrete iniziative per promuovere un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale TA. Offre al proprio personale tecnico-amministrativo un sistema di Welfare strutturato e declinato su un numero significativo di iniziative riferite a: assistenza sanitaria, sport, voucher, ecc., gestito attraverso la sezione intranet tramite appositi cruscotti. E' stato programmato e attuato l'intervento di partecipazione ai centri estivi per i figli dei dipendenti del personale TA, docente e della comunità studentesca, con rimborso delle quote di partecipazione sulla base di una graduatoria redatta nel rispetto dei criteri previsti in un bando annuale. E' previsto, inoltre, sia il lavoro agile che il telelavoro e l'esonero dalle tasse per i dipendenti iscritti a un corso di studio dell'Ateneo. Particolare attenzione è posta anche al benessere in ambiente lavorativo del personale che vive una situazione di disabilità con la previsione di una serie di servizi specifici per la promozione dell'inclusione lavorativa.

Aree di miglioramento:

1. Si riscontra un contenuto tasso di partecipazione all'indagine "Good Practice", nonostante l'Ateneo abbia intrapreso azioni per sensibilizzare maggiormente l'utenza alla compilazione dei questionari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Presenza di una struttura certificata ISO 9001 che promuove e sviluppa iniziative formative rivolte al personale tecnico-amministrativo a supporto delle azioni di promozione e sviluppo delle competenze del personale, anche attraverso l'ideazione di progetti formativi di scambio con svolgimento di periodi di lavoro del personale TA presso altre istituzioni accademiche nazionali ed estere.
2. L'Ateneo offre ai figli del personale tecnico-amministrativo e docente e della comunità studentesca l'opportunità di partecipare ai centri estivi con rimborso delle quote di partecipazione sulla base di una graduatoria redatta nel rispetto dei criteri previsti in un bando annuale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti altalenanti o decrescenti in presenza di prestazioni di buon livello e di confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025 (PIAO)

Descrizione:il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021. Ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce vari ambiti di programmazione tra cui la performance, la trasparenza e il contrasto alla corruzione, il reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione del capitale umano, le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Dettagli:sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" - sottosezione 3.3 e 3.4. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/piano-integrato-di-attivita-e>

- **Titolo:**Sezione Intranet sulla gestione del personale

Descrizione:descrizione dei principali servizi per il personale di Ateneo

Dettagli:il processo è ripreso nei vari tab. In particolare, la mobilità interna, le LG per la mobilità interna le progressioni economiche sono in "Carriera, Formazione, incarichi e responsabilità">"Mobilità personale tecnico amministrativo".

<https://intranet.unito.it/display/RU/Personale>

File:B1.3_Personale Intranet.pdf

- **Titolo:**Regolamento Generale di Organizzazione e del Regolamento per l'accesso all'impiego del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato

Descrizione:il documento contiene il Regolamento Generale di Organizzazione e il Regolamento per l'accesso all'impiego del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato

Dettagli:tutto il documento

File:B.1.2 Regolamento Generale organizzazione e Regolamento per l'accesso all'impiego del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato.pdf

- **Titolo:**Iniziative e azioni specifiche per l'inclusione lavorativa

Descrizione:la Sezione Intranet di Ateneo include le diverse iniziative dell'Unità di Progetto Inclusione Lavorativa

Dettagli:tab del sito. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=14420790>

File:B1.2_Inclusione Intranet.pdf

- **Titolo:**Regolamento per l'attivazione e gestione della carriera alias per soggetti in transizione di genere

Descrizione:il Regolamento è volto ad attivare e gestire una carriera alias per soggetti in transizione di genere

Dettagli:tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/decr_2291_2022_carriera_alias.pdf

- **Titolo:**Sistema di Gestione delle Competenze

Descrizione:sezione Intranet di Ateneo dedicata al Sistema e al modello utilizzato, è inoltre presente l'evoluzione storica del modello e le sperimentazioni in atto

Dettagli:tab "Sistema Gestione Competenze", "Le competenze", "Libreria competenze".

<https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=2490390>

File:B1.2_Competenze Intranet.pdf

- **Titolo:**SMVP (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance)

Descrizione:documento previsto dal D.Lgs. 150/2009 (aggiornato col D.Lgs. 74/2017) che descrive le metodologie e gli strumenti adottati dall'Ateneo per la gestione della performance e ha lo scopo di rendere esplicativi i criteri per la misurazione e valutazione degli obiettivi definiti nella sottosezione Performance del PIAO.

Dettagli:tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-valutazione-performance>

- **Titolo:**Premialità del PTA per i Dipartimenti di eccellenza e per specifici progetti

Descrizione:sezione Intranet dedicata alle iniziative di premialità del personale TA per i Dipartimenti di eccellenza e per i specifici progetti, contenente anche le LG per l'applicazione del Regolamento premialità al PTA (delibera del CdA n. 13/2020/IV/2)

Dettagli:archivio iniziative per anno, LG per l'applicazione del Regolamento premialità al PTA (delibera del CdA n. 13/2020/IV/2) in Documentazione. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=12058717>

File:B.1.2_Premialita Intranet.pdf

- **Titolo:** Iniziative di Welfare

Descrizione: il Rapporto sul Welfare contiene le azioni di Welfare e di attenzione alla Salute e al Benessere della comunità di UniTo, affrontando i temi del Benessere Organizzativo, delle Pari Opportunità, della Qualità della Vita e del Welfare e le attività previste

Dettagli: I servizi di welfare, le pari opportunità, il benessere organizzativo e la qualità della vita.

<https://www.unito.it/ateneo/welfare-unito>

- **Titolo:** Pagina intranet delle iniziative di welfare

Descrizione: la pagina Intranet presenta le diverse iniziative

D e t t a g l i : t u t t i i t a b n e l l a p a g i n a .

<https://intranet.unito.it/display/RU/Iniziative+a+favore+dei+lavoratori+e+delle+lavoratrici+e+Welfare+d%27Ateneo>

File:B.1.2_Welfare Intranet.pdf

- **Titolo:** Relazione sulla performance anno 2022

Descrizione: relazione sulla performance 2022 Approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5/2023/V/1 del 25/05/2023 Validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 05/06/2023

Dettagli: sezioni 4.1 e successive. https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_performance_2022_0.pdf

- **Titolo:** Ipotesi di accordo sui criteri di ripartizione FCA 2022

Descrizione: bozza di Ipotesi di Accordo sui criteri di ripartizione del Fondo Comune di Ateneo 2022 e copia di simulazioni progressività da allegare all'ipotesi di Accordo

Dettagli: tutto il documento

File:B.1.2 Ipotesi Accordo FCA 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Esempio di programmazione dei punti organico e monitoraggio per Direzione

Descrizione: esempio sulla Direzione Edilizia e Sostenibilità

Dettagli: tutto il documento

File:B.1.2. Esempio di applicazione dello strumento di programmazione.pdf

- **Titolo:** Pagina Intranet "Valutazione della performance"

Descrizione: contiene informazioni utili e documenti relativi alle diverse fasi del ciclo di gestione della performance (programmazione, monitoraggio e consuntivazione, valutazione) nonché i link per il collegamento agli applicativi informatici usati in Ateneo per la gestione di tali processi (Sprint - piattaforma di Performance management e Valutazione Prestazioni di U-Web)

Dettagli: Label Informazioni - Applicativi informatici. <https://intranet.unito.it/display/RU/Valutazione+della+performance>

File:B.1.2_Performance Intranet.pdf

- **Titolo:** Forme di ascolto

Descrizione: strumenti volti a supportare il benessere e la qualità della vita, in relazione ai diritti fondamentali

Dettagli: Sportello antiviolenza, Comitato Unico di Garanzia, Consigliera di fiducia. <https://www.unito.it/servizi/pari-opportunita-benessere-e-assistenza>

- **Titolo:** Grado di diffusione e efficacia delle iniziative

Descrizione: monitoraggio del grado di diffusione e efficacia delle iniziative

Dettagli: tutto il documento.

File:B.1.2. Grado di diffusione e efficacia iniziative.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Per gestire e monitorare la dotazione e la qualificazione del PTA e dei servizi tra amministrazione centrale e strutture periferiche, il DG ha introdotto delle modalità strutturate di gestione e monitoraggio delle esigenze di PTA.

Il primo passo è la redazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale ([PIAO](#), sez. 3.3), che considera le cessazioni previste e le necessità della didattica, ricerca e TM/IS, nonché delle attività gestionali e istituzionali in un'ottica prospettica e allineata al PS. Esso è attuato attraverso uno strumento di tipo quantitativo che presiede la distribuzione dei p.o., temperato da una quota di p.o. per esigenze "di rafforzamento del personale".

Il secondo passo è la programmazione dei concorsi, ottimizzando il trade off tra velocità di reclutamento (perseguita attraverso concorsi per profili generalisti aperti ad alcune decine di posti) e l'esigenza di profili specifici, soddisfatta attraverso concorsi per competenze mirate. Operativamente, viene impiegato un **cruscotto informatizzato** (realizzato con PowerBI) condiviso tra DG, Diretrice di Personale e Responsabile Area Programmazione Concorsi, di natura riservata, costantemente aggiornato dall'Area Programmazione Concorsi.

Il terzo passo riguarda lo scorimento delle graduatorie, che si basa su un'analisi del fabbisogno di PTA, sia sulle strutture centrali sia sui poli, rapportata alle dotazioni di risorse e agli ultimi ingressi effettuati. E' stato realizzato un cruscotto riservato a DG e Direzione Personale contenente dati su: esigenze di reclutamento delle Direzioni e loro priorità, budget e stato di utilizzo dei p.o., analisi sull'utilizzo dei p.o., monitoraggio concorsi e graduatorie, dettagli sulle graduatorie. La verifica delle priorità delle esigenze avviene anche alla luce delle segnalazioni pervenute dai Direttori di Dipartimento con e-mail alla Direzione Generale/Direzione Personale e degli obiettivi della Governance. Questo strumento mette a sistema le istanze pervenute dalle varie fonti in una logica sinergica tra l'Amministrazione centrale e le strutture periferiche, considerando le esigenze di supporto a missioni e attività istituzionali e gestionali. Anche in questo caso, viene impiegato il **cruscotto informatizzato** di cui sopra, costantemente aggiornato dall'Area Gestione del Personale.

Operativamente, ha luogo un confronto mensile tra DG e Dirigente della Direzione Personale che dà luogo alla **pianificazione temporale dei concorsi e alle determinazioni relative allo scorimento delle graduatorie**. La successiva assegnazione del personale alle Direzioni, affinché possano assicurare i servizi di supporto a didattica, ricerca e TM/IS attraverso le aree di polo, si basa quindi su una valutazione condivisa delle esigenze (di dotazione e qualificazione).

I Dirigenti delle singole Direzioni, anche attraverso il confronto con i Direttori di Dipartimento, procedono quindi alla **destinazione delle risorse** alle strutture della propria Direzione, comprese le Aree di Polo, nell'intento di **assicurare un sostegno alle attività delle Sedi periferiche, anche attraverso il PTA e i servizi** e soddisfare le necessità rappresentate anche da parte dei Responsabili di Area. Per migliorare il processo, si è proceduto, a luglio 2023, ad un aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, dando informazione agli Organi di governo dello stato di avanzamento di programmazione, reclutamento e assegnazione del personale alle strutture centrali e periferiche. Ad esempio, con specifico riferimento al personale TAB nelle diverse aree dell'amministrazione, nel triennio si osserva un leggero incremento di circa 1,9% (da 1801 a 1835). La maggior parte (78%) risulta afferente presso le amministrazioni centrali e di Polo, rispetto ai Dipartimenti, in quanto i Poli permettono di condividere risorse e best practice. Considerando anche il personale addetto ai servizi tecnici alla ricerca, il personale TAB a supporto dei Dipartimenti risulta pari al 61% del personale TAB di Ateneo.

Per migliorare i servizi alle strutture periferiche, il progetto di innovazione organizzativa avviato a luglio 2023 (A.2 e A.4) prevede l'avvicinamento delle leve decisionali ai luoghi dove si affrontano le attività operative (Poli), potenziandone l'attuale presidio. L'evoluzione nel tempo ha visto un passaggio nei ruoli: l'integrazione dei processi tra le varie funzioni del Polo svolta dalle Aree integrazione e monitoraggio create nella RIO2017 in dipendenza gerarchica da una Direzione è stata poi trasformata (con la revisione organizzativa 2022) nei coordinatori funzionali di Polo con dipendenza gerarchica dal DG in ottica di rafforzamento del commitment della funzione. L'esperienza dei coordinatori funzionali di Polo porterà ad un ulteriore rafforzamento del presidio locale attraverso un Dirigente sul Polo, che permetterà di migliorare anche il monitoraggio della dotazione del personale a supporto delle strutture periferiche a seguito della destinazione delle risorse da loro effettuata.

Per verificare la **qualità del supporto che il PTA e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali**, l'Ateneo promuove e pratica regolarmente **forme di ascolto** della Comunità, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ (A.4) e per il miglioramento dei servizi. Con **Progetto Good Practice**, l'Ateneo somministra annualmente indagini di Customer Satisfaction per indagare la soddisfazione dei servizi di supporto, iniziativa diffusa attraverso comunicazioni interne. Le analisi dei risultati (di Ateneo e di Polo) indagano l'opinione e individuano le aree di miglioramento di cui si tiene conto anche nel Piano della Performance. La diffusione dei risultati avviene tramite pubblicazione nella sezione Intranet e con presentazioni a Dirigenti e Direttori di Dipartimento (con incontri ad hoc a livello di Polo). Con riferimento agli ultimi risultati disponibili (2022), il tasso di partecipazione di docenti, PTA e popolazione studentesca è risultato stabile, seppur non rilevante e con delle differenze tra i Poli. Ad es. il tasso di partecipazione dei docenti raggiunge il 40% nel Polo SUM, mentre il tasso di risposta del PTA spicca nei Poli CLE e Economia e Management (47.5% e 48,1%). Per quanto riguarda il tasso di partecipazione degli studenti, spicca Medicina Orbassano Candiolo (12% per matricole e 9.03% con altri studenti). In aggiunta, l'andamento del livello medio di soddisfazione sui diversi servizi, per docenti e PTA, risulta in linea con i mega Atenei. Per i docenti la percezione della qualità dei servizi è generalmente migliorata rispetto al 2021, mentre per PTA e popolazione studentesca la percezione della qualità è risultata sostanzialmente stabile ([Esiti GP](#)). Negli anni, UniTo ha messo in atto una serie di azioni di comunicazione al fine di sensibilizzare alla compilazione dei questionari (es. campagne di diffusione sui canali social, portale, locandine nei luoghi chiave, e-screen ecc.). Inoltre, è in corso l'introduzione di modalità innovative (es. campionamento popolazione o obbligatorietà dei questionari studenti) affinché i dati siano statisticamente più rilevanti.

Inoltre, a conclusione di esercizio, nella [Relazione sulla Performance](#) (cap 3) si dà conto del coinvolgimento dell'utenza esterna e interna nel processo di valutazione delle performance organizzative, riportando in sintesi i risultati delle principali indagini di customer satisfaction erogate dall'Ateneo.

Nell'intento di ascoltare e prendere in carico le segnalazioni derivanti dalla Comunità UniTo, l'Ateneo dispone di un sistema strutturato e consolidato di rilevazione dell'**Opinione Studenti e Docenti** i cui risultati vengono utilizzati dai vari attori coinvolti in ottica di miglioramento. In ambito di servizi alla didattica, il processo di erogazione dei servizi online (es. consegna tesi) prevede al termine la raccolta delle soddisfazioni. Inoltre, con riferimento alla didattica erogata, l'organizzazione del CdS, i servizi, le prove d'esame, UniTo raccoglie la soddisfazione di studenti e docenti attraverso i due questionari ANVUR, i cui risultati sono analizzati da CMR e CDP al fine della presa in carico delle aree di miglioramento come descritto nella [Relazione del PQA sulla Rilevazione dell'OPIS](#). L'intero processo è complessivamente monitorato dal NdV.

UniTo somministra due tipi di questionari anonimi, in modalità online, attraverso l'applicativo **EduMeter**. La compilazione dei questionari è vincolante per l'iscrizione agli appelli d'esame:

1) il questionario insegnamenti include gli aspetti legati all'erogazione della didattica, con particolare attenzione alle principali caratteristiche dell'insegnamento, della docenza, delle strutture e all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento seguito; i questionari utilizzati prevedono quesiti differenti a seconda della frequenza e della modalità di erogazione, tradizionale o online, e sono proposti in italiano e in inglese; tutte le modalità permettono comunque un commento testuale per il miglioramento dell'insegnamento valutato.

2) il questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame è obbligatorio per gli iscritti in corso (a partire dal II anno) e viene compilato una sola volta al primo accesso nel nuovo anno accademico; il questionario richiede di esprimere l'opinione su aspetti organizzativi e di servizio (organizzazione del corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto e riferito all'intero anno accademico precedente) e sulle prove di esame che lo studente e la studentessa abbiano superato durante l'a.a. precedente.

Affinché i CdS possano utilizzare in maniera appropriata gli esiti dei questionari, EduMeter permette a personale docente, Presidenti di CdS e Direttori di Dipartimento di consultare in qualsiasi momento la reportistica relativa alle valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza di ciascun docente; alle valutazioni aggregate per Dipartimento e per CdS; ai testi dei commenti liberi forniti sui singoli insegnamenti.

Le **CMR**, in particolare, a chiusura dei periodi di valutazione analizzano tutte le informazioni disponibili evidenziandone le criticità, indagando le cause e proponendo al CCdS azioni correttive, modalità di monitoraggio delle stesse e modalità di condivisione delle azioni correttive con la componente studentesca. Successivamente, le CDP dispongono dei risultati dei questionari e dei verbali delle CMR per valutare:

- se e come i CdS abbiano analizzato l'OPIS;
- se l'analisi abbia tenuto conto delle criticità rilevanti, indagato le specifiche cause e identificato ambiti di miglioramento;
- se esistano evidenze delle azioni intraprese e se ne venga monitorato l'esito;
- se siano state attivate modalità efficaci per informare gli studenti.

Il processo prosegue con la presa in carico da parte di CdS e Dipartimenti che prendono in carico **le segnalazioni delle CDP** e rendono alle CDP i relativi verbali di Consiglio, mentre i Dirigenti dell'Amministrazione Centrale segnalano le specifiche azioni che intendono attuare a breve/medio termine o proporre agli Organi di Governo e il PQA ne condivide la programmazione con le CDP.

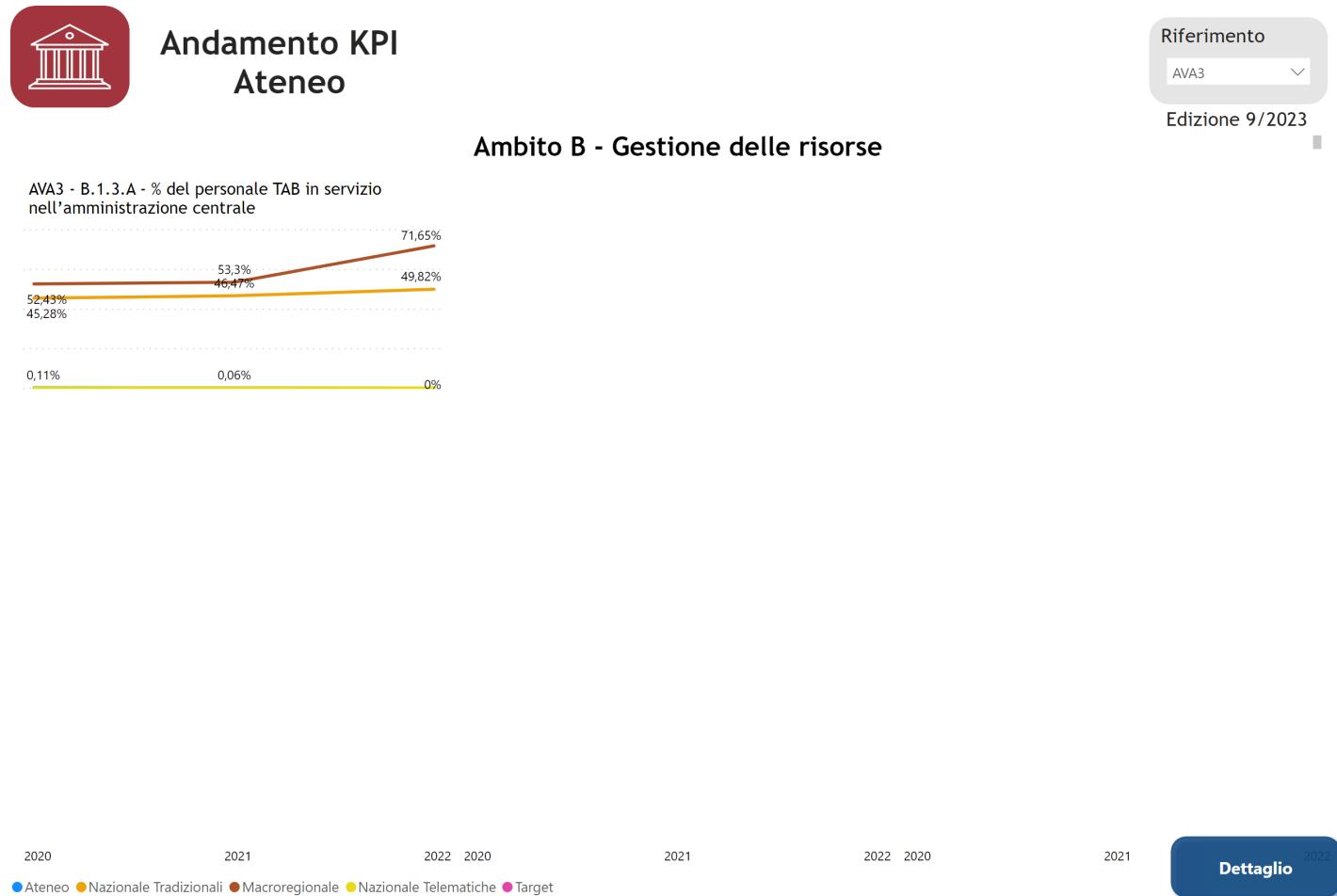
Dal suo canto, il NdV svolge le proprie attività di valutazione sull'intero processo e il PQA, in chiave di *follow up*, risponde puntualmente specificando in un resoconto le azioni avviate o svolte per far fronte alle aree di miglioramento indicate a livello di

sistema come sottolineato nella [Relazione Opinione Studenti 2023 del NdV](#).

Considerata l'importanza della **rilevazione dell'OPIS** come strumento di miglioramento continuo nel contesto AVA, UniTo ha perfezionato le modalità di pubblicazione dei risultati per facilitarne la lettura da parte di tutti gli utenti interni ed esterni:

- Studenti, Docenti e PTA possono visualizzare i risultati delle valutazioni di tutti i CdS sulla piattaforma EduMeter attraverso le proprie credenziali SCU di Ateneo;
- sui siti web di ciascun CdS, sono pubblicati in area pubblica, i risultati di andamento del CdS, in forma anonima, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
- sui siti web di ciascun CdS, sono pubblicati in area riservata, i risultati di andamento del CdS, con l'esplicito riferimento ai singoli insegnamenti, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
- sulla pagina web dedicata all'AQ di UniTo ([Risultati Opinione Studenti](#)) sono pubblicati i risultati di andamento del CdS, in forma anonima, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario insegnamenti di tutti CdS dell'Ateneo.

Con riferimento all'[Opinione Dottorandi e Dottori](#) (C.1), il PQA ha promosso un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi del primo e secondo anno di dottorato ([questionario MORE.Phd](#)) composto dai quesiti del questionario ANVUR e da altri individuati da UniTo, mentre per la rilevazione dell'Opinione Dottori di ricerca il PQA si è avvalso del questionario ANVUR. La prima rilevazione di entrambi i questionari si è svolta a giugno 2023. Il PQA ha provveduto a rendere disponibili i risultati delle rilevazioni ai Corsi di Dottorato in modo che potessero adottare eventuali azioni di miglioramento. UniTO inoltre dal 2017 partecipa alle rilevazioni AlmaLaurea (C.2).



Punti di Forza:

1. La dotazione e la qualificazione del personale TA tra amministrazione centrale e strutture periferiche si rileva gestita e sistematicamente monitorata, con un approccio strutturato declinato in una apposita procedura formalizzata nell'ambito del PIAO che, ai fini programmati, tiene in considerazione le esigenze della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle ulteriori attività istituzionali e gestionali in coerenza con le previsioni del Piano Strategico. La procedura è supportata da un cruscotto informatizzato, costantemente aggiornato dall'Area gestione del Personale, alimentato da dati riferiti alle esigenze di reclutamento di personale TA e relative priorità, budget, stato e analisi di utilizzo dei punti organico, monitoraggio procedure concorsuali.
2. I Dipartimenti vengono sistematicamente coinvolti, attraverso un confronto con i Dirigenti delle varie Direzioni, nell'analisi del fabbisogno del personale necessario ad assicurare supporto alle relative attività. L'Ateneo presta attenzione al fabbisogno di figure a supporto delle attività strategiche e dell'assicurazione della qualità della governance e dei dipartimenti. E' in corso un processo di miglioramento dei servizi alle strutture periferiche nell'ambito del progetto di innovazione organizzativa iniziato a luglio 2023 che prevede il rafforzamento del presidio locale che, attraverso i Dirigenti di polo, dovrebbe garantire un migliore monitoraggio della dotazione di personale a supporto delle strutture periferiche. Inoltre, sono state previste e, in parte, già espletate procedure di reclutamento di personale tecnico-amministrativo dedicato per sostenere adeguatamente tale processo di rafforzamento.
3. L'Ateneo ha implementato nel tempo molteplici strumenti di customer satisfaction per la verifica della qualità del supporto che il personale TA fornisce a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali. I risultati sono oggetto di diffusione e vengono analizzati per intraprendere iniziative di miglioramento. Considerato il contenuto tasso di partecipazione, l'Ateneo ha, inoltre, intrapreso specifiche azioni per sensibilizzare maggiormente l'utenza alla compilazione dei questionari.

Arearie di miglioramento:

1. L'organizzazione dei servizi a livello di polo non sempre garantisce un adeguato supporto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dei dipartimenti.
2. Si riscontra un contenuto tasso di partecipazione all'indagine "Good Practice", nonostante l'Ateneo abbia intrapreso azioni per sensibilizzare maggiormente l'utenza alla compilazione dei questionari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Coma da intese con ANVUR, si include il seguente documento che si riferisce all'indicatore "*Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione*"", con l'intento di far emergere un errore presente nella piattaforma.

Tale documento - **che non contiene una controdeduzione indirizzata alla CEV** - è stato altresì inviato ad ANVUR (indicatori@anvur.it e ufficiostatistico@anvur.it).

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Con riferimento a quanto indicato dall'Ateneo nelle Controdeduzioni, si osserva che, come indicato in Nota metodologica, per gli atenei statali si utilizzano i dati PROPER (codici DC052 – Amministrazione Centrale; DC057 – Rettorato).
Si ringrazia l'Ateneo per la segnalazione e si chiede cortesemente di aggiornare i dati in PROPER.

Pertanto, dall'analisi dell'indicatore non si evince il contributo in termini di personale TA all'amministrazione centrale e a quelle periferiche. Si conferma pertanto la valutazione della CEV.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Descrizione:documento unico di programmazione triennale, introdotto dalla Legge n. 113/2021, che integra vari piani di programmazione: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione

Dettagli: Sezione 3.3. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/piano-integrato-di-attivita-e>

- **Titolo:**Cruscotto informatizzato

Descrizione:strumento quantitativo realizzato (con PowerBI) a supporto della programmazione dei concorsi, ottimizzando il trade off tra velocità di reclutamento (perseguita attraverso concorsi per profili generalisti aperti ad alcune decine di posti) e l'esigenza di profili specifici, soddisfatta attraverso concorsi per competenze mirate. **Strumento di natura riservata: a richiesta mostrabile alla CEV**

Dettagli:tutto lo strumento

- **Titolo:**Progetto Good Practice

Descrizione:progetto coordinato dal Politecnico di Milano (MIP) con l'obiettivo di misurare e comparare le performance dei servizi amministrativi degli atenei italiani

Dettagli:tab "Informazioni", Tab "Documentazione 2021-2022". <https://intranet.unito.it/display/AT/Progetto+Good+Practice>

File:A.4_B1.3_Good Practice_Intranet.pdf

- **Titolo:**Relazione sulla Performance

Descrizione:documento redatto ai sensi dell'art. 10 del d.lgs n. 150/09 che evidenzia a consuntivo con riferimento all'anno precedente i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Dettagli:capitolo 3 "Coinvolgimento dell'utenza", pag 14. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>

- **Titolo:**Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti - a.a. 2021/2022

Descrizione:documento che descrive la rilevazione dell'Opinione Studenti realizzata da UniTo in coerenza con i criteri e i principi stabiliti da ANVUR

Dettagli:capitolo 2.1 "Finalità delle rilevazioni e utilizzo dei risultati" e 2.2 "Modalità di rilevazione, questionari e indici di soddisfazione". https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_rilevazione_opinione_studenti_2021_2022.pdf

- **Titolo:**Relazione Opinione Studenti 2023 del NdV

Descrizione:documento di valutazione sulla rilevazione Opinione Studenti relativa all'anno accademico 2021/2022

Dettagli:Resoconto, pag. 7. https://www.unito.it/sites/default/files/opinione_studenti_2023_relazione_ndv.pdf

- **Titolo:**Risultati Opinione Studenti

Descrizione:pagina web pubblica nella quale sono pubblicati i risultati di andamento del CdS, in forma anonima, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario insegnamenti di tutti CdS dell'Ateneo

Dettagli:Lauree a Ciclo Unico; Lauree Magistrali; Lauree Triennali. <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/rilevazione-delle-opinioni/risultati-opinione-studenti>

- **Titolo:**Opinione Dottorandi e Dottori

Descrizione:pagina web che descrive i questionari Dottorandi e Dottori

Dettagli:Opinione Dottorandi e Opinione Dottori. <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/rilevazione-delle-opinioni/opinione-dottorandi-e-dottori>

- **Titolo:**Esiti GP 2022

Descrizione:Progetto Good Practice – Customer satisfaction Personale Tecnico-Amministrativo – Rilevazione 2022 su servizi 2021

Dettagli:tutto il documento

File:B1.3_Esiti GP_tot.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**AlmaLaurea

Descrizione: pagina web dedicata al questionario AlmaLaurea

Dettagli:intera pagina. <https://www.unito.it/servizi/la-laurea/almalaurea>

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Errore nell'indicatore B.1.3.A

Descrizione:Il seguente documento si riferisce all'indicatore B.1.3.A con l'intento di far emergere un errore presente nella piattaforma.

Dettagli:

File:SEDE - INDICATORE B.1.3.A.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

L'Ateneo **pianifica le proprie risorse economico-finanziarie per supportare le politiche e le strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la TM/IS e le altre attività istituzionali e gestionali** in linea con il [PS](#) in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale. Attraverso una [sezione del portale dedicata ai Bilanci e assegnazione delle risorse](#), che comprende i bilanci e le politiche di assegnazione delle risorse, UniTo provvede alla programmazione delle risorse finanziarie e alla loro gestione. I bilanci di esercizio danno conto dei buoni risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

Il Bilancio di previsione annuale e triennale è il risultato di un'intensa attività istruttoria di tipo politico e tecnico diretta ad arrivare all'allocazione di risorse coerenti rispetto agli indirizzi espressi dalla Governance e agli obiettivi da realizzare. Tali obiettivi sono descritti nel PS e trovano una loro declinazione negli atti programmatori assunti dagli Organi nei diversi ambiti (didattica, ricerca e TM/IS e sviluppo edilizio).

La **manovra di bilancio** si sviluppa sulla base di questi documenti e all'interno di un perimetro definito da: i) complesso delle risorse disponibili previste secondo i principi di contabilità e la normativa; ii) indici di sistema (ISEF, indebitamento, rapporto spese personale).

L'istruttoria politica ai fini della focalizzazione degli indirizzi che hanno una ricaduta sull'esercizio dell'anno X+1 avviene attraverso degli incontri delle Commissioni SA e CdA competenti, piuttosto che in sedute congiunte (artt. 50 e 52 Statuto e art. 16 del Regolamento Funzionamento del CdA e di quello del SA) ([Seduta congiunta CdA e SA del 7/12/2022](#)). Tali incontri sono preceduti da momenti di confronto tra Rettore, Prorettore, DG e Presidenti delle Commissioni Bilancio e Programmazione del CdA e Programmazione e Sviluppo del SA, insieme al Dirigente del Bilancio per discutere gli assi di sviluppo del bilancio da presentare in istruttoria.

Il primo step della predisposizione del Bilancio è la **quantificazione delle risorse** da destinare al funzionamento delle strutture dipartimentali e dei centri di didattica e ricerca con autonomia di gestione come definiti dal R.a.f.c. (art. 5 [Regolamento di amministrazione finanza e contabilità](#)). Questo passaggio è necessario per consentire ai Dipartimenti/Centri di presentare una proposta di budget da consolidare nel Bilancio unico di previsione. E' una prima assegnazione diretta al funzionamento delle strutture, in quanto le risorse vengono quantificate considerando il quadro complessivo delle disponibilità. La sintesi dei criteri di ripartizione delle risorse assegnate ai centri di responsabilità diversi dalle Direzioni è disponibile nella [sezione del portale dedicata ai Bilanci e assegnazione delle risorse](#). Nella relazione illustrativa di ogni bilancio di previsione viene dedicato il paragrafo "**Iter di approvazione**" che riepiloga i momenti istruttori di tipo politico ([Nota illustrativa del Bilancio di previsione 2023](#), p. 20), mentre l'iter tecnico è nel paragrafo "Le fasi della previsione" (pagg. 20-21). Nell'iter di approvazione un ruolo importante è del Collegio dei Revisori i cui verbali accompagnano il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio. Tali verbali sono pubblicati unitamente ai documenti contabili citati e si trovano rispettivamente nella nota illustrativa e nella nota integrativa.

In aggiunta all'ordinario iter di previsione, il 2023 ha visto la sperimentazione del **Bilancio partecipativo**, illustrato nella [Nota illustrativa del Bilancio di previsione 2023](#) (pagg. 21-22). E' stata testata una nuova metodologia di ascolto, relazione e comunicazione basata sul coinvolgimento attivo della comunità UniTo per la costruzione di alcune voci del bilancio di previsione: è un'azione voluta dalla Governance sulla base di un monitoraggio del Sistema di Governo e nell'intento di adottare un approccio partecipativo della comunità UniTo. Il tema scelto per questa prima esperienza è stato l'Internazionalità dell'Ateneo, in coerenza con gli ambiti di sviluppo del PS. La sperimentazione procede anche nel 2023 in vista della redazione del bilancio di previsione 2024: il tema è incentrato sui servizi agli studenti dopo la pandemia.

Il raccordo tra strategia e bilancio a partire dal prossimo bilancio di previsione sarà sviluppato in linea con la "[Nota metodologica per raccordo PS 21-26/Risorse](#)". Seppure tale processo sia oggetto di un percorso in divenire volto al miglioramento, la pianificazione economico-finanziaria è sempre sviluppata negli ambiti del PS, attraverso i passaggi sopra descritti. Infatti, a chiusura dell'esercizio 2022 nella Relazione di gestione al bilancio è presente una sezione dedicata al raccordo tra PS e bilancio presente nella [Nota integrativa del Bilancio di esercizio 2022](#) (pagg. 13-17). In essa, viene descritta l'incidenza economica e/o patrimoniale delle attività del 2022 in attuazione degli obiettivi del PS, per rappresentare concretamente il raccordo tra strategia e politica di bilancio. Questo prospetto evidenzia come l'Ateneo abbia pianificato e attuato azioni concrete dirette a realizzare gli obiettivi del PS. A titolo esemplificativo, emerge la politica sul fronte della qualificazione degli spazi (progetto REInventing UniTo), potenziamento della TM/IS (bandi PoC – Proof of Concept e PoV – Proof of Value), rafforzamento organizzativo sul fronte dell'innovazione (progetto Squadra) e impatto culturale di UniTo sul territorio (progetto UNIVERSO). Emerge, inoltre, l'azione diretta a rafforzare i dottorati di ricerca, i servizi agli studenti, nonché le azioni sulle politiche di welfare. Tale processo valorizza la **coerenza** tra la pianificazione strategica e il bilancio

di Ateneo.

Acquisiti gli indirizzi da parte della Governance, la **coerenza tra pianificazione strategica e risorse stanziate** è realizzata, come illustrato, in fase di definizione della previsione attraverso le analisi (andamento storico e/o di tipo predittivo) che ciascuna struttura dotata di responsabilità di budget (Direzioni, Dipartimenti e Centri di ricerca e di didattica) effettua con riferimento alle azioni da sviluppare nei propri ambiti.

Particolare attenzione viene prestata alla determinazione delle **voci che hanno un peso significativo sul bilancio complessivo**. Sul fronte dei proventi, le macro-voci di rilevanza sono il FFO delle università e la contribuzione studentesca derivante da corsi di laurea triennale e magistrale che rappresentano rispettivamente il 66% e il 17% del totale dei proventi operativi. Sul fronte dei costi operativi, il costo del personale e quelli di funzionamento pesano il 56% e il 27% sul totale dei costi operativi. Queste voci sono oggetto di **analisi e proiezioni motivate e attendibili**, che tengono conto di diversi fattori: andamento storico, peso dell'Ateneo nel sistema nazionale, contesto normativo in evoluzione (Legge bilancio in corso di approvazione), proiezioni sui numeri (personale, studenti, mq) e regole specifiche di riferimento. Ad esempio, si rinvia alla [Nota illustrativa del Bilancio di previsione 2023](#) (pp. 29-31) nella quale vengono descritte le analisi effettuate sul FFO. Per la contribuzione studentesca, si rimanda alle [proiezioni in sede di approvazione del Regolamento Tasse e Contributi](#).

In merito ai costi di personale, si rinvia alla nota illustrativa in ordine ai criteri di costruzione delle previsioni (pp. 37-39). Sulla base dei dati derivanti dalle proiezioni, si costruiscono i diversi scenari che tengono conto delle politiche che si intendono realizzare. Con riferimento alla contribuzione studentesca, le simulazioni sono dirette a realizzare una policy di equità e attenzione alle fasce di reddito più basse, valutando in modo predittivo (al momento dell'approvazione del Regolamento tasse e contributi) l'eventuale impatto in termini di minor ricavo. Queste simulazioni sono alla base delle previsioni in sede di definizione di bilancio. Gli stanziamenti sono monitorati durante l'anno per valutare gli scostamenti e apportare i correttivi necessari affinché sia assicurato il raggiungimento degli **obiettivi**. Tale monitoraggio avviene di norma dopo il primo semestre di gestione ed è presentato al CdA per le valutazioni conseguenti (es. [delibera del CdA n.9/2022 del 29/09/2022](#)).

Questo processo è risultato adeguato tenuto conto della solidità del bilancio e del costante parere favorevole del collegio dei revisori, nonché delle considerazioni espresse dal NdV nelle sue Relazioni sulla gestione finanziaria (C.3). Tale processo va tuttavia migliorato in merito alla capacità di previsione sugli anni successivi al primo oggetto di bilancio autorizzatorio (il secondo e terzo anno). L'Ateneo sta in ogni caso lavorando per sviluppare e affinare la propria capacità di definire previsioni attendibili e coerenti rispetto alla capacità di realizzazione delle attività. Il miglioramento della reportistica e la sua messa a disposizione a ciascuna struttura con allineamento dei dati in tempo reale va nella direzione di rafforzare il controllo dell'andamento di spesa anche in un'ottica predittiva ([Verbale NdV del 21/4/2023](#)).

Per migliorare la capacità di programmazione della spesa, da tempo sono poste in essere azioni volte a sviluppare le ricadute informative derivanti dall'uso della **contabilità analitica** e a costruire **sistemi di monitoraggio per aree tematiche e aggregati giudicati di rilevanza strategica**. Rispetto agli **strumenti di controllo di gestione** a supporto delle decisioni, è stato sviluppato un sistema di report che consente il controllo gestionale a livello di centro di responsabilità di I livello e a livello di progetto con riferimento ai processi chiave dell'Ateneo. Per la configurazione del sistema contabile e per la descrizione della mappa delle responsabilità, si rinvia al [Manuale di contabilità](#). La nota "Strumenti di controllo" descrive il sistema esistente e le tipologie di **report disponibili a differenti livelli di responsabilità**. La reportistica è realizzata attraverso strumenti di business intelligence specifici per ogni tipologia di ambito tematico. Per la contabilità, i report sono realizzati con lo strumento di Pentaho. Tali report di controllo si inseriscono in un quadro più ampio di strumenti a supporto dei processi decisionali costituiti dai diversi cruscotti disponibili per ambito tematico (A.3). L'Ateneo ha in corso un processo di miglioramento su quanto descritto, volto a sviluppare e affinare i propri strumenti.

Il **sistema dei controlli** in essere, definito ai diversi livelli, consente all'Ateneo di presidiare sistematicamente il proprio posizionamento con riferimento agli indici di sistema. Ogni decisione che presenta ricadute significative sul risultato degli indicatori è accompagnata da scenari che ne descrivono gli effetti. Nel [cruscotto direzionale](#) - la cui organizzazione è in linea alle esigenze conoscitive dell'Ateneo - è disponibile la proiezione di ognuno degli indicatori (tra i quali quelli del D.M. 1154/2021), il cui andamento è oggetto di esame in sede di approvazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio. Gli indicatori sono, inoltre, oggetto di un monitoraggio continuo nell'ambito del PS. Essi sono illustrati nelle Note illustrate al bilancio di previsione (sezione dedicata agli indici di sistema). L'organizzazione delle attività legate al controllo di gestione è illustrata nella [Nota "Strumenti di controllo"](#). Sull'attività di controllo l'Ateneo ha scelto di avere un presidio per competenza tematica, non dotandosi quindi di un'unità organizzativa dedicata al "controllo di gestione".

Il trend degli indicatori del D.M. 1154/2021 (spese di personale, indebitamento e ISEF) - disponibile nella [Nota illustrativa del Bilancio di previsione 2023](#) e [2022](#) e 2021 (quest'ultima presente nel portale) - rispetta i limiti previsti dalla Legge e consente di poter sviluppare le politiche strategiche. L'andamento positivo degli indicatori relativi alla sostenibilità del bilancio è dovuto al costante incremento delle entrate complessive immesse a livello di sistema universitario che l'Ateneo ha saputo intercettare: continua il trend positivo nell'assegnazione del FFO grazie alla quota base calcolata sul costo standard e al mantenimento della performance premiale, e aumentano anche le risorse a destinazione vincolata, che i risultati positivi nella ricerca e nella didattica consentono di cogliere. La crescita del margine tra entrate e spese incide sull'assegnazione di p.o. utilizzabili per le assunzioni di personale e ha portato, sin dal 2018, alla totale copertura del turnover sempre superiore alla media del sistema universitario (127% di turnover nell'assegnazione 2022).

Per meglio comunicare all'intera comunità (accademica, ma non solo) le scelte politiche operate nel 2022 e descritte nel Bilancio Unico di Ateneo 2022, l'Ateneo ha adottato per la prima volta il **Bilancio POP** ([Delibera del CdA n.8/2023/VII/1 del 21/07/2023](#)), che descrive in modo più intellegibile le principali voci di bilancio e le loro ricadute sulla vita dell'Ateneo e della società.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

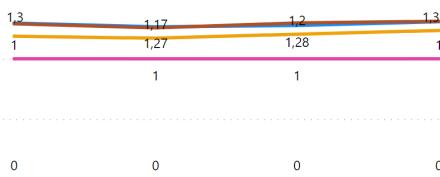
AVA3



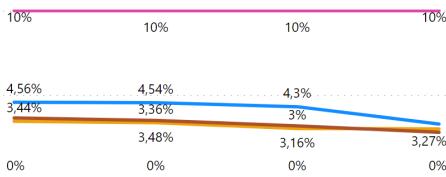
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

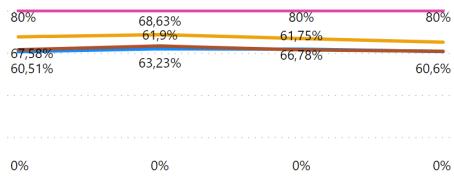
AVA3 - B.2.1.A - ISEF = Sostenibilità economico finanziaria



AVA3 - B.2.1.B - IDEB = Indebitamento



AVA3 - B.2.1.C - IP = Spesa di Personale



2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

2020 2021

Dettaglio

Punti di Forza:

1. L'Ateneo ha implementato nel tempo un processo di progressivo affinamento della strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle proprie politiche e strategie con sviluppo di una procedura formalizzata di raccordo tra la strategia e il bilancio. Si rileva, inoltre, che le tempistiche del processo di definizione degli obiettivi di performance, discendenti, secondo la logica del "cascading", dagli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, risultano raccordate con quelle del processo di definizione del budget di Ateneo al fine di garantirne la sostenibilità economico-finanziaria. L'Ateneo, nel corso del 2023, ha adottato il Bilancio POP o partecipativo che permette il coinvolgimento attivo della comunità universitaria ed è adottato ai fini della redazione del bilancio di previsione.
2. La predisposizione dei budget triennali e annuali avviene a valle di una attività istruttoria di tipo politico e tecnico volta a garantire la coerenza dei documenti contabili rispetto alla pianificazione strategica dell'Ateneo. Sotto il profilo tecnico l'entità delle risorse stanziate in sede previsionale è valorizzata all'esito delle analisi sull'andamento storico e di tipo predittivo che i centri di responsabilità di I livello effettuano per le attività da realizzare nel proprio ambito di competenza.
3. L'Ateneo dispone di un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni, supportato da un sistema di reporting realizzato tramite strumenti di business intelligence specifici per ambito tematico, che consente il controllo gestionale a livello di centro di responsabilità di I livello e di alcuni macro aggregati "progetti". La strutturazione del sistema prevede, sotto il profilo organizzativo, un presidio per competenza tematica e non una struttura organizzativa dedicata. L'Ateneo ha in corso un processo di miglioramento finalizzato allo sviluppo ulteriore dei propri strumenti.

4. L'andamento dei valori degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria e l'analisi dei risultati dei bilanci degli ultimi tre esercizi e dei budget annuali e triennali dell'Ateneo confermano la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Arene di miglioramento:

1. Le azioni intraprese dall'Ateneo per il miglioramento della propria capacità previsionale/programmatoria in sede di costruzione del budget, allo stato attuale, non sono ancora completamente implementate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Adozione del Bilancio POP (Popular Financial Reporting) o partecipativo, strumento che rappresenta lo stadio più avanzato di report integrato.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi degli indicatori di bilancio evidenzia un andamento in tendenziale miglioramento rispetto alla sostenibilità, in miglioramento rispetto all'indice di indebitamento e sostanzialmente stabile per le spese di personale. I confronti nazionali e macroregionali sono in prevalenza positivi e con valori sufficientemente distanti dai livelli massimi fissati a livello ministeriale.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026

Descrizione:il PS è il documento di programmazione attraverso cui UniTo definisce la missione, gli indirizzi strategici delle politiche di Ateneo e gli obiettivi; rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali

D e t t a g l i : riferimento generico al documento .

https://pianostrategico2026.unito.it/images/unito/download/UNITO_pianostrategico_2021-2026.pdf

- **Titolo:**Sezione del portale dedicata a Bilanci e assegnazione delle risorse

Descrizione:il portale contiene i bilanci di previsione e bilanci di esercizio, nonché i criteri di assegnazione delle risorse

Dettagli:mappatura dei bilanci di previsione annuali e triennali e bilanci di esercizio degli ultimi tre anni approvati unitamente alle note illustrate, e dei criteri di assegnazione delle risorse. <https://www.unito.it/ateneo/bilanci-e-assegnazione-delle-risorse>

- **Titolo:**Regolamento di amministrazione finanza e contabilità

Descrizione:disciplina i criteri della gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Dettagli:tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_amm_fin_cont_3106_2017.pdf

- **Titolo:**Nota illustrativa del Bilancio di previsione 2023

Descrizione:il documento comprende il paragrafo "Iter di approvazione" che riepiloga i momenti istruttori di tipo politico, e il paragrafo "Le fasi della previsione" che comprende l'iter tecnico.Inoltre, contiene le analisi effettuate sul FFO

Dettagli:pp. 20-22, pp. 29-31, p. 47 ss. https://www.unito.it/sites/default/files/bilancio_unico_previsione_2023.pdf

- **Titolo:**Bilancio partecipativo

Descrizione:è la metodologia di ascolto, relazione e comunicazione, che permette il coinvolgimento attivo della nostra comunità, adottato ai fini della costruzione del bilancio di previsione

Dettagli:tutto il documento. <https://www.unito.it/ateneo/gli-speciali/verso-il-bilancio-partecipativo-2023>

- **Titolo:**Nota illustrativa al Bilancio di previsione 2022

Descrizione:il documento comprende un paragrafo dedicato alle indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012

Dettagli:Sezione Indici di sistema, p. 39. https://www.unito.it/sites/default/files/bilancio_unico_previsione_2022.pdf

- **Titolo:**Nota metodologica per raccordo PS 21-26/Risorse

Descrizione:la nota descrive le modalità del raccordo tra il piano strategico e le risorse che saranno a sistema a partire dal bilancio di previsione 2024

Dettagli:tutto il documento.

File:B.2 Nota metodologica raccordo Piano Strategico Risorse.pdf

- **Titolo:**Nota integrativa del Bilancio di esercizio 2022

Descrizione:la sezione dedicata a “raccordo tra piano strategico e bilancio” da conto dell’incidenza economico patrimoniale delle attività svolte nel 2022 in attuazione del piano strategico 2021-2026

Dettagli: pp. 13-17. https://www.unito.it/sites/default/files/bilancio_esercizio_2022.pdf

- **Titolo:**Nota “Strumenti per il controllo”

Descrizione: la nota allegata descrive il sistema dei controlli esistente e i report disponibili per il monitoraggio delle risorse. Contiene una breve sintesi del percorso di UniTo in tema di sviluppo delle informazioni derivanti dalla contabilità analitica

Dettagli:tutto il documento

File:B2 Nota strumenti_controllo.pdf

- **Titolo:**Manuale di contabilità

Descrizione:il Manuale ha lo scopo di definire nel dettaglio operativo i principi contenuti nel regolamento di amministrazione finanza e contabilità. E’ redatto anche sulla base di quanto indicato nel MTO (manuale tecnico operativo approvato dal MUR)

Dettagli:par. 1.1 e 1.2. https://www.unito.it/sites/default/files/manuale_contabile.pdf

- **Titolo:**Cruscotto direzionale

Descrizione:nel cruscotto sono presenti gli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria

Dettagli:Cruscotto Direzionale di Ateneo, 5. Indicatori economico-finanziari. <https://unito.bi.u-gov.it/pentaho/Home>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Seduta congiunta CdA e SA del 7/12/2022

Descrizione:istruttoria preliminare sull’impostazione del bilancio di previsione 2023

Dettagli:tutto il documento

File:B.2 Verbale_Congiunta_BIL_CPSV_7_DICEMBRE_2022.pdf

- **Titolo:**Proiezione in sede di approvazione del Regolamento Tasse e Contributi

Descrizione:proiezioni effettuate in sede di approvazione del Regolamento Tasse e Contributi per la contribuzione studentesca utili ai fini della costruzione del bilancio di previsione

Dettagli:tutto il documento.

File:B.2 Proiezioni Regolamento Tasse e contributi.pdf

- **Titolo:**Delibere del CdA n.9/2022/VI/17 del 29/09/2022

Descrizione:delibera relativa allo stato di avanzamento del bilancio di previsione dell’esercizio 2022

Dettagli:tutto il documento.

File:B.2 Delibera 9_2022_VI_17_Stato_avanzamento_bilancio.pdf

- **Titolo:**Verbale del NdV del 21/04/2023

Descrizione:verbale dell’audizione alla Direzione Bilancio e Contratti per approfondire la gestione finanziaria dell’Ateneo e confrontarsi sulle considerazioni finali esposte nella Relazione NdV sul Bilancio 2020-2021

Dettagli:tutto il documento. https://www.unito.it/sites/default/files/verb_04_21apr2023.pdf

- **Titolo:**Delibera del CdA n.8/2023/VII/1 del 21/07/2023

Descrizione:delibera relativa all'adozione del Bilancio POP da parte di UniTo

Dettagli:tutto il documento

File:B.2. 8_2023_VII_1_bilancio_POP.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Rapporto di sintesi FFO 2023

Descrizione:Slide elaborate dall'Area Programmazione di Ateneo e Analisi dei dati riportanti un'analisi del FFO 2023, nelle sue componenti, attribuito all'Università di Torino con il DM 809/2023, con dettagli illustrativi degli esiti di operazioni di benchmarking sia rispetto ad altri Atenei di analoghe dimensioni che su base temporale, con contestuale analisi degli scostamenti rispetto alle pregresse assegnazioni.

Dettagli:Tutto il documento

File:sintesi_ffo_2023.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

Gli [immobili posseduti, detenuti o in locazione](#) nell'area metropolitana torinese e extra-metropolitana sono circa 120, su 7 Poli. Rientrano i 4 musei universitari (Sistema Museale d'Ateneo).

Nel rispetto del PS (obiettivi 1.3 e 2.1), una **strategia di pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, in linea con i bisogni e aspettative degli utenti (B.3.2)** è volta a potenziare la sostenibilità e trasformare gli spazi in luoghi di cultura nel segno dell'**efficienza, funzionalità** e riqualificazione urbana. L'azione 3.3.3 rilancia spazi e patrimonio della memoria di UniTo (Biblioteche, Archivi e Musei), riqualificandoli e razionalizzandoli. Figura dedicata è il ViceRettore alla digitalizzazione, programmazione, sviluppo e valorizzazione del patrimonio edilizio. Per attivare la suddetta strategia e azionare un meccanismo formalizzato, per gli interventi edilizi più complessi l'Ateneo ha scelto di utilizzare lo strumento della [Cabina di Regia per la "Città delle Scienze"](#) di Grugliasco e il [Gruppo di Coordinamento per il complesso Ex Scalo Vallino](#) per favorire il processo partecipato (audizioni e discussione interattiva con gli interessati per collegare le esigenze concrete con i programmi di sviluppo di Ateneo) con sottogruppi. L'Ateneo partecipa, altresì, a GdL esterni per progetti trasversali fra enti (es. Progetto Manifattura Tabacchi). Tutti gli interventi edilizi (anche meno complessi) sono elaborati partendo dalle **esigenze e aspettative degli stakeholder** tramite progettazione partecipata e dialogo con Dipartimenti e Scuole (es. [riunioni con l'utenza](#)). La funzionalità di ogni struttura edilizia (es. locazioni) viene valutata e presidiata attraverso una check list per l'utilizzo futuro degli spazi (B.3.2).

Nell'ambito di questa strategia, i **bisogni di apprendimento, lavoro e fruizione pubblica ed al continuo evolversi del quadro esigenziale** sono posti al centro: gli interventi permetteranno recupero e ridefinizione degli spazi, potenziando sostenibilità ed efficientamento energetico degli edifici, aule, uffici e biblioteche. UniTO ha approvato (dicembre 2022) il [Piano delle alienazioni e degli investimenti](#) (D.L. 98/2011, art. 12, c.1 e Decreto MEF 16/03/2012), che evidenzia annualmente le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili universitari, in coerenza con Codice dei contratti pubblici, art. 21, PTOP e previsti interventi annuali. Con riferimento al 2023 e rispondere ad esigenze particolari della didattica, l'Ateneo intende acquistare la porzione di stabile di via Ferrari, attualmente locato e sede di un Dipartimento e della Biblioteca.

Il [Programma triennale delle opere pubbliche](#) (PTOP) (che contiene l'Elenco dei lavori da realizzare) in continuità con i Piani di Sviluppo Edilizio precedenti che presentavano l'avvio di alcuni lavori (Polo Grugliasco, complesso Aldo Moro, Centro didattico via Marenco, Centro ricerche Biotecnologie) ha pianificato e avviato progetti di sviluppo e rinnovamento a basso impatto ambientale, perseguiendo un modello gestionale "campus urbano" ove gli edifici si integrano nel tessuto.

Nel 2021 viene avviato ["ReInventing UniTo"](#), programma di **interventi di rigenerazione** (126mln€) per ristrutturare e promuovere edifici **sostenibili**. Finanziato dal bando MUR, presenta 24 progetti di riqualificazione (con particolare attenzione al centro storico): 100mila mq e 0mq consumo di suolo, riqualificando coperture e involucri esterni per valorizzarli e riconvertirli anche alla luce del completamento della "Città delle Scienze e dell'Ambiente" (2024). I contributi sulle linee di finanziamenti A e B del bando sono già stati deliberati e si è in attesa dell'ammissione al finanziamento sulle linee D e E. Nelle prime due tranches le richieste sono state accolte al 100%, ma rimane critico il ritardo del Ministero nella pubblicazione delle graduatorie di ammissione, influenzando la programmazione strategica.

Nel 21/22, per incrementare gli spazi disponibili per aule, uffici, laboratori e coworking e creare un Polo per la Cultura, il Progetto di Riqualificazione del [complesso della Cavallerizza Reale](#) (realizzato da UNITO e Fondazione Compagnia San Paolo) ha individuato nuove destinazioni d'uso e definiti gli interventi, con un **progetto di restauro e recupero funzionale** di 15mln€ per la **riqualificazione energetica e ambientale**: sarà la base per l'innovazione creativa e culturale.

Il [PTOP 23/25](#) elenca anche gli interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** (manutenzioni programmate su impianti antincendio, elettrici e ascensori, nonché piano verifiche controsoffitti). Per favorire i processi, si sta attivando il "Facility manager" (con maggiori funzioni del "Building Manager") per coordinare i fornitori, tracciare gli interventi, gestire criticità e rispetto di standard attesi, presidiare il funzionamento delle strutture; inoltre, acquisire le esigenze degli stakeholder interni (b/termine) e migliorare i servizi a livello di **efficienza e di costi** (m/termine). Per quanto riguarda l'**efficacia**, le funzioni di minuto manutentivo edile sono allocate nei Poli territoriali.

Specificità delle strutture, valore storico e livello di conservazione degli immobili comportano una **programmazione dei primi interventi manutentivi** nei Poli. Se nel Polo di Grugliasco la manutenzione ordinaria viene attuata dalla struttura, eguale

programmazione si sta estendendo agli altri Poli che non possiedono una completa funzionalizzazione perché dislocati in diverse parti del territorio: attualmente, le funzioni manutentive sono incardinate nell'Amministrazione centrale con una suddivisione in 4 lotti operativi. Per migliorare la programmazione, un confronto mensile tra Diretrice, Responsabili delle Manutenzioni e Logistica, RSPP dei Poli coinvolti (uno per lotto) è volto a condividere programmi di intervento. I RSPP garantiscono la valutazione degli aspetti della sicurezza nella gestione della manutenzione, con aree di intervento che coincidono con quelle della manutenzione e logistica, in una logica di "sistema" per la definitiva affermazione del "Facility manager".

Per l'area extra metropolitana (Alba, Savigliano e Cuneo), UniTo ha stipulato una Convenzione ex art 15 L. 241/90 con l'Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Sud (ATC) per la gestione dei quattro immobili (aula, laboratori, biblioteche), consentendo una risposta all'utenza (personale, studenti). La programmazione della manutenzione straordinaria e migliorie viene gestita dall'Università che si interfaccia con 8 Dipartimenti e 13 CdS insediati nelle sedi. Ad esempio, nel 2022 a Savigliano sono stati condotti lavori di manutenzione straordinaria all'impianto termico. UniTo ha in corso ulteriori valutazioni per migliorarne la gestione. Le restanti sedi (Asti, Aosta, Biella, Ivrea) non sono gestite da UniTo.

L'offerta di **servizi strutturali agli studenti** (area metropolitana ed extra-metropolitana) per posti letto, aule studio e mense impiega una rete di players e altre iniziative che, nell'ottica del miglioramento, richiederanno ulteriori sforzi anche in una prospettiva di crescita.

In linea con PS, UniTo ha consolidato un **modello di accessibilità degli edifici a utenti interni e esterni**, con particolare attenzione alle **persone con disabilità motorie**. Attualmente sta attuando interventi mirati ad abbattere barriere sensoriali e cognitive (es. percorsi Loges) per fornire informazioni direzionali attraverso canali sensoriali (es. via Giuria). L'obiettivo 1.2 prevede soluzioni per supportare soggetti in situazioni di disagio e offrire migliori condizioni di studio/lavoro (Azione 1.2.3).

Nel 2021 i Dipartimenti sono stati coinvolti nella **segnalazione di criticità in tema di accessibilità degli edifici**, prese in carico e inserite in un piano di miglioramento e nel 2022 è stato approvato il "Programma pluriennale finalizzato a migliorare l'accessibilità negli spazi fisici di Ateneo" individuando gli interventi da realizzarsi nel 2022-2024. Con il PNRR, UniTo ha presentato domanda di finanziamento per tre progetti (€1.500.000,00), avviati a giugno 2023. Restano inaccessibili agli utenti con disabilità parti di alcuni edifici (es. aula Orto botanico, Aula Magna Chimica, corso Raffaello) che UniTo sta sanando attuando il programmato.

Nonostante gli sforzi programmatici e la gestione delle urgenze, un miglioramento continuo è necessario per ottimizzare la gestione delle risorse in termini di efficacia ed efficienza. Sono quindi in corso delle valutazioni per sviluppare un **sistema integrato di gestione e monitoraggio dei dati** che colleghi esigenze manutentive e logistiche con programmazione e tempestività degli interventi.

L'impegno volto alla **sostenibilità ambientale** è dimostrato a **livello strategico da azioni, figure e funzioni dedicate**. Dal 2013, in linea con il vigente Piano strategico, UniTo ha avviato un Rapporto di Sostenibilità e partecipato al ranking Greenmetric. Dal 2016 è presente il Green Office (UniToGO), struttura di coordinamento e progetto per attuare la strategia ambientale in linea con PS e il termine "Sostenibilità" è stato introdotto nella denominazione di una Direzione, rimanendo presente nonostante le riorganizzazioni. L'Ateneo, aderendo alla RUS (dal 2017), ha dato concretezza e sistematicità alla sostenibilità ambientale con una serie di **figure**: 3 Vice-Rettori (2019) responsabili dell'impiego ecologicamente sostenibile delle risorse; il Sustainability manager, istituito dal CdA (2020) a conferma dell'adesione alla RUS e della creazione di un **Board di sostenibilità** che delinea gli indirizzi strategici nella sostenibilità. Il Board, avviato a partire dal 2020, ha consolidato le attività da marzo 2022 con le nomine del Sustainability Manager, del Food Manager, GPP Manager e Waste Manager accanto a Energy e Mobility manager, e definendo le figure dei co-referenti (per docenti, studenti e TA) dei GdL del Green Office che rappresentano i **Responsabili amministrativi della Sostenibilità ambientale in Ateneo** (nel sito Green Office (UniToGO)). Nel **ranking GreenMetric**, dal 2018 l'Ateneo si è posizionato tra i migliori 50 e, nel 2022, al 22° a livello globale e 4° a livello nazionale. Infine, nel processo di revisione in corso dello Statuto è stato proposto il tema dello sviluppo sostenibile.

La **sostenibilità ambientale** è focalizzata ad impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo il ciclo di vita (Obiettivo 1.3), consolidamento e valorizzazione delle politiche (Azione 1.3.4), trasformazione degli spazi in luoghi di cultura (Obiettivo 2.1), definizione di strategie di intervento per la riqualificazione energetica e ottimizzazione dell'occupazione (Azione 2.1.2).

La **politica energetica** mira all'efficienza delle sedi e a ridurre l'impatto ambientale delle strutture, diminuendo le emissioni di CO2 con installazioni di cogeneratori (posizionati nei tre siti più energivori: Campus di Grugliasco, Einaudi e Palazzo Nuovo), di impianti fotovoltaici e geotermici (serra in Grugliasco con fondi Dipartimenti eccellenza) e pannelli solari per produrre acqua calda sanitaria. L'energia elettrica che l'Ateneo acquista dalla rete è energia elettrica verde certificata da produzione di fonti rinnovabili.

I **nuovi interventi edilizi** perseguono il miglioramento in termini di sostenibilità e vivibilità ambientale e promuovono iniziative di mobility management per rendere lo spostamento della comunità universitaria agevole in un contesto di Campus (anche attraverso iniziative di digitalizzazione del patrimonio edilizio di cui al B.3.2 e di installazione di sensori di diversi parametri nelle aule). La scelta dei fornitori avviene attraverso un sistema premiale per valorizzare le certificazioni aziendali in termini di organizzazione dei processi edilizi/impiantistici. Sugli **edifici esistenti** è in corso una gestione degli impianti di climatizzazione monitorata da software di supervisione per evitare sprechi di energia e un piano pluriennale di interventi di relamping a partire dalle aule di Psicologia e dalla Biblioteca SAMEV (incentivo da parte del Gestore dei Servizi Energetici).

Per promuovere **forme di trasporto ambientalmente sostenibili**, UniTO incentiva scelte di mobilità alternative ai veicoli privati offrendo un cofinanziamento del trasporto pubblico ai dipendenti, convenzioni sulla mobilità sostenibile e servizi di carpooling e navetta sulle sedi scarsamente raggiungibili dal trasporto locale (Piano Spostamenti Casa Lavoro).

Per migliorare la **coerenza tra pianificazione strategica e strategie di gestione delle risorse strutturali ed infrastrutturali** e utilizzare un patrimonio di dati e informazioni per azioni di pianificazione e monitoraggio, è stata di recente costituita una struttura presso la Direzione Sicurezza, Logistica e Manutenzione denominata "Staff Sistemi di Monitoraggio per la Sicurezza di Ateneo", deputata principalmente allo sviluppo di progetti e processi a carattere innovativo anche derivanti dal PS, analisi e monitoraggio dei processi anche finalizzata ad interventi di reingegnerizzazione e supporto per la progettazione e sviluppo di nuovi servizi, gestione dati, indicatori e reportistica.

Il **monitoraggio annuale dei consumi di energia elettrica delle sedi** (in linea con PS) ha luogo attraverso il censimento di consumi e costi energetici degli immobili, misurando la performance ambientale (Rapporto di Sostenibilità). Tali azioni sono utili per programmare interventi edilizi inseriti nel PTOP 23/25. Dal 2022, UniTo effettua l'inventario delle emissioni di CO₂ rendicontando le emissioni di gas climalteranti: una base scientifica per ridurre le emissioni e definire il piano di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (in fase di redazione) con indicazione del percorso di decarbonizzazione. Permangono criticità sugli immobili storici legati ai vincoli della Soprintendenza.

Punti di Forza:

1. L'Ateneo definisce in maniera chiara e coerente la propria pianificazione della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie. Il Piano Strategico, Il Piano triennale delle opere, il Bilancio di previsione e il PIAO (sotto-sezione Piano della performance) sono chiari, completi e tra loro coerentemente integrati e prevedono uno sviluppo dell'Ateneo adeguato alle esigenze istituzionali, armonico, completo ed attento alle diversità, alle esigenze organizzative e all'efficientamento energetico delle strutture.
2. L'Ateneo sta potenziando il proprio modello di manutenzione programmata, con l'obiettivo di migliorare lo stato generale di tutte le strutture, attraverso la stipula di contratti manutentivi pluriennali all'esito di autonoma procedura di gara e anche, in particolare, l'adesione a strumenti di acquisizione messi a disposizione da Consip che garantiscono un approccio maggiormente strutturato. L'Ateneo ha, inoltre, di recente attivato la figura del "Facility Manager".
3. L'Ateneo presta attenzione alla fondamentale tematica dell'accessibilità degli edifici con particolare riguardo alle persone con disabilità attraverso la pianificazione, programmazione e attuazione di specifici interventi edilizi. In particolare, il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 ha individuato tra i propri obiettivi la promozione della cultura della parità e dell'inclusione che si declina, tra le altre, nell'azione che prevede l'individuazione di soluzioni atte a supportare persone in situazioni di particolare disagio e offrire loro le migliori condizioni di studio e lavoro. A tale ultimo proposito, si rileva che, all'esito di un processo condiviso con le direzioni dei dipartimenti e dell'Ateneo, è stato approvato in CdA nel 2022 un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche tradotto in altrettanti interventi programmati nei PTOP dell'Ateneo.
4. L'Ateneo, in coerenza con gli obiettivi del proprio Piano Strategico 2021-2026, mostra una particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità attraverso la concreta messa a punto di specifiche azioni e interventi. Tra questi rilevano, tra gli altri, l'istituzione di figure dedicate come il "Sustainability manager", l'adesione dell'Ateneo alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), l'Energy e il Mobility manager. Si rilevano significativi interventi di politica energetica sostenuti da un monitoraggio sistematico dei consumi di energia elettrica nelle sedi il cui esito supporta la programmazione e conseguente realizzazione di interventi mirati. E' incentivato il ricorso a forme di mobilità alternative ai veicoli privati attraverso il cofinanziamento della tariffa per l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti e messa a disposizione di servizi di carpooling e navetta sulle sedi difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Arene di miglioramento:

1. La programmazione e conseguente attuazione operativa degli interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie presentano carenze concrete, come si rileva dall'analisi dei punti di attenzione D.CDS.3.2 di alcuni corsi di studio oggetto di valutazione (LM-54 - Chimica Clinica, Forense e dello Sport; LM-13 - Farmacia; LM-51 - Psicologia Criminologica e Forense) che ha evidenziato la sussistenza di significative criticità nello stato manutentivo delle relative strutture edilizie e, in particolare, delle aule. Anche le aule dei CdS che afferiscono al Dipartimento di Studi umanistici (Palazzo Novo) presentano varie criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Immobili posseduti, detenuti o in locazione

Descrizione: Il sito contiene il Patrimonio immobiliare (elenco degli immobili in uso a vario titolo dall'Ateneo, ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. 33/2013) e i canoni di locazione o affitto (ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. 33/2013)

Dettagli: tutto il sito sul periodo di interesse. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio>

- **Titolo:** Cabina di Regia per la "Città delle Scienze" di Grugliasco e il Gruppo di Coordinamento per il complesso Ex Scalo Vallino
Descrizione: Delibera del C.d.A. 26/22/2018 di costituzione della Cabina di Regia per la "Città delle Scienze" di Grugliasco; Delibera del C.d.A. 21/7/2023 di ultimo aggiornamento della Cabina di Regia per la "Città delle Scienze" di Grugliasco (non sono state riportate le delibere intermedie di aggiornamento negli anni, ma sono citate negli atti allegati); Delibera del C.d.A. 28/6/2019 di istituzione del "Gruppo di Coordinamento" per il completamento e avvio del "Centro di Ricerca di Biotecnologie e Medicina Traslazionale per il complesso Ex Scalo Vallino"; Delibera del C.d.A. 29/9/2022 di ultimo aggiornamento del "Gruppo di Coordinamento" per il completamento e avvio del "Centro di Ricerca di Biotecnologie e Medicina Traslazionale per il complesso Ex Scalo Vallino" (non sono state riportate le delibere intermedie di aggiornamento negli anni, ma sono citate negli atti allegati)

Dettagli: tutto il documento

File: B.3.1 Cabina di Regia e Gruppo di coordinamento.pdf

- **Titolo:** Riunioni con l'utenza

Descrizione: documento contenente la descrizione della progettazione partecipata con i Dipartimenti per definire il quadro esigenziale per la realizzazione dei laboratori didattici e della ricerca della polo di Grugliasco e documento contenente il confronto con i progettisti per il quadro esigenziale di Palazzo Nuovo.

Dettagli: tutto il documento

File: B.3.1 Riunioni con utenza_confronto progettisti_Polo Grugliasco_progettazione partecipata_Palazzo Nuovo_confronto progettisti.pdf

- **Titolo:** Piano delle alienazioni e degli investimenti

Descrizione: Delibere del C.d.A. di approvazione dei Piani delle alienazioni e degli investimenti dal 2018/2020 ad oggi

Dettagli: tutto il documento

File: B.3.1_Plano investimenti e alienazioni.pdf

- **Titolo:** Programma triennale delle opere pubbliche (PTOP)

Descrizione: Il sito contiene un archivio del Programma triennale opere pubbliche a partire dal 2018/2020 e i relativi aggiornamenti annuali ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) ora art. 37 D.Lgs. 36/2023 contenente il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma.

Dettagli: i PTOP sul periodo di interesse. <https://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/sedi/progetti-di-edilizia-universitaria/piano-di-sviluppo-edilizio>

- **Titolo:** Reinventing UniTo

Descrizione: Delibera del C.d.A. 30/11/2021 di approvazione del Programma edilizio con la descrizione degli interventi.

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.1.1_Programma edilizio_Reinventing UniTo.pdf

- **Titolo:**Complesso della Cavallerizza Reale

Descrizione:Delibera del C.d.A. 25/05/2021 di autorizzazione alla partecipazione alla gara per l'acquisizione da parte di UniTo della porzione della ex Cavallerizza Reale. Progetto di Fattibilità tecnico economico "Recupero funzionale della porzione del complesso della Cavallerizza denominata "Cortile delle Guardie".

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.1.1. Complesso Cavallerizza_Delibera CDA_Progetto Fattibilità tecnico Economico.pdf

- **Titolo:**Programma pluriennale finalizzato a migliorare l'accessibilità negli spazi fisici di Ateneo

Descrizione:Programma proposto dalla Direzione Edilizia e Sostenibilità volto a migliorare l'accessibilità negli spazi fisici dell'Ateneo

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.1.3 Programma pluriennale finalizzato a migliorare l'accessibilità negli spazi fisici di Ateneo.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Sostenibilità

Descrizione:La sezione del sito raccoglie i Rapporti di Sostenibilità

Dettagli:Con particolare riferimento al Rapporto di Sostenibilità 2019-2020 e 2020-2021, la performance ambientale è a pp. 223-224. <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/risultati-ottenuti/rapporto-di-sostenibilita>

- **Titolo:**Green Office (UniToGO)

Descrizione:sito del Green office di Ateneo

Dettagli:la sezione "Chi Siamo" contiene: presentazione del Green Office, rete di relazioni interne ed esterne, linee di intervento, Board di sostenibilità, GdL con i relativi manager (Food Manager, GPP Manager, Waste Manager, Energy Manager e Mobility manager). http://www.green.unito.it/it/Chi_Siamo

- **Titolo:**Piano Spostamenti Casa Lavoro dei dipendenti dell'Università degli Studi di Torino (PSCL)

Descrizione:Il PSCL approvato dal C.d.A. il 25/05/2023 nella parti indicate descrive le Iniziative di Mobility Management adottate dall'Ateneo.

Dettagli:pp. 26 e 67-71 del PSCL

File:B.3.1.4.Piano Spostamenti Casa Lavoro_UniT0 2023.pdf

- **Titolo:**Staff Sistemi di Monitoraggio per la Sicurezza di Ateneo

Descrizione:Proposta di revisione della micro-organizzazione della Direzione Sicurezza, Logistica e manutenzione

Dettagli:pag. 15

File:B.3.1.1_Proposta_Revisione_Micro_SILOM.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio annuale dei consumi di energia elettrica delle sedi

Descrizione:Monitoraggio sede per sede dei consumi di energia elettrica, gas metano e acqua

Dettagli:tutto il sito. <https://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/sedi/piano-energetico-di-ateneo/consumo-nelle-sedi-universitarie>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Quattro lotti operativi

Descrizione:Capitolato Speciale d'Appalto per Accordo Quadro Manutenzioni Patrimonio edile Università degli Studi di Torino

Dettagli:Capitolo 1, Art. 1 ss.

File:B.3.1 4 lotti operativi.pdf

- **Titolo:**Rete di players e altre iniziative

Descrizione:Pagine del portale dedicate ai servizi per le residenze,alloggi e mense ed esempi di iniziative nuove.

Dettagli:Tutto il documento

File:B.3.1_Servizi ospitalità_studio.pdf

- **Titolo:**Inventario delle emissioni di CO2

Descrizione: Inventario delle emissioni di CO2 dell'Ateneo anno 2022

Dettagli: Tutto il documento

File: B.3.1.4 inventario_emissioni_unito_2022.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'adeguatezza della **dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali** per Scuole e Dipartimenti viene verificata in fase di attuazione delle scelte della Governance, sulla base dell'attività istruttoria degli Uffici. E' un processo continuo e sinergico tra atti di indirizzo (Rettore e Prorettore, CdA, SA, Vice Rettori e Delegati) e atti di gestione (Direzioni), nel cui ambito si realizza l'attività di verifica. Data la dimensione dell'Ateneo e la volontà di raccogliere e prendere in carico con tempestività le diverse esigenze (da diverse fonti), vengono impiegati molteplici **canali di interazione e tempistiche di rilevazione**.

Il tema degli spazi è, per sua natura, critico, data la durabilità nel medio/lungo termine della risorsa e le tempistiche legate a nuove dotazioni e manutenzioni. Inoltre, un grande Ateneo policentrico (7 Poli, 7 sedi extra-metropolitane) rende più complessa la questione (modello organizzativo in A.2). Questa gestione richiede una **programmazione sostenibile**, una **verifica** attenta nel durante, una **gestione tempestiva delle esigenze** ed una **presa in carico delle criticità**, nonché la messa a sistema di un **modello efficace ed efficiente**. La criticità è, altresì, dovuta alla necessità di offrire un servizio adeguato al personale (spazi comuni, uffici e arredi) e agli studenti, comprese le persone con disabilità o necessità particolari (es. tendaggi per adattare la luminosità, postazioni specifiche per la didattica, materiale multimediale). Negli anni, la questione è diventata critica nonostante le attività condotte dalla Direzione Edilizia per la realizzazione di nuovi spazi didattici (es. via Marenco, locali ex LaStampa); pertanto, questa questione ha assunto una certa rilevanza.

La gestione formalizzata degli spazi è favorita anche da un "[Gruppo per la gestione degli spazi per le attività didattiche e linee guida](#)" attivo dal 2018 e successivamente aggiornato, con il compito di definire delle LG sull'utilizzo degli spazi per la didattica, nonché compiti di supervisione per la gestione di richieste straordinarie o particolarmente critiche che dovessero presentarsi.

In un'ottica di **programmazione**, per **prevenire esigenze non ancora esplicite**, le Direzioni annualmente effettuano una raccolta dei fabbisogni e pianificazione delle attività, coinvolgendo le unità organizzative (Organi di governo, Direzioni, Dipartimenti, Scuole, Biblioteche, Centri, Consiglio studenti) (es. [POPSE della Direzione SIPE](#) (B.4.1), programmazione dei lavori di edilizia nei cantieri, [programmazione biennale di acquisti di beni e servizi](#) sulla parte legata a B.3.2). Il Coordinamento tra Direzioni diventa premiante, anche in virtù del confronto tra le stesse (funzionale a sistematizzare competenze possedute, valorizzare le diverse viste "tecniche" e favorire un'ottica sistematica); a cascata, il coordinamento con i responsabili delle aree di Polo permette di attivare il meccanismo operativo. A loro volta, le Aree di Polo (interfaccia con gli stakeholder interni) si confrontano con i Direttori di Scuola/Dipartimento sulle modalità di utilizzo degli spazi in merito a didattica, ricerca e TM/IS, considerando gli spazi disponibili e individuando potenziali criticità ex-ante. Le riunioni mensili di coordinamento dei gruppi all'interno di una Direzione sono funzionali per fortificare il dialogo tra Sede e Poli, così come l'esecuzione di sopralluoghi e processi di check-up della dotazione esistente.

Tutti gli interventi edilizi garantiscono una progettazione partecipata considerando **esigenze** ed **aspettative di personale, studenti e altri stakeholder** (B.3.1). A tal fine, è continuo il dialogo esigenziale-costruttivo con Direttori di Dipartimento/Scuole e studenti con diversi momenti: presa in carico annuale delle criticità emerse nelle Relazioni CDP; "[Tavoli paritetici](#)" che, partendo sperimentalmente dal Polo di Studi Umanistici, hanno interessato DG, Direttori dei Dipartimenti, Rappresentanti studenti, Direttori delle Direzioni Sicurezza ed Edilizia con ampia rappresentanza degli staff tecnici. Alcune delle esigenze emerse hanno portato, ad esempio, alla predisposizione di aule lunch (es. [aula per consumo pasti Scuola di Medicina](#)).

La gestione delle esigenze che avviene in fase di **manifestazione delle stesse** è volta ad assicurare un meccanismo tempestivo e sostenibile con le risorse: un connubio di strumenti è funzionale per intercettare più categorie di soggetti. Ad esempio, i punti di contatto (es. [SPOC](#) Direzione SIPE tramite service desk, mail, telefono, per segnalare anomalie e malfunzionamenti e richiedere beni informatici e prestazioni di servizi (B.4.1)).

A titolo esemplificativo, si pensi alla stipula di un contratto di locazione passiva, la cui esigenza parte da un Dipartimento con una richiesta motivata di disponibilità di ulteriori spazi (es. un laboratorio didattico o di ricerca). Segue un'attività istruttoria da parte dell'Area Patrimonio in sinergia con la Direzione Didattica per verificare l'adeguatezza dello spazio proposto (o la definizione di criteri per procedere con avviso pubblico di disponibilità) agli standard (anche di sicurezza) normativi. Sia inizialmente (per verificare la necessità di interventi di adeguamento normativo), sia in sede di consegna degli spazi, viene effettuata un'attenta verifica dell'adeguatezza degli spazi come da [check list definita dagli Uffici della Direzione Sicurezza](#). In aggiunta, tale continuità di adeguatezza viene verificata nel durante dalle CDP.

Un miglioramento continuo richiede una **valutazione ex-post degli interventi compiuti**, anche confrontandoli con le attività programmate sull'orizzonte concluso e in virtù di quelle programmate. Le Relazioni CPD e la raccolta delle Opinioni Studenti, Dottorandi e Docenti rappresentano uno strumento di valutazione ex-post che raccoglie i feedback dell'utenza in modo strutturato, alimentando il bagaglio informativo di Direzioni, PQA e NdV. In aggiunta, la [Relazione sulle performance](#) permette di identificare il livello di servizi per la comunità studentesca, inclusi i servizi specifici per disabilità e DSA in tutte le sedi di Ateneo.

Non da ultimo si fa presente la collaborazione continua tra le strutture di Ateneo e il CUG, proprio con l'intento di verificare, anche nella tutela deputate a questo Comitato, **spazi per la garanzia del benessere** (previsione di spazio per l'infanzia e previsione di ampliamento dello spazio attualmente a disposizione per l'allattamento nel complesso Aldo Moro). L'adeguatezza delle proprie strutture alle esigenze della Comunità universitaria passa anche attraverso la messa a disposizione di zone parcheggio "libere", utilizzabili fino a capienza e a titolo gratuito da tutti (da ultimo, a partire dal 2023, parcheggio nel Complesso Aldo Moro a disposizione, gratuito, fino a capienza, in pieno centro città, con una "minima" riserva per le autovetture istituzionali).

La dotazione di risorse edilizie disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo sintetizza le scelte dell'Ateneo.

Di seguito, il ragionamento viene contestualizzato in modo più puntuale a singoli contesti.

Con riferimento ai **servizi informatici**, nello svolgimento delle attività di supporto alle Scuole e ai Dipartimenti, SIPE riceve segnalazioni e richieste attraverso diversi canali e modalità (B.4.1). Si pensi ai seguenti aspetti: processo annuale di raccolta dei fabbisogni e pianificazione delle attività (POPSE) che coinvolge tutte le unità organizzative dell'Ateneo; SPOC, punto unico di contatto per segnalare attraverso diversi canali anomalie e malfunzionamenti e per richiedere beni informatici e prestazioni di servizi; ticket di natura ICT che comportano anche interventi di manutenzione su impianti, relazioni CDP; sopralluoghi e processi di check-up della strumentazione delle aule o delle postazioni di lavoro; necessità di interventi di manutenzione su impiantistica elettrica (es. elettrificazione dei banchi per le aule frontali, cablaggi elettrici e arredi specifici per le postazioni delle aule informatiche); interventi nei progetti inerenti IOT; richieste per il personale con disabilità relativamente ad adattamenti degli spazi comuni, uffici e arredi, nonché per gli studenti con disabilità volti a postazioni di aula adattate alle specifiche esigenze (es. tendaggi per adattare luminosità spazi, postazioni specifica per la fruizione della didattica e del materiale multimediale). Una volta condotta una prima analisi di complessità delle stesse (i casi semplici vengono risolti direttamente dagli uffici competenti di SIPE), queste richieste vengono instradate in altrettanti canali e modalità: help desk competenti, comunicazioni agli account organizzativi degli uffici di competenza, documenti protocollati, riunioni di coordinamento, stato avanzamento progetti (es. cantieri), riunioni periodiche di coordinamento dei Dirigenti. La verifica della risoluzione delle segnalazioni critiche viene effettuata dallo SPOC attraverso un monitoraggio continuo della risoluzione dei ticket e del gradimento degli utenti, quando i tempi non sono rispettati o il gradimento è basso, SPOC scala con i responsabili dei servizi/uffici o, se necessario, il Dirigente.

Con riferimento alla **didattica**, attualmente l'orario delle lezioni è realizzato mediante il "Sistema informativo di Ateneo University Planner UP". E' stato però richiesto a SIPE l'implementazione di strumenti di simulazione per la realizzazione di scenari finalizzati al miglior utilizzo degli spazi e sono in corso verifiche. Oltre alla gestione delle criticità, UniTo si è attivato per ottimizzare l'utilizzo degli spazi e adattarlo ai processi di innovazione. Pertanto, a seguito di un ulteriore processo di digitalizzazione del patrimonio edilizio, anche con l'intento di analizzare modelli d'uso per la definizione e validazione di strategie di ottimizzazione, il Vice-Rettore per la digitalizzazione ha avviato uno studio sugli spazi (in corso) connessi alle tre missioni, per individuare nuove modalità di gestione e utilizzo.

Con riferimento alla **ricerca**, l'adeguatezza strutturale è oggetto di analisi e valutazione nel documento di valutazione del rischio ("DVR") adottato dal Rettore, in collaborazione con i RSPP di Ateneo (4 RSPP, suddivisi per Aree di intervento, tenendo conto delle sedi distaccate). Sino al 2019, l'acquisizione di strumentazioni di ricerca (grandi, piccole) e la realizzazione di infrastrutture di ricerca (IR) era demandata esclusivamente alle iniziative di docenti e ricercatori secondo le strategie dipartimentali e progettualità specifiche, in particolare a livello EU. L'importanza delle IR nella strategia per la ricerca e l'innovazione è diventata evidente a seguito dell'emanazione di bandi di finanziamento ad hoc, quali le due edizioni (2017, 2021) del bando INFRA-P della Regione Piemonte, i bandi interni UniTo per l'acquisizione di piccole e medie attrezzature (2020) e il bando UniTo per le grandi IR finanziato a valere sulle risorse del DM 737/2021, che ha portato alla realizzazione di 24 nuovi interventi per nuove infrastrutture di ricerca o il potenziamento di quelle esistenti. L'ammontare complessivo del finanziamento è stato pari a €11.621.337,06. La strategia di investimenti in IR ha permesso di acquisire nuove IR e di potenziare quelle esistenti. Di queste sono di particolare rilevanza quelle riconosciute a livello europeo (come Multi-Modal Molecular Imaging Italian Node (MMMI) appartenente all'infrastruttura ERIC Euro-Bioimaging, il Turin University Culture collections e la Mycotheca Universitatis Taurinensis, facenti parte di Microbial Resource Research Infrastructure, già certificata ERIC Step 2 e inclusa nella Road Map 2021 di ESFRI. Il riconoscimento internazionale di alcune ha permesso di poter concorrere a linee di finanziamento specifiche del PNRR. In aggiunta, dal 2019, è stato avviato un censimento sulle infrastrutture di ricerca a disposizione dei Dipartimenti, finalizzato alla pubblicizzazione dei servizi per la ricerca e a favorire l'interazione con i portatori di interesse del territorio e la progettazione comune. L'esito è stato reso fruibile sul portale di Ateneo ed è stata predisposta una scheda tecnica, per ciascuna infrastruttura, riportante modalità di accesso, tariffari e contatti utili. Tutte le infrastrutture di ricerca censite sono aperte anche a soggetti esterni e sono sottoposte sia a regolamenti interni di ogni infrastruttura sia ad un regolamento generale in revisione che prevede norme per l'Open Access, monitoraggio degli accessi, sicurezza, aspetti contrattuali e proprietà intellettuale dei risultati e LG per il calcolo delle tariffe di accesso. Inoltre, la recente stesura del Regolamento per la costituzione di centri, laboratori di ricerca e infrastrutture di ricerca costituisce parte integrante del processo di identificazione delle infrastrutture di ricerca finalizzato in ultima analisi anche alla sistematizzazione degli interventi di manutenzione, riqualificazione, aggiornamento, necessari affinché si possano offrire servizi di ricerca all'avanguardia. Sono fondamentali le sinergie e la condivisione dei processi tra le diverse Direzioni competenti (Ricerca, Innovazione, Edilizia e Sicurezza) sin dalla fase di progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi competitivi ed alle diverse modalità di finanziamento per la ricerca applicata. Il censimento e gli aggiornamenti previsti, disciplinati dal regolamento stesso, costituiranno, quindi, la base per la programmazione futura degli interventi, nonché la base di partenza per la definizione di programmi di finanziamento ad hoc (es. bando UniTo per le grandi IR, DM 737/2021).



Andamento KPI Ateneo

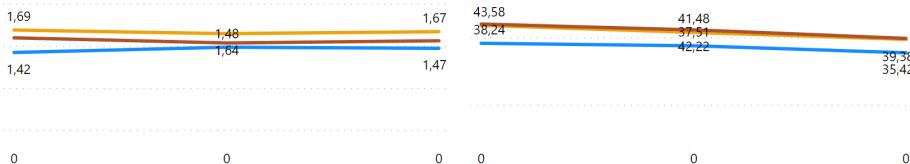
Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1) AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente
anno oltre la durata normale dei corsi)



2020

2021

2022 2020

2021

2022 2020

2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Punti di Forza:

1. La metodologia adottata per la verifica dell'adeguatezza delle strutture e infrastrutture è basata su una gestione a livello centrale che annualmente prende in carico le diverse esigenze emerse per la didattica e pianifica le attività.
 2. Anche la gestione delle infrastrutture per la ricerca e la terza missione è gestita a livello centrale. Questa gestione ha portato al censimento delle infrastrutture di ricerca e alla pubblicazione, sul sito, di schede relative alle diverse aree di ricerca. Tali schede, di facile reperimento e lettura, contengono informazioni dettagliate sui laboratori, sulle modalità di accesso e sui tariffari. La disponibilità di tali informazioni permette di facilitare l'interazione con portatori di interesse esterni all'Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. Le audizioni di alcuni CdS e Dipartimenti hanno messo in evidenza carenze per ciò che riguarda le infrastrutture tecnologiche e la disponibilità di aule e spazi per la didattica e la ricerca, carenze che erano state preventivamente segnalate dalle CPD e dai Consigli di Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Coma da intese con ANVUR, si include il seguente documento che si riferisce all'indicatore "Spazi (mq) disponibili per attività

didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo", con l'intento di far emergere un errore presente nella piattaforma.

Tale documento - **che non contiene una controdeduzione indirizzata alla CEV** - è stato altresì inviato ad ANVUR (indicatori@anvur.it e ufficiostatistico@anvur.it).

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti leggermente positivi per quanto concerne gli spazi didattici e negativo per gli spazi per la ricerca, anche se comunque con prestazioni di buon livello. I confronti risultano sempre negativi seppur con valori abbastanza in linea con quelli di riferimento nazionali e macroregionali.

Con riferimento a quanto indicato nelle Controdeduzioni, dai controlli effettuati, gli studenti vengono conteggiati al denominatore come unità intera (1). Si ringrazia l'Ateneo per la segnalazione, di cui si terrà conto nell'eventuale rimodulazione degli indicatori.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Gruppo per la gestione degli spazi per le attività didattiche e linee guida

Descrizione: il Gruppo, attivo dal 2018 e successivamente aggiornato, ha il compito di definire delle LG sull'utilizzo degli spazi per la didattica, nonché compiti di supervisione per la gestione di richieste straordinarie o particolarmente critiche che dovessero presentarsi

Dettagli: Tutto il documento

File: B.3.2 GdL per la gestione degli spazi per le attività didattiche e linee.pdf

-
- **Titolo:** POPSE (Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning) della Direzione SIPE

Descrizione: sezione della Intranet di Ateneo in cui sono presenti tutte le informazioni del processo annuale chiamato Piano Operativo, suddiviso per anni, svolto dalla Divisione Sistemi Informativi, Portale, E-learning.

Dettagli: intero documento. [Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning - POPSE](#)

File: B.3.2_B.4.1 - Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning (POPSE).pdf

-
- **Titolo:** Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Descrizione: sezione che illustra la programmazione biennale volta agli acquisti di beni e servizi

Dettagli: intera pagina web. <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/atti-delle-amministrazioni-1>

-
- **Titolo:** Tavoli paritetici

Descrizione: Resoconto attività nuovo organo sperimentale e trasversale di condivisione delle informazioni finalizzato alla coprogettazione di uno spazio vitale per l'Ateneo. Esempio di un Tavolo paritetico

Dettagli: tutto il documento

File: B.3.2 Resoconto_primo tavolo paritetico_22 maggio 2023.pdf

-
- **Titolo:** Aule per consumo pasti Scuola di Medicina

Descrizione: Esempio risultato coprogettazione su spazi per il consumo dei pasti nella sede di Medicina Torino.

Dettagli: tutto il documento

File: B.3.2_Progetto consumo pasti nelle aule POLO di MEDICINA sede Torino.pdf

-
- **Titolo:** Single Point of Contact (SPOC)

Descrizione: sezione della Intranet di Ateneo/Documento in cui sono presenti tutte le informazioni relative al punto unico di contatto - Single Point of Contact - SPOC - per segnalare attraverso diversi canali (service desk, mail, telefono) anomalie e malfunzionamenti e per richiedere beni informatici e prestazioni di servizi.

Dettagli:intero documento. [Single Point of Contact \(SPOC\)](#)

File:B3.2_B.4.1 - Single Point of Contact (SPOC).pdf

- **Titolo:**Relazione sulla performance

Descrizione:Il titolo obiettivo “Integrare e innovare a 360° i servizi per la comunità studentesca, inclusi i servizi specifici per disabilità e DSA, in tutte le sedi di Ateneo

Dettagli:pag. 54. https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_performance_2022_0.pdf

- **Titolo:**Digitalizzazione del patrimonio edilizio anche con l'intento di analizzare modelli d'uso per la definizione e validazione di strategie di ottimizzazione

Descrizione:studio sulla digitalizzazione patrimonio e analisi modelli d'uso (spazi della didattica e di lavoro). Documento presentato (con un estratto) nella Commissione Programmazione e Sviluppo del SA di giugno 2023

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.2 Studio_Digitalizzazione patrimonio e analisi modelli d'uso per la definizione e validazione di strategie di ottimizzazione.pdf

- **Titolo:**Censimento delle Infrastrutture di ricerca in UniTo

Descrizione:sito web sul portale di Ateneo che fornisce l'elenco delle IR riconosciute e classificate per ambito di applicazione e tipologia di strumentazione.

Dettagli:pagina web e sottopagine specifiche. <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/fare-ricerca-unito/infrastrutture-di-ricerca>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Check-list definita dagli Uffici della Direzione Sicurezza

Descrizione: Strumento per la valutazione della funzionalità delle strutture edilizie e di presidio per il corretto futuro utilizzo degli spazi.

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.2 Check list richiesta acquisizione spazi_locali.pdf

- **Titolo:**Parcheggio nel Complesso Aldo Moro

Descrizione:comunicazione all'utenza in merito all'utilizzo libero del parcheggio Aldo Moro

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.2 Comunicazione Parcheggio Aldo Moro.pdf

- **Titolo:**Studio sugli spazi

Descrizione:studio sugli spazi per individuare nuove modalità di gestione e utilizzo degli spazi, connessi alle tre missioni.

Dettagli:File generato attraverso il programma OPENSIPPI riguardante gli spazi di didattica e di ricerca dal 2020 al 2022. Sono stati inseriti anche gli immobili in locazione, ma non le locazioni temporanee attivate con contratti di servizi

File:B.3.2_SPAZI GENERALI_didattica e ricerca.xlsx

- **Titolo:**Multi-Modal Molecular Imaging Italian Node (MMMI)

Descrizione:Infrastruttura di ricerca di particolare rilievo riconosciuto a livello europeo

Dettagli: tutto il sito. <http://www.mmmi.unito.it/>

- **Titolo:**Microbial Resource Research Infrastructure

Descrizione: Infrastruttura di ricerca di particolare rilievo riconosciuto a livello europeo

Dettagli: tutto il sito. <https://www.mirri-it.it/corners/university-of-turin-tucc/>

- **Titolo:**Dotazione di risorse edilizie disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo

Descrizione:il documento quantifica l'indicatore e ne illustra il trend

Dettagli:tutto il documento

File:B.3.2 Indicatore.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Errore nell'indicatore B.3.2.A

Descrizione:Il seguente documento si riferisce all'indicatore B.3.2.A con l'intento di far emergere un errore presente nella piattaforma.

Dettagli:

File:SEDE INDICATORE B.3.2.A.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

La Direzione competente per i Sistemi Informativi (SIPE), che comprende anche l'ecosistema dei servizi digitali relativi al Web, Portale e l'E-Learning dell'Ateneo, definisce e attua, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, una **strategia di pianificazione, gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto** delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ad erogazione dei servizi, supporto e monitoraggio dei sistemi informatici. In particolare, si occupa di:

- programmazione, coordinamento, sviluppo dei sistemi informativi;
- progettazione, sviluppo, gestione sistemi informativi e infrastrutture ICT, trasformazione digitale, identità digitale, sicurezza ICT, E-learning, Sistema Portale;
- servizi unità di Polo;
- redazione del Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning (POPSE);
- gestione, aggiornamento dell'inventario attrezzature e tecnologie (SNELLO - Gestione magazzino, spazi multimediali e aule informatizzate, Elenco Laboratori informatici), che viene mantenuto completo e aggiornato;
- manutenzione attrezzature e tecnologie a supporto delle missioni di UniTo;
- gestione di progetti di allestimento di spazi/aula multimediali indicati dalle Direzioni competenti sulla base del Piano di sviluppo edilizio..

La strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e i servizi di supporto alla didattica è riportata in un unico documento, ma per concretezza operativa esistono documenti di progettazione verticali suddivisi per ambito (es. infrastrutture, postazioni di lavoro, aule, ecc.). L'orchestrazione generale è garantita dal POPSE e dal Piano Triennale per l'Informatica AgID.

La struttura di Ateneo basata su funzioni centrali e funzioni di Polo arreca un duplice vantaggio: rendere omogenei servizi e procedure operative su tutto l'Ateneo e raccogliere specificità che derivano dalla rete organizzativa attraverso un processo strutturato che standardizza e favorisce anche peculiarità di contesto in un modello multipolare e complesso, teso al miglioramento continuo e all'innovazione di servizi e tecnologie.

La **strategia volta alla pianificazione e alla gestione e manutenzione di attrezzature e tecnologie** si concretizza in un programma di trasformazione digitale (PS, obiettivo 2.2). La progressiva digitalizzazione dell'Ateneo - volta a supportare missioni e attività tramite strumenti e cruscotti direzionali per il processo decisionale - ha generato:

- l'innovazione continua di servizi e tecnologie;
- il potenziamento del sistema informativo a supporto delle decisioni attraverso la valorizzazione dei dati derivanti dai sistemi applicativi, dai sistemi di Rete (tra i quali l'Internet of Things (IoT) dell'Ateneo (tab "Rete IoT"), favorendo la valorizzazione del patrimonio relativo ai dati ambientali raccolti, al fine di individuare soluzioni per l'efficientamento energetico e comfort ambientale;
- l'allestimento di spazi multimediali e aule informatizzate, con dotazioni ICT e audio-video delle sale riunioni informatizzate (pagine "Sale Riunioni e Meeting Room"), definendo il processo per la richiesta di nuovi allestimenti multimediali e informatici delle aule, le modalità di supporto per sostenere didattica, ricerca e TM/IS, fornendo le istruzioni operative per l'impiego;
- l'adeguamento continuo dell'infrastruttura ICT per rafforzare la sicurezza informatica. Dal 2017 è stato avviato il progetto di aggiornamento dell'accesso alla rete con il protocollo 802.1x (autenticazione con credenziali UniTo per l'accesso alla postazione di lavoro), mettendo in atto il Piano di Cybersecurity (**documento disponibile, ma riservato**);
- il continuo ampliamento dei servizi digitalizzati affinché il sistema informativo sia costantemente a supporto della ricerca e della TM/IS attraverso i servizi per la ricerca. E' in fase di rilascio il modulo "Resource Management" (RM) all'interno di IRIS, di particolare interesse per le attrezzature e le tecnologie. Esso verrà utilizzato per la gestione delle risorse che completano le informazioni nell'ambito della ricerca istituzionale (persone, gruppi, competenze, strutture organizzative interne ed esterne, laboratori, strumentazioni, ecc.). In aggiunta, il servizio IRIS si è evoluto con i progetti SMART (tab "SMART - Management della Ricerca e Terza Missione"), dal 2018 a dicembre 2020 e SUpeR (tab "Progetto SUpeR - Spazio UniTo per la Ricerca"), avviato nel 2021. Queste azioni vengono incontro al PS in riferimento all'obiettivo 3.1. Allo stesso modo, la digitalizzazione è al servizio della didattica attraverso un approccio di integrazione (sempre derivante da SMART) basato sul valore dell'integrazione dei dati; in tal senso, si colloca anche un sistema informativo per la raccolta e il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata;
- il potenziamento dei sistemi informativi integrati a supporto delle decisioni, attraverso Cruscotti del Sistema Informativo con i quali

vengono gestite le informazioni e la conoscenza in modo integrato e di supporto alle decisioni anche per migliorare la qualità della Ricerca e Terza Missione (PS, azione 2.2.3), prevedendo nuovi sviluppi e l'integrazione fra sistemi, per supportare la pianificazione strategica, le decisioni degli Organi di governo e diffondere la cultura dei dati anche con attenzione alla tutela dei dati personali;

- la realizzazione di un prototipo di *virtual campus* internazionale (legato all'alleanza UNITA - Universitas Montium) (D.1).

Con riferimento alla **pianificazione annuale**, l'Ateneo stabilisce le sue attività in ambito ICT, Web e E-Learning attraverso input sia interni sia esterni: l'Agenda Digitale Europea, gli indirizzi di programmazione nazionale (Piano Triennale per l'informatica AGID e Programma triennale MUR), la pianificazione strategica dell'Ateneo e la pianificazione triennale dei Dipartimenti, la raccolta delle esigenze espresse nel corso degli incontri con gli stakeholder interni, le propedeuticità in ambito tecnologico e l'esperienza pluriennale nella gestione di progetti in ambito ICT. Dal 2006, SIPE organizza incontri annuali per raccogliere e condividere esigenze e criticità espresse dalle strutture istituzionali dell'Ateneo. Questo processo comprende presentazioni dei servizi esistenti, censimento delle esigenze e la definizione del POPSE, fonte dalla quale hanno origine i progetti e la pianificazione delle attività. Una volta definiti progetti e attività, le esigenze sono distribuite, per competenza, ai diversi uffici della Direzione SIPE. Dalle attività discende anche il Piano annuale delle attività di un Polo (insieme dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi che le Direzioni offrono ai Dipartimenti, alle Scuole e ai Centri di I livello).

L'attuazione della strategia ha luogo attraverso un modello di lavoro che prevede un accordo tra uffici centrali e uffici di Polo, affinché si sia proattivi rispetto alle richieste che giungono dagli utenti. Il modello organizzativo si struttura in uffici di supporto nei vari Poli, in cui il primo livello è costituito da un Single Point of Contact (SPOC). Quando la richiesta di assistenza si configura in un intervento progettuale (es. revisione degli apparati d'aula), viene coinvolto il supporto di secondo livello costituito e coordinato dalle Sezioni dei vari Poli. Il sistema di *ticketing* utilizzato e l'organizzazione adottata permettono la completa visione delle segnalazioni giornaliere, per analizzare quanto pervenuto e proporre soluzioni strutturali e interventi sulle dotazioni e le tecnologie. I Poli sono autonomi, ma esistono diverse occasioni di raccordo con gli Uffici centrali (chat in caso di segnalazioni di disservizi, riunioni di coordinamento periodiche, comunicazioni rispetto alle attività programmate). Per condividere la documentazione e un posto unico in cui riportare le informazioni principali vengono utilizzati la Intranet e i repository documentali condivisi.

Sistematicamente, la Direzione SIPE predisponde, aggiorna e condivide la Cronologia Attività con le relazioni delle attività dei Poli e il POPSE.

L'Ateneo predispone e monitora annualmente anche gli Obiettivi di accessibilità per l'Ateneo (link alla fonte in B.4.2), ai sensi del "Decreto Crescita 2.0". Negli anni 2017 e 2018 sono stati individuati obiettivi finalizzati alla ricognizione e all'adeguamento alle postazioni di lavoro per dipendenti con disabilità. Attualmente, la predisposizione di una nuova postazione di lavoro per un dipendente con disabilità viene avviata dopo la richiesta presentata dall'ufficio competente o direttamente dal dipendente.

La gestione delle attrezzature e delle tecnologie ha luogo a supporto delle missioni istituzionali dell'Ateneo e delle attività gestionali, anche in virtù dei possibili sviluppi, con riferimento:

- alla didattica, ciclicamente e prima dell'avvio del semestre, SIPE organizza (da ottobre 2020) Open day nei Poli per condividere istruzioni su strumentazione delle aule, servizi correlati e supporto. Vengono illustrati gli allestimenti multimediali e informatici delle aule (spazi multimediali e aule informatizzate, tab "Open Day" strumenti informatici nelle aule) e hanno preso avvio dalla revisione operata nelle aule didattiche per incontrare le esigenze anche dovute alla pandemia (didattica ibrida, ecc.). Viene anche data evidenza degli interventi effettuati e della programmazione relativa ai futuri interventi nelle aule. L'Ateneo dispone e condivide online un repository completo delle aule con l'indicazione delle dotazioni ICT presenti, comprese le 2000 postazioni nelle aule informatiche (thin client o notebook). In riferimento al periodo pandemico, le esigenze didattiche da gestire a distanza hanno richiesto la creazione di condizioni tecniche volte all'erogazione del servizio in modalità ibrida con riferimento alla dotazione degli spazi multimediali e aule informatizzate (tab "Aule per la didattica ibrida") con docente e parte degli studenti in aula o parte degli studenti in videoconferenza a partire dall'a.a. 2020/2021 e tuttora utilizzato in casi specifici. Le registrazioni delle lezioni svolte negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022, in situazioni di didattica a distanza o ibrida, sono disponibili e pubblicate sulle piattaforme E-Learning di Ateneo;

- alle infrastrutture di ricerca, alcuni Dipartimenti sono dotati di laboratori e strumentazioni di ultima generazione per la ricerca e attività di servizio, alcuni dei quali sono utilizzabili anche da soggetti terzi per effettuare prove, analisi, misurazioni e sperimentazioni. I laboratori e le grandi infrastrutture sono descritte nei siti dei Dipartimenti (esempio Dipartimento Scienze della Terra);

- alle attività istituzionali e gestionali come supporto agli Organi Collegiali e all'attività amministrativa degli uffici viene effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e delle tecnologie.

Sulla base delle esigenze manifeste e prospettive, l'Ateneo (anche attraverso l'inventario delle attrezzature e tecnologie) controlla il suo parco affinché esso sia in linea con le richieste e l'obsolescenza tecnologica.

Per gli **interventi di manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie**, SIPE:

- in base alle criticità segnalate dalle Aree ICT di Polo o dalle diverse strutture dell'Ateneo ha intrapreso un'attività sistematica, dal 2016, di progressivo rinnovamento degli impianti audio-video delle aule per eventi e/o didattica visibile sotto il profilo degli allestimenti multimediali e informatici delle aule;
- ha incrementato la copertura della rete wifi nell'ambito dei sistemi di Rete (tab "WiFi") per tutte le aule/zone dal 2005 con progressivi interventi di estensione e miglioramento del servizio per gli utenti;
- esplora nuove soluzioni di mercato che possono ottimizzare o cambiare la tecnologia presente nelle aule (document camera, realtà aumentata, ecc.);

- asseconde nuovi modelli didattici che utilizzano spazi fisici o virtuali;
- opera per individuare e sostituire le tecnologie obsolete, con riferimento agli interventi punto B.4.2;
- pianifica azioni di manutenzione a partire dai **feedback formali e informali** che giungono dalle strutture (**questionari di soddisfazione, raccolta esigenze**, ecc.) con riferimento agli interventi di B.4.2.

Dal 2020 è iniziato un processo di supporto strutturato multilivello per gestire le criticità segnalate dai docenti tramite un "primo contatto tecnico d'aula". In caso di disservizio/problema multimediale, il docente presente in aula può contattare il supporto di 1° livello (sulla scrivania). Se il problema persiste, il tecnico scala al supporto tecnico di 2° livello che prevede l'intervento specialistico nel Polo di prossimità. In ogni edificio è previsto un "kit di continuità operativa" per un tempestivo ripristino del funzionamento di base anche a fronte di un guasto. Questa struttura traccia le richieste, monitora gli indicatori di performance, analizza la qualità del servizio e risponde con tempestività affinché l'esecuzione della didattica non risenta di disservizi tecnici. Un sistema informativo così strutturato supporta il processo decisionale attraverso un bagaglio informativo aggiornato e integrato. Inoltre, la disponibilità dettagliata di informazioni e istruzioni d'uso relative ai servizi nelle aule e uffici e nella intranet, nonché l'assistenza del personale di supporto favoriscono il miglioramento continuo. Va in tal senso l'identificazione delle criticità e la presa in carico che annualmente viene favorita con Good Practice (B.1.3) e la Relazione delle CDP, anche in una logica di stimare le esigenze future in coerenza con il PS.

Punti di Forza:

1. La pianificazione e gestione delle attrezzature e tecnologie è coerente con gli obiettivi del piano strategico. Sono stati predisposti diversi progetti operativi opportunamente documentati. Le diverse attività previste in tale ambito risultano attuate in modo coordinato ed efficace.

Aree di miglioramento:

1. Non vi sono evidenze, sia sulla base della documentazione fornita sia in base alle risultanze della visita in loco, della presa in carico delle richieste di CPD e Dipartimenti per ciò che riguarda l'adeguatezza e lo stato manutentivo delle attrezzature tecnologiche delle aule.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning (POPSE)

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo in cui sono presenti tutte le informazioni del processo annuale chiamato Piano Operativo, suddiviso per anni, svolto dalla Divisione Sistemi Informativi, Portale, E-learning

Dettagli:intera pagina web/documento. [Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning - POPSE](#)

File:B.4.1 - Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning (POPSE).pdf

- **Titolo:**SNELLO - Gestione magazzino

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo/documento in cui sono presenti tutte le informazioni del processo di gestione del ciclo di vita dei beni (asset) informatici.

Dettagli:tutto il documento. [SNELLO - Gestione magazzino](#)

File:B.4.1 - GO-SNELLO.pdf

- **Titolo:**Spazi multimediali e aule informatizzate

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo/Documento in cui sono presenti tutte le informazioni del processo di gestione degli spazi multimediali e aule informatizzate

Dettagli:Riferimento: intero documento/sezione web. [Spazi multimediali e aule informatizzate](#)

File:B.4.1 - Spazi multimediali e aule informatizzate.pdf

- **Titolo:**Elenco laboratori informatici

Descrizione:elenco dei laboratori informatici di UniTo

Dettagli:Tutto il documento

File:B.4.1 - Elenco laboratori informatici.pdf

- **Titolo:**Programma di trasformazione digitale dell'Ateneo

Descrizione:documento di presentazione del piano di trasformazione digitale dell'Ateneo in coerenza con il Piano Triennale ICT di AGID e del Piano Operativo della Direzione

Dettagli:Tutto il documento

File:B.4.1 - Programma Trasformazione digitale UNITO.pdf

- **Titolo:**Sistemi di Rete

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo in cui sono presenti tutte le informazioni relative ai servizi ICT relativamente alla Rete di Ateneo, alla rete Wi-Fi, alla VPN (Virtual Private Network) e alla rete IoT (Internet of Things)

Dettagli: intera pagina web. [Rete, Wi-Fi e VPN](#)

File:B.4.1 - Sistemi di Rete.pdf

- **Titolo:**Servizi per la ricerca

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo in cui sono presenti tutte le informazioni relative ai servizi che la Direzione eroga relativamente ai servizi ICT per la Ricerca Scientifica

Dettagli:intera pagina web. [Servizi ICT per la ricerca](#)

File:B.4.1 - Servizi per la ricerca.pdf

- **Titolo:**Sistema informativo per la raccolta e il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata

Descrizione:registro delle lezioni per docenti strutturati e a contratto; la funzione web di compilazione del registro delle lezioni consente al titolare dell'insegnamento di **rendicontare giornalmente** l'attività svolta, dettagliandola per tipologia (argomento della lezione, esercitazione, laboratorio, e-learning, etc.)

Dettagli:intera pagina web. <https://intranet.unito.it/display/SER/Registri+per+docenti+e+docenti+a+contratto>

File:B.4.1 - Sistema informativo per la raccolta e il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata.pdf

- **Titolo:**Single Point of Contact (SPOC)

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo/Documento in cui sono presenti tutte le informazioni relative al punto unico di contatto - Single Point of Contact - SPOC - per segnalare attraverso diversi canali (service desk, mail, telefono) anomalie e malfunzionamenti e per richiedere beni informatici e prestazioni di servizi

Dettagli:intera pagina web. [Single Point of Contact \(SPOC\)](#)

File:B.4.1 - Single Point of Contact (SPOC).pdf

- **Titolo:**Cronologia attività

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo/Documento in cui sono presenti tutte le informazioni relative alla cronologia

completa delle attività della Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning

Dettagli:intera pagina web. [Cronologia attività](#)

File:B.4.1 - Cronologia attività.pdf

-
- **Titolo:**Cruscotti del Sistema Informativo

Descrizione:cruscotti per la gestione integrata della filiera del processo di programmazione e controllo a livello strategico, che consente di monitorare un set di indicatori ritenuti strategici per le attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Tali cruscotti sono raggiungibili dagli utenti autorizzati all'accesso, dalla pagina intranet

Dettagli:intera pagina web. <https://intranet.unito.it/display/SER/Sistemi+informativi+di+supporto+alle+decisioni>

File:B.4.1 - Cruscotti del Sistema Informativo.pdf

-
- **Titolo:**Strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature

Descrizione:Documento relativo alla pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature

Dettagli:intero documento

File:B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano annuale delle attività di un Polo

Descrizione:esempio di Piano annuale di attività di uno dei 7 Poli dell'Ateneo in ambito ICT, Web e E-learning (piano redatto da tutti i Poli e ogni anno)

Dettagli:intero documento

File:B.4.1 - piano_lavoro_EcoMan_2021.pdf

-
- **Titolo:**Esempio Dipartimento di Scienze della Terra

Descrizione:pagina web di esempio (tutti i Dipartimenti hanno la stessa sezione) che presenta l'elenco delle infrastrutture di ricerca e laboratori del Dipartimento di Scienze della Terra

D e t t a g l i : i n t e r a p a g i n a w e b .

https://www.dst.unito.it/do/home.pl/View?doc=/pagine_web/Grandi_attrezzature_e_laboratori_di_ricerca.html

-
- **Titolo:**Azioni di miglioramento delle Direzioni sulle criticità delle Relazioni CDP 2022

Descrizione:Annualmente le criticità di competenza strutture, infrastrutture e servizi di competenza delle direzioni dell'amministrazione centrale sono condivise con i Dirigenti che programmano le azioni di miglioramento e ne viene monitorato il loro compimento. Il file è fonte per la Relazione Annuale della CDP dell'anno successivo.

Dettagli: tutto il documento

File:2022 criticità CDP_Dirigenti_programmazione azioni e monitoraggio.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo **dispone e verifica annualmente che le attrezzature e le tecnologie delle strutture siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di TM/IS**. Pertanto, un processo annuale strutturato è finalizzato alla raccolta e alla condivisione delle esigenze di flussi informativi e servizi informatici (Portale Federale, Sistemi Informativi e E-Learning) espresse dalle strutture istituzionali dell'Ateneo. Il processo articolato su incontri di presentazione dei servizi in essere e di censimento delle esigenze (B.4.1) si conclude con la definizione del Piano Operativo Portale Sistemi informativi E-learning (POPSE), che costituisce una fonte dalla quale hanno origine i progetti relativi ai servizi informativi. Questa verifica considera la **fruibilità da parte dei docenti e degli studenti**.

La verifica dell'adeguatezza delle strutture e attrezzature viene pianificata a seguito delle segnalazioni degli utenti attraverso: processo strutturato (POPSE), indagini di customer satisfaction, rilevazioni di soddisfazione tramite i questionari Edumeter, rete degli addetti aule, monitoraggio attraverso un Service Desk centralizzato operato dal Single Point of Contact (SPOC), occasioni di incontro con il corpo docente in merito agli allestimenti spazi/aula con multimedialità ed informatica ("Open Day Aule"), appuntamenti organizzati nei Poli territoriali per condividere con gli utilizzatori degli spazi didattici istruzioni operative sulla strumentazione delle aule, sui servizi correlati e sul processo di supporto. In aggiunta vengono raccolti, per pianificare gli interventi migliorativi, gli input della classifica Censis delle Università italiane e quanto pervenuto dal servizio Reclami e Segnalazioni, attivo dal 2010 per consentire agli utenti di comunicare eventuali difficoltà riscontrate. Nell'ambito dei reclami e suggerimenti, occorre menzionare anche il servizio "Imbuca l'idea", attivo dal 2010 e rivolto a tutti i navigatori del Portale che desiderano esprimere un'idea per contribuire all'innovazione. L'iniziativa si affianca ai contributi degli Organi di governo e delle strutture organizzative per un processo di continua innovazione. Il modello partecipato vede gli utenti come fruitori di servizi e soggetti interessati e attivi nella definizione dei piani di sviluppo del Portale. Entrambe le interfacce web di questi servizi sono state riprogettate nel 2017 secondo i requisiti tecnici di accessibilità.

Le attrezzature in dotazione delle aule vengono **annualmente verificate** (Elenco Aule con pc obsoleti e non, ultima indagine 2022) in modo da censire le **componenti obsolete e procedere al loro riuso o dismissione**.

Le apparecchiature informatiche sono infatti soggette a un processo accelerato di obsolescenza a causa dell'evoluzione tecnologica ed è generalmente accettato che la loro efficienza rimanga ottimale per un periodo di circa 5 anni. Tuttavia molti enti potrebbero continuare a utilizzare tali apparecchiature per un periodo più lungo, in contesti d'uso diversi da UniTo. Il Progetto Ri-uso UniTo, avviato nel 2022, mira a prolungare il ciclo di vita dei computer ancora funzionanti (ma obsoleti a causa di versioni di software sempre più complesse o della mancanza di nuove funzionalità hardware), nonché a ritardare l'ingresso di tali apparecchiature nel circuito dei rifiuti, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

L'Ateneo, a fronte delle verifiche periodiche (a cadenza almeno annuale) su attrezzature e tecnologie, elabora capitolati tecnici e dispone gare europee, anche per revisioni complete dell'impiantistica delle aule.

Le aula/zone coperte dalla rete wifi a partire dall'anno 2005 sono aumentate progressivamente:

- 2020: 840 aule, di cui 735 coperte
- 2021: 841 aule, di cui 785 coperte
- 2022: 845 aule, di cui 800 coperte

Nell'ultimo triennio sono state messe a disposizione nuove strutture didattiche (es. nuovo campus didattico nell'ex sede de "La Stampa" dal giugno 2021), ma sono stati contemporaneamente dismessi degli spazi che l'Ateneo occupava in affitto temporaneo. Il numero di aule è all'incirca stabile, mentre sono stati fatti degli interventi per coprire progressivamente i nuovi spazi con il wifi.

Per la predisposizione delle attrezzature negli spazi di didattica e di ricerca viene data **importanza e riscontro alle richieste pervenute da docenti** che organizzano le loro attività secondo alcune necessità specifiche (ambienti didattici ad hoc con macchine virtuali, software specifici, collegamento wifi con caratteristiche particolari, ecc.). La Direzione analizza periodicamente anche le tecnologie emergenti per avere un atteggiamento proattivo rispetto ai cambiamenti.

Con l'evoluzione del contesto tecnologico e normativo nazionale ed europeo, si è reso necessario procedere a un **adeguamento della metodologia e degli strumenti per la progettazione, realizzazione, gestione e monitoraggio dei servizi pubblici digitali**. I risultati ottenuti dalle attività di monitoraggio condotte da SIPE orientano la riprogettazione e la revisione dei siti internet e dei servizi digitali erogati dall'Ateneo secondo quanto definito all'articolo 53 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e dalle "Linee guida per i siti internet e i servizi digitali della PA".

SIPE, in un'ottica di **miglioramento continuo**, adotta un approccio progettuale orientato alle persone, definendo e valutando esplicitamente obiettivi, destinatari, processi e attori nella progettazione del sito/servizio. Svolge attività di ricerca con gli utenti per comprendere le loro caratteristiche e bisogni relativi al contesto d'uso specifico del sito/servizio in fase di progettazione. Mappa gli

scenari d'uso e le funzionalità dal punto di vista degli utenti per creare prototipi che testino la soluzione progettuale e la sua usabilità. Considera i risultati delle ricerche con gli utenti per definire l'architettura dell'informazione. Conduce test di usabilità per valutare se i servizi digitali, presenti o in fase di progettazione, soddisfano le esigenze degli utenti. Utilizza ontologie e vocabolari controllati standard della Pubblica Amministrazione. Adotta un linguaggio e una struttura dei contenuti adeguati al destinatario. Assicura che i contenuti siano facilmente trovabili tramite motori di ricerca esterni e interni al sito. Pubblica la data dell'ultimo aggiornamento del contenuto su ogni pagina del sito internet. Effettua la raccolta e l'analisi statistica del traffico e del comportamento utente utilizzando la piattaforma Web Analytics Italia, rispettando le normative di protezione dei dati personali e le linee guida per i cookie e gli strumenti di tracciamento. Realizza interfacce coerenti nello stile e nell'esperienza d'uso all'interno dello stesso sito internet o servizio digitale, seguendo le indicazioni e gli strumenti forniti da Designers Italia per promuovere la progettazione centrata sulle persone nei servizi pubblici. Periodicamente, verifica l'usabilità del Portale di Ateneo, della Intranet e dei siti di struttura.

Nell'ambito della **revisione periodica del Portale e dei vari siti e servizi web**, in considerazione della necessità di adeguare le piattaforme tecnologiche e della sempre crescente attenzione verso il racconto delle missioni primarie dell'Ateneo (Didattica, Ricerca e Terza Missione), la direzione SIPE verifica la fruibilità e l'accessibilità dei servizi da parte di soggetti interni ed esterni alla comunità accademica, ivi comprese **le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)**.

Rispetto all'accessibilità e alla facilità di fruizione degli spazi virtuali e fisici dell'Ateneo, è a disposizione dei docenti un'ampia sezione completa di una guida all'inclusione e accessibilità della didattica che fornisce informazioni, normative e contatti utili nell'azione didattica verso gli studenti e le studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). In particolare, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, è impegnato nell'accogliere e nel fornire servizi agli studenti con disabilità o DSA. In questa direzione si è proceduto all'acquisto di apposite infrastrutture (tavoli attrezzati, tastiere braille, videoingranditori, PC con software di sintesi vocale, ecc.) affinché presso ogni Polo bibliotecario siano presenti luoghi che favoriscono il lavoro di chi è portatrice/portatore di disabilità. A seguito della positiva esperienza maturata negli anni pandemici, è continuato l'investimento dell'Ateneo nell'acquisto di testi d'esame in formato digitale, in affiancamento all'usuale acquisto e messa a disposizione nelle sedi bibliotecarie dei testi d'esame in formato cartaceo, nonché delle risorse bibliografiche – cartacee e digitali – per la ricerca.

La sperimentazione, avviata nel 2021 in merito a un servizio di accesso a testi in formato digitale adattati per utenza con disabilità e DSA (cfr. Relazione Performance, supra A.3, p. 16), ha portato alla messa disposizione, in forma stabile, del servizio "Testi accessibili".

La direzione SIPE è attenta nel progettare e sviluppare **servizi digitali** che garantiscano la **trasparenza delle informazioni e la sicurezza**, nel rispetto della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali. Viene garantito l'accesso ai servizi digitali con i sistemi di autenticazione previsti dal CAD, nel rispetto del principio di minimizzazione di dati e assicurando che, nell'ambito delle procedure di autenticazione informatica, siano acquisiti e successivamente trattati solo dati personali degli utenti (attributi dell'identità digitale) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati.

Gli interventi effettuati e i servizi vengono periodicamente monitorati tramite iniziative di Direzione e di Ateneo:

- questionari con i docenti, sul tema delle aule l'ultima rilevazione è il Questionario 2022 strumenti informatici e servizi nelle aule didattiche
- indagini di customer satisfaction, con periodicità annuale
- progetto Good Practice (coordinato dal Politecnico di Milano, il progetto nasce con l'obiettivo di misurare e comparare annualmente le performance dei servizi amministrativi degli atenei italiani)
- relazioni annuali della CDP di Scuole e Dipartimenti, analizzate in modo collegiale con i responsabili delle Aree Servizi ICT, Web, E-Learning dei Poli territoriali, in modo da dare risposte puntuali e specifiche
- Relazione annuale NdV
- Relazione annuale PQA
- monitoraggio annuale dell'uso delle stampanti (consumo, volumi di stampa.....)
- analisi annuale dei report del Service Desk di Direzione, per intercettare problemi ricorrenti o aree di miglioramento
- sistemi di monitoraggio giornaliero dei siti web e dei servizi online, con alert automatici, report sulla disponibilità dei servizi e prassi operative in caso di incidenti
- console di funzionamento consultata giornalmente (access point, rete e wifi (console anche a disposizione dei Poli), firewall, switch, security delle postazioni di lavoro, ecc.)

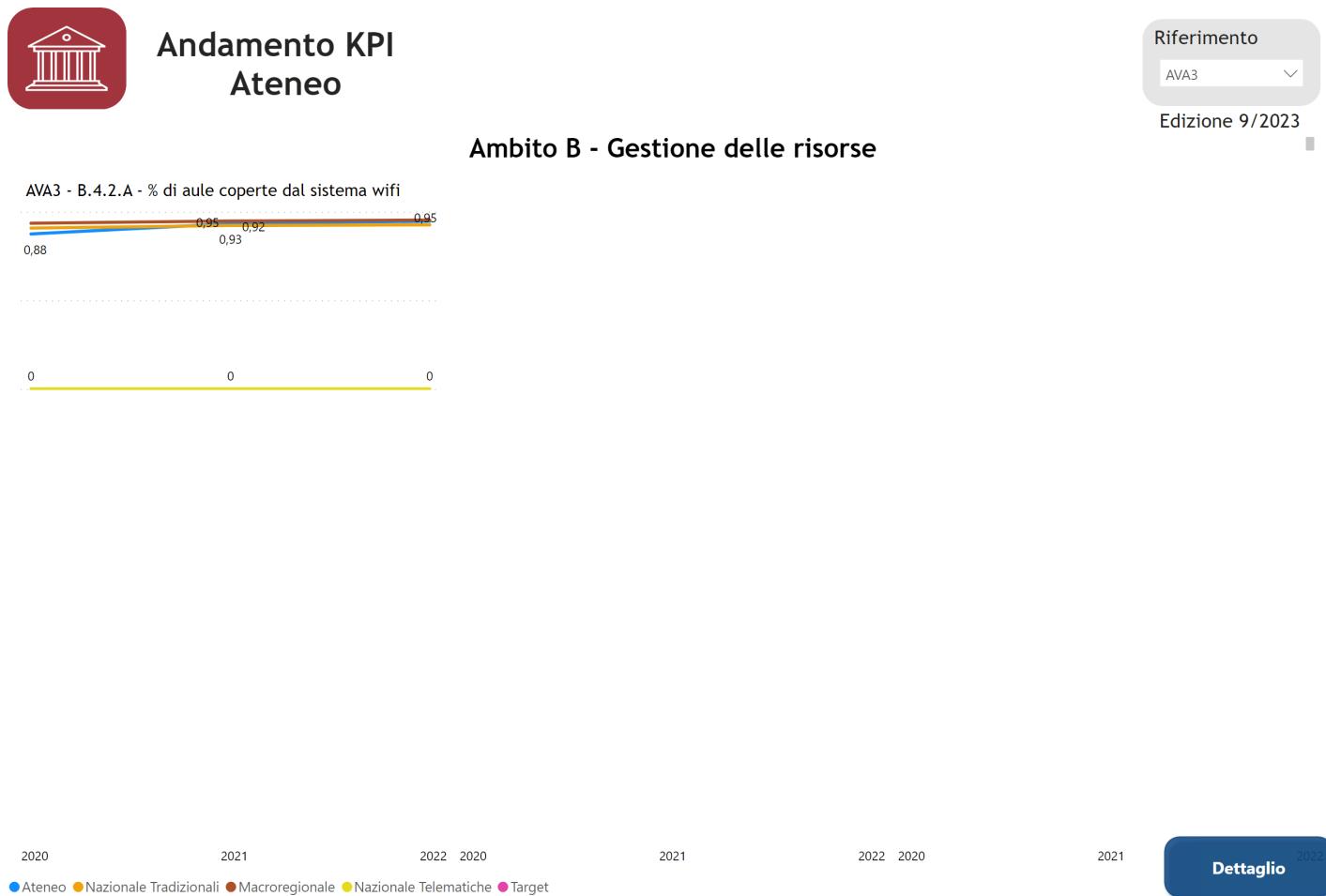
I monitoraggi di cui sopra vengono condivisi con le varie Aree, Sezioni, Staff della Direzione per dare consapevolezza e intraprendere azioni di verifica e miglioramento. Con questo obiettivo vengono organizzate delle riunioni a cadenza mensile tra responsabili con il coinvolgimento del Direttore (ICT Resp, Web e E-Learning Resp) e riunioni semestrali aperte a tutto il personale della Direzione (SIPE-all).

Vengono inoltre adottate **misure di natura tecnologica, organizzativa e procedurale** per contrastare le **minacce più comuni e**

frequenti ai sistemi informativi previste dall'AGID (circolare "Misure Minime per la Sicurezza ICT delle Pubbliche Amministrazioni" 2017). L'Ateneo ha in essere dal 2019 un **accordo con la polizia postale**. L'intesa consente di adottare procedure di intervento e di scambio di informazioni utili a prevenire efficacemente i crimini informatici, l'indebita sottrazione di informazioni o qualsiasi ulteriore attività illecita conseguenti al tentativo di attacco informatico con finalità di interruzione dei servizi di pubblica utilità. Il protocollo prevede anche attività formative congiunte sui sistemi e sulle tecnologie idonee al contrasto dei crimini informatici. Dal punto di vista della sicurezza e della continuità operativa vengono fatti:

- frequenti verifiche rispetto all'autorizzazione all'accesso ai dati tramite la verifica periodica delle autorizzazioni assegnate alle utenze applicative
- programmazione e monitoraggio degli aggiornamenti dei software e dei sistemi operativi, tramite sistema automatizzato disponibile alla tecnologia informatica di Ateneo
- azioni tese a testare il funzionamento (es. una simulazione di un attacco su un server del Data Center di Ateneo) e le reazioni degli utenti ad eventi ingannevoli (es. campagna di phishing simulato)

Nell'intento di raccogliere e condividere le esigenze dell'Ateneo, SIPE ha strutturato un processo governato che si conclude con la definizione di un Piano Operativo dal quale hanno origine i progetti. Gli interventi sono già ipotizzati per essere capillari in tutte le strutture di Ateneo, ma dovranno coinvolgere maggiormente, in futuro, le sedi decentrate (anche con il coinvolgimento del corpo studentesco, ad esempio i soggetti con disabilità e DSA). In aggiunta, deve essere messa a sistema una verifica strutturata (già in corso) in merito all'adeguatezza delle strutture e tecnologie, sia con riferimento alla rilevazione, sia all'utilizzo dei risultati delle rilevazioni stesse.



Punti di Forza:

1. L'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione è verificata e gestita attraverso un'attività di monitoraggio delle diverse esigenze attuata mediante molteplici canali informativi. La documentazione relativa alla gestione e al monitoraggio, anche per ciò che riguarda la fruibilità da parte di persone con disabilità, è testimonianza di un approccio ben strutturato.

Arearie di miglioramento:

1. Nonostante l'approccio ben strutturato, l'adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche per svolgimento delle attività didattiche non è sempre verificata, come emerso nel corso delle audizioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è nel complesso soddisfacente e tiene conto di un andamento crescente e confronti negativi rispetto ai dati macroregionali e positivi rispetto a quelli nazionali.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Indagini di customer satisfaction

Descrizione:sezione della Intranet di Ateneo/Documento in cui sono presenti i risultati delle indagini, suddivisi per anni, svolte dalla Divisione Sistemi Informativi, Portale, E-learning

Dettagli:intera pagina web/intero documento. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pageld=12061334>

File:B.4.2 - Indagini di customer satisfaction.pdf

- **Titolo:**Addetti aule

Descrizione:documento in cui è illustrato il contesto di riferimento per l'erogazione del servizio di "addetto aule"

Dettagli:intero documento

File:B.4.2 - Addetti aule 2022 - avvio operativo.pdf

- **Titolo:**Reclami e segnalazioni

Descrizione:sezione della pagina del Portale di Ateneo per reclami, segnalazioni o per inviare un'idea per contribuire all'innovazione del Portale di Ateneo

Dettagli:tab "reclami e segnalazioni" e tab "imbuca l'idea". <https://www.unito.it/reclami-e-segnalazioni-imbuca-lidea>

- **Titolo:**Elenco Aule con pc obsoleti e non

Descrizione:documento con l'elenco aule di UniTo con l'indicazione dei PC obsoleti e non obsoleti

Dettagli: intero documento.

File:B.4.2 - Elenco Aule - Unito.it con pc obsoleti e non.pdf

- **Titolo:**Aule/zone coperte dalla rete WiFi

Descrizione:sezione del Portale di Ateneo con la mappa e l'elenco delle Sedi UniTo coperte dalla rete Wifi

Dettagli:tab "Mappa sedi UniTo coperte dal WiFi" e tab "Elenco delle sedi coperte dalla rete WiFi".

<https://www.unito.it/servizi/servizi-line/il-wifi-delluniversita/le-sedi-coperte-dal-servizio-wifi-0>

- **Titolo:**Fruibilità e accessibilità dei servizi

Descrizione:sezione della Intranet del Portale di Ateneo/Documento relativa all'accessibilità con l'indicazione della normativa, l'indicazione dei miglioramenti in ambiente web, la documentazione con linee guida e la modulistica

Dettagli: intera pagina. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pageld=13697887>

File:B.4.2 - Accessibilità.pdf

- **Titolo:**Guida all'inclusione e accessibilità della didattica

Descrizione:sezione della Intranet/documento offline con le linee guida e video a supporto per i docenti in riferimento all'inclusione e accessibilità della didattica

Dettagli: video e intera pagina. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pageld=13140010>

File:B.4.2 - Inclusione e accessibilità della didattica.pdf

- **Titolo:**Servizi agli studenti con disabilità po DSA

Descrizione:sito del Sistema Bibliotecario di Ateneo dedicato agli studenti e studentesse con disabilità e DSA

Dettagli:intera pagina. <https://www.sba.unito.it/it/biblioteca/studenti-e-studentesse-con-disabilita-e-dsa>

- **Titolo:**Sistemi di monitoraggio giornaliero dei siti web e dei servizi online

Descrizione:documento in cui si descrivono le prassi operative da seguire per la gestione degli incidenti critici sui servizi erogati dalla Direzione SIPE, in particolare sotto il profilo del monitoraggio, della comunicazione interna ed esterna, e del tracciamento

Dettagli: intero documento

File:B.4.2 - Monitoraggi e prassi operative gestione incidenti.pdf

- **Titolo:**Console di funzionamento

Descrizione:documento relativo al sistema di monitoraggio che raccoglie tutte le informazioni inerenti gli apparati di rete dislocati nelle varie sedi dell'Ateneo

Dettagli:intero documento

File:B.4.2 - Monitoraggio_rete.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Allestimenti spazi/aula con multimedialità ed informatica

Descrizione:sezione della Intranet del Portale di Ateneo/Documentazione relativa all'allestimento spazi/aula con multimedialità ed informatica con l'elenco degli Open Day svolti, l'indicazione di come richiedere nuovi impianti, i progetti delle aule realizzate, demo e training

Dettagli:intera pagina. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pageld=12061248>

File:B.4.2 - Allestimenti spazi con multimedialità ed informatica.pdf

- **Titolo:**Progetto Ri-uso UniTo

Descrizione:documento relativo al progetto Ri-Uso delle attrezzature informatiche di UniTo che riguarda le apparecchiature informatiche che risultano obsolete per la tecnologia e l'attività da svolgere in Ateneo, ma che possono essere riutilizzate in altri Enti no profit o le scuole.

Dettagli: intero documento

File:B.4.2 - Progetto Riuso.pdf

- **Titolo:**Questionario 2022 strumenti informatici e servizi nelle aule didattiche

Descrizione:documento con la mail in cui si comunica di proporre in ogni Polo il questionario relativo alle dotazioni ICT e audio-video delle aule e ai servizi di assistenza correlati al personale Docente, esempio del questionario svolto, sintesi dei risultati dei questionari di soddisfazione sulle aule per la didattica rivolti ai docenti.

Dettagli:intero documento

File:B.4.2 - Questionario 2022 strumenti informatici e servizi nelle aule didattiche.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio annuale dell'uso delle stampanti

Descrizione:documento con l'indicazione dei dati relativi ai volumi di stampa dal 2018 al 2021

Dettagli: intero documento

File:B.4.2 - Sintesi statistiche volumi di stampa 2018-2021.pdf

- **Titolo:**Campagna di phishing simulato

Descrizione: documento in cui si spiega la campagna di “pseudo phishing” che ha avuto l’obiettivo di verificare la capacità di reazione dei destinatari dai tentativi di truffa e/o di furto di informazioni rivolta ai docenti, PTA, dottorati, specializzandi, altri collaboratori, ecc. di UniTo.

Dettagli: intero documento

File: B.4.2 - CampagnaPhishing_Report.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

L'Ateneo ha attivato **infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza** finalizzati alla **progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza** adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti. I servizi di supporto alla didattica a distanza sono attivati anche per i CdS in modalità mista.

Le infrastrutture e i servizi, pur già presenti da diversi anni e già disponibili per tutta la comunità accademica, hanno ricevuto un importante impulso durante il **periodo pandemico** permettendo una progressiva evoluzione della progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza dettate dalle esigenze della comunità universitaria anche a supporto della didattica tradizionalmente in presenza. L'esperienza maturata viene messa a sistema anche per soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede e con disagi temporanei.

L'infrastruttura dedicata all'erogazione della didattica integralmente o parzialmente a distanza deriva da una **strategia di Ateneo volta alla pianificazione e alla gestione delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica**. Concorrono alla definizione della strategia gli input derivanti dal Piano Operativo Portale e gli stimoli forniti dal Teaching and Learning Center (D.1). La strategia si concretizza e si desume da una serie di documenti che concorrono a formare un piano organico di sviluppo. In particolare, la strategia fa riferimento ad un insieme di piattaforme di servizi di e-learning, soluzioni collaborative, erogazione di contenuti multimediali, aule attrezzate, soluzioni organizzative. L'infrastruttura e l'organizzazione sono uguali in tutte le realtà dell'Ateneo, con la possibilità di personalizzare l'utilizzo dei servizi a seconda delle esigenze didattiche della singola struttura. In particolare l'infrastruttura di servizi è composta, per tutti i CdS di Ateneo, da:

- piattaforme di e-learning (LMS Moodle), aggiornata all'ultima versione LTS (Long-Term Support Release) disponibile. Consente lo svolgimento di attività didattiche online a supporto della didattica tradizionale. A luglio, dal 2020, vengono creati dei corsi (terminologia Moodle per gli insegnamenti) per tutta l'offerta didattica. Le [piattaforme di E-learning](#) attive sono suddivise per assecondare le esigenze delle strutture didattiche (Scuole, Dipartimenti, ecc.) e di specifici progetti (Collaboration, MOOC, ecc.);
- piattaforme di streaming on demand basate su tecnologia Kaltura e sottostanti alle piattaforme di e-learning e quella dei contenuti multimediali UniTo Media. I video integrati nelle piattaforme e-learning sono realizzati e pubblicati in autonomia da parte degli utilizzatori (è sufficiente una dotazione minima: PC, webcam e microfono);
- soluzioni di streaming live per eventi (UniTo Media);
- servizi di collaborazione on line destinati anche a tutta la comunità studentesca, in particolare le Google Apps e il sistema di videoconferenza Cisco Webex. Le soluzioni non sono solo fruite, ma sono disponibili anche per l'organizzazione di spazi collaborativi in autonomia tramite repository condivisi, videoconferenze per GdL anche a distanza, ecc.;
- progetti pilota per sperimentare metodologie didattiche innovative in presenza e a distanza;
- attestati digitali (Open Badge) per conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite;
- aule attrezzate per la didattica ibrida (B.4.1);
- aule informatiche con organizzazione e dotazione tecnologia standard o per esigenze specifiche (B.4.1). Le aule informatiche possono essere utilizzate anche per esami effettuati in modalità telematica (in piattaforma ma negli spazi fisici di Ateneo o totalmente remotizzati).

Nella Intranet di Ateneo è presente una sezione dedicata al supporto e alla manualistica di utilizzo delle soluzioni.

La struttura organizzativa prevede uffici centrali (Staff) e Sezioni di Polo (organizzati per prossimità), in modo da essere proattivi rispetto alle richieste che giungono dagli utenti. Gli Staff progettano e presidiano i servizi, forniscono documentazione e linee guida

comuni e fungono da supporto di secondo livello. Le Sezioni di Polo supportano il corpo docente e studente per informazioni e soluzioni operative, rispondono alle puntuale richieste, organizzano momenti informativi e censiscono i bisogni.

Con riferimento alle **infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza dagli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) - per garantire l'adeguatezza, l'efficacia e la fruibilità per l'utenza** - le piattaforme di E-Learning garantiscono diversi livelli di autorizzazione all'accesso, in parte tramite gli strumenti nativi della piattaforma (es. iscrizione spontanea o manuale), in parte tramite l'autorizzazione, configurabile istanza per istanza, concessa ai vari profili (futuro studente, studente, docente, PTA, ecc.). Alcune istanze, ad esempio quelle dedicate ai test di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, sono quindi configurate per autorizzare all'accesso anche i futuri studenti, registrati al Portale e in possesso di credenziali.

Le istanze hanno in dotazione una serie di tool che vengono periodicamente verificati rispetto alle esigenze (tramite la mediazione dei Poli territoriali che ricevono le richieste degli utilizzatori) e alla compatibilità rispetto alla versione in uso del LMS.

La piattaforma Moodle è nativamente conforme a requisiti di accessibilità: nel maggio 2023 Moodle 4.0 ha ricevuto il riconoscimento WCAG 2.1 Level AA. Il Learning Management System è stato configurato per utilizzare anche il carattere ad alta leggibilità EasyReading, font che aiuta a leggere in maniera più chiara e riposante i cosiddetti "normolettori" e allo stesso tempo risulta agevolante per le persone con dislessia. Il font è inoltre reso disponibile alla comunità per la predisposizione del materiale didattico.

I quiz erogati sulle piattaforme di e-learning permettono di definire alcune personalizzazioni individuali. Ad esempio è possibile intervenire per garantire un tempo maggiore per lo svolgimento del quiz per determinati studenti, come da indicazioni di Ateneo.

Sulle piattaforme di e-learning e sul Portale di Ateneo è disponibile un [servizio di vocalizzazione online](#) che legge ad alta voce i testi delle pagine. Il servizio, attivo dal 2016, è rivolto in particolar modo agli utenti con difficoltà a leggere, con disabilità di apprendimento o problemi di vista ridotta.

La Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning ha adottato una [soluzione per la sottotitolazione automatica degli eventi in streaming](#) (Cabolo). Dal febbraio 2022 è stato avviato un progetto di sottotitolazione degli eventi che si svolgono in Aula Magna Cavallerizza. La sottotitolazione può avvenire in lingua italiana, francese, inglese.

A marzo 2022 è stato inoltre rilasciato il servizio REACH con una soluzione per la [sottotitolazione automatica dei video on-demand](#). La suite offre la trascrizione e la sottotitolazione dei contenuti audiovisivi presenti sulle piattaforme Moodle di Ateneo. Lo strumento consente di produrre risorse video più accessibili per tutti/e.

Gli strumenti di videoconferenza (Cisco Webex) hanno nativamente delle funzionalità di sottotitolazione del parlato, dal 2023 anche a partire dalla lingua italiana. In aggiunta, l'Ateneo ha acquistato nel 2022 alcune licenze (Real-time Translation) per la sottotitolazione e la contestuale traduzione (13 lingue parlate, tradotte in oltre 100 lingue in sottotitolo).

Si segnalano, inoltre, i **progetti sperimentali**:

- progetto sperimentale per studenti ipoudenti che prevede un dispositivo trasmittente in dotazione al docente e un dispositivo ricevente in dotazione allo studente. Su entrambi deve essere installata l'[app](#) Jacoti Lola; tale applicazione garantisce una soluzione di ascolto assistito e può essere utilizzata ovunque e da chiunque abbia difficoltà di comprensione in ambienti rumorosi, ad esempio per sordità o disturbi di apprendimento, ma anche da chi abbia normali capacità uditive
- VoiceMath, soluzione software per la trascrizione in testo + LaTeX di lezioni universitarie "con formule", utile a persone con disabilità motorie, uditive e con DSA. Il software è attualmente in corso di brevetto in UniTo.

Nella Intranet è a disposizione dei docenti un'ampia sezione completa di una guida che fornisce informazioni, normative e contatti utili nell'azione didattica verso gli studenti e le studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento.

L'Ateneo **assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca** per l'accesso alle infrastrutture. La gestione della propria identità digitale avviene con l'utilizzo di un [Sistema di Credenziali Unificato](#) (SCU). L'Università fornisce le credenziali a tutto il personale di UniTo, agli studenti e alle studentesse a seguito dell'immatricolazione e alle Imprese che ne facciano richiesta al fine di offrire tirocini, stage e opportunità di lavoro. L'autenticazione attraverso un Sistema di Credenziali Unificato permette l'accesso al Portale, ai servizi on line di Ateneo e ad altri applicativi e procedure informatiche attivate da specifici uffici.

Le credenziali di studenti/studentesse sono definite in fase di registrazione al Portale (ancora prima dell'immatricolazione) e non vengono cambiate nel corso della carriera studentesca, anche a fronte di abbandoni e successive re-immatricolazioni. Le modalità di utilizzo di queste credenziali e il ciclo di vita delle utenze sono indicate nella [Bussola per studentesse e studenti](#). Sono inoltre definite [istruzioni e supporto](#) per problemi di autenticazione e autorizzazione.

Per alcuni servizi è prevista anche l'autenticazione con credenziali SPID e CIE, in base a quanto definito dalle norme per l'identità digitale.

L'Ateneo partecipa alle federazioni IdeM (accesso a servizi federati utilizzando l'identità digitale istituzionale) e Eduroam (accesso alla rete wireless di un'organizzazione federata usando le stesse credenziali fornite dalla propria organizzazione). A livello internazionale UniTo partecipa, tramite IdeM, al network eduGAIN.

L'Ateneo utilizza soluzioni di **"presenza certificata"** per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e utilizzando degli strumenti volti a garantendone l'efficacia. In particolare, la partecipazione può essere attestata a diversi livelli, attraverso l'utilizzo delle credenziali di Ateneo (SCU):

- attraverso l'iscrizione agli insegnamenti sul sito del CdS e l'iscrizione a un corso su piattaforma Moodle
- attraverso il report dei partecipanti dei sistemi di videoconferenza
- attraverso la prenotazione del posto in aula con lo strumento [Student Booking](#). Il servizio, attivato durante il periodo pandemico, è utilizzabile da studenti e futuri studenti in modo da garantire la massima flessibilità
- Edumeter. L'indagine è svolta mediante un questionario in cui tutti gli studenti sono chiamati a esprimere un giudizio sugli insegnamenti frequentati.

L'ultimo avviato, nel 2023, è un progetto sperimentale di rilevazione delle frequenze tramite l'app MyUniTo+. Nel periodo 08/05/2023 - 31/05/2023 è stato coinvolto CdS Medicine and Surgery del Polo Medicina San Luigi con 4 corsi di insegnamento, 25 lezioni, oltre 660 rilevazioni effettuate (una rilevazione è uno studente che usa l'app per attestare la sua presenza a lezione) per una media di circa 30 studenti a lezione.

L'Ateneo garantisce agli studenti di poter accedere, per oltre 3 anni, ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza, con accesso riservato. La soluzione tecnologica di riferimento per il sito di un CdS permette ai docenti la storicizzazione degli insegnamenti e la suddivisione del materiale didattico per A.A. (es: [materiale didattico di un insegnamento](#)). La struttura del CdS è stata progettata secondo un modello il più semplice e omogeneo possibile, affinché l'utenza possa essere favorita da un'articolazione lineare.

Anche le piattaforme di e-learning possono essere organizzate in categorie per il mantenimento del materiale nel tempo (es: [materiale e-learning di un Dipartimento](#)). In particolare le registrazioni di pillole o lezioni intere (es. quelle realizzate durante il periodo pandemico) sono mantenute nell'attuale infrastruttura senza limiti temporali fin dall'anno 2016.

Per l'ottimizzazione delle risorse sono in fase di valutazione dei criteri per individuare il materiale obsoleto.

L'Ateneo ha adottato una [carta dei servizi](#) che dichiara servizi erogati, modalità, tempistiche, destinatari e standard di qualità che si intende perseguire. SIPE ha avviato un percorso di individuazione dei processi di propria pertinenza, che comportano l'erogazione di un servizio all'utente. Per ogni servizio sono presenti indicatori relativi alle dimensioni Accessibilità, Trasparenza, Tempestività, Efficacia.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli **studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)**.

L'Ateneo si pone per il futuro gli obiettivi di accelerare il percorso di potenziamento e sviluppo di tecnologie e-learning e di integrazione con servizi correlati alla didattica e alla ricerca (PS, obiettivo 2.2), nonché sostenere l'innovazione continua nelle metodologie didattiche per favorire la partecipazione attiva. Gli insegnamenti dovranno essere erogati anche in forma digitale e prevedere proposte di formazione continua, certificate eventualmente tramite microcredenziali (PS, obiettivo 3.2).

Punti di Forza:

1. Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica on-line risultano strutturati per ciò che riguarda la loro progettazione e la loro programmazione. Le tecnologie adottate contemplano anche soluzioni innovative e progetti pilota. L'organizzazione dei servizi è ben documentata.
2. Le infrastrutture tecnologiche adottate per didattica a distanza prevedono soluzioni tecnologicamente avanzate ma anche progetti pilota e sperimentazioni, anche per ciò che riguarda studenti con disabilità. La documentazione relativa all'utilizzo delle diverse soluzioni risulta completa e ben organizzata.
3. L'Ateneo assicura agli studenti un'identità digitale univoca che non viene modificata anche a fronte di abbandoni e successive re-immatricolazioni. Le modalità di utilizzo delle credenziali sono chiaramente documentate sul portale di Ateneo, così come sono presenti sul portale informazioni per la soluzione di problemi di autenticazione e autorizzazione.
4. L'Ateneo utilizza soluzioni di presenza certificata. Un progetto sperimentale, attivato nel 2023 in un CdS di Medicina, permette di rilevare la frequenza degli studenti a lezione.
5. L'Ateneo ha adottato una carta dei servizi che presenta i servizi erogati, modalità, tempistiche, destinatari e standard di qualità che si intendono perseguire. Le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono coerenti con quanto esplicitato nella carta dei servizi e tengono in considerazione studenti con esigenze specifiche.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza risultano pienamente adeguati all'offerta formativa . L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Piattaforme di E-Learning

Descrizione: pagina dedicata alle caratteristiche del servizio, alle piattaforme a disposizione e alle funzionalità che sostengono la componente multimediale

Dettagli: intera pagina. <https://www.unito.it/didattica/e-learning>

- **Titolo:** Servizi di collaborazione online

Descrizione: pagina/documento in cui sono indicati i servizi di collaborazione che la Direzione Sistemi informativi, Portale, E-learning gestisce e mette a disposizione degli utenti

Dettagli: intera pagina. <https://intranet.unito.it/display/SER/Servizi+di+collaborazione+online>

File: B.4.3 - Servizi di collaborazione online.pdf

- **Titolo:** Progetti pilota per sperimentare metodologie didattiche innovative in presenza e a distanza

Descrizione: pagina/documento che indica le soluzioni tecnologiche sperimentali per favorire l'innovazione della didattica

D e t t a g l i : i n t e r a p a g i n a .

<https://intranet.unito.it/display/SER/Progetti+pilota+per+la+sperimentazione+di+metodologie+didattiche+innovative>

File: B.4.3 - Progetti pilota per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.pdf

- **Titolo:** Attestati digitali

Descrizione: pagina in cui sono indicati i Progetti e gli Open Badge erogati dall'Università di Torino. Per ogni badge sono indicate le competenze, i criteri di assegnazione e il numero di learners che ha ricevuto il badge

Dettagli: intera pagina. <https://bestr.it/organization/show/15?ln=it>

- **Titolo:** Sezione dedicata al supporto e alla manualistica

Descrizione: pagina/documento in cui sono indicati i documenti di supporto all'utilizzo delle piattaforme di E-Learning e ai sistemi per la produzione di materiali multimediali.

Dettagli: intera pagina. <https://intranet.unito.it/display/SER/E-learning++Supporto+e+manualistica>

File: B.4.3 - E-learning - Supporto e manualistica.pdf

- **Titolo:** Servizio di vocalizzazione online

Descrizione: pagina descrittiva del servizio di vocalizzazione online

Dettagli: intera pagina. <https://www.unito.it/servizi/servizi-line/servizio-di-vocalizzazione-online>

- **Titolo:** Soluzione per la sottotitolazione automatica degli eventi in streaming

Descrizione: pagina/documento dedicata alla soluzione per la sottotitolazione automatica degli eventi trasmessi in streaming

Dettagli: intera pagina. <https://intranet.unito.it/display/SER/Sottotitolazione+eventi+in+streaming>

File: B.4.3 - Sottotitolazione eventi in streaming.pdf

- **Titolo:** Sottotitolazione automatica dei video on demand

Descrizione: documento dedicata alla soluzione per la sottotitolazione automatica dei video on demand

Dettagli: intero documento

File: B.4.3 - Sottotitolazione video on demand.pdf

-
- **Titolo:** Sistema di credenziali unificato

Descrizione: pagina/documento che descrive il Sistema di Credenziali Unificato in uso in UniTo

Dettagli: intera pagina. <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=12061110>

File: B.4.3 - Sistema di Credenziali Unificato.pdf

-
- **Titolo:** Bussola per studentesse e studenti

Descrizione: breve guida che fornisce a studentesse e studenti, in particolare alle matricole, alcune istruzioni utili per muovere i primi passi nell'uso dei servizi on line e indicazioni sulle policy di gestione dell'identità digitale

Dettagli: intera pagina. <https://www.unito.it/servizi/servizi-line/la-bussola-accedere-ai-servizi-line/la-bussola-studentesse-e-studenti>

-
- **Titolo:** Istruzioni e supporto

Descrizione: istruzioni e supporto (numero verde e modulo online) dedicati ai problemi di autenticazione e accesso al portale di Ateneo e ai servizi online

Dettagli: intera pagina. <https://www.unito.it/servizi/servizi-line/istruzioni-e-supporto>

-
- **Titolo:** Student Booking

Descrizione: pagina dedicata al servizio Student Booking, per la frequenza delle lezioni in presenza

Dettagli: intera pagina. <https://www.unito.it/didattica/calendari-e-lezioni/frequentare-le-lezioni>

-
- **Titolo:** Carta dei servizi

Descrizione: pagina in cui sono elencati e dichiarati i servizi erogati dall'Ateneo, nonché le modalità, le tempistiche, i destinatari e gli standard di qualità che si intendono garantire.

Dettagli: Carta dei Servizi della Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning e Carta dei Servizi della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>

-
- **Titolo:** Rilevazione delle frequenze tramite l'app MyUnitTo+

Descrizione: scheda prodotto Nuova App Studenti.

Dettagli: capitolo Rilevazione frequenze

File: B.4.3.4 - Scheda Prodotto UAPP_compressed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Materiale didattico di un insegnamento

Descrizione: pagina di esempio relativa al materiale didattico di un insegnamento, suddiviso per anno accademico di riferimento

Dettagli: intera pagina. <https://formazioneprimaria.campusnet.unito.it/do/didattica.pl/Quest?corso=wuus>

-
- **Titolo:** Materiale e-learning di un Dipartimento

Descrizione: pagina di esempio relativa alla strutturazione in anni accademici dell'offerta didattica a distanza di un Dipartimento

Dettagli: intera pagina. <https://elearning.unito.it/scienzeumanistiche/course/index.php?categoryid=36>

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

Per assicurare il monitoraggio e il riesame del sistema di governo e supportare la pianificazione strategica e operativa, nonché la gestione e il sistema AQ, l'Ateneo dispone di strumenti informativi integrati di supporto al processo decisionale (come descritto nella Pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze) che mettono a disposizione un set di dati completi, aggiornati, integrati e funzionali alle diverse esigenze. SIPE ha avviato un percorso di crescita di **sistemi informativi integrati a supporto alle decisioni** (B.4.1). Dal 2013 (progetto "Dati e Indicatori" per fornire alla Governance strumenti a supporto delle decisioni), si è giunti allo sviluppo di **sistemi integrati di cruscotti direzionali di Ateneo e Dipartimento** che supportano la programmazione e il controllo, monitorano un set di indicatori strategici ed effettuano analisi e simulazione di scenari. E' un percorso in via di sviluppo allineato alle esigenze interne (costantemente raccolte) e input esterni: diversi cruscotti sono consolidati, altri appena introdotti, altri in fase di progettazione e sviluppo. L'intento è stato quello di dotarli di molteplici funzioni **di acquisizione, validazione, elaborazione, archiviazione, utilizzo e condivisione di dati, informazioni e conoscenze**, per soddisfare le varie necessità.

Parallelamente, si è avvertita l'esigenza di trasformare unito.it in un **portale utile al flusso informativo verso l'interno e l'esterno**. Con l'introduzione dell'**autenticazione**, nel 2006 esso è diventato **Portale di Ateneo**, luogo primario della comunicazione istituzionale, didattica, scientifica e amministrativa e strumento di promozione dell'identità UniTo. E' stato necessario avviare un processo condiviso con le strutture organizzative e armonizzare i contenuti informativi, per valorizzare le molteplici specificità e la struttura multipolare. Data la quantità di dati e informazioni, SIPE è impegnata nel miglioramento continuo dell'architettura, anche monitorando la soddisfazione dell'utenza (es. indagini di customer satisfaction).

In una logica di continua evoluzione tipica dei sistemi informativi, il Portale si è ulteriormente trasformato in un **unico Sistema Portale volto a comunicare all'interno e all'esterno**, rispondere alle **esigenze di lavoro del personale**, nonché offrire dei **servizi agli studenti**. Il Sistema Portale integra Portale di Ateneo, siti di struttura, portale privato (MyUniTo), Intranet, social network, sistemi applicativi, strumenti e servizi, APP, ambienti collaborativi, integrazioni (fino agli oggetti, ossia l'infrastruttura IoT).

Nel percorso evolutivo, l'architettura dei sistemi informativi si è allineata alla dimensione dell'Ateneo. Nel 2006 sono state poste le basi dell'infrastruttura gestionale e organizzativa partecipata, che supportano il Portale in **architettura federata**, inteso come modello per valorizzare l'identità delle specifiche realtà integrandole anche sotto il profilo della comunicazione.

Per rispondere al meglio alle esigenze di un grande Ateneo, il Sistema Portale si fonda su un'architettura informativa allineata alle molteplici strutture interne, alle quali viene chiesto di contribuire **all'aggiornamento reciproco e allo scambio di informazioni**. E' stata affrontata una serie di necessità a livello centrale e periferico: ci si è dotati di una Redazione web in ogni Polo (coordinata a livello funzionale dalla Redazione Centrale), di una rete di RIF (referenti presenti in ogni struttura) e di Linee Guida per i RIF condivise per comunicare e gestire i flussi informativi. Grazie a incontri periodici, sono state raccolte, condivise e monitorate le esigenze delle strutture per organizzare i contenuti dei siti; attraverso una collaborazione con PQA e Area Qualità e Valutazione è stato definito un **modello per l'organizzazione dei contenuti di sito web di Dipartimento, Scuola di Dottorato, Corso di Dottorato, CdS** (tab "Modelli di architettura informativa per i siti federati"), utile per aggiornare il template di sito web che viene rilasciato (non un sito vuoto, ma già completo rispetto alle informazioni minime necessarie).

Il Portale è in **continua evoluzione** per ottimizzare la fruibilità dei contenuti e l'esperienza utente ed è attento alle nuove tecnologie, alle LG di design dei siti delle PA (AGID), al rispetto delle normative in fatto di trasparenza, sicurezza, accessibilità, monitoraggio dei servizi, interfacce utente, integrazione delle piattaforme abilitanti e licenze.

Nel **processo di revisione continua** del Portale tesa a ottimizzare la fruibilità delle informazioni e rendere più efficace la comunicazione, SIPE ha intrapreso, insieme alle Direzioni competenti, un **progetto di revisione** di alcune sezioni del Portale. Dal 2023 l'architettura del Portale ha potenziato la **Ricerca e l'Innovazione** e la relazione **Territorio e Società**.

Tale processo ha richiesto anche la **personalizzazione** delle pagine di profilo pubblico (informazioni, news, eventi e servizi) sulle **categorie di utenti** attraverso il tab nella home page "Informazioni per" (es. link specifico per Studentessa e Studente). L'**adeguatezza dei siti web** dal punto di vista dell'usabilità e accessibilità è affrontata in B.4.2.

Alle necessità di **revisioni periodiche del modello** in risposta a esigenze interne ed esterne, si sommano quelle legate all'**armonizzazione** della struttura dei siti di Dipartimento, CdS e Dottorati, per far emergere contenuti ed esigenze diverse. Si è optato per un'organizzazione dei contenuti condivisa dei siti, in un'ottica di maggiore chiarezza e omogeneità e più facile consultazione anche dall'esterno. Tipicamente, nell'ambito dei processi di revisione, la Redazione web centrale prende atto delle necessità delle

strutture e organi centrali e periferici. Le revisioni del modello, dopo approvazione, sono condivise con le Redazioni di Polo coinvolte.

Per adeguare le piattaforme tecnologiche e la crescente attenzione verso il racconto delle missioni, la **revisione periodica del Portale e dei siti e servizi web ha coinvolto anche la Intranet** che, dal 2021, dedica una sezione intranet alla Ricerca e della TM/IS. Per migliorare il monitoraggio dell'attività di Public engagement è stato creato nel 2019 il "Registro delle iniziative di Public Engagement" (E.2) che, a inizio 2022, è stato integrato in IRIS per ottimizzare e integrare i diversi database Ricerca e Terza Missione. L'approccio di integrazione deriva dal progetto "SMART" (B.4.1) che ha insegnato il valore dell'integrazione dei dati; in tal senso, si colloca anche un sistema informativo per la **raccolta e il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata**.

In linea con il **PS**, UniTo promuove la **valorizzazione dei risultati della ricerca** anche attraverso il **trasferimento tecnologico e delle conoscenze** al sistema economico e sociale. L'Ateneo è titolare e contitolare di numerosi brevetti e domande di brevetto, alcuni dei quali disponibili per il trasferimento v/terzi tramite cessioni o licenze. Per sviluppare le tecnologie brevettate, l'Ateneo offre opportunità di finanziamento di progetti di Proof of Concept. Inoltre, in sinergia con l'Incubatore 213T, UniTO promuove lo sviluppo di iniziative imprenditoriali volte a valorizzare e trasferire al mercato il know-how e le tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca, anche attraverso il finanziamento di progetti di Proof of Value. Per tutelare la **sicurezza e la protezione delle conoscenze** (proprietà intellettuale tra cui brevetti, marchi, copyright, ecc.) sviluppate internamente, UniTo si è dotata di una Commissione Brevetti e di una Commissione Spin-Off, di un Regolamento dei Brevetti e della Proprietà Intellettuale e di un Regolamento sull'approvazione degli Spin-off. Per dare visibilità a tali attività, è stata creata una sezione dedicata a "Trasferimento tecnologico e della conoscenza" sul Portale e apposite sezioni sui siti dei Dipartimenti in "Terza missione", "Trasferimento tecnologico e delle conoscenze" (esempio di sito di Dipartimento). Al fine di allargare la possibilità di brevettare e di creare spin-off a tutta la comunità accademica e di assicurare che il trasferimento delle tecnologie avvenga a condizioni eque, la nuova policy sulla tutela della proprietà intellettuale stabilisce una contitolarità minima dell'Ateneo dei diritti sulle invenzioni e sui brevetti eventualmente depositati e nel caso di convenzioni di ricerca finanziate da terzi. Il supporto della Commissione Brevetti ha permesso di superare le criticità sorte con alcune aziende e ha aumentato la consapevolezza dell'importanza della valorizzazione degli asset intangibili nella comunità accademica. Tutte le opportunità sono descritte in "Trasferimento tecnologico e della conoscenza" (tab "Proprietà industriale e intellettuale") ai fini della massima diffusione.

Nell'ottica di rispondere in modo più strutturato all'esigenza di confronto con la comunità ed il territorio, in un contesto di *open innovation*, UniTo, nel 2017, si è dotata di un Industrial Liaison Office, motore di opportunità di interazione interdisciplinare con le aziende descritte nella "Guida per enti e imprese". Le attività condotte favoriscono la partecipazione congiunta di università e settore privato a bandi europei e nazionali, la costituzione di percorsi di dottorato industriali, il rafforzamento della rete di stakeholder nei Poli di Innovazione regionali e nei Cluster tecnologici nazionali.

Tra i progetti strategici di innovazione (tab "Butterfly Area") rientra Butterfly Area, incentrato su un modello di "*company on campus*". La collocazione adiacente al nuovo Campus Città delle Scienze e dell'Ambiente permette la partecipazione tra università e imprese e favorisce l'interazione fisica in spazi dedicati, in una logica di co-progettazione.

Al fine di curare il ruolo di biunivocità tra l'Ateneo e il suo contesto, il **trasferimento della conoscenza e la disseminazione dei risultati della ricerca** hanno luogo attraverso una serie combinata di strumenti e eventi, allineati anche ai diversi target. A tal fine, vengono promossi numerosi progetti specifici per potenziare il dialogo con il territorio. Tra questi, FRidA: dal 2016 l'Ateneo ha scelto di **valorizzare, condividere e promuovere la partecipazione** sui temi della **ricerca e della terza missione** con un primo spazio web in Italia (un *unicum* a livello nazionale) dove i ricercatori raccontano il loro lavoro con più di 600 contenuti tra racconti, video e podcast. Le recenti richieste dei portatori di interesse di maggiori spazi di partecipazione hanno generato all'interno del Progetto SUpeR (E.2) lo sviluppo di nuove funzionalità per promuovere il dialogo con l'esterno. Altro esempio di interazione con la comunità è la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, coinvolgendo migliaia di ricercatori, centinaia di Enti e decine di migliaia di cittadini.

Per favorire l'interazione con la collettività, UniTo **valorizza il patrimonio storico-artistico** preservando e promuovendo cultura, storia e identità dell'istituzione accademica e della città con: Archivio Storico di Ateneo, Orto Botanico, Biblioteche, Palazzi Storici, Scavi archeologici. Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) è volto alla conservazione, fruizione e valorizzazione delle collezioni museali universitarie, che rappresentano un giacimento di beni culturali e fonte di informazioni. I questionari di gradimento compilati liberamente dai visitatori evidenziano una soddisfazione alta (meno di 10% poco soddisfatti).

In aggiunta, la comunicazione di **convegni, conferenze e workshop** attraverso vari canali interni:

- portale [unito.it](#): Slider e sezione Eventi in home page, Eventi nelle Sezioni tematiche, Eventi nelle pagine profilate;
- My UniTo, porta di accesso profilata degli studenti ad informazioni che li riguardano grazie al sistema notifica push, più digital all'eccesso delle informazioni
- HP della Intranet di Ateneo
- siti di Dipartimenti, Scuole e CdS (Eventi in home)
- Pagine social e multimedia (profilati e personalizzati), anche integrati alle news di Ateneo, rispondono ad una strategia di disintermediazione del trasferimento di conoscenze sui vari target UniTo
- programmazione cartellonistica digitale Iscreen
- app MyUniTo +

- attività dell'Area Comunicazione della Direzione Generale (comunicati, cartelle stampa, ecc.)
- UniTo Flash News
- newsletter

Per incrementare la diffusione degli eventi, vengono impiegati anche canali esterni, quali il palinsesto Unieventi di A.I.C.UN e il portale del MUR. Nel 2009 ha costituito l'[Atlante delle Professioni](#), osservatorio permanente sulle professioni svolte dai laureati che si rivolge a una pluralità di soggetti.

In risposta alle criticità e ai fabbisogni legati alla necessità di **programmare, gestire, comunicare e valorizzare gli eventi** è stato creato un applicativo di richiesta e gestione degli eventi, in linea con il processo a supporto dell'organizzazione eventi. Esso traccia le richieste di uso degli spazi di UniTo e dà visione dell'iter di approvazione, dell'analisi di fattibilità e del perfezionamento del preventivo per ogni evento.

Punti di Forza:

1. L'Ateneo si è dotato di sistemi informativi integrati di supporto ai processi decisionali che sono in continua evoluzione. Il Sistema Portale di Ateneo integra il portale di Ateneo, di facile consultazione, i siti delle diverse strutture oltre ad altri applicativi. Le voci relative a ricerca e innovazione e quelle relative al trasferimento tecnologico e della conoscenza sono state recentemente potenziate.
2. L'Ateneo si è dotato di una Commissione brevetti e di una Commissione Spin-Off e di una serie di regolamenti (brevetti e proprietà intellettuale, approvazione spin-off) al fine di tutelare la sicurezza e la protezione delle conoscenze sviluppate internamente (proprietà intellettuale, brevetti, marchi, copyright). Annualmente viene effettuata una valutazione delle ricadute economiche dei brevetti.
3. L'Ateneo si è dotato di un Industrial Liason Office per facilitare l'interazione con il mondo esterno. Il trasferimento della conoscenza e della disseminazione dei risultati della ricerca avviene grazie a diversi strumenti ed eventi e questi ultimi vengono gestiti attraverso un applicativo specifico.

Arearie di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Linee guida per i RIF e per operare nel contesto del Portale Federale di Ateneo e dei Sistemi Informativi
- **Descrizione:** il documento propone di presentare le regole e le tecniche della scrittura sul web per mettere a disposizione dei Referenti per le informazioni e i servizi nel portale federale di Ateneo e per i sistemi informativi (RIF) gli strumenti necessari per una chiara, semplice ed efficace divulgazione dell'informazione in rete, fornire i riferimenti normativi e i principi generali ai fini della pubblicazione sul Portale, illustrare le modalità di intervento della Redazione Web e il processo di pubblicazione di contenuti

Dettagli: intero documento

File: B.5.1 Linee guida per i RIF e per operare nel contesto del Portale Federale di Ateneo e dei Sistemi Informativi.pdf

-
- **Titolo:** Modello per l'organizzazione dei contenuti di sito web di Dipartimento, Scuola di Dottorato, Corso di Dottorato, CdS
 - **Descrizione:** pagina intranet di Ateneo in cui sono descritti l'usabilità, la riorganizzazione intranet di Ateneo, i Modelli di

architettura informativa per i siti federati, Card sorting siti dei corsi di studio, Analisi usabilità Portale di Ateneo Riferimento: tab “Modelli di architettura informativa per i siti federati”

D e t t a g l i : tab “Modelli di architettura informativa per i siti federati”.

<https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pageId=13697893>

File:B.5.1 -Modello per l'organizzazione dei contenuti di sito web di Dipartimento, Scuola di Dottorato, Corso di Dottorato, CdS.pdf

- **Titolo:**Indagine di customer satisfaction

Descrizione:indagini effettuate da SIPE per monitorare la soddisfazione dell'utenza

Dettagli:tutto il sito. <https://intranet.unito.it/display/SER/Indagini+di+customer+satisfaction>

File:B.5.1 - Indagini di customer satisfaction.pdf

- **Titolo:**Link specifico per Studentessa e Studente

Descrizione:profilo pubblico del Portale di Ateneo con contenuti, news, eventi e servizi rivolti a Studentesse e Studenti

Dettagli:testo della pagina web. <https://www.unito.it/profilo/studentessa-e-studente>

- **Titolo:**Sezione intranet alla Ricerca e TM/IS

Descrizione:sezione della intranet di Ateneo relativa all'attività della Ricerca e TM/IS dell'Ateneo dai Finanziamenti alla Privacy, qualità e valutazione, progetti, prodotti e monitoraggio, assegni di ricerca, open science, Public Engagement

Dettagli: testo della pagina web. <https://intranet.unito.it/display/RI/Ricerca>

File:B.5.1 - Sezione_intranet_Ricerca_TM_IS.pdf

- **Titolo:**Trasferimento tecnologico e della conoscenza

Descrizione:sezione Portale di Ateneo dedicata a promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca anche attraverso il trasferimento tecnologico e delle conoscenze sviluppate in Ateneo al sistema economico e sociale.

Dettagli:tutta la pagina web. <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/trasferimento-tecnologico-e-della-conoscenza>

- **Titolo:**Industrial Liaison Office

Descrizione:il sito illustra le iniziative di UniTo per Imprese e partner.

Dettagli:i sub-link, la Guida per enti e imprese per collaborare con UniTo e il link a Industrial Liaison Office – supporto alle imprese. <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/unito-imprese-e-partner>

- **Titolo:**Sistema Museale di Ateneo (SMA)

Descrizione:coordinamento dei Musei gestiti direttamente dall'Università al fine di perseguire obiettivi comuni per valorizzarne le ricchezze e favorire lo sviluppo delle loro attività

Dettagli:tutta la pagina web. <https://sma.unito.it/>

- **Titolo:**Eventi

Descrizione:sezione del Portale di Ateneo dedicata alla comunicazione degli eventi

Dettagli:tutta la pagina web. <https://www.unito.it/eventi>

- **Titolo:**Pagine social e multimedia

Descrizione:elenco presenze ufficiale di UniTo sui Social Network. Piattaforma istituzionale dei contenuti multimediali dell'Ateneo: dirette streaming e video on demand dei principali eventi che si svolgono in UniTo

Dettagli:tutta la pagina web. <https://www.unito.it/unito-comunica/social-e-multimedia>

- **Titolo:**Progetti specifici

Descrizione:progetti specifici per la condivisione e la partecipazione con la società e il territorio di Ateneo

Dettagli:link nella pagina, tra i quali FRidA, Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori. <https://www.unito.it/territorio-e-societa/condivisione-e-partecipazione>

- **Titolo:**Atlante delle Professioni

Descrizione:osservatorio permanente sulle professioni solitamente svolte dai laureati che si rivolge a una pluralità di soggetti: giovani e loro famiglie, corsi di laurea e dipartimenti universitari, servizi di job placement, imprese e istituzioni.

Dettagli:tutta la pagina web. <https://www.atlantedelleprofessioni.it/che-cos-e>

- **Titolo:**Progetti strategici di innovazione

Descrizione:la sezione illustra i progetti strategici di Ateneo nel campo dell'innovazione

Dettagli:tab "Butterfly Area". <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/innovazione-e-progetti-di-ateneo>

- **Titolo:**Pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze

Descrizione:documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze

Dettagli:intero documento

File:B.5.1 - Documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Questionari di gradimento

Descrizione:questionari di gradimento dei visitatori ai SMA

Dettagli:tutto il documento

File:B.5.1 SMA_questionari_gradimento_pubblico.pdf

- **Titolo:**Esempio di sito di Dipartimento: sezione "Terza missione" e "Trasferimento tecnologico e delle conoscenze"

Descrizione:la Sezione "Terza missione" ha una sotto-sezione "Trasferimento Tecnologico" ulteriormente divisa in "Brevetti" e "Spin off"

Dettagli:tutta la pagina web. <https://www.dsrb.unibo.it/do/home.pl/View?doc=TTeC.html>

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

UniTo effettua il riesame periodico delle attività dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti attraverso strumenti di autovalutazione, valutazione e riesame come previsto dal sistema di AQ.

Nel corso degli anni il PQA ha costantemente contribuito alla strutturazione dei documenti di sistema con attenzione alle modifiche organizzative e normative intervenute. In particolare, il PQA svolge la propria azione di impulso, monitoraggio e riesame dei processi AQ attraverso il **supporto metodologico e operativo** a Governance, Dipartimenti, Dottorati (per questi ultimi, l'attività si è particolarmente concentrata a partire dal 2022) e CdS attraverso una serie di attività quali: **predisposizione di LG e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame**; incontri specifici di **condivisione, formazione e confronto diretto** con tutti gli attori del sistema (docenti, PTA, studenti); **accompagnamento** in itinere per la stesura dei documenti e per la gestione dei processi interni di AQ; incontri di **restituzione** alla chiusura di ciascuna attività. In aggiunta, nel corso del 2022, il documento di [Sistema AQ](#) è stato aggiornato, ridefinendo gli attori dell'AQ e riesaminando i principali flussi delle attività per ciascun ambito (didattica, ricerca, TM/IS, ecc) ([Relazione PQA 2023 cap.2.3](#)).

Con riferimento al **sistema di AQ dei CdS**, fin dal 2015, il PQA ha adottato una modalità di lavoro calendarizzata in **scadenzari annuali**, deliberati dal SA e condivisi a inizio anno con CdS e Dipartimenti, e basata su **LG** regolarmente **illustrate** in specifici incontri annuali di formazione ([Portale AQ](#)). Le LG sono visibili alla comunità UniTo che accede tramite credenziali. Dal 2018, oltre alla formazione annuale all'avvio dei processi e il riscontro sulla documentazione prodotta da CdS e Dipartimenti, il PQA ha aggiunto **l'accompagnamento in itinere** secondo modalità ben strutturate. Questo approccio all'AQ ha avuto effetti positivi sulla **qualità dei documenti, sull'efficacia del monitoraggio**, nonché sulla **formazione continua** degli utenti volta alla costruzione di una cultura condivisa della qualità, nonostante esso richieda uno sforzo notevole data la numerosità dei soggetti coinvolti (160 CdS, 27 Dipartimenti, 9 CDP, 38 Dottorati) ([Relazione PQA 2023, cap. 5](#)).

Le **attività di autovalutazione** della didattica sono condotte dalla **CMR** del CdS, composta da docenti, studenti e guidata dal Presidente di CdS e confluiscono annualmente nella **SMA** e periodicamente nel **Riesame Ciclico**.

Il PQA definisce modalità e tempistiche del Riesame Ciclico e, annualmente, aggiorna le **LG specifiche** fornendo supporto per l'attività di rinnovo delle **consultazioni con le parti interessate tramite apposite LG**. Per le attività di Riesame, annualmente il PQA seleziona un gruppo di CdS scelto sulla base di specifici criteri indicati nel cap. 2 delle LG. Nel triennio 19-22, sono stati condotti al Riesame 95 CdS e nel 2023, con il rilascio di AVA3, il PQA ne ha condotti 83, al fine di garantire a tutti i CdS di presentarsi alla valutazione dell'AP con un documento non più vecchio di due anni, redatto con tempi e supporto utili a un approfondimento delle tematiche considerate. L'elevato numero di CdS ha reso necessario un potenziamento in termini di formazione, avvalendosi anche di esperti esterni; il PQA ha sempre mantenuto il governo del processo, che richiede una conoscenza approfondita del contesto interno. Oltre ai criteri già adottati, la programmazione del PQA relativa alle attività dei prossimi anni avrà una particolare attenzione ai corsi di nuova istituzione che hanno concluso il primo ciclo.

Annualmente il PQA supporta anche i CdS nella stesura della **SMA** per cui fornisce specifiche **LG**, integrate dai trend degli indicatori

ANVUR, rielaborati con codici colore, che permette di evidenziare l'andamento dei CdS agevolandone l'analisi.

Nell'ultimo triennio, il PQA, riesaminando il concatenamento dei processi di autovalutazione e valutazione dell'AQ didattica, ha modificato i modelli della SMA e della Relazione CDP integrando la SMA con due aspetti: monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame Ciclico; analisi dei risultati della rilevazione dell'OPIS. Ne deriva uno strumento di autovalutazione complessivo - formalizzato e uniforme - utilizzabile dalle CDP, ai fini della propria valutazione e disponibile al NdV e all'ANVUR attraverso la SUA-CdS.

Il modello della **Relazione Annuale CDP** è stato quindi rivisto ([Relazione PQA 2023, cap. 5.4](#)). La prima attività di **valutazione** sull'offerta è condotta dalle **CDP** istituite a livello di Scuola (6) o di Dipartimento (3) (nominate CDP nello Statuto in quanto dedicate alla valutazione dell'offerta) pronunciandosi attraverso la Relazione Annuale e, nell'ultimo biennio, attraverso il parere sui CdS di nuova istituzione e sulle modifiche sostanziali e rilevanti degli ordinamenti. Il PQA assicura il supporto attraverso le modalità sopra descritte. Seguono le LG per la Relazione delle CDP e per il Parere sui nuovi CdS. Dal riesame delle attività delle CDP è emersa la necessità di potenziare gli strumenti informatizzati per assicurare un più facile accesso alle fonti (C.2). Inoltre, a valle della revisione dello Statuto e successivi regolamenti sarà necessario rivalutare le disposizioni sulle CDP in termini di composizione, incompatibilità e figura del Presidente, allineandole al ruolo delle Scuole/Dipartimenti.

Come si approfondirà nel C.2, il PQA assicura annualmente la presa in carico delle segnalazioni presenti nelle Relazioni nonché lo scambio con il NdV per migliorare eventuali valutazioni disomogenee ([Relazione PQA 2023: le CDP 2022; Relazione NdV 2023 sulle CDP 2022](#)) restituendo alle CDP attraverso il confronto in incontri singoli dedicati. Inoltre l'Ateneo assicura annualmente la rilevazione delle OPIS per tutti gli insegnamenti, abbinandola alla procedura di iscrizione all'esame, e dei docenti, a cui segue una presa in carico da CdS e Dipartimenti, nonché oggetto delle Relazioni di PQA e NdV (C.2; [Relazione PQA 2023 par. 5.6, cap.11](#)).

In riferimento al sistema di AQ dei Dipartimenti, il riesame delle attività è previsto **su più livelli**. Il **primo livello**, attraverso il monitoraggio dei loro PTD che, strettamente connessi al PS di Ateneo, sono uno strumento di lavoro per la programmazione degli obiettivi previa analisi del contesto e dei punti di forza e debolezza. I PTD introdotti nel sistema AQ di Ateneo, a partire dal triennio 2015/18, sono **monitorati e riesaminati annualmente**, in termini quantitativi e qualitativi, e **all'approssimarsi della chiusura del ciclo triennale è svolto un riesame complessivo** che rientra nella documentazione disponibile per la pianificazione del nuovo ciclo (E1, E2). Il PQA, fin dal primo esercizio, ha supportato la Governance per la definizione dei format sia per il monitoraggio e il riesame sia per la loro stesura. Per l'ultimo esercizio sono stati individuati, oltre al PQA, 4 Vice Rettori in rappresentanza delle altrettante macro-aree dell'Ateneo a supporto della redazione dei PTD.

Il secondo livello è dato dallo sviluppo, sotto l'egida del PQA, **di procedure integrate per la gestione dei dati** a supporto delle attività di autovalutazione, procedure in continua evoluzione per supportare e rispondere alle esigenze di Dipartimenti, Dottorati e CdS anche alla luce delle nuove normative ([Relazione PQA 2023 cap. 8](#)) e nuovi indicatori ministeriali. Per disporre di un unico strumento gestionale dei processi della documentazione sull'AQ, il PQA ha informatizzato le procedure sulla piattaforma <https://www.aqv.unito.it/> che raccoglie numerosi servizi: Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca, Accreditamento della Didattica, Schede di Valutazione dei Requisiti AVA3, Piattaforma punti organico ([Relazione PQA 2023 cap. 5, 6](#)).

Il PQA, inoltre nel corso dell'ultimo mandato e approfittando del rilascio del modello AVA 3 ha avviato **un'analisi critica dell'attuale Sistema di AQ**, relativamente alle aree **Ricerca, TM/IS e Dottorati** che ha portato all'approvazione di nuove **LG per l'AQ Ricerca, TM/IS e per l'AQ Dottorato**, sistematizzando processi che UniTo in parte già divulgava ed utilizzava ma che non rientravano in un insieme organico di tutti i processi di AQ.

Rimane ancora come elemento critico l'adozione di una scheda di riesame dipartimentale integrata che possa dare maggior evidenza dei due livelli descritti. Il PQA sta ipotizzando un nuovo format da condividere con la comunità dipartimentale UniTo, (questo in attesa di un eventuale rilascio della nuova SUA-RDTM da Anvur). L'Ateneo ha dato inoltre continuità alle esperienze maturate con specifici progetti, ad esempio attraverso il processo "VQR continua", progetto su base triennale dedicato allo sviluppo di competenze, attività e strumenti utili all'analisi e alla valutazione dell'impatto delle azioni dell'Ateneo in tale ambito e consentirne un regolare monitoraggio e un approccio autovalutativo. Al processo della VQR e VQR continua si collega il processo di coordinamento dedicato alle candidature come Dipartimenti di Eccellenza ([Relazione PQA 2023, par. 6.1](#)).

Al fine di ampliare lo sviluppo delle attività di AQ dei **Dottorati di Ricerca**, a partire dal 2021 il PQA aveva avviato l'analisi della documentazione sulle possibili dimensioni da considerare. Nel **luglio 2021, sono state adottate prime LG** sulla formulazione dell'offerta, la conduzione del Dottorato nonché la condivisione di buone prassi, oltre alla revisione del sistema di distribuzione interna delle risorse che ha portato alla revisione dei dottorati stessi (E2).

Il PQA ha avviato, in collaborazione con la Scuola di Dottorato, un percorso di accompagnamento all'autovalutazione per i dottorati considerando le novità a livello nazionale (accreditamento iniziale, periodico, PNRR, criteri di distribuzione del FFO post lauream, Programma attività ANVUR 2021-2023) e garantendo un sufficiente coordinamento del processo e coerenza con i criteri di AQ nazionali. A tal fine, è stato implementato il **servizio dedicato alla distribuzione delle borse e valutazione interna dei dottorati in www.aqv.unito.it**, grazie al quale l'Ateneo monitora l'andamento e consente ai Dottorati di disporre di uno strumento autovalutativo efficace ([Relazione PQA 2023, cap. 6.2, 7](#)). Tali strumenti hanno rappresentato inoltre la base documentale per le audizioni del NdV nel 2022 (es. [Audizione Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate](#))

Le nuove LG per l'AQ dei Dottorati, introdotte dal PQA nel 2023, focalizzano l'attenzione su ruoli e processi AQ a livello di singolo corso e a livello di Scuola di Dottorato.

Sul rilevamento della soddisfazione, il PQA ha promosso, a giugno 2023, l'implementazione di **due questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca**. Di concerto con le **rappresentanze dottorali**, il PQA ha definito un questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionario MORE.PhD), composto dai quesiti del questionario ANVUR e da altri identificati dall'Ateneo. Il questionario complessivo e il questionario ANVUR per i dottori sono stati erogati a metà giugno 2023, affinché i risultati della rilevazione fossero resi disponibili entro il mese di luglio 2023. Tali rilevazione si aggiungono a quelle promosse da Almalaurea a cui l'Ateneo partecipa dal 2017 su cui il PQA, a fronte di un irrilevante tasso di risposta intende supportare la divulgazione e la promozione dello strumento Almalaurea presso la Scuola di Dottorato. In aggiunta, si sta valutando connettere la rilevazione Almalaurea alla presentazione della tesi dottorale, al pari di come avviene sui CdS di I e II livello.

Il coinvolgimento del personale e degli studenti/dottorandi nei processi di AQ viene favorito anche grazie ad un accesso ai dati e alle informazioni più dettagliato e aggiornato. Sotto l'egida del PQA, partendo dall'esperienza del Progetto Dati e Indicatori, l'Ateneo sta proseguendo nella creazione di ulteriori serie di Cruscotti complementari a quelli già esistenti sull'andamento dell'Ateneo e dei Dipartimenti, con l'obiettivo di migliorare e strutturare il processo di raccolta e monitoraggio dei dati all'interno di un sistema informativo potenziato, più adeguato alle attuali avanzate esigenze di AQ. ([Relazione PQA 2023 cap.8](#)). In particolare, l'Ateneo sta continuando il lavoro di manutenzione e creazione di nuovi cruscotti (Sistemi informativi di supporto alle decisioni) coerenti con il DM 1154/21 e con AVA3 (B.4).

Con l'avvio del protocollo AVA3, **oltre alle attività di formazione specifiche sulle singole tematiche**, il PQA, ha condotto una serie di **incontri formativi rivolti** a tutta la comunità (docenti, studenti, PTA), al fine di approfondire i requisiti del protocollo, le modalità applicative e **supportare nella stesura delle Schede di Valutazione** per tutti i Dipartimenti, Dottorati, CdS e Sede con l'intento di diffondere e promuovere ulteriormente la cultura della qualità.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Dettaglio

Punti di Forza:

1. L'ateneo ha predisposto un documento che descrive in modo dettagliato e molto funzionale il sistema di AQ a tutti i livelli (dalla

sede centrale fino ai singoli CdS). Esso, tramite il PQA, si è inoltre dotato di una ricca serie di strumenti che Governance, Dipartimenti e CdS possono adottare per le attività periodiche di autovalutazione e valutazione di didattica, ricerca (inclusi i dottorati) e TM.

2. L'ateneo ha predisposto questionari per raccogliere le opinioni di docenti, studenti, dottorandi, e dottori di ricerca. I questionari per la rilevazione delle OPIS, partendo dalla versione standard proposta da ANVUR, sono stati estesi durante il periodo COVID per raccogliere informazioni relative alla didattica a distanza e prevedono la possibilità di essere personalizzati con domande aggiuntive per specifici CdS che necessitano di ricevere riscontro su attività specifiche (es. tirocini per i CdS per le professioni sanitarie).
3. Il PQA ha predisposto numerose e ben dettagliate linee guida per tutti i processi dell'AQ a livello di dipartimento, CdS, e dottorato. La documentazione è ben organizzata in un portale web accessibile a tutta la comunità universitaria.
4. Vi è evidenza di un'ampia attività di formazione e informazione curata dal PQA che, anche con l'aiuto di esperti esterni, incontra periodicamente tutto il personale di UNITO, inclusa la componente studentesca, per sviluppare la cultura dell'AQ. Per le varie strutture dell'AQ sono cadenzate riunioni volte a supportare CdS, Dottorati, Dipartimenti, Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, Scuole e tutte le altre strutture che operano nell'AQ.

Arearie di miglioramento:

1. A livello documentale non è evidenziato quali siano le iniziative messe in atto dall'ateneo e in particolare dal PQA per coinvolgere il personale TA nelle attività di autovalutazione e valutazione. Anche la sezione di autovalutazione inserita dall'ateneo nella piattaforma ANVUR per la visita di accreditamento periodico non riferisce in merito a tale aspetto.
2. Nonostante il PQA supporti le CDP durante la stesura della relazione annuale, esso non ha ancora creato le condizioni affinché le CDP svolgano pienamente il ruolo di osservatore permanente della qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Alcune CDP non sono adeguatamente rappresentative di tutti i corsi di studio che afferiscono al dipartimento/scuola di riferimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Il Sistema di Assicurazione della Qualità

Descrizione: Documento di architettura del sistema AQ a livello di Sede e locale con attori, relative funzioni e il dettaglio dei principali processi su AQ Didattica, AQ Ricerca, AQ TM e Impatto Sociale e AQ Dottorati.

Dettagli: tutto il documento e le infografiche <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-aq>

-
- **Titolo:** Relazione del Presidio della Qualità 2023 - Attività AQ 2022 e inizio 2023 -

Descrizione: La Relazione è il documento che rende conto l'attività svolta dal Presidio della Qualità al fine di promuovere, sviluppare, monitorare processi e supportare tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ.

Dettagli: tutto il documento con particolare riferimento capitoli 2, 3, 5, 6, 7, 8
https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2022.pdf

-
- **Titolo:** Portale di Ateneo - sezione sull'Assicurazione della Qualità

Descrizione:Pagine del sito web di Ateneo dedicate alle attività di AQ articolate in varie sottosezioni.

Dettagli:sezione Procedure e Scadenze e Linee Guida a supporto <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq>

- **Titolo:**Linee Guida sul Riesame Ciclico

Descrizione:Linee Guida sulle attività di Riesame approvate dal Presidio della Qualità a marzo 2018 con ultima revisione del Presidio della Qualità approvata a marzo 2023

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_D2_20230315_LG Riesame Ciclico.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate

Descrizione:Linee Guida sull'attività di consultazione delle parti interessate (PI) da parte dei CdS

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_D2_20230209_LG Consultazione Parti Interessate.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CDS

Descrizione:Linee Guida SMA approvate dal Presidio della Qualità nella seduta del 16 marzo 2018 con ultima revisione del Presidio della Qualità approvata nella seduta del 14 aprile 2023

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_D2_20230420_Linee Guida Monitoraggio Annuale 2023.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche

Descrizione:Linee Guida per le Commissioni Didattiche Paritetiche per la stesura della Relazione Annuale

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_20230717_Linee Guida CDP.pdf

- **Titolo:**Linee Guida sulla formulazione dei pareri delle CDP in merito all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, modifiche di ordinamento e modifiche/richieste di nuove sedi

Descrizione: Linee Guida sul parere CDP sui CdS di nuova istituzione

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_20230621_LG CDP Parere nuove istituzioni.pdf

- **Titolo:**Relazione Nucleo 2023 sulle CDP 2022

Descrizione:documento di riesame dell'attività delle CDP

Dettagli: tutto il documentohttps://www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_cdp_2022.pdf

- **Titolo:**Piattaforma AQV

Descrizione: piattaforma con i servizi a supporto dell'AQ

Dettagli:Sezioni Servizi di Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca e Servizi di Accreditamento della Didattica <https://www.aqv.unito.it/>

- **Titolo:**Linee guida per l'AQ dei Dottorati

Descrizione: Linee Guida per l'AQ dei dottorati-2023

Dettagli:tutto il documento

File:C.1_20230613_Linee Guida Dottorato.pdf

- **Titolo:**Formazione del Presidio

Descrizione:pagina web dedicata alle attività di formazione del Presidio sull'AQ

Dettagli:tutta la pagina <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/formazione-sullassicurazione-della>

- **Titolo:**Linee guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale.

Descrizione: Linee Guida che definiscono il modello di AQ nella ricerca, tm/impatto sociale

Dettagli:tutto il documento

File:E.2_C1_C2_20230613_Linee Guida Ricerca e TM.PDF

- **Titolo:** Relazione del Presidio 2023: Le Commissioni Didattiche Paritetiche 2022

Descrizione: documento di riesame dell'attività delle CDP nella redazione della Relazione Annuale

Dettagli: tutto il documento

File: C.1_C2_20230613_Relazione Presidio CDP_2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Rilevazioni opinione dottorandi e dottori

Descrizione: Pagina del sito dedicata ai questionari (Questionario MORE.Phd - Motivation, Research, Experience.PhD; questionario ANVUR dottori; AlmaLaurea) per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi

Dettagli: tutta la sezione <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/rilevazione-delle-opinioni/opinione-dottorandi-e-dottori>

- **Titolo:** Verbale Audizione del Nucleo di Valutazione del Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate

Descrizione: Documento di restituzione al Corso di Dottorato dell'audizione 2022

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/dott_sbba_restituzione_2022_ndv.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Il PQA e il NdV interagiscono in maniera sistematica e si confrontano regolarmente con la **Governance** al fine di **monitorare il Sistema AQ, prendere in carico segnalazioni e criticità e verificare le conseguenti azioni di miglioramento**.

Il PQA **monitora il sistema AQ su più livelli**, in primis attraverso il confronto e la **rilettura della documentazione** prodotta dai Dipartimenti, dai Dottorati e CdS nello svolgimento delle attività di autovalutazione e valutazione, dal quale possono emergere criticità e aree di miglioramento dei processi e degli strumenti in uso, nonché gli interventi di revisione, (Es.[Relazione PQA 2023, par 5.3, 5.4, 6.1](#)).

Dalla lettura dei documenti di autovalutazione prodotti (es. Relazioni CDP e riesami) emergono elementi che vengono ricondotti a sistema dal PQA e che sfociano in disposizioni a livello centrale. Un esempio è, a tal proposito, la definizione dei criteri di pubblicazione dei risultati dell'OPIS rispetto alla quale l'Ateneo ha stabilito l'accessibilità a tutta la comunità UniTo in chiaro e in forma anonima ([Relazione PQA OPIS a.a. 2021/22](#)). Il PQA ha risposto alla necessità di prevedere le modalità operative per la trattazione dei commenti liberi e nel 2023 ha apportato migliorie alla procedura al fine di velocizzare lo scarico dei dati necessari per le analisi ([Relazione PQA 2023, capitoli 4 pag 14 e par. 5.4 pag 28](#)).

Nel supporto alle attività di autovalutazione, sono emerse alcune **criticità** su cui il PQA è intervenuto tenendo conto anche dei rilievi espressi dal NdV e gli esiti delle audizioni: ad esempio, nel 2023, la revisione delle LG Schede Insegnamento che avrà applicazione dall'a.a. 2024/2025, rinforzandone la parte docimologica e di allineamento tra parte progettuale, erogativa e parte valutativa.

Con riferimento alle **valutazioni del NdV**, il PQA fornisce un riscontro puntuale nelle proprie relazioni annuali e assicura inoltre la condivisione di queste segnalazioni con la **Governance dell'Ateneo tramite un confronto costante con gli organi accademici e amministrativi**, che include anche la condivisione di possibili strategie di risposta ([Relazione PQA 2023, cap. 3](#)) e supporto ai processi di riesame.

Il PQA annualmente **redige diverse relazioni** che descrivono le modalità e i **risultati delle attività monitorate**. Oltre alla Relazione annuale complessiva sulle attività di AQ dell'anno precedente, sono sviluppate e **condivise con il NdV** relazioni dedicate a temi specifici: la [Relazione PQA OPIS a.a. 2021/22](#) unitamente ad un resoconto della presa in carico e delle azioni attivate su raccomandazione del NdV(Doc offline); [La Relazione di analisi delle Relazioni delle CDP 2022](#).

L'esito del lavoro svolto dalle CDP viene inoltre **presentato agli Organi** e, nel 2023, il PQA è stato auditato, come gli anni precedenti, nella Commissione Didattica del SA evidenziando le criticità emerse.

Le segnalazioni presenti nelle Relazioni CDP sono state sistematizzate dal PQA in un circuito che si autoalimenta e che permette di fornire alle CDP un rapido **riscontro** rispetto a quanto da loro segnalato anno dopo anno. Viene assicurata la **presa in carico delle criticità** emerse dalle Relazioni dell'anno appena concluso da parte di Dipartimenti, CdS, Direzioni AC e Governance, prevedendo un sistema automatico di invio del testo ai soggetti interessati ([Relazione del PQA 2023: Le CDP 2022 cap. 4.1](#)). Dalle attività di supporto alla valutazione, svolte negli anni precedenti, è emersa inoltre la necessità di potenziare gli strumenti informatizzati disponibili per assicurare un più facile accesso alle fonti che sono state quindi anch'esse implementate direttamente nella procedura informatica dedicata all'AQ ([Relazione PQA 2023 par 5.4](#)). Il PQA procede inoltre a incontri individuali con le singole commissioni al fine di condividere le azioni di miglioramento dell'attività.

Il NdV, inoltre, tra la primavera e l'estate effettua la propria **valutazione delle CDP che** riporta nella Relazione Annuale sulla base degli elementi riscontrati nelle Relazioni CDP, sia del documento di analisi del PQA ([Relazione NdV 2022, par 2.2](#) e [Relazione NdV 2023 sulle CDP 2022](#) cap. 3). Tale relazione viene **illustrata dal NdV alle CDP in un incontro di restituzione** organizzato a cura del PQA.

Con l'implementazione del PS 21-26, il PQA inoltre è stato individuato dalla Governance come organo di riferimento per il monitoraggio dell'andamento degli obiettivi strategici. Nel corso del 2022 e del 2023 il PQA ha coordinato le attività per il primo monitoraggio del PS (Relazione di Monitoraggio 2022) che ha preso avvio da una criticità oggetto di specifica raccomandazione del NdV relativa alla mancanza di target sugli obiettivi strategici. In aggiunta, ha coordinato l'attività di cinque gruppi di lavoro (composti da referenti istituzionali e gestionali) che si sono occupati della definizione dei target sugli indicatori di obiettivo e di azione ([Relazione PQA 2023, par. 10.2](#)). A valle di tale programma di lavoro, a giugno 2023 il PQA ha approvato la seconda Relazione di monitoraggio.

Il NdV valuta il sistema di AQ nel suo complesso, nei CdS, nei Dipartimenti e nei Dottorati tramite l'esame della documentazione e dei dati disponibili e tramite le audizioni, e ne espone l'esito nella Relazione Annuale, che nella primavera 2023 ha visto un addendum

che anticipa la valutazione sulla [gestione del bilancio](#), sull'[Opinione Studenti](#) e sulle [attività delle CDP](#), per preparare l'ateneo alla visita di accreditamento. La Relazione Annuale è pubblicata sul sito istituzionale ed è presentata verso fine anno agli Organi di Governo, evidenziando le conclusioni relative ai punti di forza e alle aree di miglioramento con rispettive raccomandazioni. Quelle espresse nella Relazione 2022 sono state presentate nelle sedute di novembre 2022 a SA e CdA e il Rettore è intervenuto nella seduta del NdV del 29 giugno 2023 per fornire una restituzione in merito alle decisioni assunte dagli organi e coordinate dal PQA per l'implementazione e relativo monitoraggio. Il NdV si è inoltre espresso sul grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 come richiesto (Verbale n 7 del 29/06/2023:punto 2; Allegato 5).

Le **audizioni** costituiscono un momento fondamentale per i processi interni di AQ non solo di verifica da parte del NdV sull'effettivo funzionamento del sistema AQ nelle strutture, ma anche di confronto diretto con esse, durante il quale il NdV suggerisce possibili interventi migliorativi, sottolinea buone pratiche e raccomanda eventuali azioni correttive, che riporta in documenti di restituzione pubblicati in chiaro sul sito istituzionale e rispetto ai quali l'anno successivo, anche grazie all'azione di coordinamento svolta dal PQA, verifica il seguito che è stato dato. Un particolare ambito di valutazione riguarda la [Performance](#): ogni anno il NdV interagisce con la Direzione Generale e con la Direzione amministrativa competente per esprimere un parere preliminare all'approvazione definitiva sul PS (o suo monitoraggio), sugli obiettivi del Piano Performance e del Piano Anticorruzione, sul PIAO in tutte le sue sezioni, sulla Relazione Integrata che successivamente valida, sul nuovo SMVP, nonché sulla valutazione della performance individuale del DG. Lo scambio di osservazioni preliminari all'approvazione dei documenti dell'amministrazione, che avviene in incontri informali o in audizioni durante le riunioni del NdV (vedi verbali OIV), assicura il miglioramento progressivo dei documenti di pianificazione e di rendicontazione a conclusione del ciclo. Le eventuali raccomandazioni contenute nei documenti formali di validazione della Relazione Performance, valutazione del DG, monitoraggio della Performance e parere vincolante sul SMVP sono riprese nell'analisi di partenza dei nuovi documenti del ciclo Performance successivo da parte dell'amministrazione.

La Governance si è resa parte attiva del continuo miglioramento del sistema AQ assicurando il confronto continuo con PQA e NdV e introducendo azioni correttive per le aree di propria competenza. Ad esempio, il PQA ha segnalato la necessità di un incremento nella composizione e il SA ha modificato il regolamento con un incremento del numero della componente docente, amministrativa, studentesca e introducendo la rappresentanza dottorale. In particolare, la componente studentesca viene eletta dal Consiglio Studenti (A.5).

La Governance, con il supporto del PQA e del NdV, ha proseguito nel percorso di riesame del sistema di governo, anche in virtù delle indicazioni di AVA3 ([Relazione PQA 2023, cap. 10.2](#)). In aggiunta, con riferimento ai Dottorati di Ricerca, ha avuto luogo un'analisi critica del Sistema di AQ da parte del PQA, anche alla luce dei documenti individuati dalle Direzioni dell'Amministrazione Centrale e dai Vice-Rettori alla Ricerca. Dopo aver individuato le priorità di miglioramento, è stato ritenuto opportuno redigere le [LG per l'AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale](#) e [LG per l'AQ nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#) e dei relativi processi (C.1).

Lo stesso Regolamento per il funzionamento del PQA della Qualità, approvato in SA il 27 aprile 2022, aveva già gettato le basi per affrontare in modo costruttivo l'AQ nel dottorato.

In merito alla programmazione dell'offerta formativa, la Governance ha preso in carico le segnalazioni del NdV e il SA ha definito nuove [Linee Guida](#) prevedendo l'intervento di PQA (per tutta la fase di predisposizione del progetto e parere delle CDP) e del NdV (sia sulle nuove istituzioni e repliche su altra sede, anche per corsi interateneo offerti da altri atenei, sia sulle modifiche rilevanti), il quale fornisce un parere preliminare già a luglio con particolare attenzione alla sostenibilità, a cui i proponenti devono adeguarsi rispondendo ai rilievi e, successivamente all'approvazione da parte degli organi, formula il parere definitivo per la presentazione al CUN e ad ANVUR (D.1).

A marzo 2023 è emersa, dalla rappresentanza studentesca e dalle Relazioni CDP, la necessità di incentivare la partecipazione negli organi tramite un riconoscimento dell'operato dei rappresentanti e si è previsto un badge di certificazione delle competenze da rilasciare a fine mandato, specifico per organo in funzione delle diverse attività svolte e in considerazione delle competenze trasversali a tutta la rappresentanza ([Relazione PQA 2023, cap. 4](#)).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3



Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema
AQ



2,09

0

2022

2022

2022

Dettaglio

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Punti di Forza:

- Il PQA ha monitorato in più occasioni l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità identificando, nelle sue relazioni, buone prassi e criticità, e proponendo per queste ultime varie azioni di miglioramento, anche in riferimento alle raccomandazioni dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale. La documentazione in tal senso è particolarmente ricca per l'anno 2023, mentre è più limitata quella relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento eventualmente definite negli anni precedenti.
- Anche se il PQA non partecipa per statuto alle sedute di SA e/o CdA, esso interagisce periodicamente con vari attori appartenenti alla Governance di ateneo, al fine di riportare i risultati delle varie attività di monitoraggio. Esso mostra inoltre di avere un confronto costante con il NdV in merito alla valutazione del sistema di AQ.

Aree di miglioramento:

- Alcune CPDS, nonostante l'azione di formazione del PQA, svolgono un ruolo principalmente compilativo, e la loro capacità di coinvolgere gli studenti nel processo di revisione del sistema di AQ è ancora limitata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il nucleo di valutazione considera adeguate le azione correttive.

Fascia di valutazione: Soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:** Relazione del Presidio della Qualità 2023 - Attività AQ 2022 e inizio 2023 -

Descrizione: La Relazione è il documento che rendiconta l'attività svolta dal Presidio della Qualità al fine di promuovere, sviluppare, monitorare processi e supportare tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ

Dettagli: tutto il documento con particolare riferimento ai capitoli 3, 4, 5.3, 5.4, 6.1, 10.2

https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2022.pdf

- **Titolo:** Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti a.a. 2021/2022

Descrizione: Relazione dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti dell'anno precedente concluso.

Dettagli: intero documento https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_rilevazione_opinione_studenti_2021_2022.pdf

- **Titolo:** Relazione del Presidio 2023 - Le Commissioni Didattiche Paritetiche 2022

Descrizione: documento di riesame dell'attività delle CDP nella redazione della Relazione Annuale

Dettagli: tutto il documento

File: C.1_C2_20230613_Relazione Presidio CDP_2022.pdf

- **Titolo:** Resoconto del Presidio della Qualità su aree di miglioramento e raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2021

Descrizione: Resoconto di presa in carico delle criticità

Dettagli: tutto il documento

File: C.2_Resoconto del Presidio della Qualità su aree di miglioramento e raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2021.pdf

- **Titolo:** Relazione Nucleo 2023 sulle CDP 2022

Descrizione: Relazione prodotta nel I semestre 2023 che sarà integrata nella Relazione Annuale 2023, sulle attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti nel 2022

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_cdp_2022.pdf

- **Titolo:** Relazione del Nucleo di Valutazione 2022

Descrizione: Relazione annuale del Nucleo

Dettagli: tutto il documento con particolare riferimento al cap. 1.1 e 1.2 pagg. 1, 3-8; cap. 2.2 e 2.3 pagg. 30-34; cap. 5.1 e 5.3 pagg. 49-50, 53 https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2022.pdf

- **Titolo:** Relazione sul bilancio 2021 e 2020 del Nucleo

Descrizione: Relazione sul bilancio 2021 e 2020

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_bilancio_2020_2021.pdf

- **Titolo:** Relazione 2023 Rilevazione dell'opinione studenti e laureandi - Nucleo

Descrizione: Relazione sui risultati opinione studenti a.a. 2021/2022

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/opinione_studenti_2023_relazione_ndv.pdf

- **Titolo:** Portale di Ateneo - sezione Nucleo dedicata alle Audizioni

Descrizione: pagina web dedicata alle audizioni svolte dal Nucleo

Dettagli: tutta la pagina <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni>

- **Titolo:** Portale di Ateneo - sezione Nucleo dedicata alle attività di OIV

Descrizione: pagina web dedicata alle attività del Nucleo in qualità di OIV sui temi della performance

Dettagli: tutta la pagina <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/compiti-oiv>

- **Titolo:** Relazione del PQA sul Monitoraggio del Piano strategico 2021-2026-2023

Descrizione: In occasione del monitoraggio, il Presidio della Qualità valuta la documentazione raccolta e redige una Relazione

per segnalare alla Governance le evidenze principali, al fine di favorire il processo di miglioramento e un tempestivo intervento in caso di necessità di azioni correttive. Secondo monitoraggio 2023

Dettagli:Tutto il documento

File:C.2_Relazione PQA Monitoraggio PS_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee Guida per la valutazione delle proposte dei Corsi di Studio di nuova istituzione a.a. 2023-2024

Descrizione: Linee Guida per la valutazione delle proposte dei Corsi di Studio - a.a. 2023-2024 approvate dal Senato Accademico il 21/12/2021 . Sono comprensive di schede e indicazioni di dettaglio rispetto all'iter per le proposte di corsi di nuova istituzione, di nuove sedi per corsi già esistenti e per modifiche rilevanti o sostanziali di corsi già attivati

Dettagli: tutto il documento

File:D1_C.2_20220310_amm_Linee Guida 23-24_iter nuove istituzioni.pdf

- **Titolo:**Linee guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale.

Descrizione:Linee Guida che definiscono il modello di AQ nella ricerca, tm/impatto sociale

Dettagli:tutto il documento

File:E.2_C1_C2_20230613_Linee Guida Ricerca e TM.pdf

- **Titolo:**Linee guida per l'AQ dei Dottorati

Descrizione:Linee Guida per l'AQ dei dottorati

Dettagli:tutto il documento

File:C.1 C2_20230613_Linee Guida Dottorato.pdf

- **Titolo:**Verbale n.7 del Nucleo di Valutazione del 29/06/2023

Descrizione:il documento presenta l'intervento del Rettore sulle azioni intraprese a seguito delle segnalazioni del Nucleo e le informazioni richieste ai Nuclei sugli indicatori AVA3 (Allegato 5 LG ANVUR)

Dettagli:Punto 2 e Punto 8 https://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_29_06_2023.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

In accordo con le Linee Guida di ANVUR/AVA3, il NdV valuta la qualità e l'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di TM/IS attraverso la verifica della metodologia generale e la valutazione dell'AQ complessiva dell'Ateneo.

L'attuale NdV, insediatosi ad ottobre 2021, ha inteso sviluppare la propria azione in un'ottica di dialogo istituzionale attivo e continuo con gli stakeholder interni – dal sistema di governo alle strutture - dando il proprio continuo contributo in termini valutativi con puntuali suggerimenti, indicazioni e raccomandazioni, nell'ottica di *priming* per la reale costruzione di una cultura della qualità e di un sistema di AQ utile, efficace e sostenibile. L'attività dell'attuale NdV è riportata nell'ultima [relazione annuale 2022](#) e nell'addendum redatto nel primo semestre 2023 ([Relazione sul Bilancio](#); [Relazione Opinione Studenti](#); [Relazione sulle CDP](#)).

Il NdV valuta e monitora ogni anno lo stato della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo sia attraverso un'attenta analisi della documentazione a disposizione (PS, Programmazione Triennale MUR, PTD, PIAO, la programmazione dei lavori edili, i bilanci dell'ateneo, il documento sul ciclo della performance), sia tramite una diffusa rete di audizioni condotta sugli attori responsabili del ciclo di pianificazione (Rettore, DG, Dipartimenti, Uffici dell'Amministrazione: [Audizioni NdV agli Organi e all'Amministrazione](#)). Occorre inoltre menzionare che il NdV era stato auditato dal Rettore nel corso della stesura dell'attuale PS ([audizioni NdV Organi 2020/21: Rettore](#)). Il NdV valuta complessivamente in modo positivo l'attuale impianto di pianificazione strategica: ha tuttavia indicato all'Ateneo, in un'ottica di miglioramento dell'efficacia del monitoraggio delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi strategici, di completare l'identificazione degli indicatori nei valori di partenza e nei target, azione conclusa a giugno 2023.

Con specifica attenzione al suo ruolo di [OIV](#), il NdV, anche interpretando le indicazioni presenti in AVA3 circa il raccordo tra bilancio e attività didattiche e di ricerca, ha aperto una comunicazione con la dirigente responsabile della gestione contabile utile per approfondire la struttura del bilancio e l'impostazione complessiva del controllo della spesa durante l'anno ([verbale audizione Direzione Bilancio](#)). La positiva interlocuzione – stante la disponibilità da parte di tutto il management – consente un approccio puntuale e approfondito delle questioni, tanto da individuare spunti che possono tradursi in azioni di miglioramento. I verbali del NdV su queste materie danno conto del metodo lavorativo descritto e delle questioni affrontate ([documenti a supporto "Monitoraggio obiettivi performance"](#)).

La funzione di OIV è altresì ben sviluppata dal NdV grazie ai momenti di monitoraggio delle azioni di performance che avvengono nel rispetto di quanto richiesto dalle norme (attestazione sulla trasparenza, parere vincolante sul SMVP, validazione della relazione performance; [vedi pagina web Compiti OIV del NdV](#)). Inoltre, in occasione della Relazione Annuale, il NdV prende in esame anche documenti programmati laterali al PIAO, come per esempio il piano triennale dell'edilizia, che valuta nell'ambito delle risorse strutturali a supporto delle azioni strategiche ([Relazione 2022, capitolo "Servizi e Strutture"](#)).

In relazione alla sostenibilità economico-finanziaria, il NdV ha predisposto una relazione al bilancio orientata ai punti di attenzione dell'ambito B del nuovo sistema AVA3 ([Relazione sul Bilancio 2020 e 2021](#)). Già nelle composizioni precedenti, il NdV ha sempre prodotto una relazione sulla gestione finanziaria, prendendo in esame gli indici di sostenibilità e i risultati dell'Ateneo nei fondi premiali.

Il NdV valuta positivamente il sistema con cui l'Ateneo misura e monitora le proprie attività e i risultati in esse raggiunti. A questo riguardo, il NdV valuta come una *best practice* l'attività con cui l'Area Programmazione e Analisi Dati rende disponibile a tutti gli attori coinvolti (Organi di Governo, PQA, NdV) i risultati di analisi puntuali e sistematiche sul monitoraggio delle attività di programmazione (PTD, programmazione triennale e assegnazione FFO e punti organico) (Audizioni all'amministrazione: [Dati](#)).

Per la valutazione dello stato complessivo del sistema di AQ, il NdV si basa sia sull'analisi della documentazione che sintetizza le specifiche attività programmatore, di monitoraggio e di revisione svolte da attori del sistema di AQ (Relazione annuale del PQA, Relazioni Annuali delle CDP), sia, come già precedentemente anticipato, su una diffusa rete di audizioni. L'elenco dettagliato e le risultanze delle audizioni a CdS, Dipartimenti, Dottorati, strutture amministrative (DG, Direzione Bilancio, Area Gestione della Performance, Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati) e Organi di Ateneo (Rettore, PQA, Rappresentanti degli studenti) è riportata alla pagina "[Audizioni del NdV](#)" del portale web di Ateneo.

Tra le possibili opzioni, la metodologia prescelta dall'attuale NdV per le audizioni a Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato è quella, più onerosa in termini di tempo e di istruttoria, delle visite presso la sede del Dipartimento, anticipata da una prima analisi documentale di tutto il materiale predisposto per il processo AQ (documenti programmati come la SUA-CdS e il PTD e di monitoraggio come le

valutazioni degli studenti e gli indicatori quantitativi). Le audizioni ai CdS prevedono sempre una intervista dedicata agli studenti in aula, che si è dimostrata estremamente utile per avere il punto di vista degli utenti sul sistema di AQ della struttura didattica e sulla sua efficacia (LG NdV per le [audizioni ai CdS](#), ai [Dipartimenti](#) e ai [Dottorati](#); [audizione al Dipartimento di Giurisprudenza](#); [audizione Dottorato in Diritto](#); [audizione al CdS LM77](#)).

Merita riprendere due raccomandazioni ricevute dall'Ateneo in occasione della precedente visita di AP, una relativa al coinvolgimento degli stakeholder esterni nella progettazione e monitoraggio dei CdS e una al consolidamento delle attività delle CDP. Sul primo caso, il NdV, anche nelle composizioni precedenti, ha sempre prestato specifica attenzione al ruolo degli stakeholder nella progettazione e monitoraggio dei CdS, sia nel corso delle audizioni che in sede di parere per le nuove attivazioni, parere quest'ultimo che avviene molto precocemente nell'iter di progettazione ed approvazione di nuovi CdS. Nel tempo si è potuto notare un generale miglioramento nell'attenzione verso i portatori di interesse esterni e nella capacità di integrarne le proposte nell'offerta formativa. Sul secondo punto, il NdV ha modulato la propria attività anche tenendo conto e supportando il progressivo rafforzamento del ruolo del PQA rispetto alle CDP: si è infatti passati da un ruolo di maggiore peso, con indicazioni puntuali sui vari quadri delle relazioni e un'interazione diretta con le CDP, a un ruolo di supervisione dell'operato del PQA, che nel tempo è diventato il principale punto di riferimento delle CDP, con, al contempo, un progressivo miglioramento delle attività delle CDP stesse ([Relazione NdV 2023 sulle CDP 2022](#)).

Tenuto conto della numerosità importante dei CdS promossi dall'Ateneo, uno strumento ritenuto efficace per il monitoraggio della qualità dei CdS sono gli indicatori resi disponibili sulla SUA-CdS, utilizzati anche per definire i CdS da sottoporre a riesame ciclico e commentati dalle CMR nelle proprie relazioni, ulteriormente analizzati dalle CDP. A proposito delle CMR, una recente innovazione concordata con il PQA e che il NdV ritiene particolarmente utile per il proprio operato è l'indicazione alle CMR di verificare nelle proprie relazioni annuali i seguiti delle raccomandazioni emerse in sede di riesame ([Relazione Annuale 2022, cap.2.3](#)).

Il Rettore e/o il DG intervengono alle riunioni del NdV almeno due volte l'anno, allo scopo di condividere specifiche informazioni e confrontarsi su argomenti e problematiche che il NdV dovrà successivamente affrontare. Le valutazioni effettuate dal NdV sono riportate nelle Relazioni Annuali del NdV. Per il 2023 le valutazioni su alcuni temi sono state appositamente anticipate nell'Addendum, per consentire un più aggiornato esame istruttorio della CEV. Il NdV trasmette sistematicamente i risultati delle proprie valutazioni non solo attraverso la Relazione Annuale ma anche nelle audizioni alla governance e al PQA ([Audizioni NdV agli Organi e all'Amministrazione](#)).

Come già successo in passato, nell'A.A. 2022-2023 il Presidente del NdV è stato invitato ad una riunione del SA nella quale, in un punto all'OdG dedicato, ha potuto presentare la Relazione Annuale, sottolineando suggerimenti e raccomandazioni in modo diffuso e documentato. Quest'anno, il SA, dopo un adeguato tempo di riflessione, ha demandato al Rettore la comunicazione al NdV circa le modalità e le responsabilità con cui si intende prendere a carico suggerimenti e raccomandazioni del NdV ([Presentazione della Relazione annuale NdV negli Organi di Governo](#)).

Il PQA riporta nella sua successiva relazione annuale e nel corso delle audizioni con il NdV, sulle azioni messe in atto a seguito di suggerimenti e raccomandazioni del NdV ([Audizioni NdV agli Organi](#): PQA).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3



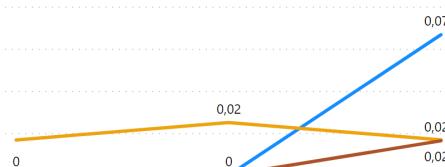
Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

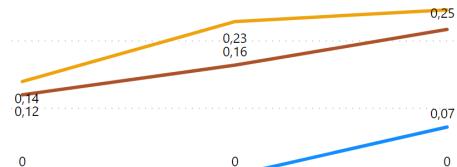
AVA3 - C.3.0.A - % dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - % dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - % dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022

Punti di Forza:

- Il NdV valuta annualmente l'operato dell'ateneo rispetto alle attività da esso condotte per la definizione e il monitoraggio della pianificazione strategica e operativa. Esso inoltre valuta il piano delle performance e l'organizzazione e la consistenza delle risorse umane e strutturali dell'ateneo funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi. Infine, si cura di analizzare il funzionamento del PQA, l'esito delle opinioni degli studenti, le attività delle CDP, e più in generale tutti gli aspetti definiti nel sistema AQ di ateneo a livello di CdS, dipartimenti e dottorati.
- Il NdV valuta lo stato complessivo del sistema di AQ basandosi principalmente sulle attività di monitoraggio effettuate dal PQA. Sebbene il numero di audizioni dirette condotte dal NdV nei confronti di CdS, Dipartimenti e Dottorati sia limitato, il costante confronto tra PQA e NdV garantisce una valutazione complessiva sufficientemente rappresentativa delle strutture periferiche dell'AQ.
- L'interazione del NdV nei confronti di PQA e Sistema di Governo dell'ateneo avviene in modo sistematico e documentato, e permette a questi ultimi di ricevere utili indicazioni per le attività di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Arene di miglioramento:

- A partire dal 2015, il NdV ha effettuato una serie di audizioni a campione, in coordinamento con il PQA, nei confronti di 26 CdS, 8 dipartimenti e 4 dottorati. Sebbene il NdV, su segnalazione del PQA e dell'ufficio di supporto, abbia comunque prestato

attenzione alle aree in cui sono emerse eventuali criticità, le audizioni finora effettuate non hanno garantito che vi sia da parte dell'ateneo un pieno controllo dell'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti in materia di AQ. La CEV invita quindi il NdV a valutare l'opportunità di incrementare il numero di audizioni verso le strutture didattiche e di ricerca periferiche, al fine di contribuire a una ancor più efficace azione di stimolo in materia di AQ nei loro confronti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Nella Scheda di Valutazione ricevuta il 15 marzo 2024, si rileva la riconosciuta positività delle azioni del NdV e la sua incidenza efficace, come riconosciuto:

1. nel Punto di Forza 3 in A2 (“Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione interagiscono efficacemente tra loro, nel rispetto dei rispettivi ruoli, e con gli Organi decisionali di Ateneo al fine di rendere pienamente operativo il sistema di AQ adottato dall'Ateneo);
2. nel Punto di Forza 1 in C2 (il Presidio propone “varie azioni di miglioramento, anche in riferimento alle raccomandazioni dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale”);
3. nei Punti di Forza in C3.

In C3, la CEV rileva come unica Area di Miglioramento l'incremento del numero di audizioni da parte del NdV, in considerazione del numero delle audizioni svolta dal Nucleo dal 2015 considerato “ridotto”, tale da non “garantire che vi sia da parte dell'Ateneo un pieno controllo dell'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti in materia di AQ”.

Il NdV non ritiene questa valutazione condivisibile, in quanto metodologicamente non adeguata rispetto alle azioni del NdV dell'Università degli Studi di Torino.

Prima di dare motivazione per la discordanza con questa valutazione, si premette il riferimento alle *Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* (<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/LG-Nuclei-2023.pdf>), indicato come documento più aggiornato in merito all'operatività dei NdV (le sottolineature sono a cura del Nucleo):

- p. 6: Se al Presidio della Qualità “spetta l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ”, il NdV “ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Inoltre, con periodicità quinquennale valuta a rotazione il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni”.
- p. 11: “Il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio della Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni”.
- p. 14: “3.1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

Il contesto della Relazione dei NdV, con riferimento alle audizioni, non vuole essere troppo strutturato e rigido, sono incoraggiate iniziative autonome di ascolto a cura del NdV in base alla situazione specifica del proprio Ateneo. Se (e dove) ritenuto opportuno e necessario, il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà, a rotazione, quei CdS e/o Dottorati di Ricerca e/o Dipartimenti per i quali si ritiene di dover dedicare maggiore attenzione, sia in senso positivo che negativo, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti da ANVUR (SMA), oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dottorandi, dottori e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico. (...)"

Pur essendo effettuato su un campione dei CdS/Dottorati/Dipartimenti, esso [il sistema delle audizioni] va a verificare sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SMA, Relazioni annuali del Presidio Qualità e delle CPDS, Documenti di pianificazione strategica e di monitoraggio dei Dipartimenti, ecc.) *sulle buone pratiche o carenze che possano caratterizzare un CdS/Dottorato/Dipartimento, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti/dottorandi”.*

Alla luce delle indicazioni di queste *Linee Guida 2023*, il NdV intende sottolineare quattro evidenze, già comprese nella documentazione a disposizione della CEV:

1. Il NdV effettua numerose audizioni al PdQ, nell'ambito delle quali si raccolgono le evidenze di più rilevante incidenza per un intervento terzo del NdV, il che consente di verificare l'impatto globale del sistema AQ nell'Ateneo; non ultimo, il NdV effettua

numerose audizioni al Rettore, il che consente altresì di segnalare necessità di interventi sia didattici, sia rispetto a richieste ed esigenze degli studenti.

2. La metodologia adottata dal NdV non è elaborata sulla base della numerosità delle audizioni, che potrebbero - in un contesto di un grande Ateneo - portare alla parcellizzazione di interventi, senza significatività di sostanziale impatto nelle strategie ed azioni di AQ. L'insieme delle problematiche rilevate nelle audizioni svolte è stato oggetto di significativi interventi presso il Presidio di Qualità, il che ha fornito gli strumenti più idonei per un pieno e più ampio monitoraggio dell'andamento dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti in materia di AQ. Le risultanze delle audizioni a CdS, Dipartimenti, Dottorati, strutture amministrative (DG, Direzione Bilancio, Area Gestione della Performance, Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati) e Organi di Ateneo (Rettore, PQA, Rappresentanti degli studenti) sono pubbliche, riportate alla pagina "[Audizioni del NdV](#)" del portale web di Ateneo, costituendo così elemento di ulteriore riflessione e autovalutazione per ogni componente CdS, Dipartimento, Dottorato.
3. Si ricorda altresì che l'applicazione del sistema di AVA3 ai Dottorati è recente, ed è perciò stato più funzionale supportare l'elaborazione e la revisione delle Linee Guida di AQ per i Dottorati e non una numerosità di audizioni ai singoli Dottorati.
4. L'attuale composizione del NdV è operante dal 2021, quindi non è responsabile delle attività pregresse dal 2015 al 2021, anche se queste stesse si sono svolte senza la necessità di documentare la numerosità delle audizioni, bensì la loro efficacia, in considerazione del fatto che si è trovato ad attraversare la complessità del periodo pandemico. In ogni caso, anche considerando il solo numero delle audizioni occorre tenere in considerazione il trend positivo delle audizioni che si rende evidente nel mandato dell'attuale NdV.

L'attuale NdV, insediatosi ad ottobre 2021, ha sviluppato la propria azione in un'ottica di dialogo istituzionale attivo e continuo con gli stakeholder interni – dal sistema di governo alle strutture – e ha dato un energico e continuo contributo in termini valutativi con puntuali suggerimenti, indicazioni e raccomandazioni – raccolte ed applicate, come rileva la CEV -, nell'ottica di *priming* per la reale costruzione di una cultura della qualità e di un sistema di AQ utile, efficace e sostenibile. Il NdV partecipa inoltre collegialmente alle audizioni, garantendo uniformità e incontro esteso ad ogni componente, con particolare attenzione all'ascolto e all'incontro degli studenti (con i rappresentanti del Consiglio degli studenti e del Senato ha aperto appositi incontri, incrementati anche a seguito della visita pilota CEV dell'ottobre 2023).

Il numero di audizioni non può dunque essere un indicatore di risultato: non è aumentando il numero di audizioni, con conseguente appesantimento burocratico, che si migliora la qualità delle valutazioni delle strutture. Questa impostazione, oltre ad essere metodologicamente discutibile, porterebbe al contrario ad una interpretazione utilitaristica, non corretta e non adeguata del sistema di AQ.

A seguito di quanto esposto, si richiede una riconsiderazione della valutazione dell'Area di Miglioramento segnalato e della complessiva valutazione del punto C3.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV intende ringraziare l'Ateneo per l'articolata controdeduzione che ha permesso di chiarire ulteriormente l'operato del NdV e di confermare la nostra positiva valutazione nei suoi confronti.

In particolare la CEV apprezza che il NdV abbia svolto numerose audizioni nei confronti del PdQ e del Rettore, che abbia dato importanza alla qualità delle audizioni verso le strutture dell'AQ periferiche, e che gli esiti di queste ultime siano stati resi pubblici al fine di stimolare la riflessione e il miglioramento anche per CdS, Dipartimenti e Dottorati che non sono stati finora oggetti di audizione.

Tuttavia, la CEV ha rilevato che il NdV, nella sua relazione 2023, non ha formalmente rilevato alcune criticità, non specifiche di un singolo CdS/Dipartimento/Dottorato, che sono state evidenziate durante la visita di accreditamento periodico e riportate nella relativa relazione preliminare, per quanto riguarda, per esempio, i seguenti aspetti:

- tempistiche e modalità di recupero degli OFA (ambito D3);
- monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dipartimentali (ambito E2);
- consultazione delle parti interessate, in particolare a livello di corsi di dottorato (D.PHD1, D.PHD3).

Per tali motivi, la CEV ritiene necessario l'inserimento di una AdM per l'ambito C.3 atta a invitare il NdV a valutare l'opportunità di incrementare il numero di audizioni verso le strutture didattiche e di ricerca periferiche, al fine di contribuire a una ancor più efficace azione di stimolo in materia di AQ nei loro confronti. A tal proposito, affinché l'AdM sia più chiaramente riconoscibile come ulteriore stimolo, più che mancanza di metodo, la CEV ha deciso di riformularla come segue, senza tuttavia rilevare la presenza di presupposti per la modifica della valutazione assegnata a questo punto di attenzione, che rimane soddisfacente:

A partire dal 2015, il NdV ha effettuato una serie di audizioni a campione, in coordinamento con il PQA, nei confronti di 26 CdS, 8

dipartimenti e 4 dottorati. Sebbene il NdV, su segnalazione del PQA e dell'ufficio di supporto, abbia comunque prestato attenzione alle aree in cui sono emerse eventuali criticità, le audizioni finora effettuate non hanno garantito che vi sia da parte dell'ateneo un pieno controllo dell'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti in materia di AQ. La CEV invita quindi il NdV a valutare l'opportunità di incrementare il numero di audizioni verso le strutture didattiche e di ricerca periferiche, al fine di contribuire a una ancor più efficace azione di stimolo in materia di AQ nei loro confronti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti tendenzialmente crescenti e di confronti prevalentemente negativi. Si raccomanda di mettere a sistema un piano strutturato di audizioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione del Nucleo di Valutazione 2022

Descrizione: Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2022

Dettagli: Tutto il documento. Per le Strategie, organizzazione e risorse: vedi i capitoli "Strategie pianificazione e organizzazione" cap. 1.1 pagg. 1-3, "Strategie dei Dipartimenti" cap. 3.1 pagg. 35-36, "Valutazione della Performance" sez. II pag. 55-60, "Servizi e Strutture" cap. 1.4 pagg. 23-26. Per il Sistema AQ didattica, ricerca, dottorati: vedi i capitoli "Audizioni" cap. 4 pagg. 46-48, "Monitoraggio CdS" cap. 2.3 pagg. 33-34, "Risultati attività di ricerca e TM" cap. 3.3 e "Qualità dei Dottorati" cap. 3.4 pagg. 38-45.

Upload/Link del documento: https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2022.pdf

-
- **Titolo:** Relazione sul Bilancio 2021 e 2020

Descrizione: Addendum 2023: Relazione sul Bilancio 2021 e 2020

Relazione prodotta nel I semestre 2023 come Addendum alla Relazione annuale 2022 sulla gestione delle risorse finanziarie

Dettagli: Tutto il documento

Link: https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_bilancio_2020_2021.pdf

- **Titolo:** Relazione Opinione Studenti 2023

Descrizione: Addendum: Relazione Opinione Studenti 2023 Relazione prodotta nel I semestre 2023 che sarà integrata nella Relazione Annuale 2023, sulla rilevazione delle opinioni studenti, laureandi e docenti nell'a.a. 2021/22

Dettagli: Tutto il documento

File: opinione_studenti_2023_relazione_ndv.pdf

- **Titolo:** Relazione Nucleo 2023 sulle CDP 2022

Descrizione: Relazione prodotta nel I semestre 2023 che sarà integrata nella Relazione Annuale 2023, sulle attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti nel 2022

Dettagli: Tutto il documento

File: relazione_attivita_cdp_2022.pdf

- **Titolo:** Compiti OIV del NdV

Descrizione: Compiti OIV del NdV Pagina web che descrive i compiti del Nucleo nelle sue funzioni di OIV con rinvii ai documenti e pareri prodotti in ambito performance e trasparenza

Dettagli: Per il parere vincolante sul SMVP vigente si vedano i verbali n. 14/2022 e n.1/2023. Per la validazione della Relazione Performance 2022 vedi verbale n.6/2023, punto 1 e relativo allegato

Link del documento: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/compiti-oiv>

- **Titolo:** Audizioni svolte dal NDV

Descrizione: Pagina web aggiornata con le audizioni del NdV svolte alle strutture didattiche e di ricerca (CdS, Dipartimenti, Dottorati) e relative Linee guida per lo svolgimento, nonché con le audizioni all'amministrazione (DG e Aree) e agli organi (Rettore, Vicerettori, Presidio Qualità, Rappresentanze studenti) riepilogate in tabella e con i verbali di restituzione delle

audizioni. La pagina include una sezione “Archivio Audizioni” per gli anni precedenti, sempre distinguendo tra Strutture, Organi e Amministrazione.

Dettagli: Fondo pagina web “Audizioni a.a. 2022/23” le tre sezioni “Strutture” (Dipartimento di Giurisprudenza [- 4 novembre 2022](#) e Dottorato in Diritto, Persona e Mercato - [4 novembre 2022](#); Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate - [6 dicembre 2022](#); LM-77 Amministrazione e gestione digitale delle aziende - [12 maggio 2023](#)); “Organi” (Presidio della Qualità - [25 ottobre 2022](#), [23 gennaio 2023](#), [21 marzo 2023](#), [29 giugno 2023](#); Rettore - [23 gennaio 2023](#), [29 giugno 2023](#); Rappresentanti degli Studenti - [23 gennaio 2023](#)); “Aree amministrative” (DG - [5 dicembre 2022](#), [12 maggio 2023](#); Performance - [5 dicembre 2022](#); Dati - [13 ottobre 2022](#)). Link del documento: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Monitoraggio degli obiettivi di Performance

Descrizione: Osservazioni espresse in esito al monitoraggio degli obiettivi di performance iniziali e intermedi e sulla performance del DG

Dettagli: Verbali 2022 n. 1 punto 7, n. 4 punto 1e, n. 10 punto 4 e n. 7 punto 5; Verbali 2023 n. 1 punto 3, n. 5 punto 3, n. 8 punto 2
Link del documento: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali>

- **Titolo:** Verbale NdV di audizione della Direzione Bilancio e Contratti

Descrizione: Verbale NdV di audizione della Direzione Bilancio e Contratti
Verbale dell’audizione del 21 aprile 2023 per approfondire la gestione finanziaria dell’Ateneo e confrontarsi sulle considerazioni finali esposte nella Relazione NdV sul Bilancio 2020-2021.

Dettagli: Tutto l’estratto del verbale n.4/2023.

File: verb_04_21apr2023.pdf

- **Titolo:** Verbale NdV dell’intervento del Rettore per il nuovo PS

Descrizione: Verbale NdV di novembre 2020 dell’intervento del Rettore sul nuovo Piano Strategico 2021-26

Dettagli: Audizione al Rettore (pagg. 1-2)

File: audizioni_organì_2020_2021.pdf

- **Titolo:** Linee guida NdV

Descrizione: Linee guida formulate dal NdV rese pubbliche sul portale di Ateneo per facilitare l’istruzione delle pratiche da sottoporre alla sua attenzione e informare sugli elementi che considera nella formulazione del proprio parere (sugli incarichi didattici diretti, la programmazione locale dell’accesso ai CdS, le audizioni e i Centri di ricerca).

Dettagli: In particolare: LG per le audizioni alle strutture ([CdS](#), [Dipartimenti](#), [Dottorati](#))

Link del documento: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/linee-guida>

- **Titolo:** Audizioni NdV all’Amministrazione: audizione Dati

Descrizione: Tra le recenti audizioni del NdV svolte all’amministrazione a titolo di esempio si evidenzia l’audizione all’Area Programmazione Dati relativa all’analisi del FFO assegnato per il 2022.

Dettagli: Tutto l’estratto di verbale del 13 ottobre 2022.

File: verb12_13ott2022_esffo.pdf

- **Titolo:** Audizioni NdV alle Strutture: Dipartimento di Giurisprudenza

Descrizione: Tra le recenti audizioni del NdV svolte alle strutture didattiche e di ricerca a titolo di esempio si evidenzia l’audizione al Dipartimento di Giurisprudenza del 4 novembre 2022.

Dettagli: tutto il documento.

File: dip_giurisprudenza_restituzione_2022_ndv.pdf

- **Titolo:** Audizioni NdV alle Strutture: Dottorato in Diritto, Persona e Mercato

Descrizione: Tra le recenti audizioni del NdV svolte alle strutture didattiche e di ricerca a titolo di esempio si evidenzia l’audizione al Dottorato in Diritto, Persona e Mercato del 4 novembre 2022, svolta per sperimentare internamente il nuovo

modello AVA3.

Dettagli:Tutto il documento

File:dott_diritto_persona_mercato_restituzione_2022_ndv.pdf

• **Titolo:**Audizioni NdV alle Strutture: LM 77

Descrizione:Tra le recenti audizioni del NdV svolte alle strutture didattiche e di ricerca a titolo di esempio si evidenzia l'audizione al CdS di Amministrazione e gestione digitale delle aziende (LM77) del 12 maggio 2023.

Dettagli: Tutto il documento.

File:cds_restituzione_2023_ndv.pdf

• **Titolo:**Presentazione della Relazione annuale NdV negli Organi di Governo

Descrizione:Audizione del Presidente NdV nelle sedute di SA e CdA di novembre 2022 in cui ha presentato le Raccomandazioni finali contenute nella Relazione annuale. La restituzione del Rettore è avvenuta nella seduta del 29 giugno 2023 (verbale n. 7/2023)

Dettagli:intero documento

File:C.3_Presentazione della Relazione annuale NdV negli Organi di Governo.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

UniTo è un grande Ateneo **generalista** che, insieme agli altri ubicati nella Regione, copre le principali aree disciplinari di interesse del territorio. L'offerta formativa è articolata in 167 corsi di studio (2023/24) **su più livelli, multidisciplinare e a vocazione internazionale**. Negli ultimi anni, vi è stata una crescita continua in termini di offerta formativa e di studenti, passando nell'ultimo triennio da 77.565 a 81.000 iscritti (+2,17%). E' un'università policentrica con 7 poli didattici e 7 sedi extrametropolitane (in convenzione). In coerenza con il PS, lo sviluppo dell'offerta è incentrato su **linee programmatiche volte a:**

- fornire risposta alle **esigenze esterne**: convenzioni con enti locali e stakeholders (es. Compagnia San Paolo, Biella, Asti, Cuneo) per progettare un'offerta allineata alle specificità locali (PS, Azione 2.1.4);
- supportare l'**innovazione didattica**: nel 2022 è stato istituito il Teaching & Learning Center (TLC) in continuità con il progetto IRIDI, per sostenere azioni di innovazione della didattica e rispondere ai progetti nazionali e internazionalivolti all'innovazione didattica gestiti in rete con altri soggetti;
- rafforzare il **terzo livello e lifelong learning**: la sinergia tra didattica, ricerca e TM/IS è evidente nel Lifelong Learning e nel reskilling professionale (PS, Azione 3.2.2). Lo dimostrano le attività post-laurea e la formazione permanente (corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale).

La **programmazione dell'offerta formativa** avviene con approcci distinti e complementari volti all'interlocuzione con il territorio, ossia top-down (soprattutto sedi extra-metropolitane e internazionalizzazione) e bottom-up (con consultazione sistematica da parte dei CdS e Dipartimenti delle parti interessate a livello locale, nazionale e internazionale) e con il supporto di LG (LG SUA-CDS). In aggiunta, a fronte di un aumento dell'offerta e degli studenti, è stato necessario adottare una strategia volta alla **sostenibilità dell'offerta**. Ha previsto un intervento sulla pianificazione dei concorsi di docenza per ridurre la criticità del n. docenti di riferimento a contratto e alzare la percentuale dei docenti nei settori di base e caratterizzanti nei CdS (Delibera CdA 1/2020/IV/17 28-01-2020; B.1.1 e D2). La collaborazione trasversale tra i Dipartimenti ha permesso una riduzione dell'utilizzo di docenti a contratto come docenti di riferimento, passando dai 16 dell'a.a. 2019-2020 al loro azzeramento nell'a.a. 2022-2023. L'Ateneo, dal 2018, ha formalizzato l'iter per nuove istituzioni di CdS, confluito nelle "Linee Guida" del 2021. Secondo quanto previsto dalle LG, la coerenza con le Linee Strategiche dell'ateneo è garantita e verificata in tutte le fasi dell'iter. Le proposte sono presentate all'interno di un documento complessivo dell'Ateneo che viene presentato agli Organi entro il mese di febbraio di ogni anno in corrispondenza delle scadenze ministeriali. Per monitorare parallelamente l'offerta è in via di definizione un indicatore di sostenibilità non solo in termini di docenti di riferimento, ma

anche di personale di supporto, di spazi e servizi agli studenti, da utilizzarsi nella valutazione di nuove proposte di istituzione di CdS (Estratto SA 11/2023/IV/2 - Analisi e sostenibilità dell'offerta formativa). Per la definizione del potenziale formativo dei corsi di studio dell'area sanitaria viene effettuato periodicamente un confronto in sede di Commissione Paritetica Regione-Atenei rispetto a:

- fabbisogno di professionisti dell'area sanitaria (alla presenza degli Ordini professionali);
- disponibilità di strutture assistenziali per le attività di tirocinio.

Relativamente al terzo ciclo dell'offerta formativa, al fine di ridurre l'eterogeneità e la disparità nell'erogazione dell'offerta e garantire un maggiore coordinamento tra i **Corsi di Dottorato**, è stata istituita la Scuola di Dottorato (2018) che gestisce anche la **programmazione dell'offerta formativa** su competenze trasversali e complementari in linea con i "Principles for Innovative Doctoral Training" della Commissione Europea. Per incrementare l'armonizzazione, sono stati definiti - anche attraverso un GdL "Didattica complementare" - criteri e tematiche dei corsi di **formazione complementare** ("attività formative", "formazione complementare"), predisponendo un catalogo di corsi e seminari in diversi ambiti. In aggiunta, il TLC di Ateneo sta progettando attività formative su Teaching Strategies and Quality Assurance aperte ai dottorandi. La formazione alla ricerca, nei diversi ambiti, è demandata ai singoli Corsi. Per ottimizzare ulteriormente l'offerta formativa, nell'ambito dei processi AQ, è in corso una survey tra Coordinatori sui corsi erogati con dettagli relativi alle diverse macroaree.

L'esito della progettazione dell'offerta formativa prevede diversi spazi di **condivisione e comunicazione** quali Organi di Ateneo, a livello regionale CORECO, redazione del Manifesto degli studi e Regolamento didattico di Ateneo, puntuale pubblicazione sui siti. Al fine di una omogenea **comunicazione**, l'Ateneo ha definito degli schemi tipo per i Regolamenti didattici di CdS, approvati dagli Organi, e resi disponibili sul portale nella sezione **Statuto e Regolamenti** (voce Didattica e studenti) ([Schema Tipo Regolamento Didattico del CdS](#)). Tali schemi vengono aggiornati periodicamente tuttavia, in attesa del completamento dei lavori in corso sulla revisione di Statuto, si è optato per minimi adeguamenti normativi.

Principale **vetrina dell'offerta formativa** dei CdS, dei Master, delle Scuole di Specializzazione e dei Corsi di Dottorato è il portale di Ateneo che viene aggiornato costantemente anche attraverso un collegamento al sistema informativo gestionale della didattica e con rimandi ai siti dei Dipartimenti e dei CdS. Una possibilità di navigazione alternativa dell'offerta, per i futuri studenti, è lo **scenario didattico** che consente di consultare i piani carriera.

Come previsto nel PS, UniTo si propone di rafforzare l'**internazionalizzazione**, con una serie di azioni quali:

- il coordinamento dell'**alleanza europea UNITA-Universitas montium** che offre opportunità di internazionalizzazione e di innovazione volte ad un'alta visibilità nel panorama nazionale e europeo, con l'intento di incrementare del 50% la mobilità degli studenti nell'alleanza entro il 2030. L'impatto di UNITA è stato importante per l'incremento della **mobilità internazionale di studenti e staff**: +8,42% della mobilità Erasmus studio, costruzione di percorsi didattici innovativi e condivisi (40 BIPs, 11 microcredenziali, 35 progetti di internazionalizzazione di CdS), condivisione di infrastrutture e progetti di ricerca (oltre 600 docenti partecipanti alla cartografia della ricerca, 40 co-tutele di dottorato);
- le iniziative di **internazionalizzazione at home**, su due direttive: i) progetto di attrazione di Visiting Professor, avviato nel 2013, che prevede per l'a.a. 22-23 il reclutamento di 147 Visiting Professor per un totale di 3.396 ore di didattica, di cui 1340 ore in CdS interamente erogati in lingua inglese; ii) potenziamento dell'offerta didattica di CdS internazionali, in costante aumento negli ultimi 5 anni (18-19: 12; 19-20: 12; 20-21: 15, 22-23: 17, obiettivo 26-27: 21) e con un potenziale di attrattività sia sulla platea di studenti nazionali sia internazionali, come dimostrano a titolo di esempio i dati relativi alle immatricolazioni ai CdS o percorsi in lingua inglese nell'a.a. 22-23: su 2308 iscritti 1690 sono studenti con titolo italiano e 618 con titolo estero;
- l'incremento dell'attrattività internazionale tramite un'ampia offerta formativa in **lingua straniera** e l'attivazione di **CdS con rilascio di titolo congiunto o doppio titolo**. In questo ambito, l'Ateneo sostiene una media di 28 percorsi disponibili negli ultimi 4 anni, fra cui 2 Erasmus Mundus e un curriculum internazionale EIT Food, con un obiettivo di crescita a 34 percorsi entro il 2026, anche attraverso la rete UNITA. Anche sotto il profilo dei dottorati di ricerca l'internazionalizzazione gioca un ruolo importante: 133 cotutelle di dottorato con altrettanti Atenei stranieri, e 4 dottorati internazionali.

A supporto di queste azioni nel 2022 è stata fatta l'esperienza sperimentale del **bilancio partecipativo che si è focalizzata sul tema internazionalità**, puntando sulla comunicazione verso i potenziali utenti internazionali e il supporto alla residenzialità, attraverso un progetto per la realizzazione di una nuova piattaforma di student housing volta a rispondere alle criticità emerse con forza nel periodo post-pandemico. La comunicazione di una visione internazionale di UNITO si realizza anche attraverso l'attenzione data ai ranking internazionali, considerati un mezzo che offre visibilità globale all'ateneo e che ne misura la reputazione, risultata crescente negli anni (sito web pagina - Ranking).

Rispetto all'**internazionalizzazione delle carriere degli studenti**, si evidenzia un andamento costante e un'ottima capacità di ripresa della mobilità in fase post-pandemica. Per migliorare l'indicatore relativo alla mobilità Erasmus per studio per i CdS a scarsa vocazione internazionale è stata implementata l'offerta di mobilità breve (BIP, mobilità breve di vario genere, Traineeships da 6 o 9 CFU). L'Ateneo, consapevole dell'importanza della formazione linguistica dei docenti che operano all'interno di CdS erogati in lingua inglese, ha avviato una procedura di verifica della competenza linguistica dei docenti di riferimento. Alla data odierna sono state valutate positivamente le competenze di 135 docenti a cura di una Commissione di Ateneo e si prevede, dopo opportuno monitoraggio, di proseguire nell'azione di miglioramento e supporto a tutta la docenza.

Inoltre, per assicurare la qualità della didattica nei CdS erogati in lingua inglese, l'Ateneo sostiene con un finanziamento annuale la formazione dei docenti proponendo corsi di English as a Medium of Instruction in collaborazione con il British Council (182 partecipanti dal 2017 al 2021) e attraverso l'accompagnamento individuale alla elaborazione di materiali didattici in lingua straniera

tramite il Centro Linguistico di Ateneo (70 docenti).

La forte spinta verso l'internazionalizzazione dell'offerta (PS Azione 2.3.2) si evince anche dal costante aumento del n. insegnamenti erogati in lingua straniera sul totale attività, dal 12,1% (2019) al 17,1% (2022) (Indicatore "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'a.a. (ANVUR-PRO3)). Tale azione viene accompagnata dal potenziamento delle attività di promozione e attrazione (portale "Online Open days", volto a guidare gli studenti degree seekers, con informazioni sull'offerta e sui ranking internazionali, partecipazione a fiere, **Foundation Programme**, ma anche la sezione "UniTo at a glance" del portale in lingua inglese, che nel presentare l'ateneo dedica pagine web ai Rankings e alla Sostenibilità, temi di grande interesse per gli stranieri), e di accoglienza (cartellonistica bilingue, potenziamento della comunicazione istituzionale in lingua inglese, servizi di Mentorship e di supporto psicologico per studenti internazionali, servizio buddy e corsi di italiano per studenti internazionali (siti web dedicati). L'internazionalizzazione è anche uno strumento per consolidare la **cultura dell'inclusione** attraverso la partecipazione di UniTo a iniziative a supporto di students at risk.

L'Ateneo pone in essere diverse **strategie** per favorire **l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali**: promuove e partecipa a progetti europei MSCA in ambito dottorale per la promozione della mobilità dei dottorandi e le dottorande e l'attrazione di giovani talenti: progetti COFUND e progetti Doctoral Network, adesione all'iniziativa europea EURAXESS – Researchers in Motion, adesione a accordi globali per dottorato (attualmente attivi 3 accordi), componenti stranieri in molti collegi docenti dei corsi e accordi di co-tutela di tesi (133), partecipazione al network dottorale creato nell'ambito dell'alleanza UNITA-Universitas Montium (finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del programma Erasmus+ European Universities initiative), bando *ad hoc* per i contributi per periodi all'estero nell'ambito della programmazione triennale MUR "PhD around the world" con l'obiettivo di promuovere la mobilità internazionale di dottorandi e dottorande, obbligatorietà dei periodi all'estero per molti corsi di dottorato, riserva di borse per laureati all'estero; adesione al programma Chinese Scholarship Council (posti aggiuntivi); promozione e partecipazione a progetti che promuovono lo sviluppo di competenze di dottorande e dottorandi e di scambio di buone prassi tra Atenei e tra mondo accademico e non accademico (progetto "ISPAS Path to Successful Innovation" e progetto Re-UNITA (Research for UNITA), entrambi finanziati dallo schema europeo Science With and For Society di Horizon 2020).

L'**attrattività dall'estero** di profili di alta qualificazione non è ottimale; ciò potrebbe essere legato all'importo della borsa, seppur maggiore rispetto a quello ministeriale, nei confronti di altri Paesi europei. Tra le azioni di miglioramento previste, oltre al potenziamento dei servizi per l'Internazionalizzazione, sono in corso iniziative per pubblicizzare i corsi di dottorato tra i membri dell'alleanza, nell'ambito della strategia di Ateneo verso Paesi di lingua neo-latina (alleanza UNITA).



Andamento KPI Ateneo

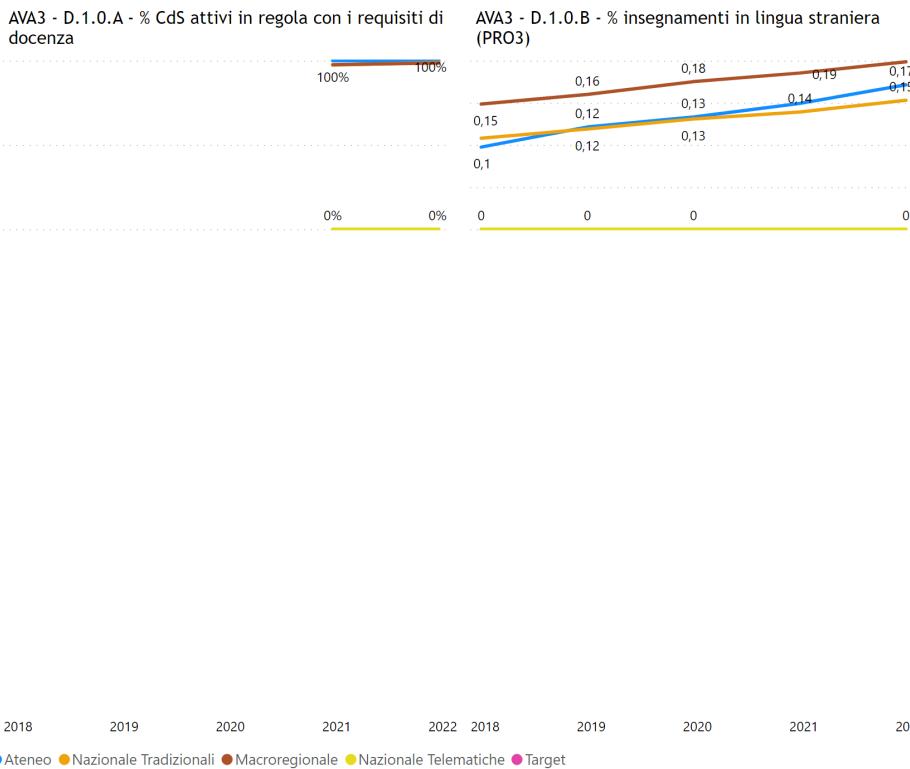
Riferimento

AVA3



Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022

Dettaglio

Punti di Forza:

1. L'Ateneo ha una visione chiara della propria offerta formativa che risulta in linea con i principi e le indicazioni promosse nell'ambito della European Higher Education Area (EHEA), con gli obiettivi prefissati nel Piano Strategico nonché con le risorse disponibili.
2. Il sito web dell'Ateneo è chiaro e completo e l'offerta formativa proposta dall'Ateneo per tutti i livelli di formazione è illustrata in maniera esaustiva.
3. L'Ateneo negli ultimi anni ha potenziato l'offerta formativa di CdS internazionali, da 12 nell'a.a. 18-19 a 17 nell'a.a.22-23 con l'obiettivo di istituire 21 CdS internazionali entro l'a.a. 26-27. L'Ateneo potenzia la sua attrattività internazionale partecipando a diversi progetti europei e implementando diversi servizi a favore degli studenti, tra cui iniziative per studenti degree seekers, cartellonistica bilingue, potenziamento della comunicazione istituzionale in lingua inglese, supporto psicologico per studenti internazionali, servizio "buddy" e corsi di italiano per studenti internazionali. Attraverso l'internazionalizzazione viene, inoltre, consolidata la cultura dell'inclusione e l'Ateneo partecipa ad iniziative di supporto a "students at risk".

Arene di miglioramento:

1. Si rilevano criticità nella sostenibilità dell'offerta formativa complessiva, come evidenziato dall'elevato numero di contratti per attività di insegnamento rispetto alla docenza strutturata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti crescenti e di confronti positivi rispetto al livello nazionale ma non rispetto al livello macroregionale.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Offerta formativa in UNITO

Descrizione:sito di presentazione e descrizione di tutta l'offerta formativa di UNITO

Dettagli: tutta la sezione <https://www.unito.it/didattica/offerta-formativa>

-
- **Titolo:**Sedi extra metropolitane

Descrizione:elenco delle sedi extra metropolitane

Dettagli:tutta la pagina <https://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/sedi/sedi-extrametropolitane>

-
- **Titolo:**Teaching &Learning Center (TLC)

Descrizione:sito di presentazione del Centro, della sua organizzazione e delle sue attività

Dettagli: tutta la pagina <https://www.teachingandlearningcenter.unito.it/>

-
- **Titolo:**Linee Guida per la valutazione delle proposte dei Corsi di Studio di nuova istituzione - a.a. 2023-2024

Descrizione: Linee Guida per la valutazione delle proposte dei Corsi di Studio - a.a. 2023-2024 approvate dal Senato Accademico il 21/12/2021 . Sono comprensive di schede e indicazioni di dettaglio rispetto all'iter per le proposte di corsi di nuova istituzione, di nuove sedi per corsi già esistenti e per modifiche rilevanti o sostanziali di corsi già attivati

Dettagli:tutto il documento

File:D1_C.2_20220310_amm_Linee Guida 23-24_iter nuove istituzioni.pdf

-
- **Titolo:**Delibera Senato Accademico 11/2023/IV/2

Descrizione:Punti di attenzione per lo sviluppo di strategie di crescita sostenibile. Estratto SA_11/2023/IV/2 - Analisi e sostenibilità dell'offerta formativa. Presa d'atto.

Dettagli:tutto il documento

File:D.1_Estratto_SA_11_2023_IV_2_Analisi_sostenibilità_Off_formativa.pdf

-
- **Titolo:**Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio

Descrizione:Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio. Approvato con DR n. 806 del 13/03/2017 modello da utilizzare come guida per la redazione del Regolamento didattico di ciascun corso di studio

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/schema_reg_didattico_cds_2017.pdf

-
- **Titolo:**UNITA-Universitas montium

Descrizione:sito di riferimento dell'Alleanza UNITA-Universitas montium

Dettagli:tutto il documento <https://univ-unita.eu/Sites/>

-
- **Titolo:**Studenti internazionali

Descrizione:Guida e informazioni in inglese per studenti degree seekers

Dettagli: tutto il documento <https://en.unito.it/profiles/prospective-student>

-
- **Titolo:**Studenti e ospiti internazionali

Descrizione:Indicazioni su iscrizioni, borse di studio, riconoscimento titoli e crediti, trasferimenti e altre informazioni utili

Dettagli:tutto il documento <https://www.unito.it/internazionalita/studenti-e-ospiti-internazionali>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Accordi di cooperazione accademica

Descrizione: accordi per attività congiunte di ricerca e di didattica e lo scambio di docenti e studenti

Dettagli: tutta la pagina <https://www.unito.it/internazionalita/cooperazione-internazionale/accordi-di-cooperazione-accademica>

- **Titolo:** Pagina sui Rankings internazionali

Descrizione: Pagina web del portale di ateneo, versione in inglese, di presentazione dei risultati nei principali ranking internazionali

Dettagli: tutta la pagina <https://en.unito.it/about-unito/unito-glance/rankings>

- **Titolo:** LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CDS A.A. 2023/2024

Descrizione: Linee Guida Deliberate nella seduta del Senato Accademico del 29 marzo 2022 con aggiornamento approvato dal Presidio della Qualità nella seduta del 13 gennaio 2023

Dettagli: tutto il documento

File: D.1_220230209_amm_LG_Scheda Unica Annuale_CDS.pdf

- **Titolo:** Regolamento dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato

Descrizione: Regolamento dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato (ai sensi del Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021)

Dettagli: allegato 1 : procedura di attivazione nuovi corsi
<https://www.dottorato.unito.it/do/documenti.pl>ShowFile? id=l7tv;field=file;key=CrZjwTyyF0EsTCBQxvvlEhxiqV0nLEMWvzAW0gLSYCDmRCItS3PskzpJ3CAKq7s2s5cjwptH12MbKzl4clacQOZKRq3URJs;t=8317>

- **Titolo:** sito della Scuola di Dottorato (italiano e inglese)

Descrizione: sito web che fornisce tutte le informazioni relative all'organizzazione della Scuola di Dottorato, alle tipologie di corsi di dottorato, all'offerta formativa trasversale e ai riferimenti amministrativi, rimando all'offerta formativa specifica alla ricerca

Dettagli: tutto il sito <https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl>

- **Titolo:** Verbali del Consiglio della Scuola di Dottorato

Descrizione: Verbale del 24 gennaio 2023, punto 1.3 con relativo report gruppo di lavoro didattica complementare; Verbale del 22 marzo 2023, punto 1.6, comunicazioni della Direttrice su survey offerta formativa

Dettagli: intero documento

File: D.1_Verbali_Consiglio SD_2023.pdf

- **Titolo:** Pagina web Formazione Complementare

Descrizione: Pagina del sito web della Scuola di Dottorato dedicata alla Formazione Complementare

Dettagli: tutta la pagina www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=formazione_complementare.html

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo progetta e aggiorna l'intera offerta formativa sulla base di periodiche **consultazioni con le parti interessate (PI)** a livello locale, nazionale e/o internazionale. Le LG del PQA supportano i CdS nell'identificazione delle PI e nella periodicità delle consultazioni.

L'attualità dell'offerta formativa - che tiene in considerazione le valutazioni ricevute dagli Organi competenti (quali MUR, CUN, ANVUR, NdV, CDP) - viene monitorata durante il riesame ciclico dei CdS (LG RRC) mediante un controllo ex post effettuato dal PQA. Ad ulteriore supporto dei CdS, il PQA ha predisposto una piattaforma di repository su cui ciascun CdS può caricare il verbale dell'ultima consultazione, garantendo il monitoraggio dell'attualità della consultazione e permettendo il riesame.

Per l'a.a. 23-24, in riferimento all'**offerta formativa non convenzionale**, risultano attivi rispettivamente 3 L - Triennali (Integralmente a distanza), 1 Laurea Magistrale (Prevalentemente a distanza) e 11 (Mista/blended) di cui 9 LM corsi di laurea magistrale, 1 LM5 Corso di laurea magistrale a ciclo unico e 1 L triennale. Nella **progettazione dell'offerta formativa**, l'Ateneo riserva particolare attenzione, oltre alla consultazione delle PI, anche alle tipologie di utenza studentesca. L'introduzione della didattica online va incontro alle esigenze di studenti lavoratori, internazionali e con fragilità in coerenza con la convenzione ONU, alle indicazioni ministeriali e alle specificità disciplinari. Le **modalità di frequenza** dei corsi sono per quanto possibile compatibili con le attività lavorative e coerenti con il diritto allo studio degli studenti internazionali limitando la presenza fisica solo al momento dell'esame.

L'Ateneo pone al centro gli studenti, aggiorna l'intera comunità sull'innovazione didattica e, in linea con il PS, favorisce lo sviluppo di metodologie didattiche capaci di promuovere un apprendimento attivo attraverso il percorso di faculty development **IRIDI**, progetto che ha permesso la formazione di circa il 40% dei docenti strutturati. Tale percorso è stato reso obbligatorio nella sua formulazione "START" per i neoassunti dal 2020 e certificato attraverso l'emissione di open badge.

Nel documento di progettazione del CdS si fa riferimento alla corrispondenza dei singoli insegnamenti con gli obiettivi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi, tenendo conto delle competenze scientifiche del personale docente. Sia nella progettazione della Scheda SUA-CDS che nel dettaglio dei singoli insegnamenti si garantisce la corrispondenza tra le competenze scientifiche e gli obiettivi formativi. Anche all'interno del percorso IRIDI sopra menzionato uno dei moduli formativi è rivolto alla scrittura del Syllabus. Nella redazione dei **syllabus** degli insegnamenti si specificano, secondo quanto previsto dai descrittori di Dublino, le modalità di didattiche adottate per il coinvolgimento degli studenti. L'Ateneo supporta il processo di redazione dei syllabi secondo **Linee Guida** in costante aggiornamento (2021, 2023), al fine di supportare l'allineamento formativo. Tali azioni sono altresì volte a favorire un miglioramento dell'indicatore IA25 "Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

La funzione e il coinvolgimento degli studenti nel processo di qualità dei CdS viene garantito dalla loro partecipazione alle CMR, con un loro attivo coinvolgimento nelle diverse fasi di monitoraggio e riesame dei singoli CdS, e dalla loro partecipazione all'interno delle CDP che si esprimono anche sulle proposte di nuove istituzioni.

Tale attenzione al coinvolgimento degli studenti si manifesta anche all'interno del **Teaching and Learning Center - TLC** di Ateneo che presenta un GdL dedicato alla metodologia dello **student voice** con la finalità di promuovere forme di didattica che pongano sempre di più lo studente al centro, anche in un'ottica di riflessione critica e proattiva.

Particolare attenzione è inoltre rivolta alle tematiche dell'inclusione e del diritto allo studio. In linea con quanto previsto dal PS, l'Ateneo ha istituito (con DR 2873/2022 prot n 0271090 del 8/6/2022) il GdL per la promozione dell'inclusione di studenti con **disabilità e con DSA** al fine di promuovere e supportare al meglio le esigenze specifiche di tali studenti attraverso il contributo di una pluralità di competenze ed interventi progettati in condivisione tra le diverse componenti della comunità. L'Ateneo ha, inoltre, realizzato e condiviso LG, pubblicate nelle pagine Intranet di Ateneo, rivolte al personale docente con lo scopo di fornire informazioni, normative e contatti utili nell'azione didattica verso gli studenti con disabilità e DSA. Considerate le specificità delle problematiche, sono stati nominati, per ciascun Dipartimento due docenti referenti, uno/una per disabilità e uno/una per i DSA. La funzione è quella di mediazione studenti-docenti presso i rispettivi Dipartimenti e, a tale scopo, ricevono una formazione attraverso incontri specifici. I siti di Dipartimento rappresentano un punto d'accesso fondamentale informazioni sull'offerta formativa e sull'organizzazione delle attività didattiche. Al fine di adempiere al mandato dell'accomodamento ragionevole richiamato dalla Convenzione ONU e per garantire a tutti il diritto allo studio su base di uguaglianza, l'Ateneo ha deliberato la possibilità di far svolgere esami e tesi in modalità online agli studenti con certificate problematiche di salute complesse. Inoltre, gli studenti con disabilità e DSA possono usufruire di molteplici servizi di supporto sin dall'inizio della carriera accademica che spaziano dal supporto fisico-personale a quello didattico, relazionale e comunicativo (si veda D3).

Il Tavolo dovrà dotarsi di sistemi di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle attività.

Sul versante dell'**innovazione tecnologica** e delle connesse trasformazioni nell'ambito delle **metodologie didattiche**, l'Ateneo ha da anni una politica di sviluppo che tiene conto dei cambiamenti in corso, delle esigenze degli studenti, delle richieste degli stakeholder (SA Delibera 9/2023/V/4, Indicazioni operative erogazione didattica). Nello specifico, sono presenti piattaforme di e-learning (es. Moodle) attive per tutti i CdS in cui i docenti sono invitati a pubblicare i materiali delle lezioni e di approfondimento nonché a svolgere parte dell'attività didattica. Con il sistema AQ che prevede un'attività di monitoraggio strutturale e periodica, molteplici attori sono ricompresi nel ciclo della **qualità** dei CdS, con l'obiettivo primario di rilevare le possibili criticità o aree di miglioramento a partire dall'analisi delle valutazioni degli studenti sulla didattica (EduMeter) e dal confronto con la componente docente, dall'analisi a livello di Scuola/Dipartimento per poi arrivare, mediante il coinvolgimento del PQA, al confronto con le diverse Direzioni di Ateneo e con la Governance per la predisposizione di un piano di azioni di miglioramento, volto al costante aggiornamento dell'offerta formativa. Il tutto è poi oggetto della relazione annuale del NdV e del Riesame del Sistema di Governo. Al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa, l'Ateneo sin dal 2018 monitora gli indicatori ministeriali: ISEF, docenti di riferimento e calcolo del DID teorico ed effettivo. Una specifica azione del PS, infatti, è dedicata allo stato di avanzamento dei lavori di revisione dell'offerta formativa (**PS-Azione 3.2.2**). Ad esempio, l'attenzione ai requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente, ha portato dal 2019 al 2021, a una crescita graduale del valore da 94,39 (2019/2020) al 96% attuale relativamente all'Indicatore **iA8** "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento" (Delibera del CdA del 28 gennaio 2020 1/2020/VI/17 – Linee del Programma Triennale 2019-2021 (D.M. 989/2019) e linee di revisione PS 2016 – 2020 – Approvazione). Inoltre, si è assistito ad una diminuzione dell'indicatore **IA19** "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" passato dal valore di 0,68 del 2017 ad un valore di 0,64 del 2021 in linea con i dati a livello nazionale.

Il **monitoraggio costante** e capillare dell'offerta e dei suddetti indicatori ha consentito anche il pieno soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa in ordine ai docenti di riferimento, consentendo di avere sempre il 100% dei CdS in possesso dei requisiti di riferimento previsti dalla normativa senza l'attivazione di piani di raggiungimento.

In merito ai Corsi di Dottorato, in accordo con l'offerta ampia ed eterogenea di UniTo, l'Ateneo **progetta le nuove istituzioni** tenendo conto prevalentemente della necessità di soddisfare il bisogno di alta formazione e **formazione alla ricerca** in ambiti specifici. Le forme di consultazione delle parti interessate sono state, in passato, diverse e di diversa natura (contatti per progetti e/o collaborazioni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, contatti diretti con i docenti del collegio, eventi di pubblicizzazione delle possibilità di co-progettazione percorsi dottorali con enti/imprese del territorio). Al fine di ottimizzare tali procedure e di sistematizzare le attività, non sempre documentate, sono state predisposte dal PQA, in collaborazione con la Scuola di Dottorato, le Linee Guida per l'AQ per i corsi di dottorato che specificano le modalità con cui tracciare le consultazioni con i portatori di interesse. I Corsi di dottorato come definito dalla Delibera SA 12/2022/V/1 del 27 settembre 2022 sono infatti chiamati a dotarsi di un piano di monitoraggio strutturato, volto alla raccolta, alla consultazione e all'analisi dei dati, secondo specifici ruoli e funzioni. In tal senso, le LG per l'AQ per i corsi di dottorato suggeriscono la strutturazione di una CMR.PHD, a livello di singolo corso di dottorato, che si possa occupare dell'analisi periodica dei dati raccolti, dell'individuazione di particolari situazioni critiche e delle relative azioni volte al superamento di queste sulla base di un riesame periodico. Tale riesame necessariamente deve tener conto della **rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca**. In tal senso fino al 2022 i singoli corsi di dottorato avevano condotto indagini con modalità e frequenza eterogenee, coinvolgendo i propri dottorandi in rilevazioni non sempre sistemiche. Il PQA ha recentemente ritenuto di dover elaborare forme di rilevazione sistemiche e a tal proposito ha costruito un questionario basato sull'analisi di una letteratura internazionale e nazionale - questionario MORE.Phd, e integrato con il questionario diffuso da ANVUR (C1) per i dottorandi al I e II anno oltre ad erogare il questionario ANVUR riservato ai dottori di ricerca. Nel giugno 2023, è stata effettuata la prima somministrazione. I primi dati in corso di elaborazione a partire da luglio 2023 e gli esiti saranno elementi determinanti nella progettazione dell'offerta formativa e dei servizi di supporto a partire dal XXXIX ciclo (avvio 1° novembre 2023).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

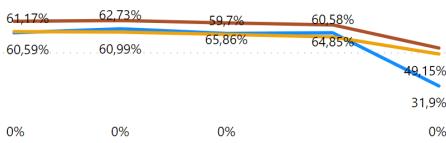
AVA3



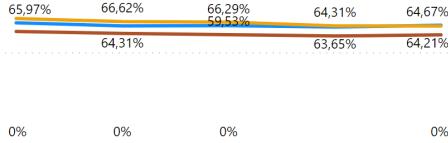
Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

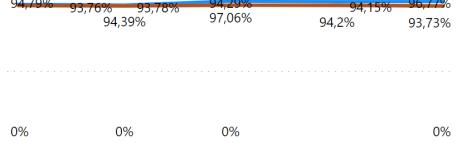
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo, in conformità con le linee guida redatte del PQA, progetta e aggiorna l'offerta formativa dei CdS e dei Dottorati tenendo conto delle esigenze della società e del contesto di riferimento, mediante consultazioni periodiche con le parti interessate (PI) a livello locale, nazionale e/o internazionale. Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, inoltre, il PQA e la Scuola di Dottorato hanno predisposto delle apposite linee guida allo scopo di indicare le modalità di consultazione dei portatori d'interesse.
- Al fine di favorire alcune tipologie di studenti, tra cui lavoratori, internazionali e con fragilità, l'Ateneo ha attivato alcuni corsi di laurea in modalità integralmente o prevalentemente a distanza, garantendo, in questo modo, il diritto allo studio, in particolare degli studenti internazionali.
- Al fine di promuovere il ruolo attivo degli studenti, l'Ateneo ha istituito, recentemente nel 2023, il "Teaching and Learning Center", con lo scopo di "favorire l'innovazione nel campo della didattica anche di quella assistita dalle tecnologie digitali attraverso la ricerca, la formazione e lo sviluppo di metodologie e proposte didattiche all'avanguardia", all'interno del quale è costituito un gruppo di lavoro, denominato "Student voice".
- L'Ateneo ha dato vita al progetto "IRIDI", un percorso di "faculty development", per la formazione dei docenti, al quale hanno aderito il 40% degli strutturati. Questo percorso è obbligatorio per i neoassunti.
- L'Ateneo ha posto molta attenzione alle tematiche dell'inclusione e del diritto allo studio tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo di progetti per l'inclusione di studenti con disabilità e con DSA.
- L'Ateneo e il PQA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, provvedono all'aggiornamento e al monitoraggio dell'offerta

formativa. E' stato predisposto un repository dove il CdS può caricare i verbali delle consultazioni, garantendo il monitoraggio dell'attualità delle consultazioni. Il PQA ha predisposto un proprio questionario che viene somministrato in concomitanza con il questionario ANVUR, per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca. L'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa e degli indicatori relativi alla didattica viene discussa da tutti gli organismi che si occupano della qualità della didattica e a seguito di tale analisi gli organi collegiali promuovono azioni migliorative

Arene di miglioramento:

- Sebbene UNITO abbia aderito al progetto TECO elaborato dall'ANVUR, la valutazione degli apprendimenti, attraverso TECO, non risulta attivata per tutti i CdS sulla base della documentazione fornita e a seguito dell'analisi del sito web dell'Ateneo.
- Non risultano, inoltre, attuate altre forme di valutazione degli apprendimenti né di monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in prevalenza decrescenti e di confronti in prevalenza positivi, soprattutto rispetto al livello nazionale.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate

Descrizione: Linee Guida sull'attività di consultazione delle PI da parte dei CdS

Dettagli: tutto il documento

File: C.1_D2_20230209_LG Consultazione Parti Interessate.pdf

- **Titolo:** AQ Didattica

Descrizione: Pagina del portale di Ateneo dedicata la qualità della didattica

Dettagli: tutto il documento www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica

- **Titolo:** Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento

Descrizione: Linee Guida per la redazione dei syllabi approvate dal Senato Accademico nella seduta dell'11 maggio 2017 con ultima revisione del Presidio della Qualità approvata nella seduta del 14 maggio 2021

Dettagli: tutto il documento

File: D.2_20230420_amm_Linee Guida Schede Insegnamento.pdf

- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 n. 1/2020/VI/17 – Linee del Programma Triennale 2019-2021 (D.M. 989/2019) e linee di revisione Piano Strategico 2016 – 2020 – Approvazione)

Dettagli: punto 2

File: D.2_Estratto_CDA_1_2020_VI_17_PRO3_19-21_e_linee_Piano_Strategico.pdf

- **Titolo:** Delibera del Senato Accademico 9/2023/V/4

Descrizione: Estratto SA_Indicazioni operative erogazione didattica (9/2023/V/4 - Indicazioni circa le modalità di erogazione della didattica e il carico didattico docente

Dettagli: tutto il documento

File: D.2_Estratto_SA_9_2023_V_4_Indicazioni modalità_ erogazione didattica_ carico didattico docente (1).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee Guida per la scheda di monitoraggio annuale dei CDS

Descrizione:Linee Guida SMA approvate dal Presidio della Qualità nella seduta del 16 marzo 2018 con ultima revisione del Presidio della Qualità approvata nella seduta del 14 aprile 2023.

Dettagli:tutto il documento

File:[C1_D.2_20230420_Linee Guida Monitoraggio Annuale 2023.pdf](#)

- **Titolo:**Linee Guida sul Riesame Ciclico

Descrizione:Linee Guida sulle attività di Riesame approvate dal Presidio della Qualità a marzo 2018 con ultima revisione del Presidio della Qualità approvata a marzo 2023

Dettagli:tutto il documento

File:[C1_D.2_20230315_LG Riesame Ciclico.pdf](#)

- **Titolo:**Regolamento Didattico d'Ateneo. Norme Comuni

Descrizione:Modifica del Regolamento Didattico d'Ateneo: modifica della Parte I - Norme Comuni (D.R. 4758 del 16/11/2018) approvate con DR 4758 del 16/11/2018 in particolare Art. 11 - RAPPORTO TRA CREDITI ASSEGNAZI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE E SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI

Dettagli:tutto il documento [www.unito.it/sites/default/files/reg_mod_dr_n_4758_16_11_2018.pdf](#)

- **Titolo:**Linee Guida per l'AQ per i corsi di Dottorato di Ricerca

Descrizione:linee guida definiscono i processi che l'Università degli Studi di Torino adotta per assicurare la qualità dei corsi di dottorato di ricerca di cui UniTo risulta sede amministrativa.

Dettagli:Paragrafo 2: Analisi preliminare alla proposta formativa e progettazione del corso di Dottorato

File:[D.2_20230613_Linee Guida Dottorato.pdf](#)

- **Titolo:**Rilevazioni opinione dottorandi e dottori

Descrizione:Pagina del sito dedicata alle rilevazioni dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca (Questionario MORE.Phd - Motivation, Research, Experience.PhD; questionario ANVUR dottori; Alamalaurea) sia tramite l'utilizzo di strumenti di rilevazione interni all'Ateneo, sia tramite strumenti ministeriali e nazionali; Report sui risultati del questionario sperimentale dottorandi (MORE) e dottori di ricerca (questionario ANVUR)

Dettagli:tutta la pagina [www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/rilevazione-delle-opinioni/opinione-dottorandi-e-dottori](#)

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

UniTo riconosce nella piena realizzazione delle aspirazioni e potenzialità individuali un interesse pubblico. Coerentemente con tale visione ha intrapreso un percorso di investimenti e cambiamenti strategici che abbracciano l'intero comparto dell'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita-placement).

L'orientamento in ingresso è una delle attività condotte affinché i potenziali studenti possano entrare in possesso di [informazioni attendibili](#) (sito Orientamento), finalizzate a una scelta consapevole ([Vademecum per chi studia](#)). Le attività iniziano nelle scuole secondarie di secondo grado (Start@unito e Orient@mente accompagnano le matricole nella fase iniziale). In continuità con esperienze passate (percorsi consulenziali realizzati nell'ambito del Progetto UnitOrienta e sportelli attivati col progetto POT a cura del Dipartimento di Psicologia e del Polo di Scienze Umanistiche), l'azione ha trovato piena attuazione nell'a.a. 2022-2023 nell'ambito del PNRR con l'organizzazione di percorsi di orientamento della durata di 15 ore rivolti ad alunni degli ultimi 3 anni delle scuole superiori, con la possibilità di coinvolgere anche gli insegnanti ("Progetto Ambasciatori") al fine di renderli sempre più autonomi.

Dall'a.a.2019-2020, annualmente viene pubblicato il Vademecum per chi studia, che riassume sinteticamente e graficamente i passaggi da seguire, con specifiche su eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Tale strumento nel tempo è stato apprezzato dagli studenti (fonte: Questionario facoltativo somministrato agli immatricolati): nell'ultimo a.a. 21-22, il 75% degli immatricolati lo ha consultato e il feedback è stato 7,32 (scala 1-10), in miglioramento rispetto all.a.a. 2019-2020 (60% con 7).

Dopo l'immatricolazione-iscrizione si avvia **l'orientamento in itinere** ([servizi per gli studenti](#)) e il **tutorato** che comprendono:

1. *tutorato disciplinare*, per fornire supporto contenutistico alla preparazione di uno specifico esame;
2. *tutorato matricole*, per fornire supporto informativo-logistico per compiere i primi passi in Università;
3. *tutorato innovativo*, relativo a specifici progetti finalizzati all'incentivazione delle attività di tutorato presentati da parte CdS, Dipartimenti o Scuole finanziati con il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti";

Le informazioni su queste tre attività sono reperibili nei siti delle diverse strutture didattiche.

1. *tutorato alla pari*, per soddisfare le esigenze particolari di studenti in difficoltà e in fragilità;
2. *tutorato Peer to peer*, svolto da studenti senior con DSA che hanno ricevuto una formazione specifica attraverso il corso sul metodo di studio e hanno avuto modo di sperimentare le strategie più utili in ambito universitario, oltre ad avere una conoscenza sull'utilizzo di strumenti compensativi;

3. un servizio costante di accompagnamento delle segreterie studenti e segreterie didattiche;

4. Sportello UniTo PEr la Riuscita Accademica (SUPERA)

UniTo attiva percorsi di orientamento e tutorato per tutti gli studenti riservando particolare attenzione agli studenti fragili. Gli studenti con DSA la cui certificazione non è più valida perché anteriore ai tre anni, hanno la possibilità di usufruire di un servizio di rivalutazione gratuita nell'ambito del progetto **SUPERA**, con funzioni di "triage" in grado di gestire diverse situazioni di difficoltà e/o fragilità degli studenti. A partire dall'ascolto delle esigenze individuali, sono proposti servizi integrativi e servizi di supporto specifici.

Le attività di orientamento in itinere, hanno consentito di passare da un valore dell'indicatore A13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" pari a 0,58 del 2017 allo 0,60 del 2021. Si osserva inoltre un incremento dell'indicatore A16 bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" passando da un valore di 0,48 del 2017 a 0,50 del 2021 con una percentuale superiore alla media nazionale pari a 0,45. Anche per quanto riguarda l'indicatore IA2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" si è registrato un incremento da 0,55 del 2017 a 0,66 del 2021 con percentuale superiore alla media nazionale pari a 0,61. Infine per l'indicatore IA2 bis "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso" si è registrato un incremento da 0,79 del 2017 a 0,86 del 2021 con percentuale superiore alla media nazionale pari a 0,83.

In affiancamento allo Spazio di Ascolto da molti anni è presente un servizio di **supporto psicologico**, gratuito ed erogato in un luogo riservato ed indipendente dalle strutture didattiche dell'Ateneo.

Viste le molteplici attività di orientamento attivate, la commissione OTP ha preso atto della necessità di migliorare i propri processi di monitoraggio relativi alle attività in essere. A tal fine ha costituito un GdL con l'obiettivo di proporre agli Organi nuove modalità di monitoraggio e assegnazione delle risorse.

L'Ateneo supporta poi la carriera di *studenti atleti* ([Dual Career](#)) e studenti *care leaver e con disabilità* ([art. 3.3 Regolamento tasse, Studenti e studentesse con disabilità](#)) e studenti in fragilità (SA aprile 2023) con appositi progetti ed incentivi. In riferimento agli *studenti meritevoli* e alle eccellenze l'Ateneo offre un percorso dedicato attraverso la Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi".

Per quanto riguarda **l'orientamento in uscita**, l'Ateneo offre agli studenti, alle neolaureate e ai neolaureati e a enti e imprese un servizio di placement che ha come obiettivo facilitare l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di studentesse e studenti, neolaureate e neolaureati. Il servizio gestisce gli annunci di lavoro e di tirocinio e i servizi specialistici di ricerca attiva del lavoro. In ottemperanza alla necessità di migliorare i propri servizi di Orientamento in Uscita l'Ateneo sta sviluppando numerose progettualità in accordo con la Fondazione CSP ([Progettualità Opera + e EUR/VALUE/OPLA](#)).

UniTO assicura inoltre [iniziativa di Welfare](#) anche rivolte agli studenti.

L'indicatore IA26 (laureati occupati a un anno dal titolo), in crescita dal 2017 al 2021, vede l'Ateneo in linea con quelli italiani e leggermente superiore per l'area medico-sanitaria (0.85 vs. 0.82) e socio-umanistica (0.61 vs 0.57) mentre in leggera flessione per l'area scientifico-tecnologica (0.73 vs 0.77).

L'Ateneo persegue una politica di accreditamento delle aziende per l'accesso ai servizi di placement per garantire qualità e affidabilità delle offerte di tirocinio e lavoro (dal 2013 ad oggi accreditate 19.529 aziende con 1.814 nel solo ultimo anno). Nel triennio 2020-2022 le offerte di tirocinio extracurriculare sono passate da 519 a 1.286, le offerte di lavoro da 598 a 1.160 e le richieste di CV da 1.142 a 2.032.

Per via dell'incremento del numero di tirocini, curricolari ed extracurricolari, risulta necessario dotarsi di una piattaforma efficace per la gestione e il monitoraggio delle attivazioni e delle valutazioni connesse alle attività di tirocinio. Per ovviare alle criticità riscontrate, In accordo con il CINECA, dal 1 ° semestre del 23-24 si avvierà una sperimentazione presso la Scuola di medicina.

UniTo offre da sempre percorsi formativi post laurea multidisciplinari e professionalizzanti in ottica di *reskilling* e *di upskilling* implementati dai singoli Dipartimenti e CdS in funzione delle specificità disciplinari. Più recentemente, anche in collegamento alle attività dell'alleanza UNITA, si stanno sviluppando *microcredenziali* su varie tematiche (oltre 100 microcredentials in rilascio entro il 25).

I percorsi di formazione post laurea sono istituiti e attivati nel rispetto di regolamenti e linee guida di Ateneo e tracciati in maniera sistematica nei gestionali della didattica, al fine di garantire qualità e omogeneità delle iniziative offerte.

I master di I e II livello confermano una buona attrattività: circa 1.900 iscritti per a.a. nel triennio 2019-2022, di cui circa 800 per a.a. iscritti con requisito di accesso conseguito presso altro ateneo e circa 300 per a.a. iscritti con requisito di accesso conseguito presso ateneo estero.

Molteplici le sinergie maturate nell'ambito della *formazione insegnanti* quali, ad esempio, il Protocollo d'Intesa per la promozione della cultura dell'inclusione con particolare riferimento all'ampliamento del numero di docenti specializzati per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, tra UniTo, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Città Metropolitana, UPO in collaborazione con le OOSS Comparto Scuola CISL, CGIL e UIL e la partecipazione al *Comitato interateneo regionale per la formazione insegnanti secondari* - CIFIS Piemonte per coordinare le attività di formazione iniziale e in servizio degli insegnanti della Scuola secondaria.

UniTo ha inoltre aderito all'iniziativa "PA 110 e lode" ed è Provider per la Formazione Continua in Medicina.

Proprio con l'intenzione di sviluppare la propria attività di life long learning, nel PS dell'Ateneo è presente un'azione per la creazione dell'iniziativa *Alumni* che al momento attuale è in fase di studio in riferimento alle modalità di coinvolgimento dei laureati/laureate e sui servizi da implementare partendo da best practice già presenti in alcuni Dipartimenti di Ateneo.

Il Diploma Supplement (DS) è rilasciato (di norma entro 30 gg), su richiesta, ai laureati triennali, specialisti e specialisti a ciclo unico secondo il DM. 509/99 e ai laureati triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico secondo il DM. 270/04 in formato digitale con firma digitale remota (a partire da 2020). La prima emissione è gratuita in edizione bilingue (italiano-inglese). Eventuale richiesta di seconda emissione, indipendentemente dal formato dell'originale, è considerata un duplicato e soggetta, quindi, a pagamento di un contributo amministrativo.

A partire dal 2022 l'Ateneo sta lavorando alle modalità tecniche per l'emissione automatica del documento con firma omessa per i laureati triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico immatricolati secondo il DM. 270/04, iniziativa che consentirà:

- di generare automaticamente i DS e offrire a ogni laureato la possibilità di scaricare il proprio documento dalla propria area riservata,
- di valorizzare il DS come strumento atto a favorire la leggibilità e la comparabilità dei titoli di studio.

Per coloro che si sono laureati secondo l'ordinamento DM.509/99 le modalità di rilascio non cambiano.

UniTo sta anche promuovendo la compilazione di Europass da parte degli studenti mettendo a loro disposizione dei tutorial che sono in fase di realizzazione.

Sul sistema di gestione dei servizi a supporto degli studenti, UniTo è dotato di uno Sportello Antiviolenza e di uno Spazio di Ascolto e di Counselling volti a garantire il benessere degli studenti (<https://www.unito.it/servizi>). Inoltre, la presenza della Consigliera di Fiducia garantisce la possibilità per la comunità studentesca di segnalare abusi, molestie e discriminazioni. In considerazione del crescente numero di accessi allo Sportello Antiviolenza e allo Spazio di ascolto pare opportuno considerare un potenziamento di tali servizi e una dislocazione degli stessi nelle varie sedi UniTo.

Per ciò che concerne l'offerta formativa dottorale, le modalità di ammissione ai corsi di Dottorato sono normate dal DM 226/2021 e recepite dal Regolamento UniTo. Tutte le informazioni sono rese disponibili sul sito della Scuola di Dottorato ed il bando è corredata da linee guida su come fare domanda in italiano e in inglese. Le strategie per il reclutamento di studenti stranieri comprendono le adesioni a programmi di collaborazione specifici (Chinese Scholarship Council e UNITA), così come la promozione ed il supporto ad iniziative specifiche nell'ambito delle MSCA. Di non secondaria importanza la riserva di borse per laureati all'estero.

Per quanto riguarda le iniziative destinate a mantenere attivo il network con i dottori di ricerca, queste riguardano prevalentemente un servizio di supporto e di informazione finalizzate all'accompagnamento e alla costruzione della carriera post-doc.

Non è ancora previsto il rilascio del diploma supplement per i corsi di dottorato di ricerca; tuttavia, la Legge 15/2022 ha introdotto nell'ordinamento italiano la possibilità di riconoscere per finalità accademiche i titoli esteri di Dottorato di Ricerca direttamente da parte delle istituzioni della formazione superiore. È in corso di definizione la procedura amministrativa per il riconoscimento del titolo anche da parte di UniTo a partire dall'autunno 2023, sulla base delle linee guida fornite dal CIMEA, ed è in corso di valutazione anche la procedura di rilascio del diploma supplement PhD.



Andamento KPI Ateneo

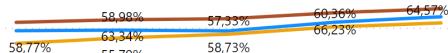
Riferimento
AVA3
Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

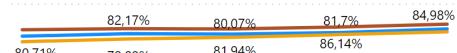
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



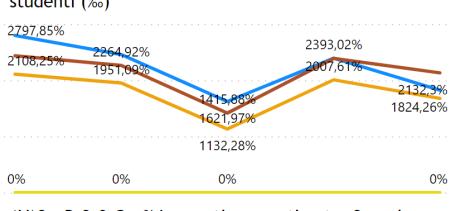
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



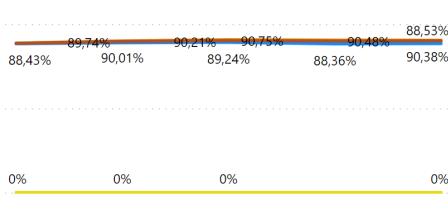
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



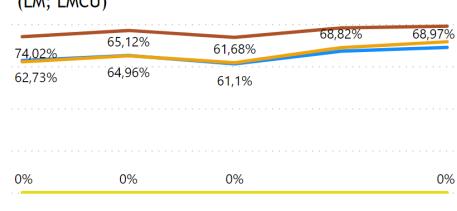
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



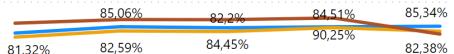
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



Punti di Forza:

- L'Ateneo organizza diverse attività di orientamento in ingresso e in itinere, chiaramente pubblicizzate sul sito. Ha costituito un GdL con lo scopo di proporre agli Organi di Governo nuove modalità di monitoraggio e assegnazione delle risorse, vista l'intensa attività di orientamento.
- La pubblicazione, ogni a.a. del "Vademecum per chi studia", riporta in maniera chiara le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
- L'Ateneo, per potenziare l'attrattività internazionale, dedica diversi servizi agli studenti stranieri. L'Ateneo, inoltre, per assicurare la qualità della didattica nei CdS erogati in lingua inglese, ha messo a disposizione un finanziamento annuale per la formazione dei docenti proponendo corsi di English as a Medium of Instruction in collaborazione con il British Council e attraverso il Centro Linguistico di Ateneo provvede all'accompagnamento individuale per l'elaborazione di materiali didattici in lingua straniera.
- L'Ateneo, per il reclutamento di studenti stranieri nei Corsi di Dottorato aderisce a programmi di collaborazione specifici (Chinese Scholarship Council e UNITA), o a programmi di mobilità internazionale (MSCA).
- UniTo, per il supporto a categorie specifiche di studenti, prevede servizi dedicati e attività di tutorato, con particolare attenzione agli studenti fragili. In particolare è stato attivato il progetto SUPERA (*UniTo PEr la Riuscita Accademica*) per gli studenti con DSA. Inoltre, è attivo lo sportello d'ascolto e un servizio di supporto psicologico.
- L'Ateneo ha attivato il programma "dual career", e supporta gli studenti "care leaver" e con disabilità. Agli studenti meritevoli vengono offerti insegnamenti presso la Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi" o anche percorsi offerti da strutture esterne, come il Collegio Carlo Alberto per quanto riguarda studi in ambito economico.

2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021

Dettaglio

- UniTo promuove diverse iniziative di welfare rivolte alla componente studentesca con pagina web dedicata.

Arearie di miglioramento:

- Dalla documentazione è emersa una criticità riguardo le tempistiche e le modalità di recupero degli OFA. L'Ateneo, infatti, nelle linee guida per la definizione delle regole di accesso ai corsi di studio indica che gli OFA devono essere recuperati entro il primo anno, ma senza vincoli rispetto agli esami da sostenere nel corso del I anno stesso.
- Il Diploma Supplement è rilasciato solo su richiesta e non è ancora previsto per i Dottori di Ricerca.

Raccomandazione:

Si raccomanda una maggiore attenzione al recupero degli OFA, strutturando interventi adeguati, per tempistica e modalità, in modo che gli studenti colmino le lacune nella preparazione iniziale in maniera coerente e logica rispetto alle attività formative curriculare previste nel corso del primo anno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente crescenti e di confronti prevalentemente positivi rispetto ai valori nazionali anche se sempre inferiori a quelli macroregionali.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Orientamento in UNITO

Descrizione: Gli strumenti e i servizi di orientamento dell'Ateneo e gli eventi di orientamento (Giornate di orientamento, Online Open Days, ecc..)

Dettagli: si vedano le pagine strumenti e servizi di orientamento ed eventi di orientamento
<https://www.unito.it/didattica/orientamento>

- **Titolo:** Vademecum per chi studia

Descrizione: guida sintetica con tutte le informazioni per chi si immatricola o si iscrive

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/vademecum_per_chi_studia_2023_2024.pdf

- **Titolo:** Pari opportunità, benessere, assistenza

Descrizione: La rete dei servizi istituzionali per la qualità e il benessere della comunità studentesca.

Dettagli: supporto psicologico, SUPERÀ, disabilità e DSA <https://www.unito.it/servizi/pari-opportunita-benessere-e-assistenza>

- **Titolo:** i servizi di tutorato

Descrizione: pagina del portale con la descrizione dei diversi servizi di tutorato

Dettagli: tutto il documento <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/tutorato>

- **Titolo:** Diploma supplement

Descrizione: modalità di rilascio del Diploma supplement

Dettagli: tutto il documento <https://www.unito.it/servizi/la-laurea/diploma-supplement>

- **Titolo:** Regolamento tasse

Descrizione: misure di diritto allo studio

Dettagli: art.3.3 https://www.unito.it/sites/default/files/reg_tasse_2023_2024.pdf

- **Titolo:** Dual Career

Descrizione: supporto agli Atleti per conciliare attività agonistica e universitaria

Dettagli: tutto il documento <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/programma-dual-career>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee Guida per la definizione delle regole d'accesso ai Corsi di Studio

Descrizione: Linee Guida su regole accesso ai CdS approvate dal Senato Accademico nella seduta del 12 luglio 2016 e aggiornate dal Senato Accademico nella seduta del 29 marzo 2022.

Dettagli: tutto il documento

File: D.3_20230420_amm_LG Accesso ai CdS.pdf

- **Titolo:** Regolamento delle carriere studentesche

Descrizione: Regolamento delle carriere studentesche emanato con Decreto Rettoriale 3948 del 30/09/2019

Dettagli: tutto il documento https://www.unito.it/sites/default/files/reg_carriere_studentesche_dr_3948_2019.pdf

- **Titolo:** Promozione e reclutamento studenti internazionali

Descrizione: eventi di orientamento per studenti internazionali

Dettagli: tutto il documento <https://www.unito.it/didattica/orientamento/eventi-di-orientamento/online-open-days-study-english-unito>

- **Titolo:** Job Placement

Descrizione: I servizi di orientamento in uscita

Dettagli: tutto il documento <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/job-placement>

- **Titolo:** Potenziamento orientamento in uscita

Descrizione: Azioni per ridurre il mismatch tra formazione e domanda di lavoro, vocational guidance

Dettagli: pag. 19 (OPERA Plus) e pag. 36 (VALUE)

https://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmatico_convenzione_sanpaolo_unito_2022_2024.pdf

- **Titolo:** Sito della Scuola di Dottorato

Descrizione: sito web che fornisce tutte le informazioni relative all'organizzazione della Scuola di Dottorato, alle tipologie di corsi di dottorato, all'offerta formativa trasversale e ai riferimenti amministrativi, rimando all'offerta formativa specifica alla ricerca

Dettagli: sezioni Bando/Calls e Come fare domanda/How to apply e FAQ
https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Bando_XXXIX_ciclo.html

- **Titolo:** Pagina "Dopo il Dottorato" sul sito della Scuola di Dottorato

Descrizione: pagina del sito della Scuola di Dottorato dedicata alle iniziative per le carriere e opportunità per il post-doc

Dettagli: tutta la pagina https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Dopo_il_Dottorato.html

- **Titolo:** Iniziative di Welfare

Descrizione: la sezione è dedicata alle iniziative di welfare e di attenzione alla salute e al benessere della comunità di UniTo

Dettagli: Rapporto di Welfare, pag.43-82 <https://www.unito.it/ateneo/welfare-unito>

- **Titolo:** Forme di ascolto

Descrizione: strumento volto a forme di ascolto

Dettagli: in particolare "Supporto" in "Per lo studio", mentre "Sportello Antiviolenza" in "Pari opportunità, benessere e assistenza"

<https://www.unito.it/servizi>

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Al fine di uniformare il **processo di definizione della pianificazione strategica dei Dipartimenti seppur nel rispetto delle loro specificità, allinearla a quella di Ateneo** e avere una visione complessiva delle modalità con le quali ha luogo la definizione della pianificazione a livello dipartimentale, l'Ateneo ha impostato un processo che abbraccia le diverse fasi: definizione del PTD, monitoraggio annuale e pubblicazione sul sito di Dipartimento.

I **PTD** sono il primo strumento, a disposizione della Governance del Dipartimento, per declinare - in linea con la pianificazione strategica di Ateneo - obiettivi autonomi e specifici del Dipartimento nel rispetto delle proprie potenzialità, del progetto culturale e degli obiettivi specifici, commisurati alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili. Sono adottati in coerenza con l'articolo 11 dello Statuto e declinano il **PS** nei contesti specifici, sviluppando un'integrazione tra i vari livelli della programmazione, diffondendo la cultura della progettazione strategica e rafforzando l'identità comune (**A.1**). In una logica sistematica, l'attività di pianificazione triennale del Dipartimento rappresenta uno strumento cardine per integrare il ciclo dell'AQ con quello di programmazione, in analogia con quanto già avvenuto a livello di Ateneo.

Dal 2014, UniTo ha adottato un **approccio trasversale e integrato alla programmazione**, che ha portato all'adozione **nel 2015 di un format comune per la definizione dei primi PTD** che coprivano l'orizzonte 2015-2017, prorogati fino al 2018 per far coincidere la durata con il mandato dei direttori. Sulla base di quell'esperienza, i Dipartimenti hanno sviluppato nuovi strumenti e regole interne volte a potenziare la programmazione, basandosi su momenti chiave:

- utilizzo del Piano come strumento di lavoro e guida per la programmazione e le decisioni relative alle attività dipartimentali, attraverso l'analisi dei punti di forza e debolezza negli ambiti di intervento;
- definizione del Piano a partire dagli obiettivi strategici di Ateneo;
- attuazione del monitoraggio annuale;
- attuazione del riesame e individuazione di eventuali azioni correttive;
- creazione di una conoscenza diffusa delle azioni contenute nel Piano attraverso la promozione del documento internamente ed esternamente.

In aggiunta, grazie anche ai **monitoraggi annuali**, è maturata la consapevolezza dell'importanza dell'individuazione di indicatori adeguati rispetto agli obiettivi e di un'idonea modalità di verifica dello stato di avanzamento, fin dal momento della scrittura del PTD. Su questo fronte, i **Cruscotti Dipartimentali**, accessibili alla governance, rappresentano uno strumento che permette un agevole monitoraggio dei principali indicatori relativi alle attività (didattica, ricerca e TM/IS).

Il **secondo ciclo di pianificazione dipartimentale è riferito al 2019-2021**: gli obiettivi dei PTD sono rappresentativi delle specificità di ogni Dipartimento e sono allineati con la visione, politiche e strategie dello stesso, anche considerando i risultati conseguiti nei cicli

precedenti. Per uniformare il processo tra i Dipartimenti e governarlo, l'Ateneo ha fornito un **modello per la redazione del PTD 19-21**, che comprende un cronoprogramma e uno schema tipo di compilazione che prevede l'allineamento del Piano alla visione, politiche e strategie dell'Ateneo. In quest'ottica, si cerca di dare impulso alla pianificazione strategica di Ateneo che, a sua volta, è stata elaborata tenendo conto anche degli esiti della pianificazione dipartimentale 2015-2018.

Alla luce dell'esperienza dei Dipartimenti e dell'evoluzione a livello di Ateneo degli strumenti di pianificazione e AQ, per il ciclo di PTD 19-21 è stato ritenuto prioritario:

- consolidare la funzione dei PTD come strumento programmatico, incentivando la scelta di obiettivi sostenibili, sfidanti, monitorabili e coerenti con quelli della Sede;
- rafforzare l'integrazione tra gli strumenti di pianificazione e le attività di AQ stimolando la riflessione su aspetti rilevanti ai fini delle procedure di accreditamento e di valutazione interne (audizioni NdV, attività PQA) ed esterne (attività di valutazione ministeriale: SUA-CdS, SUA-RD, SUA-TM, VQR, valutazioni ANVUR, indicatori di produttività scientifica ASN), oltre agli aspetti legati alla politica di reclutamento e ad iniziative di valutazione delle missioni dipartimentali, affinché gli obiettivi siano coerenti con la visione, politiche e strategie;
- rafforzare il collegamento e l'integrazione tra pianificazione di Ateneo e dipartimentale, attraverso le logiche di un processo a cascata per il quale la pianificazione strategica di Ateneo alimenta e viene alimentata da quella dipartimentale. Infatti, nel PTD è chiesto - per ogni obiettivo dipartimentale - il collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo.

L'Ateneo effettua sistematicamente **la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti**. A dimostrazione, nel 2019 l'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati ha svolto una **Relazione di analisi dei PTD 19-21** (contenuta nel DPI 2020, pagg. 66-67) per **verificare il livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale** e la coerenza rispetto alle strategie di Ateneo, e individuare spunti e sollecitazioni utili all'individuazione dei contenuti della successiva pianificazione strategica. La grande maggioranza degli obiettivi dei Dipartimenti (oltre 70%) converge su 4 obiettivi del PS e sono state individuate le tematiche maggiormente presenti negli obiettivi dipartimentali per cogliere spunti rilevanti per la programmazione di Ateneo.

Il **terzo ciclo di programmazione dipartimentale** ha preso avvio nel 2021 e ha portato all'adozione dei **PTD 22-24** entro la prima parte del 2022, in coerenza con un'analisi di posizionamento (SWOT) e in armonia con il contesto. Per garantire uniformità, l'Ateneo ha fornito un **modello per la redazione del PTD 22-24** che, oltre a indicare un cronoprogramma per la redazione e il successivo monitoraggio, per ciascun obiettivo dipartimentale prevede l'indicazione di una serie di aspetti. In aggiunta, per la prima volta nel 2022 si è scelto di dare evidenza esplicita del collegamento tra i PTD e il PS anche attraverso l'aspetto visivo: attraverso l'utilizzo dei colori (un colore per ogni ambito del PS), è stato elaborato un *concept* grafico che richiamasse il PS senza annullare le specificità dei Dipartimenti e che desse evidenza del collegamento tra gli obiettivi dipartimentali e i relativi ambiti del PS.

È stata coerentemente **rielaborata anche la [pagina del portale di Ateneo "PTD"](#)**, dove sono raccolti i *link* alle pagine dei siti dipartimentali, che contengono il PTD, i monitoraggi annuali e lo storico dei documenti di programmazione.

Nel rispetto della sistematicità, anche nel 2022 l'Area programmazione di Ateneo ha condotto **la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti** effettuando una **Relazione di analisi dei PTD 22-24**, per verificare il livello di definizione della pianificazione strategica, valutare la coerenza rispetto alle strategie di Ateneo e individuare spunti e sollecitazioni utili all'individuazione dei contenuti del PS successivo. I risultati di tale analisi sono stati presentati agli organi collegiali nelle sedute di maggio 2022 e al [NdV nel luglio 2022](#) e riguardano i dati relativi al processo di pianificazione dipartimentale e ai contenuti dei piani, gli spunti di miglioramento e le *best practice* per la futura programmazione. Tutti gli aspetti citati sono stati analizzati per **verificare il livello di definizione della pianificazione dipartimentale**, per raccordarlo con la pianificazione dell'Ateneo: l'analisi ha consentito di evidenziare gli ambiti e gli obiettivi strategici di Ateneo maggiormente scelti dai Dipartimenti e come tali scelte siano state declinate diversamente in base alla macroarea di appartenenza. Particolarmenete interessante è stata l'analisi delle SWOT dei Dipartimenti, che ha permesso di individuare i temi ricorrenti e potrà fornire spunti utili al prossimo PS.

In aggiunta all'attività di valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti illustrata, l'Ateneo **effettua sistematicamente il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, attraverso un modello e un cronoprogramma condiviso con i Dipartimenti che sia funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale, verificandone anche il rispetto da parte dei Dipartimenti**. L'attività di **monitoraggio dei PTD** viene condotta **annualmente** dai Dipartimenti (in particolare, dal Direttore coadiuvato dai Vice-Direttori e dai Responsabili individuati per ogni obiettivo) nell'intento di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi contenuti nei Piani, tenendo conto dell'andamento dei valori degli indicatori, della verifica delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi, della quantificazione delle risorse previste a supporto degli obiettivi e di quelle già utilizzate. Per uniformare il processo, l'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati ha definito un **cronoprogramma** che i Dipartimenti devono seguire nel condurre il monitoraggio annuale, messo a disposizione **schede uniformi** che sono oggetto di compilazione dei Dipartimenti e si occupa del supporto dei Dipartimenti. Già nella compilazione della scheda, il Dipartimento effettua un riesame degli esiti del monitoraggio, individuando eventuali azioni correttive e analisi rispetto ai risultati emersi dal monitoraggio (E.1 e E.2). Come fase finale, il Direttore porta i risultati del monitoraggio in approvazione in Consiglio di Dipartimento; la scheda di monitoraggio viene pubblicata sul sito del Dipartimento, in una pagina dedicata, in una logica di trasparenza.

L'Ateneo - attraverso l'Area competente - accerta sistematicamente che tutti i Dipartimenti provvedano al **monitoraggio** del PTD su

tutti i loro obiettivi secondo il cronoprogramma definito e analizza gli esiti del monitoraggio attraverso la predisposizione di un'**analisi annuale dei monitoraggi dei PTD** che mette in evidenza le informazioni quantitative e qualitative relative al processo di monitoraggio dipartimentale facendo emergere eventuali punti di miglioramento. In aggiunta, l'Ateneo - attraverso l'Area competente - verifica in maniera sistematica che la documentazione legata alla redazione, monitoraggio e raggiungimento degli obiettivi dei PTD sia pubblica e consultabile sui siti dei Dipartimenti.

A titolo esemplificativo, a maggio 2022 ha preso avvio il **terzo e ultimo monitoraggio dei PTD 2019-2021**. Nell'ambito dell'attività di verifica da parte dell'Ateneo, è emerso che i Dipartimenti hanno approvato e provveduto alla pubblicazione della scheda di monitoraggio sul proprio sito istituzionale.

Sempre in una logica esemplificativa, nel 2023 il processo di **monitoraggio del primo anno dei PTD 2022-2024** ha preso avvio a marzo - secondo un calendario anticipato (in vista dell'accreditamento) - e si è concluso con l'approvazione e la pubblicazione delle schede sui siti dipartimentali entro il 30 giugno. Lo strumento utilizzato per il monitoraggio dei PTD - secondo un modello standardizzato - è una **Scheda di Monitoraggio del PTD 22-24** in cui inserire una serie di informazioni utili (es. indicatori presenti nel piano, commenti testuali, indicazione delle risorse utilizzate per evidenziare il collegamento tra pianificazione e risorse dipartimentali, delibere e documenti a supporto per ciascun obiettivo). L'Ateneo ha analizzato gli esiti del monitoraggio attraverso la predisposizione di una **Analisi annuale dei monitoraggi dei PTD 22-24** (Riesame del monitoraggio dei PTD a livello di Ateneo) predisposta dall'Area programmazione di Ateneo e inviata alla Governance, che mette in evidenza le informazioni quantitative e qualitative relative al processo di monitoraggio dipartimentale facendo emergere eventuali punti di miglioramento. L'analisi annuale dei monitoraggi - strutturata per punti di forza e di debolezza - favorisce l'individuazione di aree di miglioramento in una logica di sviluppo futuro, per rafforzare il modello impiegato.

Al fine di rafforzare il processo di definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti, con l'approssimarsi della chiusura del ciclo triennale del piano, viene effettuata **un'attività complessiva di riesame** da parte del Dipartimento, che confluiscce nella documentazione disponibile per la pianificazione del nuovo ciclo e riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, i nuovi elementi dello scenario in cui si colloca il Dipartimento e le prospettive future in accordo con il PS di Ateneo (E2).

Ogni ciclo di programmazione dipartimentale è, quindi, utile all'individuazione di criticità e punti di miglioramento che verranno implementati nel ciclo successivo. In aggiunta, gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti sono utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo (A.4).

Punti di Forza:

- L'Ateneo sviluppa analisi dettagliate dei PTD di Dipartimento soprattutto in termini di verifica dell'allineamento degli obiettivi di Ricerca e Terza Missione degli stessi PTD agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
- L'applicazione della logica PDCA è stimolata nei confronti dei Dipartimenti per i monitoraggi dei PTD, ed è applicata agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
- Vi sono indicazioni chiare da parte dell'Ateneo, oltre a verifiche sistematiche effettuate dello stesso Ateneo, che tra gli obiettivi dei PTD siano presenti anche obiettivi relativi alle persone.

Arene di miglioramento:

- Non si riscontrano feedback puntuali del PQA in relazione ai monitoraggi effettuati da ciascun Dipartimento, soprattutto come guida ai dipartimenti per l'implementazione e l'attuazione di azioni correttive in caso di mancato raggiungimento di alcuni obiettivi.
- Manca un processo di verifica oggettivo delle capabilities dei dipartimenti di perseguire gli obiettivi presenti nei PTD, sia in termini di struttura organizzativa sia in termini di sistema di monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**PS 21-26

Descrizione:Il Piano Strategico è il documento di programmazione attraverso cui UniTo definisce la missione, gli indirizzi strategici delle politiche di Ateneo e gli obiettivi; rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali.

Dettagli:pagg. 38-90 https://pianostrategico2026.unito.it/images/unito/download/UNITO_pianostrategico_2021-2026.pdf

- **Titolo:**Cruscotti dipartimentali

Descrizione:Sistema automatizzato di Cruscotti di Dipartimento, che consente di monitorare un set di indicatori ritenuti strategici per le attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Dettagli:Intera pagina web di accesso al servizio, guida e cruscotti.

<https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=11502656#Strumenti di supporto alle decisioni-122469040>

File:E.1_Cruscotti dipartimentali.pdf

- **Titolo:**Pagina del portale di Ateneo sui PTD

Descrizione:Sul sito, sono consultabili - attraverso il collegamento con la pagina dedicata del sito di ogni dipartimento e in una logica di archivio - i PTD, i monitoraggi, le delibere dei Dipartimenti. In aggiunta, l'analisi dei PTD 19-21 e 22-24 effettuata dall'Ateneo.

Dettagli:intera pagina web <https://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti>

- **Titolo:**Relazione di analisi dei PTD 22-24

Descrizione:Analisi della pianificazione dipartimentale, effettuata a inizio ciclo di programmazione, che ha consentito di individuare il grado di copertura del Piano strategico di Ateneo, elementi ricorrenti nelle analisi di posizionamento, eventuali spunti per il successivo ciclo di programmazione di Ateneo, *best practice* e criticità del processo. (Indicatore E.1 – Modello AVA3).

Dettagli:tutta la presentazione https://www.unito.it/sites/default/files/analisi_piani_triennali_dipartimenti_2022_2024.pdf

- **Titolo:**Relazione di analisi dei PTD 19-21

Descrizione:Breve descrizione: analisi condotta a valle del processo di pianificazione dipartimentale 2019-2021 per monitorare il livello di definizione della pianificazione dipartimentale, individuare il grado di copertura del Piano strategico di Ateneo ed eventuali spunti per il successivo ciclo di pianificazione di Ateneo. (Indicatore E.1 – Modello AVA3).

Dettagli:tutta la presentazione https://www.unito.it/sites/default/files/analisi_piani_triennali_dipartimenti_2019_2021.pdf

- **Titolo:**Riesame primo monitoraggio Piani triennali dei dipartimenti 2022-2024

Descrizione:Analisi quali/quantitativa relativa agli esiti dei monitoraggi dei Piani triennali dei dipartimenti effettuata da UniTo annualmente a seguito dell'approvazione dei monitoraggi da parte dei dipartimenti.

Dettagli:tutta la presentazione

File:E.1_Riesame primo monitoraggio PTD 2022-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Cronoprogramma e modello per la redazione dei PTD-19-21

Descrizione:Cronoprogramma e modello utilizzato nella fase di definizione dei Piani Triennali Dipartimentali 2019-2021.

Dettagli:scheda

File:E.1 _Cronoprogramma_Modello_PTD-2019-2021.pdf

- **Titolo:**Modello per la redazione dei PTD-22-24

Descrizione:Modello utilizzato nella fase di definizione dei Piani Triennali Dipartimentali 2022-2024, tuttora vigenti.

Dettagli:scheda

File:E.1 _E2_ Modello_PTD_2022-2024.pdf

- **Titolo:**Scheda di monitoraggio PTD 22-24

Descrizione:Modello utilizzato nella fase di monitoraggio dei Piani Triennali Dipartimentali 2022-2024.

Dettagli:scheda per il monitoraggio del PTD

File:E.1 _Modello_scheda_monitoraggio_annuale_PTD.pdf

-
- **Titolo:**Verbale NdV Analisi PTD 22-24

Descrizione:Verbale predisposto dal NdV in sede di presentazione dell'analisi dei PTD 2022-2024.

Dettagli:Punto 3 dell'ordine del giorno https://www.unito.it/sites/default/files/verbale_ndv_20072022.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

UniTo realizza la valutazione dei risultati conseguiti da Dipartimenti e Dottorati di Ricerca e attua la verifica delle relative azioni di miglioramento attraverso un **approccio a tre livelli**: Dipartimento, Ateneo e Ministero, differenziati per modalità e periodicità, ma fortemente interconnessi tra loro. Le recenti LG per l'AQ della Ricerca e TM/IS sviluppate dal PQA hanno creato i presupposti per far confluire queste esperienze in un'unica attività di monitoraggio e riesame annuale da parte dei Dipartimenti, che possa considerare tutti e tre i livelli in un unico documento (C.1), attualmente sviluppati in maniera differenziata come di seguito sintetizzato.

Il **primo livello** si realizza nell'ambito dei **PTD** attraverso un'attività di monitoraggio degli obiettivi di ricerca e terza missione con cadenza annuale che prevede la verifica qualitativa del mantenimento della rispondenza degli obiettivi scelti in ragione dei possibili cambiamenti di scenario intercorsi e la verifica quantitativa relativa al mantenimento del target rispetto ai valori di partenza e intermedi rilevati dagli indicatori di ciascun obiettivo del PTD (E.1). In occasione del secondo monitoraggio dei PTD, ovvero a metà del terzo anno e secondo il cronoprogramma stabilito dall'Ateneo, è prevista un'**attività autovalutativa da parte del Dipartimento** che permette l'identificazione di eventuali criticità ed opportune azioni correttive a supporto del riesame. Essa confluisce nella documentazione disponibile per la pianificazione del nuovo ciclo e riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, i nuovi elementi dello scenario in cui si colloca il Dipartimento e le prospettive future in accordo con la pianificazione strategica di Ateneo. L'Ateneo verifica che i Dipartimenti effettuino un'analisi periodica degli esiti del monitoraggio attraverso la raccolta e analisi delle schede di monitoraggio approvate in Consiglio di Dipartimento effettuata dall'area organizzativa competente (E.1).

L'Ateneo ha avviato il percorso di pianificazione dipartimentale a partire dal 2015, dopo l'esperienza della prima scheda SUA-RD (2014) e della successiva scheda SUA-TM. Com'è noto questi strumenti non hanno avuto seguito e l'Ateneo ha sviluppato il ciclo programmatico, strategico dei propri Dipartimenti attraverso i PTD affiancandoli, **per facilitare il monitoraggio**, allo sviluppo di **strumenti e procedure che permettono l'analisi, il monitoraggio, il riesame e l'archiviazione dei dati riguardanti le attività di ricerca e TM/IS dei Dipartimenti**, tra i quali si ricordano i principali: archivio della produzione scientifica, archivio dei progetti di ricerca, sistema di monitoraggio attività di public engagement, cruscotti dipartimentali (E.1, A.3), sistemi di monitoraggio VQR continua, cruscotti della ricerca e public engagement, monitoraggio valori-soglia ASN.

La mancanza di un adeguato sistema informativo integrato per la gestione dei dati ricerca e TM era stata identificata come criticità durante la precedente visita AP ed è stata affrontata dall'Ateneo attraverso lo **sviluppo degli archivi dati già disponibili e con due specifici progetti strategici di miglioramento**: SMART (Management della Ricerca e Terza Missione) (concluso: 2018-2021) e SUeR Spazio UniTo per la Ricerca (dal 2022). L'estensione progressiva dei sistemi informativi per la gestione dei dati relativi alla ricerca e TM/IS e dei conseguenti sistemi per renderne accessibile l'interrogazione per analisi e autovalutazione rimane un aspetto di forti investimenti. L'attività di redazione dei PTD, la loro attuazione, il monitoraggio e l'attività di riesame viene condotta con il coinvolgimento dell'intera governance dipartimentale e degli uffici centrali e di Polo dedicati al supporto delle attività di ricerca, didattica e TM/IS.

Occorre sottolineare che l'Ateneo ha deciso di non prevedere sistemi di incentivazione legati al raggiungimento degli obiettivi previsti dai PTD per diverse ragioni: la prima è legata alla difficoltà di definire criteri di valutazione sufficientemente omogenei, considerando che UniTo sviluppa la propria attività in aree scientifiche e di impatto sociale eterogenee, tipiche di un Ateneo generalista; la seconda è connessa all'opportunità di evitare condizionamenti nei processi di definizione degli obiettivi e dei relativi target di miglioramento; infine, gli aspetti di incentivazione finanziaria sono già fortemente presenti nel secondo livello di valutazione e monitoraggio di Dipartimenti e Dottorati. Inoltre UniTO ha lasciato libertà ai Dipartimenti nella definizione della propria pianificazione per garantire un confronto nella ridefinizione degli obiettivi del PS, che risulta arricchirsi grazie all'influenza delle scelte dipartimentali. Sebbene nel PS siano previste attività relative ai Dottorati su un gran numero di obiettivi, solo un numero limitato di Dipartimenti ha scelto tali obiettivi. Infatti, solo dal 2021 i Dipartimenti sono diventati destinatari delle risorse per la didattica di terzo livello prima destinate ai Dottorati.

Il **secondo livello** dell'approccio permette un **monitoraggio sistematico delle attività di ricerca e TM/IS sulla base dell'analisi dei risultati dei Dipartimenti e dei Dottorati all'interno di un sistema di valutazione annuale di Ateneo**. Ogni anno sono previste **procedure di monitoraggio della produzione scientifica** (dei docenti e delle strutture cui afferiscono, quali Dipartimenti e Collegi di Dottorato), **dell'attività di progettazione scientifica, delle attività di PE e dei Dottorati**, i cui risultati entrano nel sistema di distribuzione delle risorse interne affiancando i criteri derivanti dalla performance dei Dipartimenti a livello nazionale (es. risultati VQR). Questo approccio genera alcuni vantaggi collegati alla competitività dell'Ateneo: i criteri di valutazione delle attività vengono proposti annualmente dalla Governance dell'Ateneo all'attenzione del SA e dunque anche dei rappresentanti dei Dipartimenti; è riferibile al fatto che i criteri vengono approvati e discussi in seno alla Commissione Ricerca e alla Commissione Programmazione e

Sviluppo di Ateneo e poi successivamente nel SA e ciò consente una disamina pubblica delle grandezze e degli indicatori e degli orientamenti di utilizzo ad esse sottesi; i sistemi di valutazione interni sono stati negli ultimi anni trasferiti su piattaforme completamente accessibili alla Governance di Dipartimento e Dottorato UniTo ([Servizi di Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca](#)), consentendo il monitoraggio diretto delle attività. Per avvicinare il sistema di valutazione interno ad AVA3 e nell'intento di avere una **visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato**, l'Ateneo ha deciso di aprire uno specifico [servizio web di monitoraggio degli indicatori dei Corsi di dottorato](#) (accessibile ai Coordinatori di Dottorato e loro delegati) volto al rilevamento di alcuni indicatori ispirati ai criteri valutativi decisi in sede politica, ma indipendenti da essi, affiancando nel medesimo servizio gli indicatori previsti dal sistema AVA per i Dottorati. Con riferimento all'opinione dei dottorandi nella progettazione e miglioramento dell'offerta formativa, sino al XXXVIII ciclo essa è stata condotta puntualmente a livello dei singoli Dottorati e con modalità diverse (interviste e questionari). Il numero esiguo di intervistati (dottorandi/anno/ciclo) - che ha generato difficoltà nel garantire l'anonimato e la limitata ricaduta del risultato che rimane circoscritto al miglioramento del singolo corso o della singola iniziativa formativa - ha motivato l'Ateneo nel rendere maggiormente efficace e sistematica la rilevazione. Da giugno 2023, è stata effettuata la prima somministrazione a tutti i dottorandi di due ulteriori questionari (questionario MORE.Phd) (C.1,D.2).

Attraverso i sistemi di valutazione interna vengono presentati annualmente ai Dipartimenti dati e indicatori connessi alla ricerca e TM, spingendoli al miglioramento tramite la leva della distribuzione dei finanziamenti. Il meccanismo ha provato la sua efficacia nel tempo, come testimoniano i risultati VQR 2015-2019 dell'Ateneo, complessivamente superiori alla media nazionale con punte di eccellenza in alcuni settori (es. l'indicatore R3 di qualità dei Dottori tra le università dimensionalmente comparabili è di gran lunga quello con il valore migliore). Questo tipo di approccio sconta il difetto di non prevedere un'analisi di Ateneo rispetto ai punti di criticità dei settori più deboli, lasciando il movente di spinta al miglioramento alla sola leva del finanziamento.

Il **terzo livello**, quello ministeriale, che completa per UniTo il quadro relativo ai sistemi di monitoraggio, valutazione e riesame degli ambiti di ricerca e TM/IS, **riguarda le attività poste in essere per coordinare, gestire e supportare gli esercizi di valutazione nazionale VQR e la competizione nell'assegnazione dei fondi dei Dipartimenti di Eccellenza**. Questo approccio è legato alla necessità di massimizzare i risultati in termini valutativi e attribuire le risorse legate ad essi. Si è esteso nel tempo a garantire processi di monitoraggio dei dati e delle attività, in una logica di garanzia costante della qualità e di miglioramento a supporto delle procedure e delle attività di riesame dipartimentale. Per la VQR, il sistema di organizzazione interna prevede all'interno di un GdL lavoro istituzionale un rappresentante del PQA per le connessioni con il sistema di AQ Ricerca e TM/IS e un GdL di supporto tecnico ([pagina intranet VQR](#)). La [Relazione di analisi di processo e risultati VQR 2015-2019](#) illustra l'attività di riesame a livello di Ateneo e Dipartimento. Le [iniziativa di monitoraggio o di "VQR continua"](#) comprendono il progetto "MOTIVATE" e la recente acquisizione del software "Criterium".

Lo sviluppo dei sistemi informativi sulle attività di ricerca e terza missione hanno reso possibile anche il calcolo degli **indicatori previsti dal DM 1154/2021**. La disponibilità della serie storica ampliata di un anno rispetto alla richiesta ANVUR (2019-2022) permette di apprezzare l'evoluzione dei singoli indicatori. Sono rilevate circa 2 attività di terza missione per docente, con un lieve incremento nel tempo, la presenza di un numero di brevetti concessi variabile tra 14 (2020) e 9 (2022) e una maggiore costanza a livello di spin off attivi che cresce negli anni dai 19 del 2019 ai 22 del 2022. Per ciò che riguarda l'indicatore relativo alla ricerca commissionata, esso si attesta mediamente su circa 17.000 € l'anno con lievi oscillazioni tra un minimo di 16.028 (2020) e un massimo di 18.685 € (2023).

Le attività sui **Dipartimenti di Eccellenza** hanno visto coinvolti in entrambe le tornate 15 dei 27 Dipartimenti, numero massimo consentito dal MUR. Il sistema di supporto è costituito da un GdL tecnico che affianca e supporta i Dipartimenti nel processo di scrittura dei progetti. Le deliberazioni dell'Ateneo relative sono disponibili alla [pagina intranet](#), mentre le analisi dei risultati sono state riportate nella [Relazione di analisi di processo e risultati VQR 2015-2019](#) per via della connessione tra i due processi valutativi.

L'efficacia dei **Centri Interdipartimentali di Ricerca (CIR)** è monitorata tramite una valutazione scientifica triennale prevista dallo Statuto. Il processo prevede la costituzione di un GdL SA-CdA che attua la revisione triennale e ne propone l'esito al SA e CdA in deliberazione (il sito intranet contiene le delibere di interesse). Dopo due trienni, se sussistono le condizioni previste per la costituzione, seguendo il medesimo iter includendo il parere del NdV, si procede alla conferma o alla disattivazione del Centro. Negli ultimi due anni, attraverso le attività delle commissioni SA e CdA, è stato implementato sia il processo di istituzione dei centri (con il pieno coinvolgimento dei Dipartimenti anche in termini di estesa possibilità di partecipazione), sia quello di revisione triennale per la quale proprio l'interazione dei CIR con i Dipartimenti (la loro funzionalità in termini di integrazione e sviluppo e non di sovrapposizione) sono stati al centro dell'attenzione degli Organi. Al citato GdL (che ha concluso recentemente i suoi lavori periodici) è stato affidato anche il compito di elaborare una proposta di Regolamento di istituzione e funzionamento che, dopo il passaggio istruttorio, a settembre 2023 giungerà a proposta di deliberazione in SA, nonché di collaborare ai lavori di revisione dello Statuto per la quale ha proposto una nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto relativo ai CIR. E' evidente che i CIR rappresentino uno strumento importante di collaborazione interdipartimentale su temi di ricerca innovativi e trasversali nonché su azioni di TM/IS e PE, per le quali la collaborazione tra Dipartimenti e Centri si è rivelata efficace come dimostrato da uno degli indicatori monitorati che misura il grado di transdisciplinarità delle iniziative (da valor medio di 0,75 (2020) a 0,86 (2022) grazie a interventi specifici come i bandi interni di finanziamento delle iniziative di PE).



Andamento KPI Ateneo

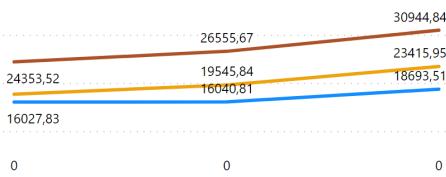
Riferimento

AVA3

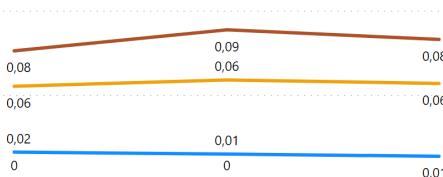
Edizione 9/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

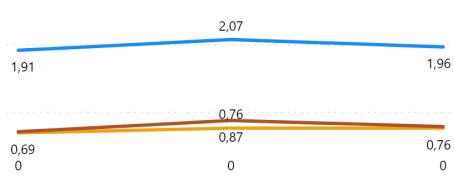
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf.tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

2022

Punti di Forza:

- È presente un registro delle iniziative di Public Engagement/Terza Missione che permette all'Ateneo di avere dati di monitoraggio in tempo reale per le iniziative dei Dipartimenti relative a Terza Missione e Public Engagement.
- L'Ateneo, oltre a monitorare gli avanzamenti di PTD attraverso le relazioni annuali dei Dipartimenti, dispone dello "Spazio UNITO della Ricerca", che fornisce un cruscotto di monitoraggio dei prodotti della Ricerca, della Terza Missione e dei risultati dei Dottorati di Ricerca.

Arene di miglioramento:

- Nell'ambito dei monitoraggi dei PTD, l'Ateneo non fornisce feedback puntuali ai Dipartimenti relativamente ai risultati conseguiti, alla plausibilità/realizzabilità delle azioni correttive e di miglioramento.
- Il Riesame di Ateneo dei PTD risulta limitato a dati aggregati inerenti gli obiettivi, le azioni e la composizione degli stessi PTD. Lo stesso Riesame non fornisce feedback ai Dipartimenti sui loro obiettivi di Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale e sulle cause di eventuali obiettivi non raggiunti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in prevalenza leggermente crescenti e di confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:**Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale

Descrizione:Linee Guida del Presidio della Qualità per le attività di assicurazione della qualità per quanto riguarda Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.

Dettagli:Paragrafo 4, pagg. 6-7

File:E.2_C1_C2_20230613_Linee Guida Ricerca e TM.pdf

- **Titolo:**Piattaforma dei “Servizi di Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca”

Descrizione:E' il portale web dei servizi riguardante le procedure interne di valutazione interna connesse con il sistema di distribuzione delle risorse.

Dettagli:In particolare le ultime due sessioni conclusive di valutazione interna della Ricerca Locale e dei Corsi di Dottorato <https://www.agv.unito.it/valutazione/ricerca/>

- **Titolo:**Servizio web di monitoraggio degli indicatori dei Corsi di dottorato

Descrizione:E' un servizio che nasce per dare l'opportunità ai corsi di dottorato il monitoraggio degli indicatori AVA e degli indicatori riconducibili a criteri di valutazione interna.

Dettagli:Visualizzazione servizio web https://www.agv.unito.it/dott/view/indicatori_dottorati

- **Titolo:**Pagina intranet sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

Descrizione:E' la pagina dove è riportato il materiale disponibile su organizzazione e risultati VQR.

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=12061047>

File:E.2_Valutazione_Qualità_Ricerca_VQR.pdf

- **Titolo:**Relazione di analisi di processo e risultati VQR 2015-2019

Descrizione:E' la Relazione contenente risultati e analisi relative all'ultimo esercizio di valutazione nazionale VQR 2015-2019.

Dettagli:Vedere in particolare il capitolo “L'analisi dei risultati VQR” (3.1 I risultati complessivi in ambito VQR, 3.2 Effetti dei risultati VQR sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e 3.3 Effetti dei risultati VQR sul Fondo Dipartimenti di Eccellenza) e il capitolo “Prospettive sul futuro” (4.1 Le procedure di distribuzione delle risorse in relazione ai risultati VQR, 4.2 Elementi sull'autovalutazione dei risultati VQR a livello dipartimentale e 4.3 Lo sviluppo degli strumenti di monitoraggio: VQR continua)

File:E.2_Relazione_Analisi_VQR2015-2019.pdf

- **Titolo:**Pagina intranet sui Dipartimenti di Eccellenza

Descrizione:E' la pagina dove è riportato il materiale disponibile su organizzazione e risultati relativi ai Dipartimenti di Eccellenza.

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=79527973>

File:E.2_Dipartimenti_Eccellenza.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Archivio della produzione scientifica

Descrizione:Pagina intranet con le caratteristiche del sistema interno di archiviazione della produzione scientifica.

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=14418366>

File:E.2_Archivio_Produzione_Scientifica.pdf

- **Titolo:**Archivio dei progetti di ricerca

Descrizione:Applicativo pubblico di condivisione e valorizzazione delle azioni di ricerca e terza missione/impatto sociale dell'Ateneo: prodotti della ricerca, progetti di ricerca, iniziative di public engagement, persone. Tutti gli elementi sono navigabili attraverso un motore di ricerca e filtri oppure grazie a una tassonomia personalizzata basata sulle competenze dell'Ateneo.

Dettagli:testo della pagina web <https://unifind.unito.it/>

- **Titolo:**Sistema di monitoraggio attività di public engagement

Descrizione:Pagina intranet con le caratteristiche del sistema interno di censimento e monitoraggio delle iniziative di public engagement

Dettagli:archivio dei report di monitoraggio di Ateneo <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=12061070>

File:E.2_Monitoraggio_attività_Public_Engagement.pdf

- **Titolo:**Iniziative di monitoraggio ispirate ai criteri di valutazione nazionale, chiamate anche di “VQR continua”

Descrizione:Pagina intranet con le caratteristiche dei progetti di ateneo per effettuare monitoraggi VQR-like

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=80609332>

File:E.2_VQR_continua.pdf

- **Titolo:**Cruscotti della ricerca e public engagement

Descrizione:Pagina intranet con le indicazioni per accedere a sistemi di visualizzazione dei dati riguardanti produzione scientifica, progetti di ricerca e iniziative di public engagement.

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=37158922>

File:E.2_Cruscotti_Ricerca_Public_Engagement.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio valori-soglia ASN

Descrizione:Pagina intranet informazioni sul monitoraggio dei valori-soglia ASN

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=80609345>

File:E.2_Monitoraggio_Valori_soglia ASN.pdf

- **Titolo:**SMART - Management della Ricerca e Terza Missione

Descrizione:Pagina intranet del progetto di Ateneo SMART

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=12061039#Testcard--787504127>

File:E.2_SMART_Management_Ricerca_Terza_Missione.pdf

- **Titolo:**SUpeR - Spazio UniTo per la Ricerca

Descrizione:Pagina intranet del progetto di Ateneo

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/display/SER/Progetto+SUpeR++Spazio+Unito+per+la+Ricerca>

File:E.2_SUpeR_Spazio_Unito_Ricerca.pdf

- **Titolo:**Centri Interdipartimentali di Ricerca (CIR)

Descrizione:Pagina intranet con una breve descrizione delle caratteristiche dei Centri Interdipartimentali di Ricerca (CIR), i requisiti della loro istituzione comprensivi delle Linee Guida del Nucleo di Valutazione e le procedure per il monitoraggio delle loro attività tramite valutazione periodica nonché le delibere di competenza.

Dettagli:testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=57081865>

File:E.2_Centri_Interdipartimentali_Ricerca_CIR.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

La **distribuzione delle risorse economiche e di personale è uno degli strumenti attraverso cui UniTo promuove le proprie politiche** nei confronti dei Dipartimenti e dei Corsi di dottorato. I principali fondi riguardanti la Ricerca e la Terza Missione sono: il **fondo dedicato alla ricerca di base** (presso UniTo identificato storicamente come "Fondo Ricerca Locale" o "Fondo Ex 60%"); il **fondo dedicato alla distribuzione delle borse di dottorato**; il **fondo dedicato al finanziamento di assegni di ricerca**; il **fondo di funzionamento dei Dipartimenti** e infine il **fondo di finanziamento per il Public Engagement**. Quest'ultimo, una novità a partire dal 2019, utilizza indicatori derivanti dal "Registro interno delle iniziative di Public Engagement" e permette di attribuire ai Dipartimenti 350.000 euro l'anno per finanziare iniziative istituzionali di coinvolgimento dei portatori di interesse che fino ad allora venivano realizzate con maggiore difficoltà e risorse limitate.

Il processo di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse è un processo partecipato, effettuato su base annuale, in cui i criteri utilizzati nell'anno precedente **sono riesaminati** dalla *governance* dell'Ateneo (nel solo caso del public engagement il primo riesame è avvenuto al termine del triennio di sperimentazione), **valutando il loro mantenimento o la loro modifica** alla luce di alcuni elementi: le esigenze strategiche dell'Ateneo, gli eventuali punti di debolezza su cui si ritiene utile intervenire e infine gli indirizzi dal Ministero in merito ai criteri di distribuzione delle risorse agli Atenei. Questo tipo di analisi permette di attuare tutte le misure necessarie a migliorare la qualità delle azioni alla luce del contesto generale e specifico in costante evoluzione, anche in relazione agli indirizzi adottati dal Ministero. La fase di proposta vede come principali attori la *governance* dell'Ateneo: il Rettore, la Prorettore, le/i Vicerettrici/Vicerettori con delega alla Ricerca e alla Terza Missione, il Presidente della Commissione Ricerca del SA e, per ciò che riguarda i criteri relativi ai Dottorati, anche la Scuola di Dottorato poiché i criteri di valutazione dei corsi di dottorato entrano nei meccanismi di distribuzione delle relative risorse ([Regolamento per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato, art.8, comma 6, lett. f.](#)). È inoltre stato istituito un Comitato di Ateneo per il Public Engagement che ha la finalità di supportare scientificamente, culturalmente e professionalmente l'indirizzo, la progettazione, il monitoraggio e i criteri di attribuzione delle risorse delle attività di valorizzazione della ricerca e di public engagement di UniTo in tutte le sue articolazioni funzionali, interfacciandosi regolarmente con gli Organi di governo dell'Ateneo e con i delegati e/o Vice-Direttori alla Terza Missione dei Dipartimenti. I criteri di distribuzione vengono poi condivisi e deliberati in SA, che ha una specifica competenza in merito da [Statuto](#), con un'importante attività istruttoria effettuata all'interno della Commissione Ricerca scientifica per ciò che riguarda le risorse finanziarie e nella Commissione Organico di Ateneo per ciò che riguarda le risorse connesse all'acquisizione del personale in virtù del [Regolamento di funzionamento del SA](#). Molti Direttori di Dipartimento sono già presenti nel SA data la sua composizione (nell'attuale mandato SA sono presenti 20 su 27 Direttori) e partecipano direttamente all'iter decisionale, mentre la restante parte partecipa alle decisioni attraverso i propri Rappresentanti d'Area. A titolo esemplificativo, si riportano la [Delibera SA di definizione criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata \(ex 60%\) e approvazione delle "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale" - Anno 2023](#) e la [Delibera CdA "Attribuzione fondi specifici per iniziative di Public Engagement per Dipartimenti e Centri"](#).

L'Ateneo è impegnato attivamente nel promuovere l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni in merito ai criteri di distribuzione delle risorse e agli indicatori utilizzati ai fini della ripartizione delle stesse tra i Dipartimenti sia rivolta ai portatori di interesse esterni, sia verso la comunità universitaria. Dal 2015 infatti **l'Ateneo promuove la visibilità** verso tutti gli utenti esterni attraverso una [pagina internet sulla consultazione dei criteri di distribuzione delle risorse umane e finanziarie](#) e che ospita le schede riassuntive. Per gli utenti interni dell'Ateneo è disponibile una corrispondente [sezione intranet con le deliberazioni relative ai criteri di distribuzione delle risorse](#), avente la medesima profondità di archivio di quella pubblica.

La trasparenza sui criteri garantisce ai soggetti valutati la **possibilità di verifica dei dati da cui derivano i risultati della distribuzione**, permettendone così il riesame e le analisi, alla ricerca delle motivazioni alla base degli stessi. In modo particolare, per i "Fondi Ricerca Locale" e per il fondo dedicato alla distribuzione delle borse di dottorato, la cui erogazione è connessa a specifiche procedure di valutazione locale effettuate su base annuale, **l'Ateneo ha promosso la creazione di piattaforme web per rendere i dati oggetto di valutazione direttamente disponibili a tutti gli attori interessati** ([piattaforma dei "Servizi di valutazione e distribuzione risorse della Ricerca"](#)): la governance di Ateneo della ricerca, il PQA, il NdV e i Direttori e Vice-direttori alla ricerca dei Dipartimenti o loro delegati. Queste attività sono state promosse dall'Ateneo da alcuni anni, come rilevabile dall'archivio dei servizi web resi disponibili riguardo a queste procedure. In particolare dal 2018 è stato implementato un servizio web dedicato ai criteri con

cui vengono distribuiti i punti organico ai Dipartimenti: [piattaforma per la distribuzione dei punti organico 2022](#), dal 2020 quello riguardante la Ricerca locale: [piattaforma fondi per la ricerca locale - anno 2023](#), e dal ciclo XXXVII, anno 2021, per ciò che riguarda la distribuzione delle borse di dottorato: [piattaforma per la distribuzione borse di Dottorato XXXIX ciclo - anno 2023](#). Il grado di dettaglio e di servizi disponibili in queste piattaforme è stato inoltre migliorato nel tempo a fronte di necessità e richieste pervenute dagli attori interessati, di anno in anno, durante il periodo di consultazione. **La diffusione dei principi su cui si basa l'attribuzione delle risorse**, definiti in sede politico-istituzionale, **ha l'obiettivo di orientare l'azione di tutte le strutture interessate in accordo con essi**. Inoltre la trasparenza adottata dall'Ateneo sui criteri di distribuzione delle risorse stimola il **confronto comparativo** tra le strutture, agendo da motore per lo sviluppo di iniziative di miglioramento dipartimentali rese possibili solo se risultano conoscibili da tutti i risultati che portano ai diversi risultati di attribuzione. L'analisi di queste grandezze sono utili anche in fase di monitoraggio e riesame delle politiche programmate dei Dipartimenti che vengono esplicitate principalmente attraverso i PTD (E.2).

L'Ateneo esercita un controllo diretto sulle modalità di distribuzione interna delle risorse adottate dai Dipartimenti unicamente per i fondi di ricerca locale, per cui è previsto un controllo puntuale del rispetto delle linee guida relative alle modalità di distribuzione (previste nella [Delibera del SA di definizione criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata \(ex 60%\) e approvazione delle "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale" - Anno 2023](#)). In tutti gli altri casi, la finalità stessa del fondo ne vincola la distribuzione a livello di Dipartimento o Corso di dottorato e la definizione di successivi criteri interni di distribuzione delle risorse è delegata istituzionalmente agli Organi Collegiali di Dipartimento o di Corso di dottorato, che per norma devono agire in sintonia con organi, regolamenti e piani adottati dall'Ateneo in linea con lo [schema tipo del Regolamento di Dipartimento](#). Anche per quanto riguarda i fondi di Public Engagement si è scelto di non vincolare i Dipartimenti rispetto alle modalità di distribuzione, vista la forte dipendenza di questo tipo di azioni dall'area disciplinare, dagli obiettivi specifici di impatto e dalle tipologie di iniziative. Il Comitato di Ateneo per il Public Engagement monitora l'utilizzo dei fondi e valorizza buone pratiche avviate dai Dipartimenti con l'obiettivo di incrementarne conoscenza, consapevolezza e istituzionalizzazione. Il controllo diretto piuttosto che il vincolo imposto dalla finalità stessa del fondo hanno come fine ultimo la verifica della coerenza con il PS e le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzo delle risorse.

Per ciò che riguarda i **criteri di distribuzione di incentivi e premialità**, l'approccio si è orientato una **gestione centralizzata** (ad eccezione dei Dipartimenti di Eccellenza). All'interno di questa cornice, l'Ateneo ha promosso specifiche iniziative per il personale docente (Premialità Ricercatori a tempo determinato) e PTA (Premialità di Ateneo per PTA), che sono descritti in dettaglio nel quadro B.1.1 e quantificabili in termini di indicatore AVA3 con un incremento progressivo del valore rilevato che passa da 0,083 nel 2020, a 0,229 nel 2021, per arrivare infine a 0,635 nel 2022. L'aumento progressivo è in larga parte dovuto agli investimenti dell'Ateneo in termini di premialità dei progetti di innovazione del PTA (a partire dal 2021) e dell'investimento nella premialità dei migliori giovani ricercatori a tempo determinato (dal 2022).

Soltanto nel caso dei Dipartimenti di Eccellenza si è ritenuta necessaria un'attività di coordinamento a livello dipartimentale. Il documento quadro di Ateneo per le iniziative di premialità è il "[Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale, ai sensi dell'art. 9 della legge 30/12/2010 e dell'art. 1, comma 16 della legge 04/11/2005, n. 230](#)", che nel 2017 è stato modificato per prevedere una specifica **sezione relativa alla premialità collegata ai Dipartimenti di Eccellenza**. Nella **prima tornata di progetti di eccellenza 2018-2022**, UniTo non ha previsto regole specifiche in merito all'erogazione della premialità. Il riesame effettuato a consuntivo circa le modalità di definizione dei criteri, le cifre stanziate, l'erogazione effettuata e il tipo di documentazione fornita a sostegno ha portato a una ridefinizione di questa politica, prevedendo un maggiore coordinamento centrale. Rriguardo alla premialità docenti, i progetti che avevano ricevuto il finanziamento nella prima tornata di eccellenza variavano moltissimo per criteri e cifre stanziate e dunque si è ritenuto di mantenere questo grado di libertà come parte integrante della competizione interna ed esterna sui progetti presentati dai dipartimenti proponenti. Per ciò che riguarda invece il PTA, nella **nuova tornata dei progetti di eccellenza 2023-2027** è stato deciso di adottare **specifiche Linee guida per la premialità del personale tecnico-amministrativo nei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027** a cui è stato chiesto di aderire a tutti i Dipartimenti coinvolti, con limiti da considerare e procedure da seguire sia a livello preventivo che consuntivo delle attività. Sono state inoltre definite schede documentali di riferimento sia per il PTA delle Direzioni, che per il PTA afferente ai Dipartimenti, quest'ultimo più orientato al supporto delle attività di ricerca. L'applicazione di tali LG è stata sistematicamente verificata dall'Ateneo nel corso di incontri informativi e, successivamente, è stato chiesto ai Dipartimenti che si erano parzialmente discostati di ottemperare alle regole definite dall'Ateneo.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

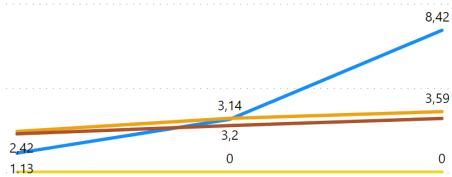
AVA3



Edizione 9/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2021
● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

2022

Punti di Forza:

- L'Ateneo si è dotato di criteri chiari e ben articolati finalizzati alla distribuzione delle risorse economiche tra i Dipartimenti per Ricerca e Terza Missione, con opzioni ben definite relativamente alla distribuzione delle stesse risorse.
- La ripartizione dei punti organico tra i Dipartimenti è regolata dall'Ateneo mediante criteri chiari ed oggettivi, che tengono anche conto delle attività di Terza Missione/Public Engagement condotte da ciascun Dipartimento.
- La presenza di Linee Guida chiare per la ripartizione delle premialità per il PTA permette una efficace ed equa distribuzione delle stesse premialità in funzione delle attività svolte dal personale e dei relativi obiettivi raggiunti.

Arese di miglioramento:

- Nonostante l'Ateneo durante la visita abbia dichiarato di accertarsi del rispetto delle Linee Guida per la ripartizione di incentivi e premialità al PTA, non vi sono evidenze documentali sui risultati di tali verifiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione pienamente tiene conto in particolare dell'andamento progressivamente crescente e del significativo incremento

nell'ultimo anno osservato e di confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Pagina internet sulla consultazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Descrizione: E' la pagina internet del portale di Ateneo dove è possibile consultare delle schede che contengono i meccanismi di distribuzione delle risorse finanziarie e di personale.

Dettagli: testo della pagina web <https://www.unito.it/ateneo/bilanci-e-assegnaione-delle-risorse>

- **Titolo:** Sezione intranet con le deliberazioni relative ai criteri di distribuzione delle risorse

Descrizione: E' la pagina intranet dove sono rese disponibili tutte le delibere che sono state approvate da SA e CdA relativamente alla definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Dettagli: testo della pagina web <https://intranet.unito.it/pages/viewpage.action?pagId=11502687>

File: E.3_Deliberazioni_Criteri_distribuzione_risorse.pdf

- **Titolo:** Statuto di Ateneo

Descrizione: Documento di organizzazione e funzionamento dell'Ateneo

Dettagli: In particolare, l'art. 50, comma 4, lettera f per il ruolo del Senato Accademico nella definizione dei criteri di distribuzione delle risorse e l'art. 51 commi 1 e 2 per la sua composizione <https://www.unito.it/sites/default/files/statuto.pdf>

- **Titolo:** Regolamento di Funzionamento del Senato Accademico

Descrizione: Documento di funzionamento dell'organo

Dettagli: In particolare, l'art. 16 punti 2 e 4 con le competenze sull'organico e sulla distribuzione delle risorse per la ricerca attribuite in sede istruttoria e consultiva alla Commissione Organico e alla Commissione Ricerca per gli ambiti di rispettiva competenza. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_funzionamento_sa_4905_2022.pdf

- **Titolo:** Piattaforma dei "Servizi di Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca"

Descrizione: E' il portale web dei servizi riguardante le procedure interne di valutazione interna connesse anche con il sistema di distribuzione delle risorse.

Dettagli: In particolare, il servizio "Dottorati: Distribuzione borse XXXIX ciclo. Anno 2023" e "Produzione scientifica: Fondi per la ricerca locale 2023" <https://www.agv.unito.it/valutazione/ricerca/>

- **Titolo:** Piattaforma per la distribuzione dei punti organico - anno 2022

Descrizione: E' il servizio web per la distribuzione delle risorse riguardante il reclutamento del personale.

Dettagli: Visualizzazione servizio web <https://www.agv.unito.it/puntorg>

- **Titolo:** Piattaforma fondi per la ricerca locale - anno 2023

Descrizione: E' il servizio web dedicato alle procedure di verifica e consultazione dei dati riguardanti la distribuzione delle risorse dedicate alla ricerca locale.

Dettagli: Visualizzazione servizio web <https://www.agv.unito.it/valutazione/ricerca/fonricloc2023/>

- **Titolo:** Distribuzione borse di Dottorato XXXIX ciclo - anno 2023

Descrizione: E' il servizio web dedicato alle procedure di verifica e consultazione dei dati riguardanti la distribuzione delle borse di dottorato.

Dettagli: Visualizzazione servizio web https://www.agv.unito.it/dott/view/39_distribuzione_borse

- **Titolo:** Delibera SA Definizione criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata dall'Università degli Studi di Torino (ex 60%) e approvazione delle "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale" - Anno 2023.

Descrizione: E' la delibera annuale (in questo caso l'ultima disponibile ovvero quella relativa all'anno 2023) attraverso la quale vengono distribuite le risorse legate alla ricerca di base e che riporta che, in caso di predeterminazione dei criteri di distribuzione, ciascun dipartimento deve inviare la propria delibera alla Direzione ricerca per gli opportuni controlli di coerenza rispetto a quanto previsto dalla delibera stessa.

Dettagli:Ultimo paragrafo punto 1 a pag.5 della Delibera SA

File:E.3_20221220_verb_criteri_RILO2023.pdf

- **Titolo:**Delibera CdA Attribuzione fondi specifici per iniziative di Public Engagement per Dipartimenti e Centri

Descrizione:Delibera attraverso la quale sono stabiliti gli indicatori e i criteri per l'attribuzione a Dipartimenti e Centri di fondi specifici per il Public Engagement.

Dettagli:pagg. 4 - 7

File:E.3_20210329_com_Delibera CDA_fondi specifici.pdf

- **Titolo:**Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale, ai sensi dell'art. 9 della legge 30/12/2010 e dell'art. 1, comma 16 della legge 04/11/2005, n. 230

Descrizione:E' il Regolamento quadro di Ateneo che definisce la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori e personale tecnico-amministrativo, anche relativamente ai Dipartimenti di Eccellenza.

Dettagli:In particolare il capo II a pagg. 3 e 4 per la premialità collegata ai Dipartimenti di Eccellenza ex art. 1. co. 314-337 Legge 232/2016 https://www.unito.it/sites/default/files/decr_reg_premialita_fondo_ateneo_499_2021.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la premialità del personale tecnico-amministrativo nei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027

Descrizione:Linee Guida che indicano le regole per l'applicazione della premialità dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 al personale tecnico-amministrativo.

Dettagli:Intere Linee Guida

File:E.3_20230301_rep_Linee Guida Premialità.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Schema tipo del Regolamento di Dipartimento

Descrizione: E' l'atto normativo interno che definisce la struttura-tipo dei Dipartimenti UniTo

Dettagli:In particolare, l'art. 10 comma 2 che definisce le competenze del Consiglio di Dipartimento nel definire i criteri di distribuzione delle risorse https://www.unito.it/sites/default/files/schema_tipo_regolamento_funzionamento_dipartimento_4030_2020.pdf

- **Titolo:**Regolamento dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato

Descrizione: E' l'atto normativo interno che definisce il funzionamento della Scuola di Dottorato.

Dettagli:In particolare, l'art. 8, comma 6, lettera f, che definisce il ruolo del Consiglio della Scuola nel proporre agli organi di governo criteri e modelli di valutazione e nel curarne l'attuazione. https://www.unito.it/sites/default/files/reg_scuola_dottorato_decr_1789_2022.pdf